



Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

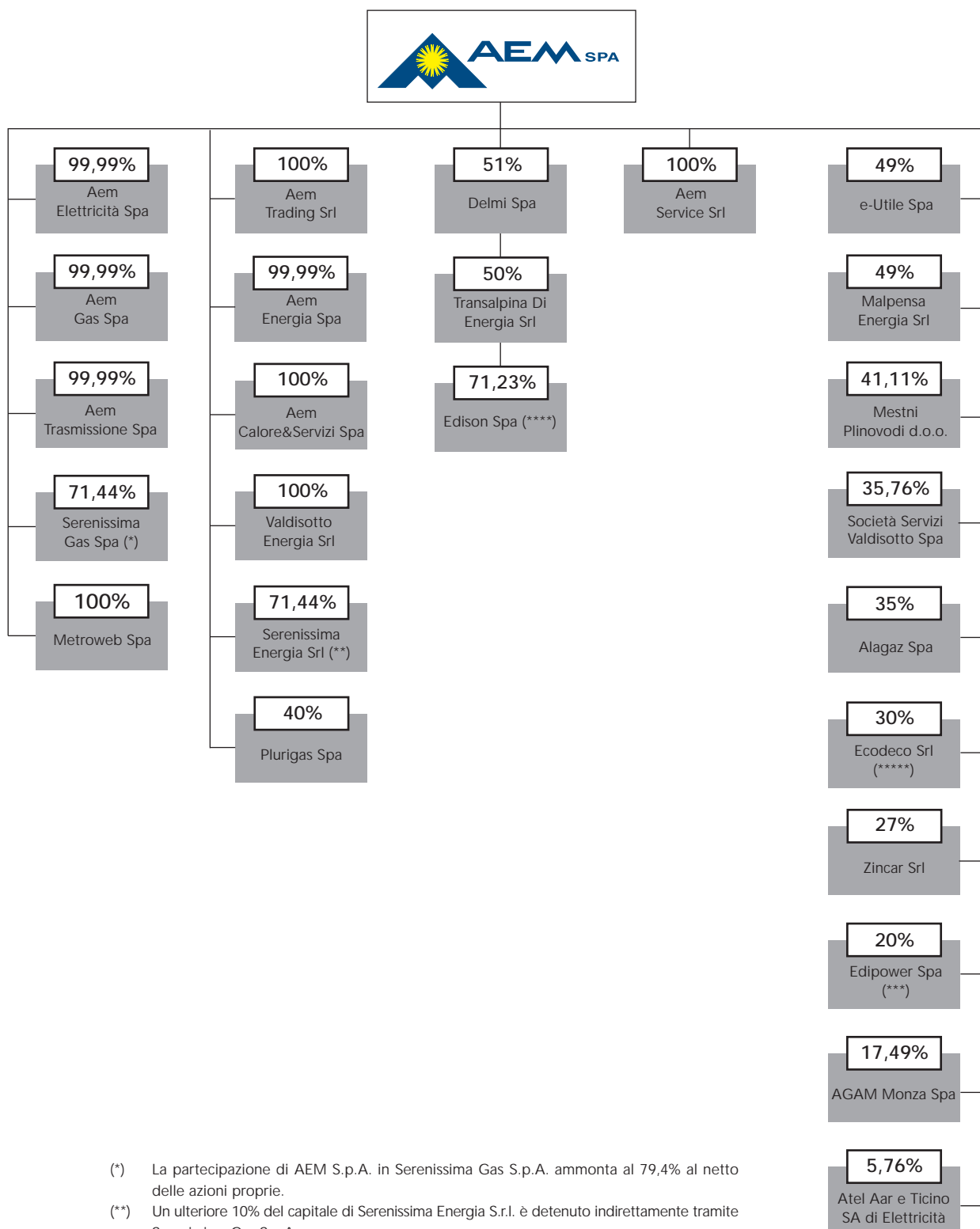
Il Gruppo AEM al 30 settembre 2006 _____	4
Dati di sintesi Gruppo AEM _____	5
AEM in Borsa _____	7
Organi sociali _____	8
Fatti di rilievo del periodo del Gruppo _____	9
Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione _____	15
Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo AEM _____	16
Eventi di rilievo del Gruppo successivi al 30 settembre 2006 _____	21
Evoluzione prevedibile della gestione _____	25
Prospetti contabili consolidati _____	27
Stato Patrimoniale _____	28
Conto Economico _____	30
Rendiconto finanziario _____	32
Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto di Gruppo _____	34
Gruppo AEM – Aree di attività _____	37
Risultati per settore di attività _____	38
Note illustrative al bilancio consolidato _____	40
Informazioni di carattere generale _____	41
Variazioni di principi contabili internazionali _____	43
Interpretazioni di IFRS e IFRIC non ancora in vigore _____	44
Emendamenti _____	45
Area di consolidamento _____	46
Criteri e procedure di consolidamento _____	48
"Purchase Price Allocation" ai sensi IFRS 3 _____	51

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

Completamento della <i>Purchase Price Allocation</i> di Transalpina di Energia S.r.l. ai sensi dell'IFRS 3 _____	52
Stagionalità dell'attività _____	56
Note illustrative al bilancio consolidato _____	58
1. Stato Patrimoniale _____	59
2. Conto Economico _____	79
Utile per azione _____	92
Garanzie ed impegni con terzi _____	93
Garanzie ed impegni con terzi del Gruppo Delmi _____	94
Garanzie ed impegni con terzi del Gruppo Ecodeco _____	95
Altre informazioni _____	96
Rapporti con le parti correlate _____	136
Allegati alle note illustrative al bilancio consolidato _____	139
1. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali _____	140
2. Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali _____	142
3. Elenco delle imprese incluse nel consolidato e delle altre partecipazioni _____	144
4.-5.-6.-7. Partecipazioni del Gruppo Delmi _____	146
8. Partecipazioni del Gruppo Ecodeco _____	154
Analisi dei principali settori di attività _____	157
Risultati per settore di attività _____	158
Scenario energetico nazionale _____	159
Energia Elettrica _____	161
Gas e Calore _____	181
Reti e Mercati Regolamentati _____	197
Waste & Power _____	213
Servizi _____	220
Altre attività _____	222

Prospetti contabili della capogruppo AEM S.p.A.	223
Stato patrimoniale AEM S.p.A. _____	224
Conto economico AEM S.p.A. _____	226
Rendiconto finanziario AEM S.p.A. _____	228
Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto di AEM S.p.A. ____	230
Riconciliazione Stato Patrimoniale ITAGAAP-IAS/IFRS AEM S.p.A. al 30 settembre 2005	233
Riconciliazione Stato patrimoniale ITAGAAP-IAS/IFRS AEM S.p.A. al 30 settembre 2005 _____	234
Riconciliazione Conto Economico ITAGAAP-IAS/IFRS AEM S.p.A. al 30 settembre 2005 _____	236
Riconciliazione Patrimonio Netto ITAGAAP-IAS/IFRS AEM S.p.A. al 30 settembre 2005 _____	238

Il Gruppo AEM al 30 settembre 2006



(*) La partecipazione di AEM S.p.A. in Serenissima Gas S.p.A. ammonta al 79,4% al netto delle azioni proprie.

(**) Un ulteriore 10% del capitale di Serenissima Energia S.r.l. è detenuto indirettamente tramite Serenissima Gas S.p.A.

(***) La percentuale di partecipazione indicata considera come esercitati i diritti di opzione.

(****) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è pari al 69,39%.

Si segnala che Edison S.p.A. detiene il 50% della partecipazione nella società Edipower S.p.A., percentuale che considera come esercitati i diritti di opzione.

(*****) Oltre alla percentuale di partecipazione indicata AEM S.p.A. detiene un diritto di opzione per il restante 70% del capitale sociale.

Dati di sintesi Gruppo AEM

Dati economici milioni di euro	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005	3° trim. 2006	3° trim. 2005
Ricavi	5.108	1.410	1.573	385
Costi operativi	(3.814)	(953)	(1.165)	(277)
Costi per il personale	(197)	(109)	(61)	(35)
Risultato operativo lordo	1.097	348	347	73
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(474)	(138)	(145)	(39)
Risultato operativo netto	623	210	202	34
Gestione finanziaria	(154)	10	(41)	(10)
Quote di risultato di società valutate al Patrimonio netto	1	1	-	1
Minusvalenze/Plusvalenze derivanti da dismissioni di immobilizzazioni materiali	(2)	(1)	1	-
Altri proventi non operativi	29	-	2	-
Altri costi non operativi	(28)	-	(2)	-
Utile ante imposte	469	220	162	25
Oneri per imposte sui redditi	(98)	(57)	(102)	(5)
Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita	4	5	4	1
Risultato di terzi	(147)	(1)	(29)	-
Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo	228	167	35	21
Risultato operativo lordo/Ricavi netti	21,5%	24,7%	22,1%	19,0%

Dati finanziari - milioni di euro	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005
Cash flow operativo	591	1.011 (*)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	(443)	(6.502) (*)
Free cash flow	148	(5.491) (*)

(*) Al 30 settembre 2005 i dati patrimoniali recepiamo il primo consolidamento del Gruppo Delmi e le successive modifiche apportate in applicazione dell'IFRIC 4.

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

Dati patrimoniali - milioni di euro	30.09.2006	31.12.2005
Capitale investito netto	9.484	9.405
Patrimonio netto del Gruppo e di terzi	4.028	3.689
Posizione finanziaria netta consolidata	(5.456)	(5.716)
Posizione finanziaria netta consolidata/Patrimonio netto del Gruppo e di terzi	1,35	1,55
Posizione finanziaria netta consolidata/Patrimonio netto AEM S.p.A.	2,57	2,77
Posizione finanziaria netta consolidata/Market Cap	1,42	1,86

Dati societari di AEM S.p.A.	30.09.2006	31.12.2005
Capitale Sociale (euro)	936.024.648	936.024.648
Numero azioni ordinarie (valore nominale 0,52 euro)	1.800.047.400	1.800.047.400
Numero azioni proprie (valore nominale 0,52 euro)	16.159.850	14.841.850

Indicatori significativi	30.09.2006	30.09.2005
Media dei 9 mesi dell'Euribor a tre mesi	2,911%	2,132%
Prezzo medio del greggio Brent (\$/bbl)	66,96	53,54
Cambio medio €/€ (*)	1,24	1,26
Prezzo medio del greggio Brent (€/bbl)	53,82	42,49

(*) Fonte Ufficio Italiano Cambi.

AEM S.p.A. in Borsa

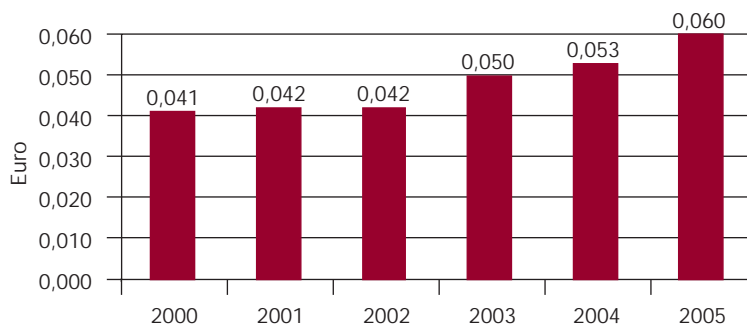
Dati di borsa

Capitalizzazione al 30/9/2006:	€ 3.837,7m
Capitalizzazione media del 2005:	€ 3.065,1m
Volumi giorn. medi dei primi 9 mesi 2006:	6.924.987
Volumi giorn. medi del 2005:	4.940.020

Dati azionari (euro per azione)

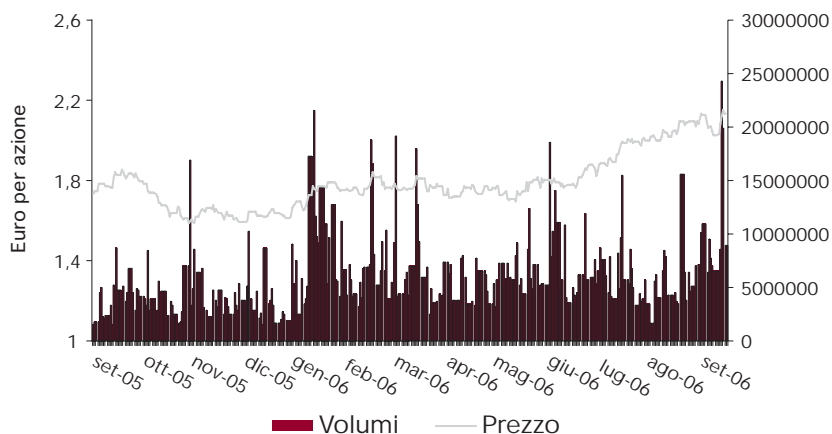
Prezzo di collocamento (7/98)	0,8625
Prezzo medio del 2005	1,7029
Prezzo medio dei primi 9 mesi 2006	1,8374
Prezzo massimo dei primi 9 mesi 2006	2,147
Prezzo minimo dei primi 9 mesi 2006	1,62
Numero di azioni (m)	1.800

Dividendo AEM



In giugno AEM ha distribuito un dividendo di € 0,060 per azione: negli ultimi 5 anni il dividendo AEM è cresciuto in media annua del 7,9%

AEM - prezzo e volumi - e Mibtel (prezzi 01/07/2004 = 100)



AEM è presente nei seguenti indici:

- S&P/MIB
- DJ STOXX
- DJ EUROSTOXX
- DJ Italy Select Dividend 20
- FTSE

Indici etici:

- FTSE4Good
- Ethibel Sustainability
- Axia Ethical

Fonte dei dati: Bloomberg

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Giuliano Zuccoli

Vice Presidente

Alberto Sciumè

Amministratori

Dario Cassinelli

Luigi Galassi

Mario Mauri

Paolo Oberti

Francesco Randazzo

Aldo Scarselli

Antonio Taormina

Collegio Sindacale

Presidente

Alfredo Fossati

Sindaci effettivi

Salvatore Rino Messina

Luigi Carlo Spadacini

Sindaci supplenti

Renato Ravasio

Giovanni Nicola Rocca

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Fatti di rilievo del periodo del Gruppo AEM

Conversione del finanziamento soci erogato a Transalpina di Energia S.r.l. (TdE) da Delmi S.p.A. in aumento del capitale sociale con sovrapprezzo azioni

Il 18 gennaio 2006 Delmi S.p.A. ha convertito, come previsto, il finanziamento soci di 363,5 milioni di euro erogato a novembre 2005 a Transalpina di Energia S.r.l., in un aumento di capitale, della stessa TdE, con sovrapprezzo azioni. Anche WGRM 4 Holding S.p.A., socio al 50% in TdE, ha convertito il proprio finanziamento soci in un aumento di capitale con sovrapprezzo azioni.

Pertanto il capitale sociale di TdE è aumentato di 554 milioni di euro mentre la riserva sovrapprezzo azioni è aumentata di 173 milioni di euro.

Acquisizione di EDF Italia

Il Consiglio di Amministrazione di Edison, riunitosi il 21 febbraio 2006 ha dato mandato all'amministratore delegato di negoziare l'acquisizione da parte di Edison delle attività di EdF Italia.

EdF Italia opera sul mercato libero dell'energia elettrica e ha registrato nel 2005 vendite per 8 miliardi di kWh ad un ampio portafoglio di clienti industriali e civili. L'acquisizione è parte integrante della strategia di Edison che prevede di valorizzare le sinergie commerciali e di struttura con i propri soci industriali.

Ricostituzione del flottante delle azioni ordinarie Edison S.p.A.

Il 3 marzo 2006, AEM S.p.A. e Delmi S.p.A. hanno annunciato che, a seguito delle cessioni intervenute nelle ultime settimane, il mercato risulta detenere circa l'11,4% delle azioni ordinarie di Edison S.p.A.. Il flottante delle azioni ordinarie di Edison, ridottosi per effetto dell'Offerta Pubblica di Acquisto promossa da Transalpina di Energia S.r.l. e conclusasi in data 4 novembre 2005, è stato dunque ricostituito nei termini di legge.

Per effetto di tale operazione l'importo delle azioni Edison S.p.A. oggetto degli *Equity Swap* con le diverse controparti si è di conseguenza ridotto a circa il 3,9% del capitale ordinario.

Accordo tra ACSM S.p.A. e AEM S.p.A.

Il 6 marzo 2006, ACSM S.p.A. ed AEM S.p.A. hanno siglato un protocollo d'intesa sulla base del quale saranno negoziati i contratti definitivi per il compimento di una operazione che, subordinatamente all'approvazione degli organi competenti del Comune di Como, prevede il trasferimento ad ACSM delle partecipazioni detenu-

te da AEM nelle società Serenissima Gas S.p.A., Serenissima Energia S.r.l. e Mestni Plinovodi d.o.o., tutte attive nei settori della vendita o della distribuzione di gas (l'“Operazione”).

In base al protocollo d'intesa, AEM trasferirà complessivamente ad ACSM:

- n. 742.961 delle 936.000 azioni con diritto di voto di Serenissima Gas S.p.A., pari al 79,38% delle azioni con diritto di voto e al 71,44% del capitale sociale;
- una quota del valore di euro 71.400,00 rappresentante il 71,44% del capitale sociale di Serenissima Energia S.r.l. (un ulteriore 10% della società è detenuto da Serenissima Gas S.p.A.);
- una partecipazione rappresentativa del 41,11% del capitale sociale di Mestni Plinovodi d.o.o..

A fronte del trasferimento della partecipazione in Serenissima Gas S.p.A., ACSM delibererà un aumento di capitale riservato ad AEM con assegnazione a quest'ultima di n. 9.374.125 azioni ordinarie ACSM, di nuova emissione, del valore nominale pari ad 1 euro ciascuna, rappresentative del 20% del capitale sociale di ACSM post aumento.

Per effetto di tale operazione, la quota dell'attuale socio di riferimento di ACSM, il Comune di Como, sarà circa pari al 40,5%.

ACSM ed AEM stipuleranno inoltre un contratto di compravendita avente ad oggetto il trasferimento delle partecipazioni detenute in Serenissima Energia S.r.l. ed in Mestni Plinovodi d.o.o. per un valore in contanti pari a circa 7,095 milioni di euro.

Per tener conto dei mutamenti nell'assetto azionario di ACSM indotti dall'Operazione verranno apportate alcune modifiche alle regole di *governance* di ACSM, in particolare si prevede l'introduzione di un sistema di voto a liste bloccate per la nomina del Consiglio di Amministrazione che attribuisca alla lista che abbia ottenuto la maggioranza dei voti il diritto di nominare 8 consiglieri ed alla lista di minoranza più votata il diritto di nominare i rimanenti 2 consiglieri di amministrazione.

A tale riguardo, il Comune di Como e AEM stipuleranno un patto parasociale volto a prevedere, tra l'altro, la presentazione di una lista comune per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, nella quale i primi 6 candidati verranno indicati dal Comune di Como e i 2 successivi da AEM. AEM avrà inoltre il diritto di indicare i 2 amministratori della lista cui attingere per completare il Consiglio di Amministrazione di ACSM nell'ipotesi in cui non dovesse essere presentata alcuna lista di minoranza. È infine prevista, ai sensi del vigente statuto, la costituzione

Fatti di rilievo del periodo del Gruppo AEM

all'interno del Consiglio di Amministrazione di un comitato strategico avente funzioni di natura consultiva/propositiva composto da 3 membri, di cui uno scelto tra i consiglieri nominati da AEM.

Il futuro assetto di *governance* di ACSM, in considerazione della sopra descritta distribuzione dei consiglieri tra il Comune di Como e AEM, continuerà a prevedere il limite all'esercizio del diritto di voto al 4% attualmente contemplato dallo statuto di ACSM per tutti gli azionisti diversi dal Comune di Como.

L'efficacia del protocollo di intesa, è subordinata, da un lato, all'approvazione da parte degli organi competenti del Comune di Como di tutte le fasi esecutive dell'Operazione (ivi incluse la proposta di modifiche statutarie e la stipulazione del patto parasociale con AEM), e, dall'altro, alla conferma da parte di CONSOB che il perfezionamento dell'operazione e la stipula del patto parasociale non faccia sorgere in capo al Comune di Como ed AEM l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria sulle azioni di ACSM. L'esecuzione dell'Operazione è altresì subordinata al consenso degli ulteriori principali soci presenti nel capitale della società Mestni Plinovodi d.o.o., vale a dire l'Azienda Mediterranea Gas e Acqua S.p.A. e SIMEST S.p.A, alla cessione della partecipazione a favore di ACSM ed al subentro della stessa in tutti i diritti ed obblighi attualmente previsti in capo ad AEM in virtù degli accordi in essere.

Il 4 maggio 2006 il Consiglio Comunale di Como si è espresso favorevolmente sul protocollo siglato il 6 marzo 2006 tra ACSM S.p.A. ed AEM S.p.A..

Il 25 luglio 2006 AEM S.p.A., il Comune di Como e ACSM S.p.A. hanno sottoscritto l'Accordo Quadro relativo all'operazione comunicata al mercato il 6 marzo scorso e citata nei Fatti di rilievo del periodo.

La stipula dell'Accordo Quadro costituisce un atto esecutivo del Protocollo di Intesa, che è divenuto efficace in conseguenza: (i) dell'approvazione dell'operazione da parte dei competenti organi del Comune di Como; (ii) dell'intervenuta conferma da parte di Consob che l'operazione non determina l'obbligo in capo al Comune di Como e AEM di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria; e (iii) dell'intervenuto consenso da parte di AMGA S.p.A. e SIMEST S.p.A. alla cessione ad ACSM della quota di AEM nel capitale di Mestni Plinovodi d.o.o., nonché al subentro da parte di ACSM nei relativi diritti ed obblighi parasociali in essere in capo ad AEM.

Il 5 agosto 2006, l'assemblea straordinaria dei soci di ACSM ha approvato l'aumento di capitale a servizio del conferimento della partecipazione in Serenissima Gas S.p.A..

L'operazione di cessione si è perfezionata il 30 ottobre 2006 (si veda il capitolo "Eventi di rilievo successivi al 30 settembre 2006").

Edison annuncia di aver trovato gas in Algeria

Nel mese di aprile Edison, in *joint-venture* con Repsol YPF, RWE Dea e Sonatrach, ha completato la perforazione dei primi due pozzi di esplorazione nel bacino di Reggane: in entrambi i casi è stato ritrovato gas naturale, con portate, rispettivamente, di oltre 630.000 e 100.000 metri cubi al giorno. Nel mese di maggio è stata completata la perforazione di un terzo pozzo di esplorazione; anche in questo caso i risultati sono stati particolarmente positivi e nei test di produzione è stata raggiunta la portata di 763.000 metri cubi di gas al giorno.

Edison ottiene linee di credito a 7 anni per 1,5 miliardi di euro a condizioni particolarmente vantaggiose e S&P conferma il rating "BBB+"

Nell'ambito delle attività volte a migliorare ulteriormente il profilo finanziario della Società, Edison S.p.A., in data 12 aprile 2006, ha sottoscritto un contratto di finanziamento da 1,5 miliardi di euro con un pool di banche internazionali. La nuova linea di credito sostituirà linee esistenti a maggior costo e coprirà il fabbisogno finanziario della Società spostando significativamente nel tempo il profilo di maturità del debito.

Nel mese di maggio l'agenzia di *rating* Standard & Poor's ha confermato, al termine della propria *review*, il merito di credito a lungo termine di Edison a BBB+ con *outlook* stabile. Questo giudizio riflette la forte posizione della società nel *business* energetico italiano, anche a valle degli accordi sulla nuova struttura azionaria che sono visti come un positivo elemento di stabilità per il futuro, nonché le favorevoli prospettive di crescita del mercato italiano dell'energia.

Edison: sanzione Commissione Europea

In data 9 maggio 2006 la Commissione Europea ha notificato a Edison la propria decisione relativa al procedimento per violazione dell'articolo 81 del Trattato concernente il perossido di idrogeno e il perborato di sodio. La decisione ha accertato la pregressa esistenza di un accordo fra 17 società, che ha pregiudicato la concorrenza nei settori sopra citati, e ha sanzionato 16 società, tra cui Edison S.p.A. in quanto successore di Montedison S.p.A., all'epoca dei fatti contestati controllante di Ausimont S.p.A. (oggi Solvay Solexis S.p.A.).

In particolare, a Edison, in tale qualità, è stata inflitta un'ammenda di 58,1 milioni di euro, di cui 25,6 milioni in solido con Solvay Solexis S.p.A..

Si precisa che Montedison (oggi Edison) è stata ritenuta responsabile in quanto, all'epoca della condotta contestata ad Ausimont (1995-2000), controllava quest'ultima detenendone il 100% del capitale sociale, poi ceduto nel 2002 a Solvay SA. Edison, che ha sempre sostenuto la propria totale estraneità al cartello, ha presentato ricorso contro la decisione al Tribunale di Primo Grado delle Comunità europee. La società ha, inoltre, provveduto ad appostare congrui fondi in bilancio.

Restauro della Conca di navigazione e realizzazione di una mini centrale idroelettrica sul Naviglio Pavese località Conca Fallata

La Regione Lombardia, attraverso il Politecnico di Milano, ha promosso e sviluppato un programma di valorizzazione dei navigli milanesi dopo decenni di abbandono seguiti alla cessazione del loro utilizzo per scopi commerciali. Tale programma, denominato "Master plan Navigli", prevede anche il recupero delle conche di navigazione e l'utilizzo del salto idraulico fra monte e valle della conca, con l'inserimento di una minicentrale idroelettrica nel canale derivatore.

AEM S.p.A. co-firmataria di una apposita Convenzione fra Regione Lombardia, Comune di Milano e Consorzio Villoresi siglata il 13 luglio 2004, ha installato una centralina che sfrutta un dislivello di 4,7 mt con portate variabili fra 7 e 10 m³/s corrispondenti ad una potenza media di circa 380 kW elettrici (con una produzione di circa 2 milioni di kWh annui).

Il cantiere, aperto il 5 novembre 2004, si è concluso il 5 maggio 2006 essendo terminate anche le opere relative al collegamento della centralina alla rete cittadina (cabina MT/BT).

Siglato l'Accordo Quadro tra AEM S.p.A. e il fondo Stirling Square Capital Partners per la cessione del controllo di Metroweb S.p.A.

Il 3 Agosto 2006 AEM S.p.A. ed il fondo di *private equity* Stirling Square Capital Partners hanno sottoscritto un contratto quadro per la cessione da parte di AEM del controllo di Metroweb S.p.A., società proprietaria della rete di infrastruttura di telecomunicazioni a banda larga a Milano, nell'hinterland milanese ed in altre zone del nord Italia.

Il contratto prevede l'acquisizione del 100% del capitale di Metroweb S.p.A. da parte di una società veicolo di diritto italiano (Burano S.p.A.) controllata indirettamente da Stirling Square Capital Partners con una quota del 76,47% e partecipata da AEM con una quota del 23,53% (con un investimento per AEM di 8 milioni

di euro). Inoltre, AEM sottoscriverà titoli di debito convertibili emessi da Metroweb per un ammontare di 24 milioni di euro. I titoli di debito saranno convertibili in azioni di Metroweb di nuova emissione sulla base di rapporti di cambio variabili a seconda dei risultati raggiunti da Metroweb nei prossimi anni e tali da determinare l'attribuzione ad AEM di una partecipazione aggiuntiva compresa tra un minimo dell'8,13% e un massimo del 20,98% del capitale di Metroweb. In caso di conversione, AEM, considerando anche la partecipazione iniziale del 23,53% e l'effetto diluitivo della conversione, deterrà quindi da un minimo del 29,75% ad un massimo del 39,57% del capitale di Metroweb.

L'operazione sarà effettuata sulla base di un *enterprise value* attribuito a Metroweb di 232 milioni di euro (incluso l'indebitamento finanziario netto di Metroweb, che al 31 dicembre 2005 era pari a circa 200 milioni di euro). Considerando il reinvestimento in azioni e in titoli di debito convertibili effettuato da AEM, l'operazione avrà un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta del Gruppo AEM di circa 200 milioni di euro. Il prezzo definitivo per la cessione delle azioni dipenderà dall'indebitamento finanziario netto di Metroweb alla data del *closing*.

Verranno sottoscritti degli accordi parasociali relativi alla *corporate governance* di Burano S.p.A. e di Metroweb ed alle partecipazioni rispettivamente detenute in tali società. Tra l'altro, AEM avrà il diritto di nominare 2 consiglieri di amministrazione di Burano S.p.A.: e di Metroweb, tra cui il Presidente, ed avrà il veto su talune operazioni straordinarie. Le partecipazioni saranno, tra l'altro, oggetto di *lock-up* fino al 31 dicembre 2008 e di reciproci diritti/obblighi di co-vendita. È in ogni caso previsto un diritto di previo gradimento da parte di AEM in caso di cessione delle partecipazioni detenute direttamente e/o indirettamente da Stirling Square Capital Partners in Metroweb.

L'operazione di cessione si è perfezionata il 19 ottobre 2006 (si veda il capitolo "Eventi di rilievo successivi al 30 settembre 2006").

Firmato un contratto di approvvigionamento con Sonatrach per il periodo 2008-2019

Il 21 settembre 2006 Edison S.p.A. ha sottoscritto con l'algerina Sonatrach (ente nazionale idrocarburi) un contratto di approvvigionamento per 2 miliardi di metri cubi annui di gas naturale. La nuova capacità sarà resa disponibile attraverso il gasdotto Transmed e grazie alla prima fase del potenziamento del TTPC (Trans Tunisian Pipeline Company) che collega l'Algeria all'Italia attraverso la Tunisia. La fornitura di gas sarà avviata tra giugno e ottobre 2008, a seconda del completamento del potenziamento, e coprirà il periodo 2008-2019.



servazioni degli amministratori sull'andamento della gestione

Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

Gruppo AEM

Situazione economica

3° trim. 2006	3° trim. 2005	milioni di euro	01.01.2006 30.09.2006	% sui ricavi	01.01.2005 30.09.2005	% sui ricavi	Variazioni
1.573	385	Ricavi	5.108	100,0%	1.410	100,0%	3.698
		<i>di cui:</i>					
1.540	385	- ricavi	5.004		1.403		3.601
33	-	- altri proventi operativi	104		7		97
(1.165)	(277)	Costi operativi	(3.814)	(74,7%)	(953)	(67,6%)	(2.861)
(61)	(35)	Costo per il personale	(197)	(3,9%)	(109)	(7,7%)	(88)
347	73	Risultato Operativo Lordo	1.097	21,5%	348	24,7%	749
(136)	(35)	Ammortamenti	(399)	(7,8%)	(102)	(7,2%)	(297)
(9)	(4)	Accantonamenti e svalutazioni	(75)	(1,5%)	(36)	(2,6%)	(39)
202	34	Risultato Operativo Netto	623	12,2%	210	14,9%	413
(41)	(10)	Oneri netti da gestione finanziaria	(154)	(3,0%)	10	0,7%	(164)
-	1	Quota di risultato di società ad equity	1	0,0%	1	0,1%	-
1	-	Proventi e Oneri non operativi e Minusvalenze su dismissioni	(1)	0,0%	(1)	-0,1%	-
162	25	Risultato Ante Imposte	469	9,2%	220	15,6%	249
(102)	(5)	Imposte di competenza	(98)	(1,9%)	(57)	-4,0%	(41)
60	20	Risultato Netto	371	7,3%	163	11,6%	208
4	1	Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita	4	0,1%	5	0,4%	(1)
(29)	-	Utile di terzi	(147)	(2,9%)	(1)	(0,1%)	(146)
35	21	Risultato Netto del periodo di pertinenza del Gruppo	228	4,5%	167	11,8%	61

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2006 i ricavi del Gruppo AEM hanno raggiunto i 5.108 milioni di euro, di cui 3.364 milioni di euro attribuibili al consolidamento proporzionale al 50% del Gruppo Delmi (TDE/Edison) e 88 milioni di euro attribuibili al consolidamento integrale, limitatamente al secondo e terzo trimestre 2006, dei risultati economici del Gruppo Ecodeco (consolidati dal 1° luglio 2005 al 31 marzo 2006 secondo il metodo del patrimonio netto).

A parità di perimetro di consolidamento i ricavi ammontano a 1.656 milioni di euro, con un incremento del 17,4% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Alla crescita dei ricavi hanno contribuito l'incremento dei prezzi medi di vendita, conseguente alle dinamiche registrate sui mercati internazionali delle materie prime, il favorevole andamento dei mercati IPEX, le maggiori quantità di energia elettrica commercializzate e la valorizzazione delle eccedenze di certificati verdi e diritti di emissione.

La produzione di energia elettrica da parte degli impianti di AEM, inclusa la quota del 20% della produzione degli impianti Edipower, è cresciuta del 25% circa, passando dai 6.028 GWh dei primi nove mesi del 2005 ai 7.554 GWh dei primi nove mesi del 2006 beneficiando principalmente dell'entrata in esercizio dei nuovi gruppi a ciclo combinato della Centrale AEM di Cassano d'Adda (380 MW) e della centrale Edipower di Piacenza (840 MW), nonché alla piena disponibilità, rispetto al 2005, della centrale Edipower di Brindisi. La produzione degli impianti idroelettrici di AEM ha contribuito per 1.258 GWh, in crescita del 16,7% rispetto ai primi nove mesi del 2005.

La produzione degli impianti di cogenerazione è risultata pari a 61 GWh, in leggero calo rispetto a quanto prodotto nei primi nove mesi dell'anno 2005.

Le quantità di gas distribuito, al netto della quota di competenza relativa all'attività di distribuzione di Edison, pari a 101 milioni di metri cubi, sono risultate in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente nonostante la perdita della concessione di distribuzione di gas nel Comune di Cinisello Balsamo, ed hanno raggiunto i 799 milioni di metri cubi. Le vendite di gas ai clienti finali e grossisti effettuate dal Gruppo attraverso le proprie controllate risultano pari a 691 milioni di metri cubi, in leggero aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno 2005. Grazie ai nuovi allacciamenti realizzati, i volumi di calore sono cresciuti del 13%, rispetto al 2005. L'energia elettrica distribuita è risultata pari a 5.721 GWh, in crescita del 2,2% rispetto ai primi nove mesi del 2005 (5.600 GWh).

Il risultato operativo lordo dei primi nove mesi del 2006 ammonta a 1.097 milioni di euro con un incremento di 749 milioni di euro rispetto ai 348 milioni di euro registrati nello stesso periodo del 2005.

A parità di perimetro di consolidamento il risultato operativo lordo ha registrato una crescita di 90 milioni di euro raggiungendo i 438 milioni di euro al 30 settembre 2006 (+25,9%).

Il settore energia elettrica ha contribuito positivamente al miglioramento del risultato operativo lordo grazie alla maggiore disponibilità di energia elettrica unitamente all'accurata gestione del parco produttivo.

La cessione del ramo "Area Nazionale" di AEM Calore & Servizi, per la quale si era registrata nel 2005 una plusvalenza di 6,6 milioni di euro, la pressione regolatoria

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

sui margini del gas, unitamente alla presenza nei primi nove mesi del 2005 di ricavi non ricorrenti, hanno determinato un risultato operativo lordo dei settori *gas e calore e reti e mercati regolamentati* in diminuzione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte e a seguito di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per 474 milioni di euro, il risultato operativo netto è pari a 623 milioni di euro (210 milioni di euro nei primi nove mesi del 2005).

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo di 154 milioni di euro. La differenza rispetto al saldo positivo di 10 milioni di euro registrato al 30 settembre 2005 è dovuta al consolidamento del Gruppo Delmi, agli oneri derivanti dal maggiore indebitamento finanziario per effetto dell'acquisto del controllo congiunto di Transalpina di Energia e alla presenza, nel 2005, della plusvalenza realizzata dalla cessione delle azioni Fastweb pari a 50 milioni di euro.

Le imposte di competenza del periodo sono pari a 98 milioni di euro e beneficiano del vantaggio fiscale connesso al riallineamento del valore fiscale al maggior valore civilistico di una parte significativa delle centrali elettriche di Edison S.p.A., ai sensi della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005.

L'utile consolidato delle attività in funzionamento, al netto delle imposte, risulta quindi pari a 371 milioni di euro (163 milioni di euro al 30 settembre 2005).

Il risultato netto delle attività non correnti destinate alla dismissione è pari a 4 milioni di euro (positivo per 5 milioni di euro al 30 settembre 2005) e si riferisce all'utile netto al 30 settembre 2006 derivante dalle partecipazioni in Serenissima Gas S.p.A., in Serenissima Energia S.r.l., in Metroweb S.p.A. e in Mestni Plinovodi d.o.o. detenute dalla capogruppo AEM S.p.A. e in Edison Rete S.p.A. detenuta da Edison S.p.A..

L'utile netto consolidato del periodo di pertinenza del Gruppo, dedotti l'utile, pari a 147 milioni di euro, di pertinenza di terzi azionisti del Gruppo Delmi (TDE/Edison) e del Gruppo Ecodeco, è pari a 228 milioni di euro (167 milioni di euro al 30 settembre 2005).

Per un'analisi più dettagliata dei risultati economici, si rimanda alla successiva sezione dedicata ai risultati per settori di attività.

Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2006 include il consolidamento integrale del Gruppo Ecodeco, precedentemente consolidato secondo il

metodo del patrimonio netto, per effetto dell'opzione *call* detenuta da AEM S.p.A. sul restante 70% del capitale sociale della società stessa. La situazione patrimoniale e finanziaria include altresì il consolidamento proporzionale al 50% del Gruppo Delmi (TDE/Edison) già presente al 31 dicembre 2005.

Al 30 settembre 2006 il capitale investito netto consolidato è pari a 9.484 milioni di euro, alla cui copertura contribuiscono il patrimonio netto per 4.028 milioni di euro (di cui 2.224 milioni di euro riferiti alle quote di terzi azionisti) e l'indebitamento finanziario netto per 5.456 milioni di euro (5.716 milioni di euro al 31 dicembre 2005).

L'incremento del capitale investito netto rispetto alla chiusura del precedente esercizio è pari a 79 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta consolidata presenta, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, un miglioramento pari a 260 milioni di euro.

Senza considerare l'esborso finanziario per l'acquisizione del controllo congiunto di Transalpina di Energia e il consolidamento del Gruppo Delmi (TDE/Edison) la posizione finanziaria netta del Gruppo sarebbe migliorata di 142 milioni di euro rispetto alla posizione finanziaria, sempre escludendo il Gruppo Delmi, al 31 dicembre 2005. Il consolidamento del Gruppo Ecodeco ha invece comportato un incremento dell'indebitamento netto pari a 2 milioni di euro.

Tenuto conto del consolidamento integrale del Gruppo Ecodeco, il *cash flow* generato dalla gestione corrente è pari a 591 milioni di euro mentre le attività di investimento hanno assorbito risorse per 443 milioni di euro; le variazioni di patrimonio netto hanno generato risorse per 112 milioni di euro.

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, l'indebitamento netto si è ridotto di 260 milioni di euro.

milioni di euro	30.09.2006	30.06.2006	31.12.2005 Restated IFRIC 4	Variazioni 30.09.2006 31.12.2005
Capitale investito				
Capitale immobilizzato netto	8.996	9.273	9.230	(234)
Capitale di funzionamento	95	96	175	(80)
Attività/Passività destinate alla vendita	393	116	-	393
Totale capitale investito	9.484	9.485	9.405	79
Fonti di copertura				
Patrimonio netto del Gruppo	4.028	3.952	3.689	339
Totale posizione finanziaria oltre l'esercizio successivo	4.117	4.718	4.971	(854)
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	1.339	815	745	594
Totale posizione finanziaria netta	5.456	5.533	5.716	(260)
Totale fonti	9.484	9.485	9.405	79

milioni di euro	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005 Restated IFRIC4
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	(5.716)	(1.982)
Utile netto del periodo	228	167
Ammortamenti	399	111
Variazioni delle attività e delle passività	(36)	733
Cash flow generati dalla gestione corrente	591	1.011
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	(443)	(6.502)
Variazione del patrimonio netto di terzi	183	2.074
Variazione del patrimonio netto	36	121
Utile distribuito	(107)	(95)
Cash flow generati da variazioni di patrimonio netto	112	2.100
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	(5.456)	(5.373)

Eventi di rilievo del Gruppo successivi al 30 settembre 2006

Edison S.p.A. – L'Assemblea delibera di vincolare riserve disponibili e parte del capitale sociale.

L'Assemblea degli azionisti di Edison S.p.A., riunitasi l'11 ottobre 2006, ha deliberato di appostare in bilancio, ai sensi dell'Articolo Unico, comma 469 della Legge 266 del 23/12/2005 e delle disposizioni integrative e collegate, un vincolo fiscale sulle riserve disponibili e su una parte del capitale sociale per un importo complessivo di 703.508.704,52 euro.

Tali delibere si sono rese necessarie a seguito dell'esercizio dell'opzione da parte di Edison di riallineare i valori fiscali al maggior valore civile di una parte significativa degli impianti della Società.

Edison S.p.A. – Ceduta a Terna la rete di alta tensione

Il 16 ottobre 2006, Edison S.p.A. e Terna S.p.A. hanno firmato un accordo che prevede l'acquisizione da parte di RTL S.p.A. società interamente controllata da Terna, del 100% di Edison Rete S.p.A..

L'operazione prevede un *enterprise value* di Edison Rete pari a 311 milioni di euro. L'operazione, che sarà perfezionata una volta ottenuta l'approvazione delle Autorità antitrust competenti, presumibilmente entro il mese di dicembre 2006, genererà una plusvalenza netta di circa 100 milioni di euro sul bilancio consolidato di Edison e un effetto positivo di circa 320 milioni di euro sull'indebitamento finanziario netto consolidato.

Siglato l'accordo tra AEM S.p.A. e Terna S.p.A. per la cessione della rete di trasmissione di energia elettrica in alta tensione

Il 16 ottobre 2006 AEM, Terna S.p.A. e RTL S.r.l. (società controllata al 100% da Terna S.p.A.) hanno firmato un accordo che prevede la cessione a quest'ultima della partecipazione detenuta in AEM Trasmissione S.p.A., pari al 99,99% del suo capitale sociale. Il rimanente 0,01% è detenuto da Metropolitana Milanese S.p.A.. L'operazione prevede un *Enterprise Value* della partecipazione pari a 118 milioni di euro. Al *closing* si procederà ad un aggiustamento del prezzo in funzione dell'indebitamento finanziario netto della società: al 31 dicembre 2005 risultava un saldo di cassa attivo pari a 248,6 migliaia di euro.

Il *closing*, condizionato unicamente all'ottenimento dell'autorizzazione Antitrust, potrà presumibilmente avvenire entro il mese di dicembre 2006.

La cessione della partecipazione in AEM Trasmissione risulta coerente con il contesto normativo che prevede la progressiva unificazione della proprietà e della gestione della Rete di Trasmissione Nazionale in capo a Terna.

L'offerta di Terna è stata selezionata nell'ambito di una procedura competitiva che ha visto la presenza di numerosi investitori sia industriali che finanziari.

Con il perfezionamento della cessione AEM registrerà un miglioramento della posizione finanziaria netta nonché una plusvalenza rispetto al valore di carico della partecipazione.

Si segnala che tale operazione al 30 settembre 2006 non soddisfa i criteri dell'IFRS 5, pertanto la partecipazione non è stata classificata come "Attività destinata alla vendita".

Formalizzata la cessione al fondo Stirling Square Capital Partners del controllo di Metroweb S.p.A.

Il 19 ottobre 2006 è stata formalizzata la cessione da parte di AEM S.p.A. al fondo di *private equity* Stirling Square Capital Partners del controllo di Metroweb S.p.A., in base a quanto stabilito dall'accordo quadro firmato il 3 agosto scorso.

Il 100% di Metroweb S.p.A. è stato acquisito da Burano S.p.A., società di diritto italiano controllata indirettamente da Stirling Square Capital Partners con una quota del 76,47% e partecipata da AEM con una quota del 23,53% (con un investimento per AEM di 8 milioni di euro).

Inoltre, AEM ha sottoscritto titoli di debito convertibili emessi da Metroweb S.p.A. per un ammontare di 24 milioni di euro. In caso di conversione, AEM deterrà da un minimo del 29,75% ad un massimo del 39,57% del capitale di Metroweb S.p.A..

Come già comunicato l'operazione è stata conclusa sulla base di un *enterprise value* attribuito a Metroweb di 232 milioni di euro (incluso l'indebitamento finanziario netto di Metroweb, che al 31 dicembre 2005 era pari a circa 200 milioni di euro). Considerando il reinvestimento in azioni e in titoli di debito convertibili effettuato da AEM, l'operazione ha un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta del Gruppo AEM di circa 200 milioni di euro.

Sono stati sottoscritti gli accordi parasociali relativi alla *corporate governance* ed alle partecipazioni rispettivamente detenute in tali società. Tra l'altro, AEM ha il diritto di nominare 2 consiglieri di amministrazione, tra cui il Presidente, nonché il veto su talune operazioni straordinarie. Le partecipazioni saranno, tra l'altro, oggetto di *lock-up* fino al 31 dicembre 2008 e di reciproci diritti/obblighi di co-vendita. È in ogni caso previsto un diritto di previo gradimento da parte di AEM in caso di cessione delle partecipazioni detenute direttamente e/o indirettamente da Stirling Square Capital Partners in Metroweb S.p.A..

Nell'ambito degli accordi sottoscritti, è stato inoltre riservato al Comune di Milano per 10 anni l'utilizzo a titolo gratuito fino al 15% delle fibre ottiche attualmente disponibili.

L'assemblea rinnova l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie

Il 27 ottobre 2006 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di AEM S.p.A. ha rinnovato l'autorizzazione ad effettuare operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla deliberazione assembleare. Ai sensi dell'articolo 2357 del codice civile, le azioni proprie detenute in portafoglio non potranno in ogni caso eccedere, tenuto conto di quelle già in possesso della Società la decima parte del capitale sociale e cioè n. 180.004.740 azioni. Gli acquisti saranno effettuati nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Le operazioni di acquisto saranno effettuate conformemente a quanto stabilito dall'articolo 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dall'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti adottato dalla CONSOB con deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971, ad un prezzo non superiore del 5% e non inferiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto e secondo le modalità operative di cui all'articolo 144-bis, comma 1, lett. a), b), c) e d) del Regolamento Emittenti.

L'Assemblea ha inoltre autorizzato gli amministratori a disporre, in particolare attraverso operazioni di vendita, delle azioni proprie acquistate, mediante operazioni in denaro, ed in tal caso le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 95% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione; oppure mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, ed in tal caso senza limiti di prezzo.

Stipulato l'atto di conferimento in ACSM della partecipazione di controllo in Serenissima Gas S.p.A. e cessione del 71,44% del capitale sociale di Serenissima Energia S.r.l.

Il 30 ottobre 2006 è stato stipulato l'atto di conferimento in ACSM della partecipazione di controllo in Serenissima Gas S.p.A. detenuta da AEM ed è stato stipulato tra le stesse parti un contratto di compravendita attraverso il quale AEM ha

ceduto ad ACSM una quota rappresentativa del 71,44% del capitale sociale di Serenissima Energia S.r.l..

Con il conferimento di 742.961 azioni di Serenissima Gas S.p.A. (pari al 71,44% del capitale) è stato sottoscritto per intero l'aumento di capitale deliberato da ACSM e riservato ad AEM in data 5 agosto 2006 e conseguentemente verranno emesse a favore di AEM n. 9.374.125 nuove azioni ordinarie di ACSM ad un prezzo di 2,43 euro ciascuna. La cessione da AEM ad ACSM della partecipazione pari al 41,109% del capitale sociale di Mestni Plinovodi d.o.o. è prevista entro il 10 gennaio 2007. L'operazione, presentata al mercato il 6 marzo 2006 allorché venne siglato il Protocollo di Intesa fra le due società, determina quindi l'ingresso di AEM S.p.A. con il 20% nel capitale sociale di ACSM come *partner* strategico.

AEM ha infatti stipulato in pari data con il Comune di Como, azionista di maggioranza relativa di ACSM, un patto parasociale che disciplina alcuni aspetti di *corporate governance* di ACSM.

In data 25 ottobre 2006 Consob ha rilasciato il nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'ammissione a quotazione delle predette n. 9.374.125 azioni ordinarie sul MTA. Consob ha subordinato la pubblicazione all'inserimento nel prospetto di una serie di elementi quali: la data di effettuazione dell'atto di conferimento, la data di formalizzazione dei controlli previsti dall'articolo 2343, comma 3 nonché la data di stipula ed estratto del patto parasociale tra AEM ed il Comune di Como. Il prospetto informativo sarà pubblicato nei modi di legge una volta che saranno espletati con esito positivo da ACSM i controlli previsti dall'art. 2343, comma 3, Cod. Civ..

Le azioni di ACSM di nuova emissione saranno inalienabili fino all'espletamento delle formalità di cui all'articolo 2343, comma 3 Cod.Civ.. Tali azioni inoltre saranno negoziabili a decorrere dalla data di pubblicazione del Prospetto Informativo. Per effetto del conferimento sopra indicato acquistano efficacia le modifiche allo statuto sociale di ACSM deliberate dall'assemblea straordinaria del 5 agosto 2006 (articoli 5, 6, 9, 10, 11, 16, 18, 19, 21, 25 e 26) e l'introduzione del nuovo articolo (7 bis).

Evoluzione prevedibile della gestione

Grazie al consolidamento proporzionale del Gruppo Delmi (TDE/Edison) per l'intero esercizio 2006 (rispetto al solo quarto trimestre nell'anno 2005), unitamente all'entrata in esercizio di nuovi impianti di generazione di energia elettrica di AEM, Edipower ed Edison, i risultati dell'anno 2006 saranno superiori a quelli dell'anno precedente.

I risultati finali inoltre potranno beneficiare degli effetti positivi derivanti dalla vendita delle controllate AEM Trasmissione S.p.A. ed Edison Rete S.p.A., qualora l'Antitrust desse il suo parere favorevole entro la chiusura dell'esercizio.

P rospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato

Attività

milioni di euro	Al 30.09.2006		Al 31.12.2005		Al 30.09.2005	
		%	Restarted IFRIC 4	%	Restarted IFRIC 4	%
A) ATTIVITÀ NON CORRENTI						
A1) Immobilizzazioni materiali	7.206		7.518		7.350	
A2) Investimenti immobiliari	22		24		28	
A3) Immobilizzazioni immateriali	2.543		2.597		2.254	
A4) Partecipazioni	42		115		79	
A5) Altre attività finanziarie non correnti	384		343		355	
A6) Strumenti derivati non correnti	–		1		1	
A7) Attività per imposte anticipate	276		262		218	
A8) Altri crediti non correnti	146		151		182	
A9) Contanti vincolati o impegnati	4		5		5	
A10) Altre attività non correnti	5		–		–	
Totale attività non correnti (A)	10.628	78,68	11.016	82,58	10.472	81,74
B) ATTIVITÀ CORRENTI						
B1) Beni strumentali destinati alla vendita						
B2) Rimanenze	329		202		329	
B3) Attività finanziarie correnti	212		16		30	
B4) Strumenti derivati correnti	83		75		87	
B5) Crediti tributari	53		63		56	
B6) Crediti commerciali e altri crediti	1.513		1.704		1.340	
B7) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	194		242		244	
B8) Altre attività correnti	22		21		35	
Totale attività correnti (B)	2.406	17,81	2.323	17,42	2.121	16,56
C) ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	474	3,51	–		218	1,70
TOTALE ATTIVO (A + B + C)	13.508	100,00	13.339	100,00	12.811	100,00

Patrimonio netto e passività

milioni di euro		Al 30.09.2006		Al 31.12.2005		Al 30.09.2005	
			%	Restarted IFRIC 4	%	Restarted IFRIC 4	%
D)	PATRIMONIO NETTO						
D1)	Capitale sociale	936		936		936	
D2)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-		-		-	
D3)	(Azioni proprie)	(25)		(23)		(23)	
D4)	Riserva legale	94		85		85	
D5)	Altre riserve	358		310		303	
D6)	Utili trattenuti	213		99		119	
D7)	Utile netto dell'esercizio	-		242		-	
D7)	Utile netto del periodo	228		-		167	
	Patrimonio netto di Gruppo	1.804	13,36	1.649	12,36	1.587	12,39
D8)	Interessi di minoranze	2.224		2.040		2.077	
	Totale patrimonio netto (D)	4.028	29,82	3.689	26,66	3.664	28,60
E)	PASSIVITÀ						
E1)	Passività non correnti						
E1 - 1)	Passività finanziarie a medio/lungo termine	4.148		5.001		4.544	
E1 - 2)	Passività per imposte differite	774		937		787	
E1 - 3)	Benefici a dipendenti	209		200		194	
E1 - 4)	Fondi spese e rischi	618		618		575	
E1 - 5)	Altre passività non correnti	4		216		215	
	Totale passività non correnti (E1)	5.753	42,59	6.972	52,27	6.315	49,29
E2)	Passività correnti						
E2 - 1)	Debiti commerciali e altri debiti	1.626		1.445		1.113	
E2 - 2)	Debiti per imposte	173		102		139	
E2 - 3)	Passività finanziarie a breve termine	1.614		1.086		1.330	
E2 - 4)	Fondi spese e rischi	-		-		-	
E2 - 5)	Altre passività	31		45		66	
	Totale passività correnti (E2)	3.444	25,50	2.678	20,08	2.648	20,67
	Totale passività (E)	9.197	68,09	9.650	72,34	8.963	69,96
F)	PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	283	2,10	-	-	184	1,44
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (D + E + F)	13.508	100,00	13.339	100,00	12.811	100,00

Conto economico

milioni di euro	01.01.2006 30.09.2006		01.01.2005 30.09.2005		3° trim. 2006		3° trim. 2005	
		%		%		%		%
1) Ricavi								
1.1) Ricavi di vendita	4.635	90,74	1.229	87,16	1.420	90,27	364	94,55
1.2) Ricavi per prestazioni di servizi	144	2,82	80	5,67	48	3,05	21	5,45
1.3) Ricavi da commesse a lungo termine	19	0,37	-	-	8	0,51	-	-
1.4) Altri ricavi operativi	206	4,03	94	6,67	64	4,07	-	-
Totale ricavi (1)	5.004	97,96	1.403	99,50	1.540	97,90	385	100,00
2) Altri proventi operativi								
2.1) Altri proventi operativi	104	2,04	7	0,50	33	2,10	-	-
Totale altri proventi operativi (2)	104	2,04	7	0,50	33	2,10	-	-
Totale ricavi e altri proventi operativi (1 + 2)	5.108	100,00	1.410	100,00	1.573	100,00	385	100,00
3) Costi operativi								
3.1) Costi per materie prime e di consumo	2.938	57,52	708	50,21	903	57,41	200	51,95
3.2) Costi per servizi	662	12,96	177	12,55	238	15,13	65	16,88
3.3) Variazione nelle scorte di prodotti finiti e lavori in corso	(77)	(1,51)	1	0,07	(67)	(4,26)	2	0,52
3.4) Spese per ricerca e sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5) Costi per ristrutturazione aziendali	-	-	-	-	-	-	-	-
3.6) Altri costi operativi	291	5,70	67	4,75	91	5,79	10	2,60
Totale costi operativi (3)	3.814	74,67	953	67,59	1.165	74,06	277	71,95
4) Costi per il personale	197	3,86	109	7,73	61	3,88	35	9,09
5) Risultato operativo lordo (1 + 2 - 3 - 4)	1.097	21,48	348	24,68	347	22,06	73	18,96
6) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	474	9,28	138	9,79	145	9,22	39	10,13
7) Risultato operativo netto (5 - 6)	623	12,20	210	14,89	202	12,84	34	8,83
8) Proventi (perdite) per rivalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(1)	(0,02)	-	-	-	-	-	-
9) Proventi (perdite) su strumenti finanziari classificati come coperture dei flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
10) Altri proventi (perdite) su derivati	(7)	(0,14)	1	0,07	7	0,45	4	1,04
11) Proventi (perdite) per eliminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	1	0,02	50	3,55	-	-	-	-
12) Oneri finanziari	183	3,58	59	4,18	63	4,01	23	5,97
13) Proventi (perdite) da attività finanziarie	36	0,70	18	1,28	15	0,95	9	2,34
13.1) Proventi da dividendi	5	0,10	3	0,21	-	-	-	-
13.2) Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
13.3) Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti	30	0,59	15	1,06	10	0,64	9	2,34
13.4) Utili e perdite su cambi	1	0,02	-	-	5	0,32	-	-
14) Totale gestione finanziaria (8 + 9 + 10 + 11 - 12 + 13)	(154)	(3,01)	10	0,71	(41)	(2,61)	(10)	(2,60)

Prospetti contabili consolidati

milioni di euro	01.01.2006 30.09.2006		01.01.2005 30.09.2005		3° trim. 2006		3° trim. 2005	
		%		%		%		%
15) Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il patrimonio netto delle partecipazioni	1	0,02	1	0,07	-		1	0,26
16) Plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali	(2)	(0,04)	(1)	(0,07)	1	0,06	-	
17) Altri proventi non operativi	29	0,57	-		2	0,13	-	
18) Altri costi non operativi	(28)	(0,55)	-		(2)	(0,13)	-	
19) Utile (perdita) al lordo delle imposte (7 + 14 + 15 + 16 + 17 + 18)	469	9,18	220	15,60	162	10,30	25	6,49
20) Oneri (proventi) per imposte sui redditi	98	1,92	57	4,04	102	6,48	5	1,30
21) Utile (perdita) di attività operative in esercizio al netto delle imposte (19 - 20)	371	7,26	163	11,56	60	3,81	20	5,19
22) Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita	4	0,08	5	0,35	4	0,25	1	0,26
23) Utile (perdita) netto (21 + 22)	375	7,34	168	11,91	64	4,07	21	5,45
24) Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(147)	(2,88)	(1)	(0,07)	(29)	(1,84)	-	
25) Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo (23 + 24)	228	4,46	167	11,84	35	2,23	21	5,45
Utile (perdita) per azione (in euro):								
- di base	0,1277		0,0935		0,0199		0,0120	
- di base, da attività in funzionamento diluito	0,1254		0,0905		0,0158		0,0103	
- diluito	0,1245		0,0935		0,0190		0,0120	
- diluito, da attività in funzionamento	0,1223		0,0905		0,0150		0,0103	

Rendiconto finanziario

milioni di euro	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005 <i>Restated IFRIC 4</i>
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO	242	220
Cash flow generati dalle operazioni del periodo		
Utile netto del periodo	228	167
Ammortamento immobilizzazioni materiali	347	106
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	52	5
Variazioni delle attività e delle passività:		
Crediti per vendite e prestazioni	161	(533)
Crediti verso società del Gruppo (non consolidate integralmente)	30	4
Attività per imposte anticipate	(13)	(102)
Attività per derivati	(2)	(6)
Altri crediti	18	(383)
Rimanenze	(127)	(254)
Attività di competenza di esercizi futuri	(1)	(10)
Attività destinate alla vendita al netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali	(30)	(125)
Altre attività non correnti	(5)	-
Debiti verso fornitori	(36)	367
Debiti verso società del Gruppo (non consolidate integralmente)	1	6
Altri debiti	90	373
Depositi cauzionali da clienti	(15)	2
Passività per derivati	(15)	27
Passività di competenza di esercizi futuri	(15)	25
Passività inerenti attività destinate alla vendita	78	176
Benefici a dipendenti	9	33
Passività per imposte differite	(164)	640
Altri fondi rischi ed oneri	-	493
Totale cash flow generati dalle operazioni del periodo	591	1.011
Cash flow assorbiti dalle attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	(471)	(6.531)
Partecipazioni	30	17
Azioni proprie	(2)	12
Totale cash flow assorbiti dalle attività di investimento	(443)	(6.502)
Free cash flow	148	(5.491)

Prospetti contabili consolidati

milioni di euro	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005 <i>Restated IFRIC 4</i>
Cash flow assorbiti dalle attività di finanziamento		
Debiti verso banche	(156)	2.088
Crediti finanziari verso terzi	1	(40)
Crediti finanziari verso collegate	-	(3)
Crediti finanziari verso società destinate alla vendita	(208)	(48)
Attività per derivati finanziari correnti	(6)	(81)
Partecipazioni di trading (held for trading)	9	(17)
Passività per derivati finanziari correnti	17	1
Debiti finanziari verso società del Gruppo (non consolidate integralmente)	-	2
Debiti verso altri finanziatori	(27)	10
Debiti per prestiti obbligazionari	(127)	1.469
Debiti in c/c verso ente controllante	(36)	7
Debiti finanziari verso società destinate alla vendita	208	7
Debiti per leasing	17	20
Variazione del patrimonio netto di terzi (comprende il risultato di terzi)	183	2.074
Variazioni di patrimonio netto	36	121
Utile distribuito	(107)	(95)
Totale cash flow assorbiti dalle attività di finanziamento	(196)	5.515
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(48)	24
DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	194	244

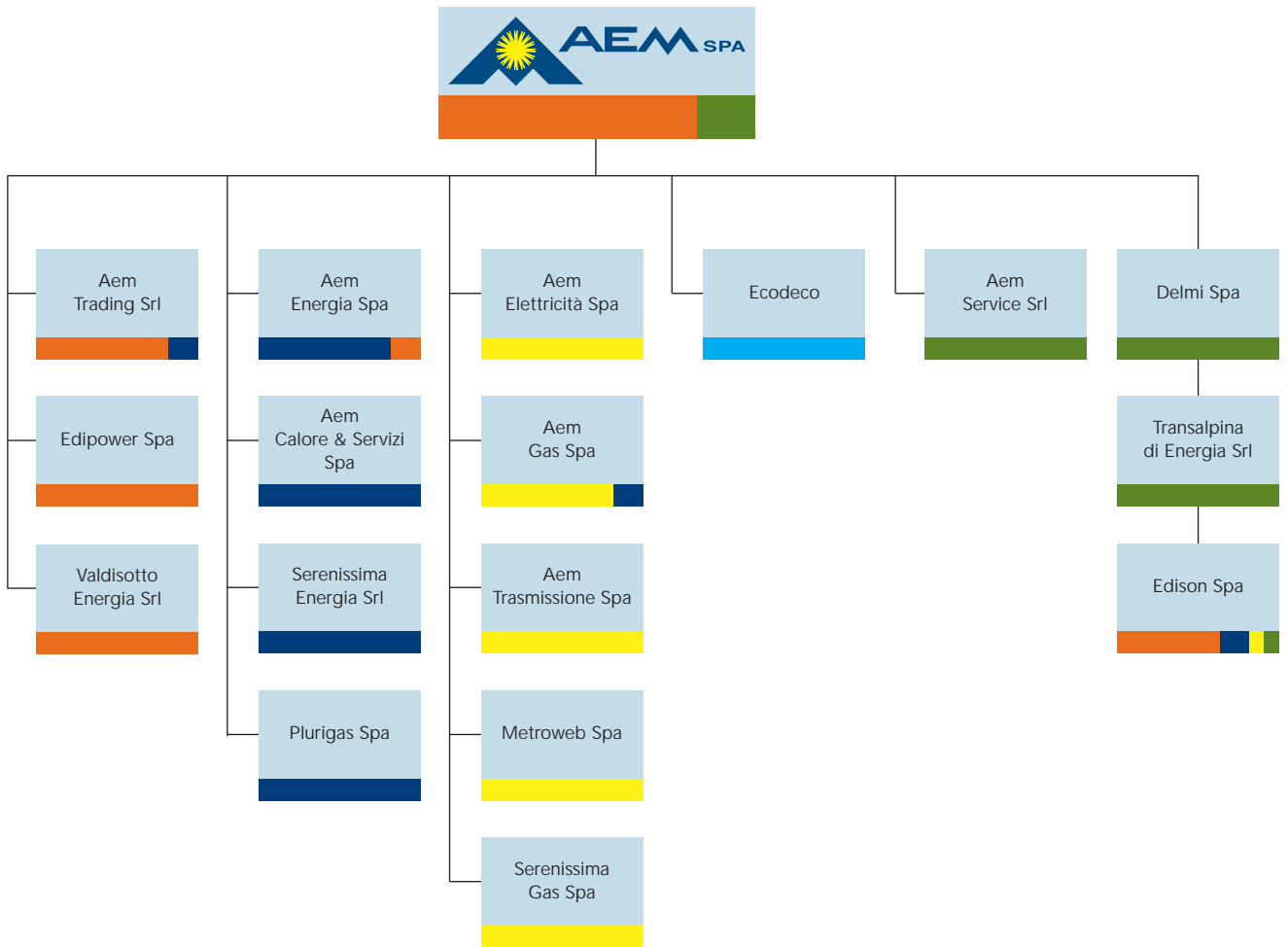
Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto di Gruppo

Descrizione - milioni di euro	Capitale Sociale Nota D1	Azioni Proprie Nota D3	Riserva Legale Nota D4	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004	936	(35)	77	
Variazioni del periodo 2005:				
Riserva legale			8	
Utile distribuito ai soci				
Altre riserve				
Azioni proprie		12		
Riserve per adozione IAS 32 e 39				
Utili trattenuti				
Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo				
Interessi di minoranze				
Patrimonio netto al 30 settembre 2005	936	(23)	85	
Variazioni dal 1 ottobre al 31 dicembre 2005:				
Riserva legale				
Altre riserve				
Azioni proprie				
Riserve per adozione IAS 32 e 39				
Riserva da cash flow hedge Consolidamento Gruppo Delmi				
Utili trattenuti				
Utili trattenuti Consolidamento Gruppo Delmi				
Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo				
Interessi di minoranze				
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005 Restated	936	(23)	85	
Variazioni del periodo:				
Riserva legale			9	
Utile distribuito ai soci				
Altre riserve				
Azioni proprie		(2)		
Riserve per adozione IAS 32 e 39				
Riserva da cash flow hedge Consolidamento Gruppo Delmi				
Utili trattenuti				
Utili trattenuti Consolidamento Gruppo Delmi				
Utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo				
Interessi di minoranze				
Patrimonio netto al 30 settembre 2006	936	(25)	94	






Prospetti contabili consolidati

	Altre Riserve Nota D5	Riserva per adozione IAS 32 e 39 Nota D5	Utili trattenuti Nota D6	Utile dell'esercizio/ periodo di Gruppo Nota D7	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranze Nota D8	Totale Patrimonio netto
	130		64	210	1.382	3	1.385
				(8)			
				(95)	(95)		(95)
	118			(52)	66		66
		55			12		12
			55	(55)	55		55
				167	167		167
						2.074	2.074
	248	55	119	167	1.587	2.077	3.664
	(44)				(44)		(44)
		54			54		54
		(3)			(3)		(3)
			(20)		(20)		(20)
				75	75		75
						(37)	(37)
	204	106	99	242	1.649	2.040	3.689
					9		9
	6				6		6
					(2)		(2)
		32			32		32
		10			10		10
			101	(242)	(141)		(141)
			13		13		13
				228	228		228
						184	184
	210	148	213	228	1.804	2.224	4.028

Gruppo AEM - Aree di attività



Aree di attività

-  Elettricità
-  Gas e Calore
-  Reti e Attività Regolamentate
-  Servizi
-  Waste & Power

Risultati per settore di attività

milioni di euro	Energia Elettrica		Gas e Calore		Reti e Mercati Reg.		
	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005	
Ricavi	3.347	635	1.932	397	567	525	
Risultato Operativo Lordo	789	205	187	37	131	124	
% sui ricavi	23,6%	32,3%	9,7%	9,3%	23,1%	23,6%	
Ammortamenti e accantonamenti	(313)	(58)	(77)	(7)	(58)	(61)	
Risultato Operativo Netto	476	147	110	30	73	63	
% sui ricavi	14,2%	23,1%	5,7%	7,6%	12,9%	12,0%	
Oneri netti da gestione finanziaria							
Quota di risultato di società ad equity							
Proventi/Oneri non operativi e minusvalenze su dismissioni							
Risultato Ante Imposte							
Imposte di competenza							
Risultato netto							
Utile di terzi							
Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita							
Risultato di Esercizio							
Investimenti	204	73	56	12	52	39	
(*) Totale attività	8.400	8.306	1.799	1.984	2.539	2.724	
(*) Totale passività non correnti	1.679	2.011	259	254	439	453	

(*) I valori delle Attività e delle Passività non correnti sono confrontati con i valori al 31 dicembre 2005 Restated.

milioni di euro	Energia Elettrica		Gas e Calore		Reti e Mercati Reg.		
	3° trim. 2006	3° trim. 2005	3° trim. 2006	3° trim. 2005	3° trim. 2006	3° trim. 2005	
Ricavi	1.132	200	520	69	172	160	
Risultato Operativo Lordo	264	61	52	(6)	31	27	
% sui ricavi	23,3%	30,5%	10,0%	-8,7%	18,0%	16,9%	
Ammortamenti e accantonamenti	(95)	(19)	(21)	(1)	(19)	(17)	
Risultato Operativo Netto	169	42	31	(7)	12	10	
% sui ricavi	14,9%	21,0%	6,0%	-10,1%	7,0%	6,3%	
Investimenti	77	22	19	7	22	14	

Prospetti contabili consolidati

	Waste & Power		Servizi		Acqua		Elisioni		Totale Gruppo	
	01.04.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005
	88	-	87	61	14	-	(1.031)	(215)	5.004	1.403
	29	-	(41)	(17)	5	-	(3)	(1)	1.097	348
	33,0%								21,9%	24,8%
	(15)	-	(20)	(25)	(2)	-	11	13	(474)	(138)
	14	-	(61)	(42)	3	-	8	12	623	210
	15,9%								12,5%	15,0%
									(154)	10
									1	1
									(1)	(1)
									469	220
									(98)	(57)
									371	163
									(147)	(1)
									4	5
									228	167
	-	-	10	9	4	-	-	-	326	133
	291	-	5.510	5.738	21	20	(5.052)	(5.433)	13.508	13.339
	114	-	3.300	4.675	2	3	(40)	(424)	5.753	6.972

	Waste & Power		Servizi		Acqua		Elisioni		Totale Gruppo	
	3° trim. 2006	3° trim. 2005	3° trim. 2006	3° trim. 2005	3° trim. 2006	3° trim. 2005	3° trim. 2006	3° trim. 2005	3° trim. 2006	3° trim. 2005
	40	-	26	19	5	-	(355)	(63)	1.540	385
	12	-	(10)	(7)	2	-	(4)	(2)	347	73
	30,0%								22,5%	19,0%
	(8)	-	(5)	(3)	(1)	-	4	1	(145)	(39)
	4	-	(15)	(10)	1	-	-	(1)	202	34
	10,0%								12,5%	15,0%
	-	-	4	3	1	-	-	-	123	46

*N*ote illustrative al bilancio consolidato

Informazioni di carattere generale

AEM S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. AEM S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo") operano essenzialmente in Italia.

Il Gruppo è principalmente impegnato nei settori della produzione, vendita e distribuzione di energia elettrica, nei settori della produzione, vendita e distribuzione del gas, nonché nel settore della progettazione e posa di reti in fibra ottica. La sede legale del Gruppo è a Milano, Italia, Corso di Porta Vittoria 4.

Il bilancio consolidato del Gruppo AEM è presentato in milioni di euro, che è anche la moneta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera.

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo AEM al 30 settembre 2006, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e Note illustrative, è stata redatta in osservanza da quanto disposto dell'articolo 82 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche. Il Gruppo AEM adotta i principi contabili internazionali, *International Financial Reporting Standards* (IFRS), a partire dall'esercizio 2005, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004 con esclusione dei principi IAS 32 e IAS 39 adottati a partire dal 1° gennaio 2005.

Il presente bilancio sintetico intermedio consolidato del periodo 1° gennaio 2006-30 settembre 2006, è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea con particolare riferimento a quanto disposto dallo IAS 34 "Bilanci intermedi" che stabilisce i criteri per la redazione dei bilanci infrannuali, ed è stata redatto utilizzando i medesimi criteri di rilevazione e di misurazione adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 a parte quanto indicato al paragrafo "Variazioni di principi contabili internazionali" sotto riportato.

La pubblicazione del bilancio sintetico intermedio consolidato al 30 settembre 2006 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2006.

Schemi di bilancio

Il Gruppo AEM presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS n. 1.

Il rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato al 30 settembre 2006 è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, le attività finanziarie destinate alla vendita e i diritti immateriali quali le eccedenze di diritti di emissione (*emission rights*) e le eccedenze di certificati verdi che sono iscritte al valore equo (*fair value*). Il valore contabile delle attività e passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di *fair value hedge*, che sarebbero altrimenti iscritte al costo, sono rettificati per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati per il presente bilancio sintetico intermedio al 30 settembre 2006 sono omogenei a quelli dell'esercizio precedente, tranne per quanto riguarda l'adozione di principi nuovi/rivisti obbligatori a partire dall'esercizio 2006.

Le variazioni di principi contabili risultano dall'adozione dei seguenti principi nuovi o rivisti:

- IFRS 6 Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie - Il Gruppo AEM, attraverso il consolidamento del Gruppo Delmi, applica il principio IFRS 6; tale principio era già stato applicato dal Gruppo Delmi anche nel corso dell'esercizio 2005;
- IFRIC 4 per il quale si rimanda ad un apposito capitolo nelle "Altre Informazioni";
- IFRIC 7 Applicazione del metodo della rideterminazione in base allo IAS 29 (Informazioni contabili in economie iperinflazionate) e IFRIC 8 Obiettivo del IFRS 2 (l'interpretazione chiarisce alcuni aspetti sui pagamenti basati su azioni) che non determinano alcun effetto sui valori della relazione consolidata di Gruppo;
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione – Emendamento relativo ai contratti di garanzia finanziaria. L'applicazione di questo emendamento non ha avuto effetti significativi sul Patrimonio Netto e sul Risultato del periodo;
- IAS 39 Emendamento relativo alle coperture di operazioni infragruppo previste. Non applicabile al Gruppo AEM;
- IAS 21 che introduce e modifica alcuni paragrafi in tema di investimenti in attività estere, non comporta effetti per il Gruppo;

Interpretazioni di IFRS e IFRIC non ancora in vigore

Il Gruppo AEM non ha applicato gli IFRS pubblicati ma non ancora in vigore:

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative

Disciplina le informazioni integrative da fornire in bilancio sugli strumenti finanziari.

Nel mese di dicembre 2004 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti, consentendo l'opzione di riconoscere gli utili e perdite attuariali immediatamente nel periodo in cui si manifestano, non direttamente a conto economico, ma in una specifica voce di patrimonio netto. Tale opzione può essere applicata a partire dal 1° gennaio 2006. Nella presente relazione trimestrale il Gruppo AEM non ha ancora applicato tale emendamento.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo AEM al 30 settembre 2006 include il bilancio della capogruppo AEM S.p.A. ed i bilanci delle società controllate italiane ed estere, delle quali AEM S.p.A. dispone direttamente o indirettamente della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria. Sono altresì consolidate, con il metodo proporzionale, le società sulle quali la capogruppo esercita il controllo congiuntamente con altri soci.

Variazioni dell'area di consolidamento

Variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Delmi

Le principali modifiche del periodo relative all'area di consolidamento del Gruppo, derivanti dalle variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Edison, hanno riguardato:

- il deconsolidamento del Gruppo IWH, delle società International Water (Tunari) S.a.r.l. consolidata con il metodo proporzionale e della sua controllata Aquas del Tunari S.a. a seguito della cessione di entrambe avvenuta nel mese di gennaio 2006;
- il consolidamento al 100% di Edison Treasury Services a seguito dell'esercizio dell'opzione "Call", avvenuta in data 21 aprile, per l'acquisto del 100% della partecipazione;
- il deconsolidamento della società STEL S.p.A., precedentemente consolidata integralmente, che è stata posta in liquidazione.

Inoltre, facendo seguito al processo di dismissione di Edison Rete S.p.A., già commentato nell'ambito della Relazione semestrale, in data 16 ottobre 2006 Edison S.p.A. e Terna S.p.A. hanno firmato un accordo che prevede l'acquisizione da parte di RTL S.p.A. società interamente controllata da Terna, del 100% di Edison Rete S.p.A., con le modalità descritte nel capitolo "Informazioni relative alle attività non correnti destinate alla vendita".

Pertanto in base a quanto previsto dall'IFRS 5 le attività e le passività di Edison Rete S.p.A. al 30 settembre 2006 sono classificate nelle voci di stato patrimoniale "Attività non correnti destinate alla vendita" e "Passività direttamente associate alle attività non correnti destinate alla vendita".

Inoltre il risultato netto di tali attività, al 30 settembre 2006, è stato classificato nella voce "Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita".

Variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo AEM

Dal 1° aprile 2006 in considerazione dell'esistenza di diritti di voto potenziali in Ecodeco S.r.l. pari al 70% aggiuntivi ai diritti di voto attuali detenuti da AEM, pari al 30%, dal bilancio sintetico intermedio al 30 giugno 2006 il Gruppo Ecodeco è consolidato al 100%. Precedentemente il Gruppo Ecodeco era consolidato secondo il metodo del patrimonio netto. Quindi nella presente relazione lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo AEM recepisce integralmente i saldi patrimoniali al 30 settembre 2006 del Gruppo Ecodeco, mentre il conto economico consolidato del Gruppo AEM recepisce il 30% del risultato economico del Gruppo Ecodeco dal 1° gennaio 2006 al 31 marzo 2006 nella voce n.15 ("Quote dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni"), mentre recepisce linea per linea tramite il consolidamento integrale, dal 1° aprile 2006 al 30 settembre 2006, il 100%, il risultato economico del Gruppo Ecodeco.

Il paragrafo "Procedure di consolidamento" illustra in dettaglio tale fattispecie.

In data 22 settembre AEM S.p.A. ha acquistato il 100% del capitale sociale della società Valdisotto Energia S.r.l. che viene consolidata integralmente a partire dalla presente relazione trimestrale.

Si segnala inoltre che è in corso il processo di dismissione della partecipazione in Serenissima Gas S.p.A., in Serenissima Energia S.r.l., in Metroweb S.p.A. e in Mestni Plinovodi d.o.o. detenute dalla capogruppo AEM S.p.A..

Pertanto in base a quanto previsto dall'IFRS 5 le attività e le passività sopra citate, al 30 settembre 2006, sono classificate nelle voci di stato patrimoniale "Attività non correnti destinate alla vendita" e "Passività direttamente associate alle attività non correnti destinate alla vendita".

Inoltre il risultato netto di tali attività, al 30 settembre 2006, è stato classificato nella voce "Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita".

Criteria e procedure di consolidamento

Criteria di consolidamento

Società controllate

L'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende oltre alla Capogruppo AEM S.p.A. le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente il controllo. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene ceduto a società al di fuori del Gruppo.

Società collegate

Le partecipazioni in società collegate, nelle quali cioè il Gruppo AEM detiene una partecipazione rilevante ed è in grado di esercitare un'influenza notevole, sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di competenza del Gruppo sono riconosciuti nel bilancio consolidato dalla data in cui ha avuto inizio l'influenza notevole sulla società. Al venir meno della suddetta influenza si procede al *deconsolidamento* della partecipazione.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui il Gruppo abbia obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata a coprire le sue perdite o, comunque, ad effettuare pagamenti per suo conto.

Joint Ventures

Le partecipazioni in società in cui il Gruppo AEM detiene il controllo congiunto con terzi, (cosiddette *Joint Ventures*), vengono consolidate con l'applicazione del metodo proporzionale. Il bilancio consolidato include pertanto, linea per linea, tutte le attività, le passività, i ricavi e i costi di tali società, in misura proporzionale alla quota di competenza del Gruppo AEM.

Si segnala che AEM S.p.A. consolida, con il metodo proporzionale (20%) la società Edipower S.p.A. alla luce dei contratti e degli accordi esistenti tra gli attuali soci. Tale percentuale di consolidamento include l'esercizio delle opzioni (4%) che sono considerate "come esercitate" al 1° gennaio 2004 e quindi non sono soggette alla valutazione prevista dagli IAS n. 32 e n. 39.

Diritti di voto potenziali

Qualora il Gruppo AEM detenga delle opzioni di acquisto (*Call*) su azioni o strumenti rappresentativi di capitale che sono convertibili in azioni ordinarie, o altri

strumenti simili che hanno la potenzialità, se esercitati o convertiti, di dare al Gruppo diritti di voto o ridurre i diritti di voto di terzi ("diritti di voto potenziali"), tali diritti di voto potenziali sono presi in considerazione all'atto di valutare se il Gruppo abbia il potere o meno di governare o influenzare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra società.

Procedure di consolidamento

Procedura generale

I bilanci delle controllate, collegate e *joint ventures*, consolidate dal Gruppo AEM, sono redatti adottando, per ogni chiusura contabile, gli stessi principi contabili della Capogruppo. Eventuali rettifiche vengono apportate in fase di consolidamento in modo da rendere omogenee le voci che sono interessate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i rapporti e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati.

Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate e *joint ventures* sono eliminati per la parte di competenza del Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate, ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

Nella preparazione del bilancio consolidato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato del periodo di loro spettanza.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value* alla data di acquisizione; la differenza emergente deve essere trattata come un avviamento (o *goodwill*) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS n. 3.

Procedura di consolidamento delle attività e passività detenute per la vendita (IFRS 5)

Nel solo caso di valori particolarmente significativi ed esclusivamente in relazione alle attività e passività non correnti detenute per la vendita, in ottemperanza a quanto richiesto dall'IFRS 5, i relativi crediti e debiti finanziari verso le altre società del Gruppo (rapporti infragruppo) non vengono eliminati in modo da evidenziare chiaramente l'impatto finanziario dell'eventuale possibile dismissione.

Procedura di consolidamento del Gruppo Ecodeco

Il 22 aprile 2005, AEM S.p.A. ha acquisito il 30% del capitale sociale e dei diritti di voto della società Ecodeco S.r.l..

Secondo quanto stabilito in tale data AEM S.p.A. detiene un'opzione *call*, non ancora esercitata alla data del 30 settembre 2006, che le conferisce il diritto, ma non l'obbligo, di acquisire il restante 70% del capitale sociale e dei diritti di voto di Ecodeco S.r.l. a partire dal 22 aprile 2006. Il prezzo di esercizio è parametrato a indici economici e finanziari del bilancio consolidato del Gruppo Ecodeco.

Sulla base di tali accordi, l'opzione *call* non era esercitabile durante il primo trimestre 2006 e quindi fino al 31 marzo 2006 la partecipazione in Ecodeco S.r.l. era consolidata con il metodo del patrimonio netto.

A partire dal 1° aprile 2006 il Gruppo Ecodeco viene consolidato integralmente (linea per linea) in quanto i diritti derivanti dall'opzione *call* anzidetta sono stati considerati, con riferimento allo IAS 27, quali "diritti di voto potenziali", avendo esaminato, come richiesto dal principio sopra citato, tutti i fatti e le circostanze che incidono sui diritti stessi.

Pertanto lo stato patrimoniale consolidato del Gruppo AEM recepisce integralmente i saldi patrimoniali al 30 settembre 2006 del Gruppo Ecodeco, mentre il conto economico consolidato del Gruppo AEM recepisce dal 1° gennaio 2006 al 31 marzo 2006 il 30% del risultato economico del Gruppo Ecodeco nella voce n. 15 ("Quote dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni"), mentre recepisce linea per linea tramite il consolidamento integrale, dal 1° aprile 2006 al 30 settembre 2006, il 100%, del risultato economico del Gruppo Ecodeco.

Inoltre, secondo quanto stabilito dallo IAS 27, in presenza di diritti di voto potenziali, le quote di utili o di perdite delle variazioni di patrimonio netto attribuito alla consolidante ed ai terzi sono determinate in base agli attuali assetti proprietari e non riflettono la possibilità di esercitare o convertire i diritti di voto potenziali.

Pertanto a fronte di una partecipazione del 30% nel Gruppo Ecodeco e di un consolidamento integrale al 100% del Gruppo stesso, il bilancio consolidato del Gruppo AEM considererà quali "utili di terzi" il 70% del risultato economico del Gruppo Ecodeco (dal 1° aprile 2006 al 30 settembre 2006) e quali "interessi di minoranze" il 70% del patrimonio netto del Gruppo Ecodeco al 30 settembre 2006.

“Purchase Price Allocation” ai sensi IFRS 3

Come precedentemente illustrato si segnala che a partire dal 30 giugno 2006 è stato consolidato integralmente il Gruppo Ecodeco. In fase di primo consolidamento integrale si è proceduto, in conformità con la metodologia della *purchase price allocation* alla valutazione del *fair value* della partecipazione stessa. Al 30 giugno 2005 il Gruppo Ecodeco ha predisposto una situazione contabile secondo i principi IAS/IFRS assoggettata a revisione contabile. L'attività di valutazione del *fair value* è stata svolta con la redazione di perizie redatte da soggetti indipendenti che ha permesso l'allocazione tra le immobilizzazioni materiali di una parte, pari a 29 milioni di euro, del maggior valore pagato per l'acquisizione della partecipazione. La parte non allocabile nelle attività del Gruppo, pari a 10 milioni di euro, è stata iscritta nella voce "Avviamento" e sottoposta ad *impairment test* come previsto dai principi IAS/IFRS.

Completamento della *Purchase Price Allocation* di Transalpina di Energia S.r.l. ai sensi dell'IFRS 3

L'acquisizione del controllo di Edison da parte di Transalpina di Energia rappresenta ai fini dei principi contabili internazionali IFRS e nell'ambito della redazione del bilancio di Gruppo, una *Business Combination*, cioè un'aggregazione aziendale, disciplinata dall'IFRS 3, che prevede in particolare che tutte le operazioni di aggregazione debbono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*Purchase Accounting*"). L'acquirente pertanto deve rilevare le attività, le passività (compreso il debito) e le passività potenziali identificabili all'atto dell'acquisto al *fair value* alla data di acquisizione, individuando al contempo e in modo residuale l'eventuale avviamento.

La *Purchase Price Allocation* ("*PPA*") effettuata con riferimento alla data di acquisizione del controllo, convenzionalmente il 30 settembre 2005, è stata dettagliatamente riportata nell'ambito del bilancio al 31 dicembre 2005, cui si rimanda per completezza di informazione, e ha determinato, in via residuale, un *goodwill* incrementale in capo a TDE, che si aggiunge a quello di Edison (si ricorda pari a 3.505 milioni di euro) di 161 milioni di euro.

Peraltro ai sensi dell'IFRS3 la contabilizzazione iniziale di una aggregazione aziendale ha valore provvisorio ed è consentito, entro 12 mesi dalla data di acquisizione, e quindi entro la corrente data del 30 settembre 2006, rettificare la determinazione dei *fair value* già assegnati alle attività, passività e alle passività potenziali che quindi, in conseguenza della eventuale revisione, diventano definitivi. (cd. "contabilizzazione completata").

La revisione è obbligatoria, qualora vadano corretti eventuali errori secondo quanto previsto dallo IAS 8 (*Cambiamenti nelle stime contabili ed errori*). In tal caso la correzione si estende oltre il periodo di 12 mesi, senza limiti di tempo.

Gli errori, secondo lo IAS, sono "*omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erraneo di informazioni attendibili che:*

- *erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e*
- *si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci.*

Gli errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti e frodi."

In sostanza si deve procedere alla revisione dei valori solo quando erroneamente non è stata utilizzata una informazione ovvero è stata utilizzata in modo errato che, alla data di valutazione, era comunque disponibile ed il cui utilizzo avrebbe modificato il *fair value* in questione.

La revisione dei valori della contabilizzazione iniziale (paragrafo 62 dell'IFRS3) presuppone invece delle nuove conoscenze acquisite successivamente alla data di acquisizione che all'epoca della acquisizione erano potenzialmente disponibili; in tal caso la società stima nuovi *fair value* relativamente alle attività, passività e passività potenziali acquisite.

In tutti i casi, la rettifica del *fair value* così pure come il relativo effetto fiscale ha effetto retroattivo, e viene a modificarsi conseguentemente il valore dell'avviamento iscritto inizialmente.

Nel caso in oggetto, trascorso un anno dalla prima acquisizione, sono stati riscontrati taluni nuovi elementi tali da indurre il *management* a rettificare i valori iniziali delle immobilizzazioni materiali, in particolare che rendono opportuno modificare il *fair value* attribuito inizialmente alla partecipazione in Edison Rete, partecipata che esercisce la rete elettrica ad alta tensione.

A tal riguardo va infatti considerato che della determinazione del *fair value* della Edison Rete e con particolare riferimento alla determinazione dei ricavi, in via prudenziale, era stata valorizzata la sola componente fissa della tariffa e non quella variabile, tenuto conto che alla società veniva effettivamente remunerata solo quota parte della tariffa. Accurate considerazioni, anche alla luce degli esiti delle trattative con parti terze in sede di dismissione della partecipazione oltre che a recenti transazioni di mercato hanno indotto a considerare nella determinazione del valore anche tale componente, oltre che ad adottare un *fair value* prossimo all'ottica di mercato piuttosto che di valore d'uso. Pertanto il valore attribuito ad Edison Rete per effetto di tale revisione viene incrementato rispetto alla allocazione iniziale di 106 milioni di euro, valore che va correlato ad imposte differite passive per 4 milioni di euro. L'ammontare del carico fiscale è stato in particolar modo determinato facendo riferimento alle imposte effettive che saranno assolte in sede di cessione tenuto conto del regime fiscale ad esse applicabili (*Participation exemption*).

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali invece non sono stati riscontrati nuovi elementi tali da indurre a rettificare i valori iniziali; in taluni casi non è stato possibile separare tali attività dall'Avviamento mentre in altri casi non è stato possibile misurare attendibilmente l'attività immateriale, sia perché la stessa è subordinata alla realizzazione di beni per i quali il valore non è misurabile sia perché non vi è esperienza o evidenza di operazioni di scambio con attività identiche o attività simili.

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

Tenuto conto di quanto esposto e dei correlati effetti fiscali differiti, il valore del *goodwill* incrementale in capo a TDE, ammontare che si aggiunge a quello di Edison (si ricorda pari a 3.505 milioni di euro) si modifica nel modo seguente:

Costo di acquisto partecipazione Edison	4.811
Meno:	
patrimonio netto pro-quota di Edison:	
Patrimonio netto di Gruppo a principi IFRS 6.803 x 69,39%:	(4.721)
Goodwill Acquisizione Edison	90

Tale valore definitivo si confronta con il valore provvisorio di 161 milioni di euro. A seguito delle risultanze dell'*impairment test* condotto in particolar modo con riferimento al Gruppo Edison al 31 dicembre 2005, si segnala che tale avviamento è riconducibile essenzialmente alla filiera Idrocarburi. Nel prosieguo è riportata, per maggior chiarezza espositiva, la situazione patrimoniale di Edison al 30 settembre 2005 così come rettificata per effetto dello IFRS 3.

Stato patrimoniale - milioni di euro				
	Valore contabile al 30.09.2005	Valore riconosciuto provvisorio al 30.09.2005	Nuovo Fair Value Edison Rete	Valore riconosciuto definitivo al 30.09.2005
ATTIVITÀ				
Immobilizzazioni materiali	8.621	8.810	106	8.916
Immobili detenuti per investimento	57	57		57
Avviamento	3.505	3.505		3.505
Concessioni idrocarburi	332	447		447
Altre immobilizzazioni immateriali	37	722		722
Partecipazioni	65	65		65
Partecipazioni disponibili per la vendita	79	79		79
Altre attività finanziarie	71	71		71
Crediti per imposte differite	105	105		105
Altre attività	359	359		359
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	13.231	14.220	106	14.326
Rimanenze	444	444		444
Crediti commerciali	1.197	1.197		1.197
Crediti verso committenti				
Crediti per imposte correnti	41	41		41
Crediti diversi	318	369		369
Attività finanziarie correnti	107	107		107
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	342	342		342
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	2.449	2.500		2.500
ATTIVITÀ IN DISMISSIONE	436	548		548
TOTALE ATTIVITÀ	16.116	17.268	106	17.374

Completamento della *Purchase Price Allocation* di Transalpina di Energia S.r.l. ai sensi dell'IFRS 3

Stato patrimoniale – milioni di euro	Valore contabile al 30.09.2005	Valore riconosciuto Provvisorio al 30.09.2005	Nuovo Fair Value Edison Rete	Valore riconosciuto definitivo al 30.09.2005
PASSIVITÀ				
Capitale sociale	4.266	4.266		4.266
Riserve di capitale				
Altre riserve	1.548	2.150	102	2.252
Riserva di conversione	3	3		3
Utili (perdite) portati a nuovo	(58)	(58)		(58)
Utili trattenuti				
Utile (perdita) dell'esercizio	340	340		340
Patrimonio netto di Gruppo	6.099	6.701	102	6.803
Patrimonio netto di terzi	469	469		469
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.568	7.170	102	7.272
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	74	74		74
Fondo imposte differite	1.166	1.534	4	1.538
Fondi per rischi ed oneri	952	978		978
Obbligazioni	2.845	3.001		3.001
Debiti e altre passività finanziarie	1.960	1.960		1.960
Altre passività	12	12		12
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	7.009	7.559	4	7.563
Debiti finanziari correnti	664	664		664
Debiti verso fornitori	923	923		923
Debiti verso committenti				
Debiti per imposte correnti	69	69		69
Debiti diversi	516	516		516
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	2.172	2.172		2.172
PASSIVITÀ IN DISMISSIONE	367	367		367
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	16.116	17.268	106	17.374

Si segnala, infine, che la PPA ha avuto effetto sui valori di bilancio al 31 dicembre 2005, pur con riferimento ai dati al 30 settembre 2005 come sopra riportato. Pertanto la relazione trimestrale al 30 settembre 2005 considera l'avviamento come non ancora allocato, così come presentato nella colonna "Valore contabile al 30/09/2005", ed è stata rettificata solo per effetto dell'applicazione dell'IFRIC4 (si veda il capitolo "Altre Informazioni").

Stagionalità dell'attività

Si segnala che per la tipologia delle attività tipiche del Gruppo i risultati infrannuali possono presentare variazioni dovute all'andamento climatico del periodo.

C

ommento alle voci di bilancio consolidato

1. Stato patrimoniale

Si segnala quanto segue:

- a partire dal 30 settembre 2005 l'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende il consolidamento del Gruppo Edison tramite la società Transalpina di Energia S.r.l. controllata congiuntamente dalla società Delmi S.p.A. (di seguito "Gruppo Delmi") con il Gruppo Electricit  de France (EDF); pertanto i dati patrimoniali al 30 settembre 2006 risultano omogenei con i dati al 31 dicembre 2005. In applicazione dell'IFRIC 4, il Gruppo Delmi ha provveduto a riclassificare e modificare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2005: i valori di seguito riportati recepiscono tali variazioni. In applicazione dell'IFRS 5, le poste patrimoniali della societ  Edison Rete S.p.A. sono state riclassificate nelle voci dell'attivo e del passivo relative alle attivit  non correnti destinate alla vendita;
- le poste patrimoniali dell'attivo e del passivo delle societ  Serenissima Gas S.p.A., Serenissima Energia S.r.l. e Metroweb S.p.A., come previsto dal principio IFRS 5, sono state riclassificate nella voce dell'attivo "C) Attivit  non correnti destinate alla vendita" e nella voce del passivo "F) Passivit  direttamente associate ad attivit  non correnti destinate alla vendita". Nella voce "C) Attivit  non correnti destinate alla vendita"   altres  compreso il valore della partecipazione nella societ  Mestni Plinovodi d.o.o. detenuta dalla capogruppo;
- AEM S.p.A. oltre a detenere una partecipazione pari al 30% nel capitale sociale di Ecodeco S.r.l., detiene un'opzione *call* per poter acquistare il residuo 70% del capitale sociale e dei relativi diritti di voto della stessa societ . In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 27 sui cosiddetti "diritti di voto potenziali", la partecipazione in Ecodeco S.r.l.   consolidata integralmente a partire dal 1° aprile 2006. Fino al 31 marzo 2006, la partecipazione in Ecodeco S.r.l.   stata consolidata con il metodo del patrimonio netto in quanto l'opzione *call* anzidetta non era esercitabile;
- AEM S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale della societ  Valdisotto Energia S.r.l. che quindi viene consolidata integralmente;
- l'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende, inoltre, tutte le societ  controllate, consolidate integralmente, e le societ  Plurigas S.p.A. e Edipower S.p.A., consolidate proporzionalmente.

Per ulteriori dettagli si rinvia al capitolo "Area di consolidamento".

Si segnala che il cosiddetto "vecchio perimetro AEM" si riferisce al Gruppo AEM ad esclusione del consolidamento del Gruppo Delmi e del Gruppo Ecodeco.

Lo stato patrimoniale al 30 settembre 2006 presenta attivit  per 13.508 milioni di euro e passivit  per 9.480 milioni di euro; il patrimonio netto ammonta complessivamente a 4.028 milioni di euro.

L'utile netto del periodo di pertinenza del Gruppo è risultato pari a 228 milioni di euro.

ATTIVITÀ

A) Attività non correnti

A 1) Immobilizzazioni materiali

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Terreni e fabbricati	698	45	743
Impianti e macchinario	5.672	269	5.941
Attrezzature industriali e commerciali	14	1	15
Altri beni	64	22	86
Immob.in corso e acconti	1.070	(649)	421
Totale	7.518	(312)	7.206

Le immobilizzazioni materiali sono pari a 7.206 milioni di euro (7.518 milioni di euro al 31 dicembre 2005) in diminuzione di 312 milioni di euro per effetto delle seguenti voci:

- l'incremento, per 168 milioni di euro, derivante dal primo consolidamento del Gruppo Ecodeco;
- l'incremento, per 290 milioni di euro, dovuto agli investimenti e agli anticipi pagati ai fornitori nel periodo in esame, così ripartiti per filiera:
 - Energia Elettrica 190 milioni di euro;
 - Gas e Calore 41 milioni di euro;
 - Servizi 4 milioni di euro;
 - Reti e Mercati Regolamentati 52 milioni di euro;
 - Altre Attività 3 milioni di euro.
- il decremento, per 400 milioni di euro, derivante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:
 - la diminuzione relativa alla riclassificazione delle immobilizzazioni materiali delle società Metroweb S.p.A. (260 milioni di euro), Serenissima Gas S.p.A. (11 milioni di euro) e Edison Rete S.p.A. (149 milioni di euro) alla voce "Altre attività non correnti destinate alla vendita";
 - la diminuzione dei beni in locazione finanziaria del Gruppo Delmi (17 milioni di euro) derivanti dal riscatto dell'impianto in *leasing* della Termica Cologno;
 - l'incremento relativo all'iscrizione dei "costi per *decommissioning*" (11 milioni di euro) sugli impianti entrati in esercizio di Edipower S.p.A. e del Gruppo Delmi;

- l'incremento derivante dal consolidamento dei terreni del Gruppo Delmi per 7 milioni di euro;
- altre variazioni positive derivanti dal Gruppo Delmi per 6 milioni di euro;
- altre variazioni positive per 13 milioni di euro.
- il decremento, per 13 milioni di euro, derivante dalla dismissione di cespiti, al netto del fondo ammortamento;
- il decremento, per 357 milioni di euro, dovuto agli ammortamenti e alle svalutazioni del periodo in esame di cui 236 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi.

Si segnala che, per effetto dell'*impairment test*, si è provveduto a svalutare per 10 milioni di euro alcuni impianti della filiera energia elettrica appartenenti al Gruppo Delmi.

Gli investimenti effettuati nel corso del periodo in esame sono relativi:

- alla filiera Energia Elettrica, per 190 milioni di euro di cui 59 milioni di euro si riferiscono agli investimenti sugli impianti idroelettrici di Premadio e Grosotto, al nuovo Gruppo 6 della centrale termoelettrica di Cassano d'Adda, al proseguimento dei lavori del nuovo Canale Viola ed ai lavori di consolidamento della diga di San Giacomo. Per quanto riguarda il Gruppo Delmi sono stati effettuati investimenti per 131 milioni di euro relativi alla centrale in costruzione di Simeri Crichi (CZ), al *repowering* delle centrali di Turbigo (MI) e Mese, nonché agli impianti entrati in esercizio di Torviscosa (UD) e Altomonte (CS) e del campo eolico di Ripabottoni (CB);
- alla filiera Gas e Calore, per 41 milioni di euro, di cui 18 milioni di euro per interventi effettuati sugli impianti e sulle reti di teleriscaldamento nelle aree di Milano e di alcuni comuni limitrofi. Per il Gruppo Delmi gli investimenti ammontano a 23 milioni di euro e si riferiscono alle attività di sviluppo del giacimento di gas di Candela, alla costruzione del metanodotto Caverzere-Minerbio e agli interventi effettuati all'estero e relativi alle concessioni in Algeria ed Egitto;
- alla filiera Servizi, per 4 milioni di euro, gli interventi effettuati sui fabbricati della Ricevitrice Ovest e della sottostazione Caracciolo, nonché l'acquisto di attrezzature, mobili, arredi, apparecchiature informatiche e beni strumentali;
- alla filiera Reti e Mercati Regolamentati, per 52 milioni di euro, gli interventi riguardanti le linee a 220 kv e 130 kv, l'ampliamento delle reti di media e bassa tensione, il rifacimento di cabine di trasformazione e di sezionamento, l'ammmodernamento degli impianti interni, nonché la posa di tubazioni in media e bassa pressione, di colonne montanti e di misuratori;
- alla filiera Altre Attività, per 3 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi.

Nel valore complessivo delle immobilizzazioni materiali sono compresi, per 421 milioni di euro, (1.070 milioni di euro al 31 dicembre 2005) le immobilizzazioni in corso e i relativi acconti le cui variazioni del periodo ammontano a 649 milioni di euro e sono così dettagliate:

- l'incremento pari a 10 milioni di euro derivante dal primo consolidamento del Gruppo Ecodeco;
- l'incremento pari a 215 milioni di euro, derivante dagli investimenti sostenuti nel periodo in esame costituiti principalmente, per 71 milioni di euro, dal proseguimento dei lavori del Nuovo Canale Viola, dagli interventi in corso di svolgimento sulla centrale idroelettrica di Premadio (SO), sul Gruppo 6 della centrale termoelettrica di Cassano d'Adda (MI), sulla centralina della diga di San Giacomo nonché sulla centrale idroelettrica del quartiere Conca Fallata di Milano. Inoltre, sono proseguiti i lavori di ampliamento delle reti elettricità, gas e calore nelle aree di Milano e di alcuni comuni limitrofi, nonché i lavori relativi alla nuova centrale di cogenerazione sita nell'area Canavese; i restanti 144 milioni di euro si riferiscono al consolidamento del Gruppo Delmi;
- il decremento pari a 874 milioni di euro, derivante dall'entrata in esercizio, nel periodo in esame, degli impianti termoelettrici del Gruppo Delmi, quali Altomonte, Torviscosa e Piacenza.

Si segnala che nei primi nove mesi dell'esercizio 2006 non sono stati riscontrati *impairment indicators* per cui non è stato necessario procedere a rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali.

Si segnala che nella voce "Impianti e macchinari" sono compresi gli oneri derivanti dagli obblighi di ripristino ambientale delle aree di produzione termoelettrica di Edipower S.p.A., per 13 milioni di euro. Per tali oneri si è provveduto all'attualizzazione del valore il cui effetto a conto economico è compreso negli oneri finanziari.

Si segnala che tra le immobilizzazioni materiali sono compresi beni in locazione finanziaria per complessivi 150 milioni di euro, di cui 65 milioni di euro riferiti al consolidamento del Gruppo Delmi e 37 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco, iscritti con la metodologia dello IAS 17 (rivisto). Il valore complessivo del residuo debito finanziario, iscritto tra i "debiti e altre passività finanziarie", è pari a 74 milioni di euro.

Le immobilizzazioni materiali sono quasi integralmente ubicate nel territorio italiano e nel loro valore non sono capitalizzati oneri finanziari.

A 2) Investimenti immobiliari

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Investimenti immobiliari	24	(2)	22

Al 30 settembre 2006 risultano iscritti investimenti immobiliari, relativi a terreni e fabbricati non strumentali all'attività caratteristica del Gruppo, per 22 milioni di euro e si riferiscono esclusivamente al consolidamento del Gruppo Delmi.

La diminuzione di 2 milioni di euro è da attribuirsi alla cessione di alcuni immobili che hanno comportato un effetto positivo a conto economico di circa un milione di euro.

A 3) Immobilizzazioni immateriali

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Diritti di brevetto ind.e util.op.dell'ingegno	19	(2)	17
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	247	(21)	226
Avviamento	1.937	(17)	1.920
Immobilizzazioni in corso	3	1	4
Altre immobilizzazioni immateriali	391	(15)	376
Totale	2.597	(54)	2.543

Le immobilizzazioni immateriali al 30 settembre 2006 sono pari a 2.543 milioni di euro e presentano, rispetto al 31 dicembre 2005, un decremento netto di 54 milioni di euro risultante dall'effetto delle seguenti voci:

- l'incremento, per 30 milioni di euro, derivante dal primo consolidamento del Gruppo Ecodeco;
- l'incremento, per 36 milioni di euro, dovuto agli investimenti effettuati nel periodo in esame di cui 5 milioni di euro relativi alla filiera Servizi e per 31 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi che comprendono 14 milioni di euro relativi ai certificati di "emission trading CO2";
- il decremento, per 15 milioni di euro, derivante dalla vendita delle eccedenze di certificati verdi con l'iscrizione a conto economico del relativo maggior valore al netto dell'incremento delle giacenze del Gruppo Delmi;
- il decremento, per 35 milioni di euro, dell'avviamento del Gruppo Delmi a seguito di benefici fiscali realizzati rispetto alla data del primo consolidamento, come richiesto dall'IFRS 3;

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

- il decremento, per 10 milioni di euro, derivante dalla riclassificazione nella voce Attività non correnti destinate alla vendita della quota di avviamento della società Serenissima Gas S.p.A.;
- il decremento, per 8 milioni di euro, derivante dalla riclassificazione nella voce Attività non correnti destinate alla vendita delle immobilizzazioni immateriali della società Metroweb S.p.A.;
- il decremento, per 52 milioni di euro, dovuto agli ammortamenti del periodo in esame, di cui 47 milioni derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi.

Si precisa che la quota consolidata del Gruppo Delmi relativa alla voce Altre Immobilizzazioni, comprende 322 milioni di euro relativi alla valorizzazione dei contratti di fornitura di idrocarburi "take or pay" effettuata in ossequio alla "Purchase Price Allocation" ai sensi dell'IFRS 3, ed investimenti relativi a costi per ricerca ed esplorazione di giacimenti di idrocarburi, che sono stati integralmente ammortizzati nel periodo ed escludono la quota di costi capitalizzati in conformità con IFRS 6.

La voce Avviamento è pari al 30 settembre 2006 a 1.920 milioni di euro ed è relativa alle seguenti acquisizioni:

milioni di euro	Saldo al 30.09.2006
Ramo d'azienda Enel Distribuzione S.p.A.	110
AEM Calore & Servizi S.p.A.	4
Edipower S.p.A.	2
Gruppo Delmi	1.776
Gruppo Ecodeco	28
Totale	1.920

Nel periodo in esame non si sono evidenziati *impairment indicators*.

A 4) Partecipazioni

Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	115	(73)	42

Le partecipazioni al 30 settembre 2006 presentano, rispetto al 31 dicembre 2005, un decremento netto di 73 milioni di euro dovuto principalmente all'elisione del

Commento alle voci di bilancio consolidato

valore della partecipazione in Ecodeco S.r.l. (70 milioni di euro), in seguito al consolidamento integrale del Gruppo Ecodeco che fino al 31 marzo 2006 era consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, alla riclassificazione del valore della partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o. tra le attività non correnti destinate alla vendita, come richiesto dal principio IFRS 5 (6 milioni di euro) nonché dalla rivalutazione per 3 milioni di euro di alcune partecipazioni valutate ad *equity* del Gruppo Delmi.

Si precisa inoltre quanto segue:

- nessuna società collegata risulta quotata;
- nel fascicolo di bilancio al 31 dicembre 2005 della capogruppo AEM S.p.A. sono riportati tutti i dati significativi delle partecipazioni in società collegate possedute direttamente;
- nel bilancio consolidato sono recepite tutte le perdite delle società collegate.

A 5) Altre attività finanziarie non correnti

Altre attività finanziarie non correnti milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Attività finanziarie possedute fino alla scadenza	1	-	1
Prestiti e crediti generati dall'impresa	58	(3)	55
Attività finanziarie disponibili per la vendita	283	43	326
Attività finanziarie non classificate	1	1	2
Totale altre attività finanziarie non correnti	343	41	384

Le altre attività finanziarie non correnti al 30 settembre 2006 sono pari a 384 milioni di euro (343 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e l'incremento rispetto al 31 dicembre 2005, pari a 41 milioni di euro, si riferisce principalmente all'aumento delle attività finanziarie disponibili per la vendita, ed in particolare:

- alla valutazione a *fair value* della partecipazione in ATEL SA, rettificato dalla vendita della partecipazione in AEM Torino S.p.A., comprensiva sia del costo di acquisto sia delle successive rivalutazioni a *fair value*;
- alle variazioni di capitale sociale che riguardano versamenti effettuati in società partecipate dal Gruppo Delmi;
- alle svalutazioni di alcune partecipazioni possedute dal Gruppo Delmi.

Per le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie, incluse ed escluse dal consolidamento, e per le partecipazioni valutate sia con il metodo del patrimonio netto che con il metodo del *fair value*, sono stati predisposti degli appositi prospetti riepilogativi (allegati nn. 3, 4, 5, 6, 7 e 8).

A 6) Strumenti derivati non correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Strumenti derivati non correnti	1	(1)	–

Al 30 settembre 2006 la posta presenta un saldo nullo. Al 31 dicembre 2005 ammontava a 1 milione di euro e si riferiva alla valutazione del derivato a copertura della variabilità dei prezzi delle *commodity* della società Plurigas S.p.A..

A 7) Attività per imposte anticipate

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Attività per imposte anticipate	262	14	276

Tale posta è pari a 276 milioni di euro (262 milioni di euro al 31 dicembre 2005), di cui 5 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco, e si riferisce ai crediti verso l'Erario relativi ad attività per imposte differite attive, IRES ed IRAP, derivanti da differenze temporanee fra l'utile di bilancio e il reddito imponibile che si riverseranno in esercizi futuri. I crediti relativi ad attività per imposte differite attive saranno esigibili nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che li hanno generati.

A 8) Altri crediti non correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Altri crediti non correnti	151	(5)	146

Gli altri crediti non correnti risultano pari a 146 milioni di euro (151 milioni di euro al 31 dicembre 2005). Il decremento, pari a 5 milioni di euro, deriva dai minori crediti del Gruppo Delmi, riferiti principalmente a crediti tributari chiesti a rimborso comprensivi degli interessi maturati al 30 settembre 2006.

A 9) Contanti vincolati o impegnati

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Contanti vincolati o impegnati	5	(1)	4

Tale posta, al 30 settembre 2006 ammonta a 4 milioni di euro che si riferisce esclusivamente al consolidamento del Gruppo Delmi.

A 10) Altre attività non correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Altre attività non correnti	-	5	5

Tale posta presenta un saldo pari a 5 milioni di euro relativo al consolidamento proporzionale della società Edipower S.p.A., per 3 milioni di euro, e del Gruppo Ecodeco, per 2 milioni di euro, e si riferisce a costi già sostenuti ma di competenza di esercizi futuri.

B) Attività correnti

B 2) Rimanenze

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Rimanenze	202	127	329

Le rimanenze al 30 settembre 2006 sono pari a 329 milioni di euro (202 milioni di euro al 31 dicembre 2005). L'incremento complessivo pari a 127 milioni di euro è dovuto principalmente alla all'aumento delle rimanenze di combustibili della società Plurigas S.p.A. e del Gruppo Delmi che riflette la stagionalità dell'attività del Gruppo, nonché all'aumento delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione dovuto al consolidamento del Gruppo Ecodeco.

B 3) Attività finanziarie correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Partecipazioni di trading	14	(9)	5
Attività finanziarie possedute sino a scadenza (HTM)	–	–	–
Altre attività finanziarie non classificate	1	(1)	–
Attività finanziarie vs parti correlate	1	206	207
Totale attività finanziarie correnti	16	196	212

Tale voce presenta al 30 settembre 2006 un saldo pari a 212 milioni di euro; l'incremento, pari a 196 milioni di euro, che si registra rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuto ai maggiori crediti finanziari verso società controllate destinate alla vendita, le cui attività e passività sono state classificate quali attività/passività non correnti destinate alla vendita ai sensi dell'IFRS 5, in parte compensati dalla diminuzione delle partecipazioni di *trading* a seguito della vendita, da parte del Gruppo Delmi, delle partecipazioni in AMGA S.p.A. e ACEA S.p.A..

L'allineamento ai valori correnti di mercato delle partecipazioni, considerate di *trading* ai fini IFRS, in società quotate quali ACEGAS S.p.A. e ACSM S.p.A. ha comportato un effetto positivo a conto economico per circa 1 milione di euro.

B 4) Strumenti derivati correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Strumenti derivati correnti	75	8	83

Al 30 settembre 2006 tale voce ammonta a 83 milioni di euro (75 milioni di euro al 31 dicembre 2005). Rispetto al 31 dicembre 2005 si evidenzia un aumento del valore dei derivati sulle linee bancarie di credito *committed*, a seguito dell'adeguamento del *fair value* al 30 settembre 2006, nonché un aumento del *fair value* dei derivati del Gruppo Delmi in particolare quelli riferiti ai contratti di *interest rate swap* relativi al finanziamento stipulato da Transalpina di Energia S.r.l..

Gli strumenti derivati sono illustrati al paragrafo "Altre informazioni".

B 5) Crediti tributari

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Crediti tributari	63	(10)	53

Al 30 settembre 2006 tale posta risulta pari a 53 milioni di euro (63 milioni di euro al 31 dicembre 2005) il decremento, rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, pari a 10 milioni di euro, è dovuto principalmente alla riduzione dei crediti tributari del Gruppo Delmi, per 13 milioni di euro, alla riduzione dei crediti tributari del vecchio perimetro AEM per 2 milioni di euro in parte compensati dal consolidamento del Gruppo Ecodeco per 5 milioni di euro.

B 6) Crediti commerciali e altri crediti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Crediti verso clienti			
Crediti verso clienti	1.424	(149)	1.275
Fondo svalutazione crediti	(32)	(12)	(44)
Totale crediti verso clienti	1.392	(161)	1.231
Crediti vs parti correlate			
– verso ente controllante	65	(14)	51
– verso collegate	30	(15)	15
Totale crediti verso parti correlate	95	(29)	66
Altri crediti			
– verso CCSE	38	20	58
– anticipi a fornitori	2	2	4
– crediti verso il personale	–	0	–
– crediti diversi	177	(23)	154
Totale altri crediti	217	(1)	216
Totale	1.704	(191)	1.513

Al 30 settembre 2006 i crediti commerciali e altri crediti risultano pari a 1.513 milioni di euro (1.704 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e presentano un decremento complessivo pari a 191 milioni di euro principalmente relativo alla diminuzione dei crediti verso clienti per vendite di energia elettrica e gas e per la riclassificazione dei crediti delle società destinate alla vendita come richiesto dall'IFRS 5. Il decremento è stato in parte compensato dall'aumento dei crediti derivanti dal

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

consolidamento del Gruppo Ecodeco. La diminuzione attribuibile al consolidamento del Gruppo Delmi ammonta a 65 milioni di euro.

Al 30 settembre 2006 il fondo svalutazione crediti ammonta a 44 milioni di euro e presenta un incremento pari a 12 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente in conseguenza agli accantonamenti effettuati, agli utilizzi del periodo e alle altre variazioni. Tale fondo è ritenuto congruo rispetto al rischio a cui si riferisce.

B 7) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Depositi bancari e postali	185	(1)	184
Denaro e valori in cassa	7	(7)	-
Crediti per operazioni finanziarie	50	(40)	10
Totale	242	(48)	194

Le disponibilità liquide al 30 settembre 2006 risultano pari a 194 milioni di euro (242 milioni di euro al 31 dicembre 2005) comprensivi del consolidamento del Gruppo Delmi per 82 milioni di euro e del Gruppo Ecodeco per 80 milioni di euro.

Il decremento pari a 48 milioni di euro che si registra rispetto al 31 dicembre 2005 è dovuto essenzialmente alla diminuzione delle disponibilità liquide del Gruppo Delmi e del vecchio perimetro AEM in parte compensato dal primo consolidamento del Gruppo Ecodeco.

I depositi bancari includono gli interessi maturati ma non ancora accreditati alla fine del periodo in esame.

B 8) Altre attività correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Altre attività correnti	21	1	22

Sono evidenziate in bilancio per 22 milioni di euro (21 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferiscono sia a proventi di competenza del periodo ed esigibili in futuro, sia a costi già sostenuti, ma di competenza di periodi futuri.

C) Attività non correnti destinate alla vendita

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Attività non correnti destinate alla vendita	-	474	474

Risultano pari a 474 milioni di euro e si riferiscono ad attività non correnti destinate alla vendita ed in particolare:

- per 155 milioni di euro alla società Edison Rete S.p.A. del Gruppo Delmi;
- per 31 milioni di euro alle società Serenissima Gas S.p.A., Serenissima Energia S.r.l. ed alla partecipazione, pari al 41,11%, in Mestni Plinovodi d.o.o., detenuta dalla capogruppo AEM S.p.A., che è stata valutata al minore tra il valore contabile al momento della riclassificazione e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Ciò ha comportato una svalutazione della stessa pari a 6 milioni di euro. Le altre attività sono iscritte al valore contabile al momento della riclassificazione;
- per 288 milioni di euro alla società Metroweb S.p.A..

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

D) Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto, il cui valore al 30 settembre 2006 risulta pari a 4.028 milioni di euro (3.689 milioni di euro al 31 dicembre 2005), è dettagliata nella seguente tabella:

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Patrimonio netto di spettanza del Gruppo:			
Capitale sociale	936	-	936
(Azioni proprie)	(23)	(2)	(25)
Riserva legale	85	9	94
Altre riserve	310	48	358
Utili trattenuti	99	114	213
Utile netto dell'esercizio	242	(242)	-
Utile netto del periodo	-	228	228
Totale patrimonio del Gruppo	1.649	155	1.804
Interessi di minoranze	2.040	184	2.224
Totale patrimonio netto	3.689	339	4.028

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

D 1) Capitale sociale

Al 30 settembre 2006 il capitale sociale ammonta a 936 milioni di euro ed è composto da 1.800.047.400 azioni del valore unitario di 0,52 euro ciascuna.

D 3) Azioni proprie

Al 30 settembre 2006 sono pari a 25 milioni di euro e si riferiscono a n. 16.159.850 azioni proprie (n. 14.841.850 azioni proprie al 31 dicembre 2005) detenute dalla società. L'incremento è dovuto all'acquisto, nel corso del periodo in esame, di n. 1.318.000 azioni proprie. In applicazione degli IAS/IFRS la posta è stata portata a riduzione del patrimonio netto.

D 4) Riserva legale

Al 30 settembre 2006 risulta pari a 94 milioni di euro. L'aumento, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, pari a 9 milioni di euro, è attribuibile alla destinazione a tale riserva del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, così come previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile.

D 5) Altre riserve

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Altre riserve	310	48	358

Le Altre riserve, che al 30 settembre 2006 presentano un saldo positivo pari a 358 milioni di euro (310 milioni di euro al 31 dicembre 2005), accolgono gli effetti cumulativi delle rettifiche positive degli esercizi precedenti. Tale voce comprende inoltre la riserva di *Cash Flow Hedge* che riguarda la valorizzazione, al 30 settembre 2006, dei derivati che rispondono ai requisiti dell'*Hedge accounting* a fine periodo. Inoltre sono comprese le riserve riferite alle poste "*Available for sale*" che presentano un incremento pari a 40 milioni di euro.

D 6) Utili trattenuti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Utili trattenuti	99	114	213

La posta presenta un saldo positivo pari a 213 milioni di euro (99 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e riguarda sia le rettifiche di consolidamento relative ai valori iscritti nei bilanci degli esercizi precedenti delle società del Gruppo, sia le perdite e gli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo da alcune società controllate.

D 7) Utile netto del periodo

Risulta pari a 228 milioni di euro ed accoglie il risultato del periodo in esame.

D 8) Interessi di minoranze

Al 30 settembre 2006 ammontano a 2.224 milioni di euro (2.040 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e rappresentano la quota di capitale, di riserve e di risultato di spettanza degli azionisti di minoranza delle società Delmi S.p.A., Serenissima Gas S.p.A. e Serenissima Energia S.r.l., degli azionisti di minoranza del Gruppo Edison consolidati tramite Transalpina di Energia S.r.l., nonché degli azionisti terzi del Gruppo Ecodeco.

Le modalità di determinazione degli interessi degli azionisti terzi di Ecodeco sono state illustrate nel paragrafo "procedure di consolidamento".

Le quote di spettanza delle minoranze delle società controllate AEM Elettricità S.p.A., AEM Gas S.p.A., AEM Trasmissione S.p.A. e AEM Energia S.p.A., non sono rilevanti, detenendo AEM S.p.A. il 99,99% del loro capitale sociale.

E) Passività

E 1) Passività non correnti

E1 – 1) Passività finanziarie a medio/lungo termine

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Obbligazioni non convertibili	2.026	(861)	1.165
Debiti verso banche	2.637	11	2.648
Debiti verso altri finanziatori	293	(22)	271
Strumenti derivati	-	6	6
Debiti per leasing finanziario	45	13	58
Totale	5.001	(853)	4.148

Le passività finanziarie a medio/lungo termine risultano pari a 4.148 milioni di euro (5.001 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e presentano una diminuzione pari a 853 milioni di euro derivante essenzialmente, dalla riduzione, per 844 milioni di euro, dei prestiti obbligazionari non convertibili dovuta alla riclassificazione di alcuni prestiti obbligazionari del Gruppo Delmi tra le passività finanziarie correnti e dal rimborso anticipato del prestito emesso dalla società Edison Treasury Service S.r.l., nonché dal decremento della valutazione a *fair value* del prestito obbligazionario non convertibile emesso da AEM S.p.A. nel mese di ottobre 2003.

La natura ed il contenuto dei finanziamenti a medio e lungo termine sono descritti al paragrafo "Altre informazioni".

E1 – 2) Passività per imposte differite

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Passività per imposte differite	937	(163)	774

La voce accoglie le rettifiche volte ad adeguare i bilanci delle singole società eliminando le interferenze determinate dall'applicazione di variazioni e accantonamenti previsti esclusivamente dalla normativa fiscale e all'accantonamento delle imposte differite passive di tutte le società del Gruppo AEM, a titolo di IRES e IRAP che saranno in vigore nel momento in cui si riverseranno le differenze temporanee che le hanno generate.

Commento alle voci di bilancio consolidato

Il decremento, pari a 163 milioni di euro, si riferisce essenzialmente alla diminuzione delle imposte differite derivante dal consolidamento del Gruppo Delmi che, tramite Edison S.p.A., ha esercitato l'opzione per effettuare il parziale riallineamento dei valori civili e fiscali delle immobilizzazioni materiali determinando la riduzione anzidetta delle imposte differite.

Tale decremento è stato in parte compensato dall'incremento di tale posta derivante dal consolidamento del Gruppo Ecodeco per 5 milioni di euro e dagli accantonamenti del periodo effettuati dalle società del vecchio perimetro AEM.

E1 – 3) Benefici a dipendenti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Benefici a dipendenti	200	9	209

Al 30 settembre 2006 tale posta risulta pari a 209 milioni di euro (200 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e presenta le seguenti variazioni del periodo:

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 30.09.2006
Trattamento fine rapporto	106	7	(5)	1	109
Indennità di preavviso	–	–	–	–	–
Benefici a dipendenti	94	11	(4)	(1)	100
Totale	200	18	(9)	–	209

E1 – 4) Fondi spese e rischi

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Accanto- namenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 30.09.2006
Fondi spese e rischi	618	78	(114)	36	618

Al 30 settembre 2006 la consistenza di tali fondi è pari a 618 milioni di euro invariata rispetto al 31 dicembre 2005. Gli accantonamenti del vecchio perimetro AEM sono risultati pari a 28 milioni di euro e hanno riguardato il contenzioso in atto con alcuni enti locali in relazione ad imposte locali, il contenzioso aperto con Istituti Previdenziali, contenziosi in essere con l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, nonché accantonamenti per cause in corso con il personale e con terzi. I fondi rischi del Gruppo Delmi ammontano a 428 milioni di euro e la movimentazione del periodo ha riguardato, per 23 milioni di euro, accantonamenti per cause con terzi, per

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

fondi di smantellamento e ripristino siti, per rischi di natura ambientale e per emissioni di sostanze inquinanti in ottemperanza a quanto previsto dal protocollo di Kyoto, nonché per 27 milioni di euro, che hanno trovato contropartita economica alla voce "altri costi non operativi", gli oneri principalmente riconducibili alla sanzione comminata dalla Commissione europea per ipotesi di comportamento anti-concorrenziale nel settore della chimica tenuto nel periodo 1995-2000 da Ausimont S.p.A. allora controllata da Montedison S.p.A. (ora Edison S.p.A.). I fondi rischi del Gruppo Ecodeco ammontano a 42 milioni di euro e sono relativi a rischi di natura ambientale e agli oneri post chiusura delle discariche.

E1 – 5) Altre passività non correnti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Altre passività non correnti	216	(212)	4

Al 30 settembre 2006 ammontano a 4 milioni di euro (216 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferiscono a depositi cauzionali fruttiferi effettuati da clienti a fronte di contratti di fornitura di gas derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi.

Il decremento rispetto al 31 dicembre 2005, pari a 212 milioni di euro, è dovuto alla riclassificazione tra le passività correnti del debito verso i soci finanziari di Edipower S.p.A. correlato alle opzioni "put & call" per le quote di competenza AEM S.p.A. (4%) e del Gruppo Delmi (10%).

E 2) Passività correnti

E2 – 1) Debiti commerciali e altri debiti

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Acconti	76	(15)	61
Debiti verso fornitori	1.074	(37)	1.037
Debiti commerciali verso parti correlate	5	1	6
– Verso l'Ente controllante	3	1	4
– Verso collegate	2	0	2
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	21	(4)	17
Altri debiti	269	236	505
Totale	1.445	181	1.626

Commento alle voci di bilancio consolidato

I debiti commerciali e altri debiti risultano pari a 1.626 milioni di euro (1.445 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e presentano un incremento pari a 181 milioni di euro derivante principalmente dall'incremento degli altri debiti correnti dovuto essenzialmente alla riclassificazione dalla posta altre passività non correnti del debito verso i soci finanziari di Edipower S.p.A. correlato alle opzioni "put & call" per le quote di competenza di AEM S.p.A. (4%) e del Gruppo Delmi (10%), nonché al consolidamento del Gruppo Ecodeco per 47 milioni di euro. L'incremento degli altri debiti è stato in parte compensato dalla diminuzione dei debiti verso fornitori, degli acconti da clienti e dalla diminuzione dei debiti verso istituti previdenziali.

E2 - 2) Debiti per imposte

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Debiti per imposte	102	71	173

I debiti tributari ammontano a 173 milioni di euro (102 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e presentano un incremento pari a 71 milioni di euro, dovuto principalmente ai maggiori debiti verso l'Erario del Gruppo Delmi e al consolidamento integrale del Gruppo Ecodeco per 11 milioni di euro. I debiti tributari sono complessivamente liquidabili entro l'esercizio successivo.

E2 - 3) Passività finanziarie a breve termine

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Obbligazioni non convertibili	-	735	735
Debiti verso banche	922	(168)	754
Debiti verso altri finanziatori	56	(6)	50
Strumenti derivati	27	(4)	23
Debiti per leasing finanziario	11	5	16
Debiti finanziari verso parti correlate	70	(34)	36
Totale	1.086	528	1.614

Le passività finanziarie a breve termine risultano pari a 1.614 milioni di euro (1.086 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e presentano un incremento pari a 528 milioni di euro relativo principalmente alla riclassificazione dalla posta passività a medio lungo termine della quota a breve dei prestiti obbligazionari non convertibili del Gruppo Delmi. I debiti verso banche del vecchio perimetro AEM si sono ridotti di

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

200 milioni di euro, mentre i debiti verso banche del Gruppo Delmi sono aumentati di 19 milioni di euro; il consolidamento del Gruppo Ecodeco ha comportato un incremento di tale voce di 13 milioni di euro.

I debiti finanziari verso parti correlate, sono diminuiti di 34 milioni a causa, principalmente, della diminuzione del saldo di conto corrente che regola i rapporti finanziari tra AEM S.p.A. e il Comune di Milano.

La voce "Debiti finanziari verso parti correlate" comprende i debiti verso società controllate oggetto di dismissione ex IFRS 5.

La natura e il contenuto dei finanziamenti a breve termine sono illustrati al paragrafo "Altre informazioni".

E2 – 5) Altre passività

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Altre Passività	45	(14)	31

Al 30 settembre 2006 la posta ammonta a 31 milioni di euro (45 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e si riferisce essenzialmente a prestazioni già fatturate ma di competenza di periodi futuri.

Tale voce comprende il beneficio futuro del valore delle quote assegnate agli impianti di produzione per le emissioni di sostanze inquinanti, in ottemperanza a quanto previsto dal protocollo di Kyoto.

F) Passività direttamente associate alle attività non correnti destinate alla vendita

milioni di euro	Valore al 31.12.2005	Variazioni del periodo	Valore al 30.09.2006
Passività direttamente associate ad attività non correnti destinate alla vendita	–	283	283

Risultano pari a 283 milioni di euro e si riferiscono a passività destinate alla vendita come richiesto dall' IFRS 5 ed in particolare alle società Edison Rete S.p.A., Serenissima Gas S.p.A., Serenissima Energia S.r.l. e Metroweb S.p.A., di cui si è data descrizione al punto "C" delle attività.

2. Conto economico

A partire dal 30 settembre 2005 l'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende "il consolidamento del Gruppo Edison tramite la società Transalpina di Energia S.r.l. controllata congiuntamente tramite la società Delmi S.p.A." di seguito definito "Gruppo Delmi".

A partire dal bilancio sintetico al 30 giugno 2006 l'area di consolidamento comprende il consolidamento integrale del Gruppo Ecodeco relativo al periodo dal 1° aprile al 30 settembre 2006, mentre il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 2006 è stato consolidato con il metodo del patrimonio netto. Inoltre a partire dal 30 settembre 2006 l'area di consolidamento comprende anche la società Valdisotto Energia S.r.l. di cui AEM S.p.A. ha acquisito il controllo.

Pertanto i dati economici al 30 settembre 2006 e i dati del terzo trimestre 2006 non risultano omogenei con i corrispondenti dati del periodo precedente.

L'area di consolidamento del Gruppo AEM comprende inoltre tutte le società controllate, consolidate integralmente, e le società Plurigas S.p.A. e Edipower S.p.A., consolidate proporzionalmente.

Si segnala che, come previsto dal principio IFRS 5, il risultato netto delle società Serenissima Gas S.p.A. e Serenissima Energia S.r.l., Metroweb S.p.A., la valutazione della partecipazione Mestni Plinovodi d.o.o., detenuta dalla capogruppo, e il risultato netto della società Edison Rete S.p.A. del Gruppo Delmi sono evidenziati alla voce "Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita".

1) Ricavi

I ricavi al 30 settembre 2006 risultano pari a 5.004 milioni di euro (1.403 milioni di euro al 30 settembre 2005). Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti di ricavo più significative.

Ricavi - milioni di euro	30.09.2006	30.09.2005
1.1 Ricavi di vendita:		
– Vendite di energia elettrica	3.345	828
– Distribuzione, trasporto e misura di energia elettrica	294	108
– Vendita calore	87	21
– Vendita e distribuzione gas a clienti e ad altre imprese	823	256
– Vendita di combustibili	74	16
– Acqua a utenze civili	15	–
– Oneri da coperture su derivati operativi	(3)	–
Totale ricavi di vendita	4.635	1.229
1.2 Ricavi per prestazioni di servizi:		
– Prestazioni per conto clienti e terzi	124	61
– Prestazioni di servizi all'Ente controllante	19	18
– Prestazioni di servizi a collegate	1	1
Totale ricavi per prestazioni di servizi	144	80
1.3 Ricavi per commesse a lungo termine	19	–
1.4 Altri ricavi operativi		
– Contributi di allacciamento	8	12
– Affitti a collegate	1	1
– Eccedenze fondi rischi	8	1
– Altri ricavi	77	74
– Proventi da coperture su derivati operativi	130	26
– Oneri da coperture su derivati operativi	(18)	(20)
Totale altri ricavi operativi	206	94
Totale ricavi	5.004	1.403

I ricavi di vendita ammontano a 4.635 milioni di euro (1.229 milioni di euro al 30 settembre 2005) e presentano un incremento pari a 3.406 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2005 dovuto principalmente al consolidamento del Gruppo Delmi per 3.089 milioni di euro e del Gruppo Ecodeco per 18 milioni di euro. L'incremento, per 299 milioni di euro, del cosiddetto vecchio perimetro AEM è essenzialmente dovuto alle maggiori quantità vendute e alla crescita dei prezzi medi di vendita dell'energia elettrica, che hanno incorporato la dinamica dei prezzi delle materie prime energetiche sui mercati internazionali.

I ricavi per prestazioni di servizi per conto clienti e terzi risultano pari a 144 milioni di euro (80 milioni di euro al 30 settembre 2005) con un incremento pari a 64 milioni di euro derivante principalmente dal consolidamento del Gruppo Delmi per 30 milioni di euro e del Gruppo Ecodeco per 48 milioni di euro, in parte compensati dalla diminuzione dei ricavi per prestazioni di servizi del vecchio perimetro AEM per 14 milioni di euro ed in particolare alla diminuzione dei ricavi della società AEM Calore & Servizi S.p.A., per effetto della cessione del "Ramo nazionale", avvenuta in data 1° aprile 2005.

I ricavi per commesse a lungo termine, che presentano un saldo positivo pari a 19 milioni di euro, mentre non evidenziavano alcun valore al 30 settembre 2005, sono relativi al consolidamento integrale del Gruppo Ecodeco e si riferiscono a lavori in corso su ordinazione per la realizzazione di impianti in Gran Bretagna e in Spagna.

Gli altri ricavi operativi ammontano a 206 milioni di euro (94 milioni di euro al 30 settembre 2005) di cui 139 milioni di euro riferiti al consolidamento del Gruppo Delmi e 3 milioni di euro riferiti al Gruppo Ecodeco. In tale posta sono compresi ricavi per contributi di allacciamento, eccedenze di fondi rischi, altri ricavi che si riferiscono principalmente alla vendita di Certificati Verdi e Diritti di Emissione, a sopravvenienze attive per differenze di stanziamenti di esercizi precedenti, nonché ad altri ricavi di natura non ricorrente consolidati proporzionalmente per 8 milioni di euro della società Edipower S.p.A.. Si segnala che in tale posta al 30 settembre 2005 era compresa un'operazione non ricorrente riguardante il rimborso, per 19 milioni di euro, della rendita idroelettrica, relativa all'anno 2001, determinato a seguito della pubblicazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas della deliberazione n. 73/05.

Sono inoltre compresi in tale posta i proventi/oneri da coperture su derivati operativi per 112 milioni di euro (6 milioni di euro al 30 settembre 2005), di cui 116 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi che si riferiscono principalmente ai contratti differenziali su *commodities* nonché ai contratti differenziali per le vendite di energia elettrica stipulati con l'Acquirente Unico, comprensivi del *fair value* al 30 settembre 2006.

2) Altri proventi operativi

Altri proventi operativi - milioni di euro	30.09.2006	30.09.2005
Altri proventi operativi	104	7
Totale altri proventi operativi	104	7

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

Gli altri proventi operativi ammontano a 104 milioni di euro e si riferiscono al consolidamento di altri proventi operativi del Gruppo Delmi relativi principalmente al recupero costi per prestazioni di servizi verso contitolari di ricerche di idrocarburi e ad altri proventi di carattere operativo.

Si segnala che al 30 settembre 2005 tale posta accoglieva altri proventi operativi non ricorrenti, pari a 7 milioni di euro e riferiti alla plusvalenza realizzata dalla controllata AEM Calore & Servizi S.p.A., a seguito della cessione del ramo di azienda relativo al settore "Area Nazionale" a favore della Società Cofathec Servizi S.p.A., avvenuta il 1° aprile 2005.

3) Costi operativi

I costi operativi al 30 settembre 2006 risultano pari a 3.814 milioni di euro (953 milioni di euro al 30 settembre 2005). Di seguito si riporta il dettaglio delle principali componenti.

Costi operativi - milioni di euro	30.09.2006	30.09.2005
3.1 Costi per materie prime e di consumo		
– Acquisti di energia e combustibili	2.917	729
– Variazione delle rimanenze di combustibili	(45)	(42)
– Acqua industriale demineralizzata	12	–
– Acquisti di materiali	76	11
– Variazione delle rimanenze di materiali	(18)	–
– Proventi da coperture su derivati operativi	(9)	(11)
– Oneri da coperture su derivati operativi	5	21
Totale costi per materie prime e di consumo	2.938	708
3.2 Costi per servizi		
– Oneri di vettoriamiento e trasmissione	400	62
– Appalti e lavori	114	45
– Prestazioni di servizi	138	60
– Spese per servizi da collegate	10	10
Totale costi per servizi	662	177
3.3 Variazione nelle scorte di prodotti finiti e lavori in corso	(77)	1
3.4 Altri costi operativi		
– Costi di godimento di beni di terzi	29	7
– Costi di godimento di beni da controllante	2	2
– Imposte, tasse e canoni di derivazione d'acqua	88	26
– Altri oneri	85	30
– Proventi da coperture su derivati operativi	(2)	(1)
– Oneri da coperture su derivati operativi	89	3
Totale altri costi operativi	291	67
Totale costi operativi	3.814	953

Le spese per acquisti di materie prime, materiali e merci ammontano a 2.938 milioni di euro (708 milioni di euro al 30 settembre 2005) e presentano un aumento pari a 2.230 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2005. Tale incremento è da attribuirsi per 2.068 milioni di euro al consolidamento del Gruppo Delmi, per 3 milioni di euro al consolidamento del Gruppo Ecodeco e per 159 milioni di euro ai maggiori costi per acquisti di combustibili per la produzione del vecchio perimetro AEM, dovuti sia all'incremento della produzione di energia elettrica sia alla cresci-

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

ta dei costi unitari di acquisto, correlati alla dinamica dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali.

I costi per servizi risultano pari a 662 milioni di euro (177 milioni di euro al 30 settembre 2005) con un incremento pari a 485 milioni di euro dovuto principalmente al consolidamento del Gruppo Delmi per 456 milioni di euro e del Gruppo Ecodeco per 45 milioni di euro, mentre i costi delle altre società del Gruppo presentano un decremento pari a 16 milioni di euro.

Le variazioni di scorte di prodotti finiti e dei lavori in corso su ordinazione presentano al 30 settembre 2006 un saldo negativo di 77 milioni di euro (positive per 1 milione di euro al 30 settembre 2005) relative essenzialmente alla variazione delle scorte di prodotti e lavori in corso del Gruppo Delmi.

Al 30 settembre 2006 gli altri costi operativi risultano pari a 291 milioni di euro (67 milioni di euro al 30 settembre 2005) di cui 212 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi e 4 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco. Tale posta è composta da costi per godimento dei beni di terzi, imposte, tasse e canoni di derivazione d'acqua, altri oneri che si riferiscono principalmente all'acquisto di Certificati Verdi e sopravvenienze passive ed insussistenze attive. Sono inoltre comprese in tale posta gli oneri da coperture su derivati operativi relativi al Gruppo Delmi.

4) Costi per il personale

Al 30 settembre 2006 il costo del lavoro, al netto degli oneri capitalizzati, è risultato complessivamente pari a 197 milioni di euro (109 milioni di euro al 30 settembre 2005), di cui 74 milioni di euro relativi al Gruppo Delmi e 6 milioni di euro relativi al Gruppo Ecodeco, come di seguito dettagliato:

Costi del personale - milioni di euro	30.09.2006	30.09.2005
Salari e stipendi	125	68
Oneri sociali	42	25
Trattamento di fine rapporto	9	7
Trattamento di quiescenza e simili	1	-
Altri costi	20	9
Totale costi del personale	197	109

Si segnala che negli "Altri costi" sono compresi gli accantonamenti relativi al Fondo Premungas e ai benefici per i dipendenti.

5) Risultato operativo lordo

Alla luce delle dinamiche sopra delineate, il risultato operativo lordo consolidato al 30 settembre 2006 è pari a 1.097 milioni di euro (348 milioni di euro al 30 settembre 2005).

6) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni al 30 settembre 2006 sono pari a 474 milioni di euro (138 milioni di euro al 30 settembre 2005) e risultano composti:

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni milioni di euro	30.09.2006	30.09.2005
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	52	5
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali di cui:	347	98
1. ammortamenti ordinari	308	88
2. ammortamenti opere devolvibili	39	10
Totale Ammortamenti	399	103
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	10	5
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	14	4
Accantonamenti per rischi	51	26
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	474	138

Tale posta presenta un incremento pari a 336 milioni di euro di cui 314 milioni di euro derivanti dal consolidamento del Gruppo Delmi e 15 milioni di euro dal consolidamento del Gruppo Ecodeco, nonché dall'aumento degli ammortamenti e delle svalutazioni del vecchio perimetro AEM.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali presentano un incremento pari a 296 milioni di euro, di cui 273 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi, 15 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco, e per 8 milioni di euro ai maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali del vecchio perimetro AEM, relativi ai nuovi investimenti entrati in esercizio nel periodo in esame, tra i quali il nuovo gruppo a ciclo combinato della centrale di Cassano d'Adda.

Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni presentano un incremento pari a 5 milioni di euro dovuto principalmente al consolidamento del Gruppo Delmi, in parte compensato dal decremento delle altre svalutazioni del vecchio perimetro AEM.

Le svalutazioni dei crediti presentano un incremento pari a 10 milioni di euro dovuto per 8 milioni di euro al consolidamento del Gruppo Delmi.

Gli accantonamenti per rischi sono pari a 51 milioni di euro (26 milioni di euro al 30 settembre 2005) e si riferiscono principalmente agli stanziamenti effettuati dalla controllante AEM S.p.A. e dalle Società del Gruppo per contenziosi nei confronti di Istituti Previdenziali ed enti locali, all'accantonamento effettuato dalla controllata AEM Energia S.p.A. relativo al rischio connesso al contenzioso in essere con la AEEG in merito alle modalità di calcolo dell'aggiornamento della componente materia prima relativa alle tariffe di vendita ai clienti finali, ad accantonamenti effettuati dalle società Plurigas S.p.A. ed Edipower S.p.A. relativi a rischi connessi alla propria operatività. La quota consolidata degli accantonamenti effettuati dal Gruppo Delmi è pari a 23 milioni di euro e si riferisce principalmente agli oneri derivanti dagli effetti della normativa sulle emissioni di anidride carbonica.

7) Risultato operativo netto

Il risultato operativo netto risulta pari a 623 milioni di euro (210 milioni di euro al 30 settembre 2005).

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria presenta un saldo negativo pari a 154 milioni di euro (positivo per 10 milioni di euro al 30 settembre 2005) di cui 106 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi e 2 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco. Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti più significative.

Gestione finanziaria - milioni di euro	30.09.2006	30.09.2005
8) Proventi e perdite per rivalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita		
– Proventi per rivalutazioni di attività finanziarie	1	-
– Perdite per rivalutazioni di attività finanziarie	2	-
Totale proventi e perdite per rivalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(1)	-
10) Altri proventi e perdite su derivati		
– Proventi su derivati finanziari	53	2
– Oneri su derivati finanziari	60	1
Totale altri proventi e perdite su derivati	(7)	1
11) Proventi/perdite per eliminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita		
– Plusvalenze da alienazione di attività finanziarie	1	50
– Minusvalenze da alienazione di attività finanziarie		
Totale proventi/perdite per eliminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	1	50
12) Oneri finanziari		
– Interessi passivi sul conto corrente con Ente controllante	1	1
– Altri:	182	58
<i>Interessi su prestiti obbligazionari</i>	48	18
<i>Diversi</i>	134	40
Totale oneri finanziari	183	59
13) Proventi e perdite da attività finanziarie		
13.1) Proventi da dividendi	5	3
13.2) Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti		
13.3) Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti	30	15
13.4) Utili e Perdite su cambi	1	
Totale proventi e perdite da attività finanziarie	36	18
Totale gestione finanziaria	(154)	10

I proventi e perdite per la rivalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita presentano un saldo negativo pari a 1 milione di euro (al 30 settembre 2005

presentava un saldo positivo inferiore al milione di euro) dovuto alle svalutazioni di partecipazioni del Gruppo Delmi.

Gli altri proventi e perdite su derivati presentano un saldo negativo pari a 7 milioni di euro (positivo per 1 milione di euro al 30 settembre 2005) e risultano composti da: proventi su derivati, per 53 milioni di euro (2 milioni di euro al 30 settembre 2005), che si riferiscono all'effetto positivo del *fair value* del prestito obbligazionario, dei derivati sulle linee *revolving* di AEM S.p.A., e del derivato sul rischio tasso sul prestito obbligazionario di AEM S.p.A., nonché al consolidamento, pari a 35 milioni di euro, dei proventi su derivati finanziari del Gruppo Delmi. Gli oneri su derivati, ammontano a 60 milioni di euro e derivano per 59 milioni di euro dal consolidamento del Gruppo Delmi che comprendono 23 milioni di euro di oneri su derivati stipulati da Delmi S.p.A. relativi al rischio di oscillazione della quotazione delle azioni ordinarie Edison S.p.A..

Al 30 settembre 2006 le plusvalenze da alienazione di attività finanziarie risultano pari a 1 milione di euro (50 milioni di euro al 30 settembre 2005) e si riferiscono sostanzialmente al consolidamento del Gruppo Delmi. Si segnala che al 30 settembre 2005 tale posta, che risultava pari a 50 milioni di euro, si riferiva alla plusvalenza realizzata dall'alienazione della partecipazione nella società Fastweb S.p.A..

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a 183 milioni di euro (59 milioni di euro al 30 settembre 2005). L'incremento pari a 124 milioni di euro è dovuto al consolidamento del Gruppo Delmi per 105 milioni di euro, al consolidamento del Gruppo Ecodeco per 3 milioni di euro, nonché a maggiori oneri, per 16 milioni di euro, in conseguenza dell'aumento dell'esposizione debitoria del vecchio perimetro AEM in seguito all'acquisizione del controllo congiunto di Transalpina di Energia S.r.l..

I proventi da attività finanziarie, al 30 settembre 2006, risultano complessivamente pari a 36 milioni di euro (18 milioni di euro al 30 settembre 2005). L'incremento pari a 18 milioni di euro si riferisce principalmente al consolidamento del Gruppo Delmi, mentre i proventi finanziari del vecchio perimetro AEM risultano in leggera flessione. Tali proventi comprendono essenzialmente interessi sui depositi bancari e interessi su altri crediti. Gli utili su cambi sono pari a 1 milione di euro (valore inferiore al milione di euro al 30 settembre 2005) e sono relativi al consolidamento del Gruppo Delmi.

15) Quote dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo patrimonio netto delle partecipazioni

milioni di euro	30.09.2006	30.09.2005
Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il patrimonio netto delle partecipazioni	1	1

Al 30 settembre 2006 tale posta risulta positiva per 1 milione di euro ed è relativa alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di alcune società partecipate del Gruppo Delmi e alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto di Ecodeco relativamente al primo trimestre 2006.

16) Plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali

milioni di euro	30.09.2006	30.09.2005
Plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali	(2)	(1)

Al 30 settembre 2006 presentano un saldo negativo pari a 2 milioni di euro (negativo per 1 milione di euro al 30 settembre 2005) e si riferiscono a minusvalenze da dismissioni di cespiti principalmente relativi alla società AEM Elettricità S.p.A..

17) Altri proventi non operativi

Tale voce ammonta al 30 settembre 2006 a 29 milioni di euro derivanti esclusivamente dal consolidamento del Gruppo Delmi e si riferisce per 19 milioni di euro a proventi inerenti l'estinzione di garanzie rilasciate a seguito di partecipazioni cedute ed alla definizione di alcune vertenze per le quali l'accantonamento a fondo rischi è risultato maggiore rispetto al valore della transazione, nonché, per 10 milioni di euro, a sopravvenienze principalmente per i rimborsi ricevuti dal fisco francese di imposte corrisposte in esercizi precedenti.

Si segnala che tale posta si riferisce a proventi non direttamente correlati alla gestione industriale o finanziaria del Gruppo aventi natura non ricorrente.

18) Altri costi non operativi

Tale voce presenta al 30 settembre 2006 un valore negativo pari a 28 milioni di euro relativo esclusivamente al consolidamento del Gruppo Delmi. Tali costi si riferiscono per 16 milioni di euro all'integrazione di fondi rischi a copertura dell'onere derivante dalla sanzione inflitta dalla Commissione Europea alla ex Montedison relativa all'ipotesi di comportamento anticoncorrenziale tenuto nel periodo 1995-2000 dalla controllata Ausimont S.p.A., per 7 milioni di euro per integrazione ai fondi rischi e, per 5 milioni di euro, ad altre sopravvenienze.

Si segnala che tale posta si riferisce a proventi non direttamente correlati alla gestione industriale o finanziaria del Gruppo aventi natura non ricorrente.

20) Oneri/proventi per imposte sui redditi

milioni di euro	30.09.2006	30.09.2005
Imposte correnti	276	55
Imposte anticipate	4	(30)
Imposte differite passive	(182)	32
Totale oneri/proventi per imposte sui redditi	98	57

Le imposte di competenza del periodo calcolate sulla base dei principi contabili vigenti e dei corretti criteri di consolidamento, sono così determinate:

- imposte correnti del periodo, relative ad IRES e ad IRAP per 276 milioni di euro, di cui 186 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi e 3 milioni di euro al consolidamento del Gruppo Ecodeco. Con riferimento al Gruppo Delmi si segnala che l'imposta sostitutiva di competenza a fronte del riallineamento dei valori civilistici e fiscali ammonta a circa 48 milioni di euro; nella stessa voce è inoltre compreso il *reversal* della posta "avviamento" a seguito della realizzazione di benefici fiscali non inclusi nella situazione di primo consolidamento come richiesto dall'IFRS3;
- le imposte anticipate presentano un onere pari a 4 milioni di euro derivante da due fattori di segno opposto: da un lato da imposte differite attive relative al vecchio perimetro AEM per 19 milioni di euro compensate dall'effetto negativo per 23 milioni di euro derivante dal consolidamento del Gruppo Delmi. Tali imposte sono state calcolate in relazione a differenze temporanee esistenti tra l'utile di bilancio e il reddito imponibile in capo ad ogni singola società del Gruppo;
- le imposte differite passive presentano un provento pari a 182 milioni di euro (al 30 settembre 2005 presentavano un onere per 32 milioni di euro). Tali imposte,

costituite in larga prevalenza dalle imposte differite stanziare a livello di singole società del Gruppo a fronte degli accantonamenti effettuati extra-contabilmente in ossequio al disposto dell'art. 109 del DPR 917/86, risentono della scelta operata da Edison S.p.A. di avvalersi della facoltà prevista all'Articolo Unico, comma 469 della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria 2006), di operare il riallineamento dei valori civilistici e fiscali di alcuni beni ammortizzabili mediante assolvimento di un'imposta sostitutiva pari al 12% precedentemente commentata.

22) Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita

Risulta positivo per 4 milioni di euro e si riferisce al risultato netto al 30 settembre 2006, secondo quanto stabilito dallo IFRS 5 ("Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate"), di Edison Rete S.p.A., di Serenissima Gas S.p.A., di Serenissima Energia S.r.l. e di Metroweb S.p.A. rettificato dalla svalutazione della partecipazione, pari al 41,11%, in Mestni Plinovodi d.o.o., detenuta dalla capogruppo, che è stata valutata al *fair value* al netto dei costi di vendita. Al 30 settembre 2005 il risultato netto era positivo per 5 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Altre Informazioni".

25) Utile netto del periodo di pertinenza del gruppo

L'utile consolidato di Gruppo, al netto delle imposte e delle quote di risultato di competenza di terzi negative per 147 milioni di euro (negative per 1 milione di euro al 30 settembre 2005), di cui 142 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Delmi e 5 milioni di euro relativi al consolidamento del Gruppo Ecodeco, risulta pari a 228 milioni di euro (167 milioni di euro al 30 settembre 2005).

Utile per azione

milioni di euro	30.09.2006	30.09.2005
(a) Utile netto attribuibile agli azionisti ordinari (1)	228	167
Utile/perdita netto/a attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività destinate alla dismissione	4	5
(b) Utile netto attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività in funzionamento	224	161
(c) Utile netto attribuibile agli azionisti ordinari ai fini del calcolo dell'utile diluito (1)	222	167
(d) Utile netto attribuibile agli azionisti ordinari dalla gestione delle attività in funzionamento ai fini del calcolo dell'Utile diluito	218	161
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile (perdita) per azione		
– di base (f)	1.784.601.367	1.781.989.557
– diluito (g)	1.784.601.367	1.781.989.557
Utile (perdita) per azione (in euro)		
– di base (a/f)	0,1277	0,0935
– di base (b/f) da attività in funzionamento	0,1254	0,0905
– diluito (c/g)	0,1245	0,0935
– diluito (d/g) da attività in funzionamento	0,1223	0,0905

(1) Al netto del 3% del valore nominale, quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio di Edison S.p.A. rispetto a quello corrisposto sulle azioni ordinarie.

Garanzie ed impegni con terzi

Cauzioni ricevute

L'entità delle cauzioni depositate dalle imprese appaltatrici e delle polizze fidejussorie a garanzia della corretta esecuzione dei lavori assegnati, ammontano a 221 milioni di euro (181 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Garanzie prestate e impegni con terzi

Sono pari a 289 milioni di euro (231 milioni di euro al 31 dicembre 2005) e sono relative ai depositi cauzionali costituiti a garanzia degli obblighi assunti nei confronti di terzi e a fidejussioni rilasciate, di cui 170 milioni di euro rilasciati da AEM S.p.A. e prestati in garanzia di Edipower S.p.A. come specificato nel commento sotto riportato.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in Edipower S.p.A., si segnala che nell'ambito del rifinanziamento di Edipower, il Gruppo AEM si è impegnato nei confronti della collegata a versare somme a titolo di capitale e/o prestito subordinato a garanzia del buon esito del piano di *repowering* sia nel caso di eventuali aumenti nei costi degli investimenti e nei tempi di realizzazione, sia a garanzia della potenza, dell'efficienza e della *performance* delle centrali post piano di *repowering* (copertura dei *cost overrun*, *defects liability* e *underperformances*).

Inoltre, in relazione al contratto di *tolling* e di "*power purchasing agreement*", il Gruppo AEM è responsabile delle obbligazioni commerciali assunte dalla controllata Edison Trading (150 milioni di euro) e AEM Trading (120 milioni di euro) nei confronti di Edipower per i soli casi di inadempimento grave o di insolvenza.

In relazione alle garanzie personali prestate si segnala l'impegno a versare capitale e/o prestito subordinato a fronte dei fabbisogni finanziari di Edipower connessi al piano di *repowering* (*Repowering Equity Contribution Agreement*) da parte di AEM S.p.A. (10 milioni di euro) e da parte del Gruppo Edison (12,5 milioni di euro). Si segnala inoltre che le azioni Edipower di proprietà di AEM S.p.A. e di Edison S.p.A. sono state date in pegno a un *pool* di banche a fronte dei finanziamenti concessi.

Si segnala l'impegno sottoscritto a favore di Simest S.p.A., socio di minoranza di Mestni Plinovodi d.o.o., all'acquisto del 50% della quota attualmente detenuta da Simest S.p.A. (pari al 17,543%) alla data del 30 giugno 2009. Il prezzo di acquisto è irrevocabilmente convenuto tra le parti, nel maggiore tra l'importo del costo sostenuto dalla Simest S.p.A. per l'acquisizione della partecipazione (1,5 milioni di euro) e il valore patrimoniale netto della partecipata al 30 giugno 2009.

Garanzie ed impegni con terzi del Gruppo Delmi

Garanzie personali prestate

Il valore delle garanzie personali indicato, pari a 579 milioni di euro, rappresenta l'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio. In particolare segnaliamo:

- per 184 milioni di euro, le garanzie rilasciate da Edison S.p.A. a committenti di Tecnimont S.p.A. per contratti di fornitura sottoscritti;
- per 386 milioni di euro, le garanzie rilasciate da Edison S.p.A. a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA, nonché di società controllate inerenti la cessione infragruppo di crediti d'imposta;
- per 9 milioni di euro fidejussioni rilasciate da Edison S.p.A. a favore di istituti di credito per *Project Financing*, finanziamenti e fidi concessi a società del Gruppo.

Garanzie reali prestate

Le ulteriori garanzie reali prestate per debiti iscritti in bilancio per 657 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente a ipoteche e privilegi iscritti su impianti termoelettrici a fronte di finanziamenti erogati, di cui 301 milioni di euro relativi a ipoteche su debiti in attesa di cancellazione.

Si segnala inoltre che il Gruppo ha stipulato contratti pluriennali con enti terzi per l'acquisto di gas naturale.

Garanzie ed impegni con terzi del Gruppo Ecodeco

Fidejussioni rilasciate a favore di terzi ed impegni

Al 30 settembre 2006 le fidejussioni sono pari a 117 milioni di euro e si riferiscono per 116 milioni a garanzie emesse a favore di terzi per l'operatività industriale e a fidejussioni a garanzia del rimborso del credito IVA e per 1 milione di euro a fidejussioni emesse da Ecodeco S.r.l. a favore di terzi nell'interesse di società precedentemente collegate di Ecodeco S.r.l..

Queste fidejussioni sono principalmente a garanzia dei ripristini ambientali e degli eventuali oneri di post chiusura dei terreni su cui insistono le discariche delle società collegate.

Al 30 settembre 2006 gli impegni sono pari a 0,8 milioni di euro.

Garanzie reali a favore di terzi

Al 30 settembre 2006 sono pari a 147 milioni di euro e si riferiscono principalmente ad ipoteche su terreni e immobili e a pegni su quote di società controllate a responsabilità limitata rilasciati a favore di alcuni istituti finanziari a garanzia dei finanziamenti ricevuti.

Altre informazioni

Effetto dell'applicazione dell'IFRIC4

Dall'analisi degli accordi in essere all'interno del Gruppo, si è reso necessario, limitatamente alla centrale termoelettrica di Ibiritermo consolidata tramite il Gruppo Delmi, rielaborare lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la riconciliazione del patrimonio netto dei periodi comparativi pubblicati nel presente bilancio sintetico intermedio.

Tale interpretazione ha determinato le seguenti principali variazioni che hanno comportato la rielaborazione dei periodi di confronto:

nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2005:

- lo storno di immobilizzazioni materiali per 27,7 milioni di euro;
- la contestuale iscrizione di crediti finanziari non correnti per 29,9 milioni di euro;
- l'iscrizione di debiti finanziari correnti per 1,0 milione di euro;
- lo stanziamento di fondo imposte differite per 0,4 milioni di euro;
- una rettifica positiva a patrimonio netto del Gruppo e di Terzi di 0,8 milioni di euro;

nello stato patrimoniale al 30 settembre 2005:

- lo storno di immobilizzazioni materiali per 28,6 milioni di euro;
- la contestuale iscrizione di crediti finanziari non correnti per 29,8 milioni di euro;
- l'iscrizione di debiti finanziari correnti per 0,3 milioni di euro;
- lo stanziamento di fondo imposte differite per 0,7 milioni di euro;
- una rettifica positiva a patrimonio netto del Gruppo e di Terzi di 0,2 milioni di euro;

Si segnala inoltre che nelle immobilizzazioni materiali sono inclusi alcuni beni soggetti a contratti che, pur non assumendo la forma legale di un *leasing*, trasmettono un diritto a utilizzare un elemento di immobili, impianti e macchinari in cambio di una serie di pagamenti. Questi contratti sono tutti riconducibili, in applicazione dell'IFRIC 4 e dello IAS 17, a *leasing* operativi. In particolare, nel bilancio consolidato i beni oggetto di questi contratti sono rappresentati da alcune centrali termoelettriche, per le quali esistono accordi contrattuali di somministrazione di energia e vapore in via esclusiva a complessi industriali presso i quali sono ubicate le centrali stesse.

In nessuno dei contratti il corrispettivo è legato al valore finanziario dell'impianto ma è invece correlato alla fornitura di energia e vapore.

Informazioni relative alle Attività non correnti possedute per la vendita e alle attività operative cessate (IFRS 5)

Le partecipazioni nelle società Serenissima Gas S.p.A., Serenissima Energia S.r.l., Mestni Plinovodi d.o.o, Metroweb S.p.A. nonché nella società Edison Rete S.p.A.

soddisfano i requisiti richiesti dall'IFRS 5 ("Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate") e pertanto le attività, le passività e il risultato economico sono stati evidenziati nello stato patrimoniale consolidato e nel conto economico consolidato separatamente come richiesto dallo stesso principio contabile.

Inoltre il conto economico consolidato al 30 settembre 2005 è stato riesposto, anche ai fini comparativi, per evidenziare separatamente i risultati economici delle società che al 30 settembre 2006 sono oggetto di rappresentazione secondo l'IFRS 5.

Il principio contabile IFRS 5 non richiede invece la comparazione dei dati patrimoniali.

Di seguito si riportano alcune informazioni sullo stato del processo di dismissione e i principali dati di natura patrimoniale ed economica relativi alle società anzidette.

Edison Rete S.p.A.

L'operazione di dismissione, da parte di Edison S.p.A., del 100% della partecipazione in Edison Rete S.p.A., è stata approvata nelle sue linee essenziali dal Consiglio di Amministrazione di Edison tenutosi il 15 giugno 2006. A seguito di una fase di "due diligence", avvenuta nel mese di giugno e inizio luglio 2006, nella seconda metà di luglio sono pervenute al Gruppo Edison alcune offerte sulla base delle quali si è proceduto ad avviare alcune trattative. Pertanto, in base a quanto previsto dall'IFRS 5, pur non rappresentando un segmento di attività, le attività e le passività di Edison Rete S.p.A. al 30 settembre 2006 sono riclassificate nelle voci di stato patrimoniale "Attività non correnti destinate alla vendita" e "Passività direttamente associate ad attività non correnti destinate alla vendita" e l'utile netto al 30 settembre 2006 è stato classificato nella voce "Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita".

Il 16 ottobre 2006 Edison S.p.A. e Terna S.p.A. hanno firmato un accordo che prevede l'acquisizione da parte di RTL S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A., del 100% di Edison Rete S.p.A.. L'operazione sarà perfezionata una volta ottenuta l'approvazione delle Autorità Antitrust competenti e presumibilmente entro il mese di dicembre 2006.

Serenissima Gas S.p.A., Serenissima Energia S.r.l. e Mestni Plinovodi d.o.o.

Il 6 marzo 2006, ACSM S.p.A. ed AEM S.p.A. hanno siglato un protocollo d'intesa sulla base del quale sono stati negoziati i contratti definitivi per il compimento di una operazione che, subordinatamente all'approvazione degli organi competenti del Comune di Como, prevede il trasferimento ad ACSM delle partecipazioni detenute da AEM nelle società Serenissima Gas S.p.A., Serenissima Energia S.r.l. e

Mestni Plinovodi d.o.o., tutte attive nei settori della vendita o della distribuzione di gas (l' "Operazione").

In base al protocollo d'intesa, AEM trasferirà complessivamente ad ACSM:

- n. 742.961 delle 936.000 azioni con diritto di voto di Serenissima Gas S.p.A., pari al 79,38% delle azioni con diritto di voto e al 71,44% del capitale sociale;
- una quota del valore di euro 71.400 rappresentante il 71,44% del capitale sociale di Serenissima Energia S.r.l. (un ulteriore 10% della società è detenuto da Serenissima Gas S.p.A.);
- una partecipazione rappresentativa del 41,11% del capitale sociale di Mestni Plinovodi d.o.o..

A fronte del trasferimento della partecipazione in Serenissima Gas S.p.A., ACSM delibererà un aumento di capitale riservato ad AEM con assegnazione a quest'ultima di n. 9.374.125 azioni ordinarie ACSM, di nuova emissione, del valore nominale pari ad 1 euro ciascuna, rappresentative del 20% del capitale sociale di ACSM post aumento.

Per effetto di tale operazione, la quota dell'attuale socio di riferimento di ACSM, il Comune di Como, sarà circa pari al 40,5%.

ACSM ed AEM stipuleranno inoltre un contratto di compravendita avente ad oggetto il trasferimento delle partecipazioni detenute in Serenissima Energia S.r.l. ed in Mestni Plinovodi d.o.o. per un valore in contanti pari a circa 7,095 milioni di euro.

L'efficacia del protocollo di intesa, era subordinata, da un lato, all'approvazione da parte degli organi competenti del Comune di Como di tutte le fasi esecutive dell'Operazione (ivi incluse la proposta di modifiche statutarie e la stipulazione del patto parasociale con AEM), e, dall'altro, alla conferma da parte di CONSOB che il perfezionamento dell'operazione e la stipula del patto parasociale non faccia sorgere in capo al Comune di Como ed AEM l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica d'acquisto obbligatoria sulle azioni di ACSM. L'esecuzione dell'operazione era altresì subordinata al consenso degli ulteriori principali soci presenti nel capitale della società Mestni Plinovodi d.o.o., vale a dire l'Azienda Mediterranea Gas e Acqua S.p.A. e SIMEST S.p.A., alla cessione della partecipazione a favore di ACSM ed al subentro della stessa in tutti i diritti ed obblighi attualmente previsti in capo ad AEM in virtù degli accordi in essere.

Il 25 luglio 2006 AEM S.p.A., il Comune di Como e ACSM S.p.A. hanno sottoscritto l'Accordo Quadro relativo all'operazione comunicata al mercato il 6 marzo scorso e citata nei Fatti di rilievo del periodo.

La stipula dell'Accordo Quadro costituisce un atto esecutivo del Protocollo di Intesa, che è divenuto efficace in conseguenza: (i) dell'approvazione dell'operazio-

ne da parte dei competenti organi del Comune di Como; (ii) dell'intervenuta conferma da parte di Consob che l'operazione non determina l'obbligo in capo al Comune di Como e ad AEM di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria; e (iii) dell'intervenuto consenso da parte di AMGA S.p.A. e SIMEST S.p.A. alla cessione ad ACSM della quota di AEM nel capitale di Mestni Plinovodi d.o.o., nonché al subentro da parte di ACSM nei relativi diritti ed obblighi parasociali in essere in capo ad AEM.

Il 5 agosto 2006, l'assemblea straordinaria dei soci di ACSM ha approvato l'aumento di capitale a servizio del conferimento della partecipazione in Serenissima Gas S.p.A..

L'operazione di cessione relativamente alla partecipazione in Serenissima Energia S.r.l. e in Serenissima Gas S.p.A. si è poi perfezionata il 30 ottobre 2006.

La cessione da AEM ad ACSM della partecipazione pari al 41,109% del capitale sociale di Mestni Plinovodi d.o.o. è prevista entro il 10 gennaio 2007.

Metroweb S.p.A.

Il 3 agosto 2006 AEM S.p.A. ed il fondo di *private equity* Stirling Square Capital Partners hanno sottoscritto un contratto quadro per la cessione da parte di AEM del controllo di Metroweb S.p.A., società proprietaria della rete di infrastruttura di telecomunicazioni a banda larga a Milano, nell'hinterland milanese ed in altre zone del nord Italia.

L'operazione si è poi perfezionata il 19 ottobre 2006; in tale data è stata formalizzata la cessione da parte di AEM S.p.A. al fondo di *private equity* Stirling Square Capital Partners del controllo di Metroweb S.p.A., in base a quanto stabilito dall'accordo quadro firmato il 3 agosto scorso.

Il 100% di Metroweb S.p.A. è stato acquisito da Burano S.p.A., società di diritto italiano controllata indirettamente da Stirling Square Capital Partners con una quota del 76,47% e partecipata da AEM con una quota del 23,53% (con un investimento per AEM di 8 milioni di euro).

Inoltre, AEM ha sottoscritto titoli di debito convertibili emessi da Metroweb S.p.A. per un ammontare di 24 milioni di euro. In caso di conversione, AEM deterrà da un minimo del 29,75% ad un massimo del 39,57% del capitale di Metroweb S.p.A..

Come già comunicato l'operazione è stata conclusa sulla base di un *enterprise value* attribuito a Metroweb di 232 milioni di euro (incluso l'indebitamento finanziario netto di Metroweb, che al 31 dicembre 2005 era pari a circa 200 milioni di euro). Considerando il reinvestimento in azioni e in titoli di debito convertibili effettuato da AEM, l'operazione avrà un impatto positivo sulla posizione finanziaria netta del Gruppo AEM di circa 200 milioni di euro.

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

Ai fini dello IFRS 5 la partecipazione in Serenissima Gas S.p.A., in Serenissima Energia S.r.l., in Metroweb S.p.A. e in Mestni Plinovodi d.o.o.. detenute dalla capogruppo AEM S.p.A. e in Edison Rete S.p.A. detenuta da Edison S.p.A. sono state valutate al minore tra il valore contabile al momento della riclassificazione e il *fair value* al netto dei costi di vendita. Ciò ha comportato una svalutazione, pari a 6 milioni di euro, della partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o.. Le altre attività e passività sono iscritte al valore contabile al momento della riclassificazione.

Inoltre il risultato netto di tali attività al 30 settembre 2006 è stato classificato nella voce "Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita".

Le attività e passività sono state classificate rispettivamente nelle voci di stato patrimoniale "Attività non correnti destinate alla vendita" e "Passività direttamente associate ad attività non correnti destinate alla vendita".

Dati al 30 settembre 2006

Attività e Passività delle società destinate alla vendita - milioni di euro	Metroweb S.p.A.	Serenissima Gas S.p.A.	Serenissima Energia S.r.l.	Partecipaz. Mestni Plinovodi d.o.o.	(50% dei valori) Edison Rete S.p.A.	Totale
Attività non correnti	274,0	22,4	0,8	0,5	149	446,7
Attività correnti	13,8	0,9	6,3	-	6,5	27,5
Totale attività	287,8	23,3	7,1	0,5	155,5	474,2
Passività non correnti	11,8	1,6	1,0	-	5	19,4
Passività correnti	236,1	7,8	4,7	-	15,4	264,0
Totale passività	247,9	9,4	5,7	-	20,4	283,4

Si segnala che tra le attività non correnti delle società Serenissima Gas S.p.A. e Serenissima Energia S.r.l. sono comprese le quote di avviamento di competenza.

Commento alle voci di bilancio consolidato

Dati al 30 settembre 2006

Risultato netto di attività non correnti destinate alla vendita - milioni di euro	Metroweb S.p.A.	Serenissima Gas S.p.A.	Serenissima Energia S.r.l.	Partecipaz. Mestni Plinovodi d.o.o.	(50% dei valori) Edison Rete S.p.A.	Totale
Ricavi delle vendite	29,5	3,5	18,7	-	15,5	67,2
Margine operativo lordo	23,1	1,9	0,8	-	9,0	34,8
Ammortamenti e accantonamenti	(4,8)	-	(0,9)	-	(4,5)	(10,2)
Risultato operativo	18,3	1,9	(0,1)	-	4,5	24,6
Oneri finanziari netti	(5,6)	(0,1)	-	(6,2)	(0,5)	(12,4)
Risultato prima delle imposte	12,7	1,8	(0,1)	-	4,0	18,4
Imposte sul reddito	(5,5)	(0,7)	-	-	(2,0)	(8,2)
Risultato netto	7,2	1,1	(0,1)	(6,2)	2,0	4,0

Dati al 30 settembre 2005

Risultato netto di attività non correnti destinate alla vendita - milioni di euro	Metroweb S.p.A.	Serenissima Gas S.p.A.	Serenissima Energia S.r.l.	Partecipaz. Mestni Plinovodi d.o.o.	Totale
Ricavi delle vendite	29,8	4,1	15,5	-	49,4
Margine operativo lordo	20,7	2,5	1,3	-	24,5
Ammortamenti e accantonamenti	(8,6)	(0,5)	-	-	(9,1)
Risultato operativo	12,1	2,0	1,3	-	15,4
Oneri finanziari netti	(5,2)	-	-	-	(5,2)
Plusvalenze per dismissione immobilizzazioni materiali	(0,2)	0,5	-	-	0,3
Risultato prima delle imposte	6,7	2,5	1,3	-	10,5
Imposte sul reddito	(3,6)	(1,0)	(0,5)	-	(5,1)
Risultato netto	3,1	1,5	0,8	-	5,4

Si segnala che al 30 settembre 2005 il Gruppo Delmi non era compreso nell'area di consolidamento e la partecipazione in Mestni Plinovodi d.o.o. era consolidata secondo il metodo del Patrimonio Netto.

Azioni proprie

Si segnala che AEM S.p.A. ha acquistato nel corso del 2006 n. 1.318.000 azioni proprie che si aggiungono alle n. 14.841.850 azioni proprie al 31 dicembre 2005. Pertanto al 30 settembre 2006 AEM S.p.A. detiene n. 16.159.850 azioni proprie pari allo 0,898% del capitale sociale che è costituito da n. 1.800.047.400 azioni.

La gestione dei rischi

La gestione del rischio di cambio, delle variazioni del prezzo delle *commodity*, delle variazioni dei tassi di interesse e del rischio di credito è effettuata da due Direzioni.

L'*Energy Risk Management*, alle dipendenze del Direttore Pianificazione e Controllo del Gruppo, gestisce i fattori di rischio nel mercato energetico (il rischio di prezzo sulle *commodity*, il rischio di cambio relativo alle stesse e il rischio di credito dei contratti bilaterali di AEM Trading S.r.l.), mentre la Direzione Finanza ed Amministrazione di Gruppo gestisce il rischio liquidità, il rischio di credito di tutti gli altri clienti, il rischio di tasso, il rischio *equity*, se presente, e il rimanente rischio di cambio che risulta essere marginale rispetto a quello gestito dalla funzione *Energy Risk Management*.

1) I fattori di rischio nel mercato energetico: rischio di prezzo (*commodity*), rischio di cambio e rischio di credito

I risultati economici e finanziari della gestione caratteristica del Gruppo AEM sono esposti a una serie di rischi:

- il rischio prezzo è il rischio connesso alla variazione del valore di mercato di una *Commodity*. Esso consiste nei possibili effetti negativi che la variazione del prezzo di mercato di una o più *Commodity* può determinare sulle prospettive di reddito della società;
- il rischio volume è il rischio connesso alla riduzione del margine economico associato ad un'operazione di compravendita per effetto di una modifica quantitativa o qualitativa dei volumi sottostanti;
- il rischio controparte è il rischio connesso alla possibilità che i clienti di AEM non onorino a scadenza le proprie obbligazioni.

Nel gennaio 2004, il Gruppo AEM si è dotato di una propria "*Energy Risk Policy*", a seguito di formale approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di AEM S.p.A.. La responsabilità in tema di controllo e di gestione dei limiti di rischio,

definiti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, è stata affidata alla Commissione Rischi Energetici che, presieduta dall'Amministratore Delegato del Gruppo AEM, si avvale dell'unità denominata *Energy Risk Management*, costituita in AEM S.p.A. alle dipendenze del Direttore Pianificazione e Controllo del Gruppo. Obiettivo dell'unità di *Energy Risk Management* è il controllo dei profili di rischio e l'adozione operativa di misure volte al mantenimento degli stessi nei limiti consentiti dalla *Energy Risk Policy*.

Il Direttore Pianificazione e Controllo del Gruppo, nell'ambito della strategia di gestione del rischio approvata dalla Commissione Rischi Energetici, può imporre ogni azione necessaria al fine di mantenere il profilo di rischio del Gruppo AEM nell'ambito definito. Obiettivo prioritario dell'attività di *Energy Risk Management* è la protezione del primo margine consolidato soggetto al rischio derivante dall'andamento avverso dei prezzi sui mercati di riferimento. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati su *Commodity* è consentito al solo fine di limitare il rischio di esposizione del Gruppo AEM all'andamento dei prezzi sui mercati delle materie prime, in coerenza con quanto stabilito dalla *Energy Risk Policy*.

Il Gruppo AEM opera ottimizzando il proprio portafoglio energia (acquisti e vendite gas e produzione/acquisto e vendita energia elettrica, coperture finanziarie rischio prezzo, ecc.) in base al profilo desiderato rischio/rendimento.

L'attività di copertura dal rischio prezzo con strumenti finanziari derivati è stata focalizzata alla protezione dall'elevata volatilità del prezzo dell'energia elettrica sul mercato di borsa (IPEX), alla stabilizzazione dei margini di vendita dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso, con una particolare attenzione alle vendite a prezzo fisso dell'energia, e alla stabilizzazione delle differenze di prezzo (Vendite/Acquisti) derivanti dalle diverse indicizzazioni del prezzo del gas.

Sono stati conclusi contratti di copertura su *Commodity* e valute con i principali operatori nazionali e internazionali del settore, ai fini di proteggere il 100% del margine proveniente dalle vendite a prezzo fisso (prezzo non indicizzato a prodotti energetici e a valute) di gas ed elettricità e di proteggere una percentuale rilevante del margine proveniente dalle altre vendite, con l'obiettivo di riportare i limiti entro l'ambito stabilito dalla *Energy Risk Policy*. La valutazione a *fair value* di queste coperture del Gruppo AEM in essere al 30 settembre 2006 risulta negativa per 1,5 milioni di euro mentre il risultato realizzato nei primi nove mesi del 2006 è risultato negativo per 0,7 milioni di euro. Il *fair value* dei punti a termine sulle coperture in valuta (tasso di cambio Euro/Dollaro) che non possono essere qualificati come operazione di copertura, alla data del 30 settembre 2006 era positivo e pari a 0,3 milioni di euro.

L'importo nozionale dei contratti di copertura ancora in essere al 30 settembre 2006 per *Commodity* e per copertura del rischio di variazione del *cambio euro-dollaro* è pari a 184,6 milioni di euro.

2) Il rischio di tasso, il rischio equity, il rischio di liquidità e il rischio di cambio residuale

Il rischio di cambio è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di cambio.

Il rischio di tasso è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il rischio *equity* è il rischio legato alla possibilità di conseguire perdite economiche in base ad una variazione sfavorevole del prezzo delle azioni.

Al fine di contenere il rischio di liquidità, ossia il rischio di dover far fronte ad esborzi improvvisi di cassa senza avere adeguate risorse finanziarie, la società ha stipulato contratti di linee di credito bancarie *revolving committed* (a medio termine) per un importo pari a 2.510 milioni di euro. L'importo garantisce alla società fondi sufficienti per far fronte alle eventuali esigenze finanziarie che dovessero manifestarsi nei prossimi anni.

Il rischio di tasso è legato ai finanziamenti a medio e lungo termine ed ha un impatto differente a seconda che il finanziamento sia stipulato a tasso fisso o variabile. Infatti, se il finanziamento è a tasso variabile il rischio di tasso è sul *cash flow*; se il finanziamento è a tasso fisso il rischio di tasso è sul *fair value* (es. se i tassi di mercato aumentano in misura tale da superare il tasso pagato sulle obbligazioni, queste subiranno un deprezzamento). Sussiste infatti una correlazione inversa tra prezzo e rendimento del finanziamento a scadenza.

È compito della Direzione Finanza e Amministrazione di Gruppo individuare e proporre idonee strategie volte a contenere i rischi anzidetti.

Al 30 settembre 2006 la struttura dei finanziamenti a medio e lungo termine del Gruppo AEM, prima del consolidamento del Gruppo Delmi, era la seguente:

- il 31% era rappresentato da finanziamenti a tasso variabile,
- l'1% era rappresentato da finanziamenti a tasso fisso,
- il 68% dei finanziamenti era coperto, ancorché tale copertura non soddisfaceva pienamente il test di efficacia richiesto dai principi contabili internazionali per poter applicare *l'hedge accounting*.

I finanziamenti oggetto di copertura erano così costituiti:

- prestito obbligazionario del valore nominale di 500 milioni di euro con cedola fissa al 4,875%;

- finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti, debito residuo al 30 settembre 2006 pari a 296 milioni di euro, a tasso variabile (media dell'*euribor* a sei mesi rilevato nel mese di novembre e di maggio);
- 600 milioni di euro di linee *revolving*, a tasso variabile (*euribor* a sei mesi).

La politica di copertura adottata dal Gruppo è volta a minimizzare eventuali perdite connesse alla fluttuazione dei tassi di interesse in caso di tasso variabile e di minimizzare il maggiore costo del tasso fisso rispetto a quello variabile (il cosiddetto "*negative carry*").

Tale politica, infatti, consente di trasformare il tasso fisso, l'*euribor* e la media dell'*euribor*, in un tasso variabile all'interno di un *collar*, talvolta con barriera, in modo da limitare:

- le fluttuazioni del tasso entro limiti ben definiti, in caso di tasso variabile;
- il *negative carry* rispetto all'*euribor* (variabile), in caso di tasso fisso.

Questa politica è stata applicata sia al prestito obbligazionario, sia al finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti che alle linee di credito *revolving committed*.

Per quanto riguarda il rischio di cambio degli acquisti e delle vendite diversi da quelli relativi alle *commodity*, il Gruppo AEM non ritiene necessario attivare delle coperture specifiche in quanto si tratta di importi modesti, i cui incassi e i cui pagamenti avvengono con scadenza ravvicinata e l'eventuale sbilancio viene immediatamente compensato attraverso una vendita o un acquisto di divisa estera.

Derivati

Su tassi di interesse

Con riferimento all'emissione obbligazionaria del valore nominale di 500 milioni di euro, avente scadenza ottobre 2013, si segnala che AEM S.p.A. ha adottato idonee strategie finanziarie volte a trasformare il tasso fisso (al netto dello *spread* di emissione) in un tasso variabile con base Euribor 6 mesi, il cui valore è vincolato all'interno di un *collar* con barriera. Al 30 settembre 2006, la valutazione a *fair value* del derivato è positiva per 29,6 milioni di euro.

Il *fair value* del prestito obbligazionario, applicando la metodologia del "*Fair Value Option*", al 30 settembre 2006, è pari a circa 516,3 milioni di euro.

Con riferimento al prestito concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, avente scadenza giugno 2013 si segnala che AEM S.p.A. ha adottato idonee strategie finanziarie volte a fissare il tasso variabile all'interno di un *collar* con barriera. Al 30 settembre 2006, la valutazione a *fair value* del derivato è negativa per 0,3 milioni di euro.

Con riferimento alle linee di credito *revolving committed* aventi scadenza nel 2012 si segnala che AEM S.p.A. ha adottato idonee strategie finanziarie volte a fissare il tasso variabile all'interno di un *collar*. Al 30 settembre 2006, la valutazione a *fair value* del derivato è positiva per 11,3 milioni di euro.

Derivati su commodity

Tutti i contratti sono stati stipulati con l'obiettivo di proteggere il Gruppo AEM dal rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi di mercato di alcune materie prime.

Il *fair value* relativo alle coperture di flussi di cassa (*cash flow hedge*) ai sensi IAS 39, è stato classificato in base al sottostante dei contratti derivati. La voce Elettricità, nelle successive tabelle di dettaglio, comprende i contratti a copertura del costo di generazione e vendita di elettricità stipulati con le controparti bancarie e aventi nozionale espresso in MWh. Le società del Gruppo hanno stipulato contratti differenziali a due vie, ossia contratti aggiudicati in data 14 e 15 novembre 2005 ad un'asta bandita da Acquirente Unico S.p.A., e inoltre i contratti per differenza con il G.R.T.N. S.p.A. assegnati in base al D.M. del 24 dicembre 2005 e contratti a copertura del rischio di volatilità del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto (CCC) per l'anno 2006 assegnati da Terna S.p.A. a partire dal 10 gennaio 2006.

Tra i contratti, non definibili di copertura ai sensi IAS 39, sono compresi i Contratti Differenziali ad una via, aggiudicati in un'asta bandita da Acquirente Unico S.p.A. nel dicembre 2004 e successivamente rinnovati, tali contratti sono contratti di copertura economica per il Gruppo AEM, ma le caratteristiche di tale strumento finanziario non consentono di configurarli come strumento di *hedge accounting* ai fini IAS/IFRS.

L'uso dei derivati finanziari è disciplinato dalla *Energy Risk Policy* del Gruppo AEM, ed è finalizzato a limitare il rischio di esposizione del Gruppo AEM all'andamento dei prezzi sui mercati delle materie prime di riferimento, sulla base di una strategia di gestione dei flussi di cassa (*cash flow hedge*).

La valutazione al *fair value*, in assenza di una curva *forward* di mercato, è stata effettuata sulla base di stime interne, usando modelli basati sulla *best practice* di settore.

Gestione e tipologia dei rischi del Gruppo Delmi/Gruppo Transalpina di Energia/Gruppo Edison

Il Gruppo Delmi è composto da Delmi S.p.A., da Transalpina di Energia S.r.l. e dal Gruppo Edison.

Si segnala che Delmi è esposta al rischio *equity* per effetto di operazioni di *Equity Swap* su n. 164.428.890 azioni ordinarie Edison S.p.A..

Delmi S.p.A. ha inoltre stipulato un'operazione di *forward* flessibile con una controparte finanziaria la quale ha il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare azioni ordinarie Edison S.p.A. ad un prezzo di 1,671 euro per azione ordinaria fino ad un massimo di n. 16.616.858 azioni ordinarie Edison S.p.A. con scadenza 24 novembre 2008.

Con riferimento alle operazioni di *Equity Swap* sulle azioni ordinarie Edison S.p.A., si segnala che si tratta di operazioni non di copertura volte a cogliere eventuali plusvalenze derivanti dall'apprezzamento del valore delle azioni Edison S.p.A. quotate alla Borsa di Milano.

Inoltre Delmi S.p.A. riceverà dalle controparti somme pari ai dividendi eventualmente corrisposti da Edison S.p.A. relativi alle azioni sottostanti.

A fronte delle operazioni di *Equity Swap* le controparti riceveranno una remunerazione variabile commisurata anche sul periodo temporale dell'operazione e una remunerazione fissa.

Si segnala che al 30 settembre 2006, la valorizzazione delle operazioni di *Equity Swap* e di *Forward Flessibile* è negativa per 7,7 milioni di euro.

Con riferimento alle operazioni derivate su *Equity* stipulate da Delmi S.p.A. sopra descritte, AEM S.p.A. ha rilasciato una *Deed of Guarantee and Indemnity*, a garanzia degli adempimenti delle obbligazioni di Delmi S.p.A..

Si segnala che Transalpina di Energia S.r.l. è esposta al rischio di variazioni dei tassi di interesse per il quale ha posto in essere un'idonea copertura per l'81% del totale del rischio tramite un'operazione di *interest rate swap*.

L'attività del Gruppo Edison è esposta a diverse tipologie di rischi includendo fra queste variazioni nei tassi d'interesse, cambi, prezzi e rischi di *cash flow*. Ai fini di minimizzare tali rischi il Gruppo usa pertanto strumenti derivati nell'ambito delle sue attività di "gestione del rischio".

A tal proposito il Gruppo Edison ha adottato un approccio complessivo, integrato e dinamico al processo di gestione del rischio, istituendo a livello centrale delle funzioni dedicate che riportano al *Chief Financial Officer*, con talune eccezioni non significative che riguardano Edipower, che provvede autonomamente alla gestione dei rischi di natura essenzialmente finanziaria.

Le procedure introdotte controllano costantemente l'esposizione netta del Gruppo come sommatoria delle operazioni effettuate da tutte le società controllate, nonché il livello complessivo di rischio economico assunto (*Profit at Risk*) rispetto ad un limite massimo prefissato.

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

Mensilmente, il Comitato di *Risk Management* – presieduto dal vertice aziendale – verifica l'esposizione del Gruppo e definisce adeguate politiche di copertura attraverso strumenti derivati, nel caso in cui il *Profit at Risk* superi il limite stabilito.

Gestione e tipologia dei rischi finanziari

Tipologia di rischio	Esposizione del Gruppo	Strategia di copertura
Tassi di interesse	40% dell'esposizione totale	Copertura posizioni a ML termine (in particolare prestiti obbligazioni e <i>project financing</i>)
Valute	Bassa	Prevalente esposizione in numero ridotto di valute
Prezzo	Elevata, su tutte le <i>commodity</i> energetiche	Minimo ricorso al mercato, sfruttamento dell'integrazione orizzontale e verticale delle filiere di <i>business</i>
Credito	Media, legata all'attività commerciale sul mercato libero	Valutazione clientela attraverso griglie <i>scoring</i>
Liquidità	Media	Linee di credito dedicate a garantire la necessaria flessibilità finanziaria

Rischio tassi d'interesse

La strategia del Gruppo è quella di avere un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, al fine di mitigare gli effetti alle variazioni dei livelli dei tassi di mercato.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse al 30 settembre 2006 si può quantificare in circa il 40% dell'esposizione totale del Gruppo Edison pur in presenza di strutture di copertura che attualmente comportano l'applicazione di un tasso variabile.

Sono state coperte le posizioni più significative a medio/lungo termine e, principalmente, le emissioni obbligazionarie e alcuni finanziamenti di progetto e in particolare Edipower, dove la strategia di copertura ha privilegiato la riduzione della componente a rischio. Pertanto si è implementata una struttura di prodotti finanziari derivati all'interno di un corridoio di tassi tra il 3% e il 4,20% circa.

Rischio valutario

Fatta eccezione per quanto successivamente riportato nell'ambito del "rischio prezzo", il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio e questo è peraltro concentrato sulla conversione dei bilanci di talune controllate estere, in quanto generalmente le società operative hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo, ivi compreso il relativo rischio cambio, su tutte le *commodity* energetiche trattate, ossia energia elettrica, gas naturale, carbone, olio e prodotti di raffinazione, dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette *commodity* energetiche direttamente ovvero attraverso formule e indicizzazioni.

Per quanto riguarda la gestione del rischio prezzo, la politica del Gruppo è orientata a minimizzare la necessità di fare ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante lo sfruttamento dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di *business*.

A tal fine il Gruppo pianifica innanzitutto il bilanciamento fisico dei volumi delle proprie vendite di *commodity* energetiche fisiche sui mercati per le varie scadenze temporali, attraverso gli *asset* di produzione di proprietà e il portafoglio di contratti in essere, sia di medio/lungo periodo sia *spot*.

In secondo luogo il Gruppo persegue una politica di omogenizzazione fra le fonti e gli impieghi fisici, in modo che le formule e le indicizzazioni a cui sono legati i ricavi derivanti dalle vendite di *commodity* energetiche riflettano per quanto possibile le formule e le indicizzazioni dei costi del Gruppo, ossia degli acquisti di *commodity* energetiche sui mercati e degli approvvigionamenti per i propri *asset* di produzione.

Per gestire il rischio residuo il Gruppo può fare ricorso a coperture strutturate sui mercati finanziari sulla base di una strategia di *cash flow hedging*. Le operazioni di *hedging* possono avere come obiettivo quello di bloccare il margine su una singola transazione o su un insieme limitato di transazioni omogenee (*hedging* operativo), ovvero quello di protezione di un livello massimo di esposizione a rischio prezzo calcolato in maniera centralizzata sul portafoglio totale netto di Gruppo, di una intera entità legale del Gruppo o comunque di un insieme di *asset* fisici e contrattuali rilevanti per l'azienda nella sua interezza (*hedging* strategico). L'operatività in derivati finanziari di copertura viene esercitata nel rispetto di *policy* e procedure di gestione del rischio e col supporto di uno specifico sistema di *deal capture* aziendale.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto che preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) come

da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per Edison, l'esposizione al rischio credito è principalmente legata alla attività commerciale di vendita sul mercato libero di energia elettrica e di gas naturale.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo si è strutturato e – definite le Linee Guida sul *Credit Management* – ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela (anche attraverso opportune griglie di *scoring*), il monitoraggio dei flussi attesi e le eventuali azioni di recupero.

Infine, per quanto riguarda la scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di alto e sicuro profilo e di elevato *standing* internazionale.

Rischio Liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa, magari imprevisi, possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento la Società degli affidamenti *committed* necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi.

Inoltre il fabbisogno finanziario del Gruppo è assicurato dalla provvista di lungo termine, raccolta per lo più attraverso il mercato obbligazionario.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

L'uso dei derivati finanziari nel Gruppo è finalizzato alla protezione degli asset fisici e contrattuali dalle oscillazioni dei prezzi dei fattori di rischio a cui il Gruppo è esposto, in particolare *commodity* energetiche (gas, olio e sottoprodotti, carbone e energia elettrica) e tasso di cambio euro/US\$, sulla base di una strategia di *cash flow hedge*. Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39 ai fini dell'eventuale applicazione dell'*hedge accounting*. Per tutte le operazioni di copertura rispondenti ai requisiti di *compliance* con le *policy* e procedure di rischio interno e di efficacia in termini di *cash flow hedge*, i risultati maturati e il valore prospettico, calcolato secondo i criteri del *fair value*, sono stati ricompresi nel margine operativo lordo, mentre i differenziali su operazioni non definiti di copertura economica sono iscritti nei proventi e oneri finanziari. Per la valutazione del *fair value* dei derivati finanziari relativi a energia elettrica, in assenza di una curva *forward* di mercato, sono state effettuate stime interne utilizzando modelli basati sulla *best practice* di settore.

Gestione e tipologia dei rischi del Gruppo Ecodeco

Gruppo Ecodeco attivo in Italia, Gran Bretagna e Spagna, è operante nel trattamento e smaltimento di rifiuti e nella produzione di energia elettrica da termovalorizzazione dei rifiuti e da biogas.

AEM S.p.A. possiede il 30% del capitale sociale e dei diritti di voto e detiene un'opzione *call* per acquisire il restante 70% del capitale sociale e dei diritti di voto.

Il Gruppo è composto da 20 società consolidate integralmente, 4 società consolidate proporzionalmente.

L'attività del gruppo Ecodeco è esposta a diverse tipologie di rischi includendo fra queste le variazioni nei tassi di interesse, nei cambi, nei prezzi e nel *cash flow*, come meglio specificato nei paragrafi successivi. Ai fini di minimizzare tali rischi il Gruppo usa pertanto strumenti derivati nell'ambito delle sue attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

Tutto è collocato nell'ambito di precise direttive specie di natura organizzativa che disciplinano l'attività di *Risk Management* del Gruppo Ecodeco, a tal scopo sono state introdotte procedure atte a controllare tutte le operazioni effettuate su strumenti derivati. In tale ambito, tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale, con talune eccezioni non significative.

Le principali società del Gruppo attive nella gestione dei rischi finanziari sono: Ecodeco S.r.l. (Capogruppo), Ecolombardia 4 S.p.A. (controllata da Ecodeco S.r.l. al 68,5%), Fertilvita S.r.l. (controllata da Ecodeco S.r.l. al 95,84%), Ecoenergia S.r.l. (controllata indirettamente da Ecodeco S.r.l. al 100%), Cavaglià S.p.A. (controllata indirettamente da Ecodeco S.r.l. al 100%), A.S.R.A.B. S.p.A. (controllata indirettamente da Ecodeco S.r.l. al 69%), Sistema Ecodeco UK Ltd (controllata da Ecodeco S.r.l. al 100%), e Bellisolina S.r.l. (controllata indirettamente da Ecodeco S.r.l. al 50%), CMT Ambiente S.r.l. (controllata indirettamente da Ecodeco S.r.l. al 51%).

La gestione finanziaria del Gruppo Ecodeco è effettuata in collaborazione ed in accordo con la Direzione Finanza e Amministrazione di AEM S.p.A. al fine di ottenere dei vantaggi dalle condizioni economiche più favorevoli applicate dalle istituzioni finanziarie e bancarie al Gruppo AEM.

Pertanto tutte le decisioni relative alla stipula di finanziamenti a medio/lungo termine o alle operazioni di copertura dei rischi finanziari di qualsiasi società del Gruppo Ecodeco vengono prese congiuntamente dal *management* del Gruppo Ecodeco e da AEM.

Sin dal momento dell'acquisizione è stata svolta un'intensa attività di razionalizzazione dell'indebitamento a lungo termine del Gruppo Ecodeco, estinguendo i finanziamenti più onerosi sia in termini economici che in termini di garanzie, allineando le principali clausole, laddove possibile, agli *standard* del Gruppo AEM.

I finanziamenti non rinegoziabili sono stati mantenuti alle condizioni originarie.

Rischio tassi d'interesse

La strategia del Gruppo Ecodeco è quella di ridurre l'impatto sul conto economico delle variazioni dei tassi di interesse.

La politica di copertura del rischio di tasso di interesse adottata dal Gruppo Ecodeco è volta a minimizzare eventuali perdite connesse alla fluttuazione dei tassi di interesse, copertura che è realizzata con la trasformazione (totale o parziale) del tasso variabile in un tasso fisso.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse al 30 settembre 2006 si può quantificare in circa il 22% dell'esposizione totale del Gruppo Ecodeco pur in presenza di strutture di copertura che attualmente comportano l'applicazione di un tasso variabile.

Sono state coperte le posizioni più significative a medio/lungo termine riferite principalmente a finanziamenti di progetto e a *leasing*.

Rischio valutario

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio e questo è peraltro concentrato sulla conversione dei bilanci di una controllata estera Sistema Ecodeco UK LTD attiva nel Regno Unito. La capogruppo Ecodeco S.r.l., operante con l'estero, ha una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

Rischio prezzo

Il Gruppo non è esposto a significativi rischi di prezzo correlati ai mercati energetici, ma rimane esposto ai naturali rischi di variazione di prezzo della competizione di mercato.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto che preveda un regolamento monetario differito nel tempo non adempia a una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitu-

ra, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.) come da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto *credit standing* della controparte.

Per il Gruppo Ecodeco, l'esposizione al rischio credito è principalmente legata alla attività commerciale di prestazione di servizi di smaltimento, produzione di energia elettrica e di realizzazione impianti. La clientela è rappresentata da imprese private, con le quali il Gruppo intrattiene rapporti consolidati da diversi anni, e da Enti pubblici quali Comuni, Municipalizzate, Consorzi, ecc.. L'attenzione da sempre prestata nella valutazione e scelta della clientela di natura privata ha consentito al Gruppo Ecodeco di contenere in importi limitati l'insorgere di rischi su crediti.

Infine, per quanto riguarda la scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso, il Gruppo ricorre solo a controparti bancarie di alto e sicuro profilo e di elevato *standing*.

Rischio Liquidità

La politica di gestione del rischio di liquidità è prudente. Qualora la disponibilità di cassa non fosse sufficiente, l'obiettivo minimo è di dotare in ogni momento il Gruppo di affidamenti bancari necessari a rimborsare l'indebitamento in scadenza nei successivi dodici mesi.

Il fabbisogno finanziario del Gruppo è assicurato dalla provvista di lungo termine, raccolta esclusivamente tramite il ricorso al credito bancario.

Strumenti derivati

L'uso dei derivati finanziari, esclusivamente nell'ambito dei derivati di tasso, è finalizzato alla copertura dalle oscillazioni dei tassi variabili dei finanziamenti ricevuti dal Gruppo Ecodeco.

Nella rappresentazione di bilancio per le operazioni di copertura si verifica la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IAS 39 ai fini dell'eventuale applicazione dell'*hedge accounting*.

Di seguito sono riportati i dettagli delle coperture dettagliati per finalità di copertura dei rischi sui tassi di interesse.

Sul finanziamento a tasso variabile di 25 milioni di euro concesso nel 2002 da un *pool* di banche a Ecodeco S.r.l., è stato stipulato un contratto *Interest Rate Swap* di copertura volto a trasformare il tasso variabile in un tasso fisso pari al 3,73% .

Sul finanziamento a tasso variabile, di originari 21 milioni di euro, concesso nel corso del 2002 ad Ecoenergia S.r.l. è stato stipulato un contratto di *Interest Rate Swap* di copertura volto a trasformare il tasso variabile in un tasso fisso pari al 3,32%.

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

La società CMT Ambiente S.r.l. ha stipulato un contratto derivato in essere di tipo IRS (*Interest Rate Swap*) volto a trasformare il tasso variabile in un tasso fisso pari al 3%. La società Ecolombardia 4 S.p.A. ha sottoscritto un *Interest Rate Swap*, finalizzato alla copertura del rischio di tasso d'interesse di un contratto di *leasing* del valore nominale di 27 milioni di euro. Il derivato trasforma il tasso variabile in un tasso fisso pari al 3,675%.

Al 30 settembre 2006 il *fair value* degli strumenti sopra indicati è pari a un valore netto inferiore al milione di euro: tutte le operazioni rispettano i requisiti per essere classificate come *cash flow hedge*.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Strumenti in essere al 30 settembre 2006

A) Su tassi di interesse e su tassi di cambio

Nel seguito sono evidenziate le analisi quantitative che riportano, come grandezze, l'*outstanding* dei contratti derivati stipulati e non scaduti entro la data di bilancio, analizzato per scadenza.

milioni di euro	Valore nozionale scadenza entro un anno		Valore nozionale scadenza tra 1 e 5 anni		Valore nozionale scadenza oltre 5 anni
	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	
	Gestione del rischio su tassi di interesse				
– a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (<i>cash flow hedge</i>)	–	638	–	162	510
– non definibili di copertura ai sensi IAS 39	–	42	–	3.559	1.231
Totale derivati su tassi di interesse	–	680	–	3.721	1.741
Gestione del rischio su tassi di cambio					
– definibili di copertura ai sensi IAS 39					
<i>su operazioni commerciali</i>	238	75	–	–	–
<i>su operazioni finanziarie</i>	–	6	–	–	–
– non definibili di copertura ai sensi IAS 39					
<i>su operazioni commerciali</i>	40	8	5	–	–
<i>su operazioni finanziarie</i>	–	–	–	–	–
Totale derivati su cambi	278	89	5	–	–
Equity					
– definibili di copertura ai sensi IAS 39	–	–	–	–	–
– non definibili di copertura ai sensi IAS 39	–	174	–	107	–
Totale equity	–	174	–	107	–

B) Su commodity

Di seguito si riporta l'analisi dei contratti derivati su merci non ancora scaduti alla data di bilancio, posti in essere, al fine di gestire il rischio di oscillazione dei prezzi di mercato di alcune materie prime.

Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	Unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale scadenza entro un anno
A. A copertura di flussi di cassa (<i>cash flow hedge</i>) ai sensi IAS 39 di cui:		
- elettricità	ThW	5
- petrolio	bbl	20.000
- altre commodity	tonnellate	32.900
- cambio	Milioni di dollari	86
B. Definibili di copertura (<i>fair value hedge</i>) ai sensi IAS 39		
C. Non definibili di copertura ai sensi IAS 39 di cui:		
C.1 Copertura del margine		
- elettricità	ThW	3
- gas liquido, petrolio	bbl	242.664
- carbone	tonnellate	0
- altre commodity	tonnellate	5.700
- CO ₂	tonnellate	500.000
C.2 Operazioni di trading		
- elettricità	ThW	25.000
- gas liquido, petrolio	bbl	0
- altre commodity	tonnellate	0
- cambio (punti forward)	Milioni di dollari	111

Risultati patrimoniali ed economici dell'attività in derivati nel 2006

Nel seguito è evidenziata l'analisi dei risultati patrimoniali ed economici del periodo, inerente la gestione dei derivati.

Dati patrimoniali

milioni di euro	
ATTIVITÀ	
A) Attività non correnti	0
A6) Strumenti derivati non correnti	0
B) ATTIVITÀ CORRENTI	79
B2) Rimanenze	(4)
B4) Strumenti derivati correnti	83
TOTALE ATTIVO	79
E) PASSIVITÀ	
E1) PASSIVITÀ NON CORRENTI	6
E1- 1) Passività finanziarie a medio-lungo termine	6
– Debiti verso banche	0
– Strumenti derivati	6
E2) PASSIVITÀ CORRENTI	23
E2- 3) Passività finanziarie a breve termine	23
– Debiti verso banche	0
– Strumenti derivati	23
TOTALE PASSIVO	29

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

Dati economici

milioni di euro	Realizzati	Variazione Fair Value del periodo	Valori iscritti a Conto Economico
1) RICAVI E ALTRI RICAVI OPERATIVI			
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici e gestione del rischio cambio su commodity			
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	94	0	94
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	19	(4)	15
Totale (1)	113	(4)	109
3) COSTI OPERATIVI			
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici			
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(68)	0	(68)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(21)	2	(19)
Totale (3)	(89)	2	(87)
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO LORDO	24	(2)	22
10) ALTRI PROVENTI (PERDITE) SU DERIVATI			
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici			
- Proventi su operazioni di trading	0	0	0
- Oneri su operazioni di trading	0	(1)	(1)
Margine della gestione sul trading su commodity	0	(1)	(1)
Gestione del rischio su tassi di interesse e equity di cui:			
A. Proventi finanziari			
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	4	1	5
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	10	38	48
Totale proventi finanziari (A)	14	39	53
B. Oneri finanziari			
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(9)	(1)	(10)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(39)	(10)	(49)
Totale oneri finanziari (B)	(48)	(11)	(59)
Margine della gestione su tassi di interesse e equity (A + B)	(34)	28	(6)
13) PROVENTI (PERDITE) DA ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:			
A. Utili su cambi			
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	0	0	0
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	1	(1)	0
Totale utili su cambi (A)	1	(1)	0
B. Perdite su cambi			
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	0	0	0
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(2)	0	(2)
Totale perdite su cambi (B)	(2)	0	(2)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (A + B)	(1)	(1)	(2)
TOTALE ISCRITTO NELLA GESTIONE FINANZIARIA	(35)	26	(9)

Debiti bancari e verso altri finanziatori

Di seguito vengono riportati tutti i dati dei debiti bancari e verso altri finanziatori:

milioni di euro	Saldo contabile 30.09.2006	Quote con scadenza entro i 12 mesi	Quote con scadenza oltre i 12 mesi	Quota scadente nel				
				30.09.2008	30.09.2009	30.09.2010	30.09.2011	Oltre
Obbligazioni	1.899	735	1.164	–	–	–	648	516
Finanziamenti non bancari	430	100	330	60	72	47	50	101
Finanziamenti bancari	3.402	754	2.648	461	942	56	47	1.142
Totale	5.731	1.589	4.142	521	1.014	103	745	1.759

Covenants

Debito bancario di AEM S.p.A. da 100 milioni di euro a tasso variabile con scadenza settembre 2012 e Debito bancario di AEM S.p.A. da 85 milioni di euro a tasso variabile con scadenza giugno 2018

È prevista una clausola di Credit Rating del debito a medio e lungo termine non subordinato e non garantito della società, in particolare vi è l'impegno della società a mantenere: per tutta la durata del finanziamento da 100 milioni di euro un Rating pari a "BBB" e per tutta la durata del finanziamento da 85 milioni di euro un Rating "investment grade".

Nel caso in cui tale impegno non venga rispettato sono previsti *covenants* patrimoniali, economici e finanziari legati al rapporto tra Indebitamento ed Equity, Indebitamento e MOL, tra MOL ed Oneri Finanziari. Questi *covenants* saranno rilevati dalla società ogni dodici mesi con riferimento al bilancio consolidato.

Linee di credito revolving committed

Si evidenzia che AEM S.p.A. ha stipulato con diversi istituti finanziari alcune linee di credito *committed* per un controvalore di 2.510 milioni di euro.

Queste linee non sono soggette ad alcun *covenants* e neppure al mantenimento di uno specifico livello di *rating*.

Debiti del Gruppo Delmi

A tal riguardo, va segnalato che eventuali peggioramenti nel rating di Edison o il suo venire meno, non fanno scattare alcun obbligo automatico di rimborso.

Questo vale sia per i prestiti obbligazionari, sia per l'indebitamento bancario. Quanto agli obblighi di rispettare livelli minimi/massimi di certi indici finanziari (*financial covenants*), essi non sono previsti in nessuna emissione obbligazionaria, mentre, per la quota di debito bancario pertinente ad Edison ed alle sue controllate la parte interessata è pari a circa 232 milioni di euro. Le tipologie di rapporti di bilancio che vengono presi in considerazione si riferiscono al margine operativo lordo, in relazione all'indebitamento netto ed agli oneri finanziari.

Debito Edipower

Con specifico riferimento al finanziamento di Edipower S.p.A. pari a 2.300 milioni di euro, a tasso variabile e con scadenza settembre 2008, laddove Edison S.p.A. o AEM S.p.A. perdessero il *rating* minimo associato *all'investment grade* non sorgerebbe alcun obbligo di rimborso anticipato per Edipower S.p.A.. Edison e AEM avrebbero l'unico vincolo di sottoporsi al rispetto di dati *financial covenants*. In caso di violazione di tali *financial covenants*, dopo un periodo di osservazione, Edison e AEM dovrebbero versare quanto da loro garantito, ai sensi del *Completion Equity Contribution Agreement* e del *Repowering Equity Contribution Agreement*. I *financial covenants* di Edipower si riferiscono ai rapporti tra margine operativo lordo e oneri finanziari, tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo nonché a un livello minimo di margine operativo lordo.

Debiti del Gruppo Ecodeco

Per quanto concerne il debito consolidato del gruppo Ecodeco, si segnala che il finanziamento a tasso variabile concesso nel 2002 da un pool di banche di 25 milioni di euro a Ecodeco S.r.l. e il finanziamento concesso da un primario gruppo bancario ad ASRAB S.p.A. di 8,5 milioni di euro sono soggetti a *covenants* finanziari. Nel caso del finanziamento erogato a Ecodeco S.r.l. i *covenants* sono relativi al rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo e al rapporto tra margine operativo netto e oneri finanziari netti.

Nel caso del finanziamento concesso ad ASRAB S.p.A. il *covenant* è relativo al rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo .

Per il gruppo Ecodeco non si segnala alcuna criticità nel rispetto dei *covenants*.

Concessioni

La seguente tabella riporta le principali concessioni ottenute dal Gruppo AEM:

Concessioni	Scadenza	
	Dal	Al
N. 10 Concessioni per impianti idroelettrici	31.01.2007	31.12.2043
Convenzione di concessione dell'attività di distribuzione di energia elettrica stipulata il 2 maggio 2001 tra il Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato e la società AEM Distribuzione Energia Elettrica S.p.A. (AEM Elettricità S.p.A.) nei Comuni di Milano e Rozzano		31.12.2030
Convenzione per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici a rete gas e teleriscaldamento stipulata il 3 dicembre 1996 tra il Comune di Milano e AEM S.p.A., attualmente in capo ad AEM Gas S.p.A.		Coincidente con la durata della Società (*)

(*) Ai sensi del Decreto Marzano e, come chiarito dalla Nota del Ministero delle Attività Produttive del 10.11.2005 "Chiarimenti in materia di affidamenti e concessioni di distribuzione di gas naturale di cui all'art.15 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, come modificato dall'art. 1, comma 69, della legge 23 agosto 2005, n. 239", la scadenza della concessione relativa al servizio di distribuzione gas è anticipata al 31.12.2011. AEM Gas S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A. sono inoltre titolari di concessioni/convenzioni per la gestione del servizio di distribuzione gas e calore in diversi Comuni del Nord Italia. AEM S.p.A. è titolare della concessione per lo svolgimento del servizio di gestione della rete di illuminazione pubblica e semaforica nel Comune di Milano, mentre AEM Elettricità S.p.A. ne è titolare in alcuni Comuni limitrofi.

Si riporta nel seguito l'informativa inerente alle concessioni detenute dal Gruppo Delmi/Gruppo Edison:

	Numero	Vita residua	
		Da	A
Concessioni di Stoccaggio	2	9	19
Concessioni Idroelettriche	70	3	26
Concessioni di Distribuzione	56	2	14
Concessioni di Idrocarburi	75	"unit of production" (*)	

(*) Ammortamento è calcolato in funzione della quota estratta in relazione alle riserve disponibili.

Si riporta di seguito l'informativa inerente le concessioni del Gruppo Ecodeco:

	Numero	Vita residua	
		Da	A
Convenzioni sui rifiuti solidi urbani ("RSU") (*)	10	2 (**)	18 anni (**)

(*) Le convenzioni possono essere relative al servizio di smaltimento e trattamento dei RSU oppure alla gestione e alla costruzione di discariche, o alla messa in sicurezza e gestione delle stesse o alla valorizzazione dei rifiuti.

(**) In alcuni casi la durata dipende dall'esaurimento volumetrico della discarica.

Procedura di infrazione comunitaria

In data 5 giugno 2002 la Commissione europea ha emanato una decisione con la quale ha dichiarato l'incompatibilità con il diritto comunitario dell'esenzione triennale dall'imposta sul reddito disposta dall'art. 3, comma 70 della L. 549/95, e dell'art. 66, comma 14 del D.L. 331/1993, convertito con L. 427/93, e dei vantaggi derivanti dai prestiti concessi ai sensi dell'art. 9 bis del D.L. 318/1986, convertito in L. 488/96, a favore di società per azioni a partecipazione pubblica maggioritaria istituite ai sensi della L. 142/90, in quanto ritenuti aiuti di Stato vietati dall'art. 87.1 del Trattato CE.

Invece, la Commissione non ha ritenuto che costituisse una misura di aiuto statale l'esenzione dalle imposte sui conferimenti di cui all'art. 3, comma 69 della L. 549/95.

Tale decisione è stata notificata il 7 giugno 2002 allo Stato italiano, che l'ha impugnata davanti alla Corte di giustizia.

In data successiva, la decisione è stata comunicata dalla Commissione ad AEM S.p.A., che l'ha impugnata davanti al Tribunale di primo grado delle Comunità europee il 30 settembre 2002, ai sensi dell'art. 230, quarto comma del Trattato CE. Ulteriori impugnazioni sono state proposte contro la stessa decisione da parte di altre S.p.A. a prevalente capitale pubblico e da Confservizi.

Nel procedimento promosso da AEM S.p.A. la Commissione ha depositato il 6 gennaio 2003 un'eccezione di irricevibilità del ricorso, alla quale AEM S.p.A. ha risposto nei termini previsti. Il tribunale ha disposto la riunione dell'eccezione di irricevibilità al merito con ordinanza del 5 agosto 2005.

Nel mese di febbraio lo Stato italiano ha chiesto alla Corte di giustizia di sospendere il procedimento pendente davanti alla stessa Corte per permettere la prosecuzione di quello pendente davanti al Tribunale di primo grado al quale partecipano le principali beneficiarie dell'aiuto. La sospensione è stata disposta dalla Corte in data 8 giugno 2005. Il 15 marzo 2006 AEM S.p.A. ha depositato una memoria di replica nel giudizio pendente davanti al Tribunale di primo grado.

Lo Stato italiano non ha chiesto alla Corte di giustizia la sospensione dell'esecuzione della Decisione della Commissione del giugno 2002 per non pregiudicare, in caso di diniego, la soluzione del merito. È raro, infatti, che la Corte la conceda, soprattutto in materia di aiuti statali.

La Decisione, pertanto, è pienamente efficace e vincolante nei confronti dello Stato italiano, che è obbligato a recuperare gli aiuti concessi.

La Decisione della Commissione non ha invece alcun effetto per il privato, né produce alcun effetto la proposizione del ricorso al Tribunale di primo grado contro di essa.

Lo Stato italiano, pur continuando a coltivare le azioni volte all'annullamento della decisione comunitaria, sollecitato in questo senso dalla Commissione stessa, ha comunque dovuto attivare la procedura di recupero predisponendo un questionario per effettuare il censimento delle S.p.A. a prevalente capitale pubblico che hanno beneficiato della citata esenzione dall'imposta sul reddito e dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per gli anni considerati. AEM S.p.A. ha ricevuto dal Comune di Milano una richiesta di informazioni in data 14 giugno 2005 e ha provveduto alla raccolta dei dati rilevanti. Si precisa peraltro che tali richieste costituiscono un atto ricognitivo non vincolante, volto appunto alla raccolta di dati rilevanti.

Le iniziative di recupero dello Stato italiano sono proseguite con la predisposizione di un emendamento alla legge comunitaria definitivamente approvato dal Senato in data 13 aprile 2006 (art. 27, L. 18 aprile 2006, n. 62). Il provvedimento prevede procedure articolate di recupero basate sulle ordinarie regole fiscali e tendenti ad adeguare l'eventuale recupero alla effettiva sussistenza di aiuti recuperabili (ciò in considerazione della specificità delle singole posizioni, avuto anche riguardo alla sussistenza di cause di definizione del rapporto fiscale). In particolare, tale provvedimento prevede alcuni adempimenti dichiarativi da parte del contribuente e presuppone alcuni atti ufficiali volti a specificare le modalità applicative e le *linee guida* per una corretta valutazione dei casi di non applicazione. La citata disposizione è stata modificata e meglio precisata quanto al contenuto delle emanande *linee guida* con il disposto dell'art. 1, comma 133, Legge 23 marzo 2006, n. 266 (L. Finanziaria per il 2006). AEM S.p.A. ha puntualmente osservato gli adempimenti, posti a carico delle società ex municipalizzate, previsti dalla citata normativa di recupero e dalle relative disposizioni attuative.

Per completezza, si rappresenta che in data 27 ottobre 2005 l'Agenzia delle Entrate ha effettuato un accesso presso la sede di AEM S.p.A. al fine di acquisire la documentazione contabile necessaria per il riscontro della correttezza dei dati indicati nelle dichiarazioni presentate ai sensi dell'art. 27, L. n. 62, citata.

Si è trattato di un accesso mirato unicamente all'accertamento e la conseguente liquidazione definitiva delle eventuali imposte da restituire. AEM S.p.A. ha depositato ai verificatori un'ampia memoria nella quale risultano esposti i criteri di redazione delle dichiarazioni. Si precisa comunque che, in base al disposto del citato art. 27, quinto comma, come modificato dalla Legge finanziaria 2006, alla determinazione ed all'eventuale recupero degli aiuti provvederà - ove risulti l'obbligo di restituzione - il Ministero dell'Interno entro e non oltre sei mesi dalla emanazione delle *linee guida*.

Qualora tutti gli strumenti di tutela giurisdizionale, dovessero avere esito negativo, è ragionevole ritenere - come risulta anche dai criteri per la redazione delle *linee*

guida previsti nella citata normativa - che l'azione di recupero del Governo italiano possa concretizzarsi in una revoca dei benefici concessi in modo differenziato per i diversi settori dei servizi pubblici, in relazione all'effettivo grado di apertura alla concorrenza nel periodo di efficacia delle misure contestate e, quindi, di eventuale distorsione della stessa.

A tal proposito, il ricorso di AEM S.p.A. evidenzia come la Società abbia operato, nel periodo 1996-1999 oggetto dell'esame dalla Commissione, in settori non aperti alla concorrenza come il settore elettrico e quello del gas per il quale, tra l'altro, AEM S.p.A. non ha partecipato ad alcuna gara per l'affidamento del servizio.

Alla luce dello stato di incertezza circa l'esito dei ricorsi avviati dallo Stato italiano e da AEM S.p.A. nonché delle modalità di un'eventuale applicazione delle Decisioni adottate dalla Commissione, la Società ritiene possibile, ma non probabile, il rischio di recupero degli aiuti concessi a seguito dell'eventuale esito negativo dell'intera procedura: conseguentemente, il bilancio non riflette alcuno stanziamento a tale titolo.

Le stesse condizioni di incertezza non consentono ad oggi, di disporre di elementi oggettivi tali da addivenire ad una stima sufficientemente ragionevole degli oneri che potrebbero ricadere su AEM S.p.A. in conseguenza della citata Decisione.

A mero titolo indicativo viene dettagliato nel prospetto seguente l'utile netto emergente dai bilanci di AEM S.p.A., approvati dall'assemblea dei soci per gli anni interessati dalla citata Decisione della Commissione Europea:

	1996	1997	1998	1999
Milioni di euro	14	93	115	1.027

L'utile netto dell'anno 1999 è comprensivo della plusvalenza, pari a 935 milioni di euro, derivante dall'operazione di conferimento alle società controllate AEM Trasmissione S.p.A., AEM Elettricità S.p.A. ed AEM Gas S.p.A. dei rami d'azienda relativi alla trasmissione di energia elettrica, alla distribuzione e vendita di energia elettrica e alla distribuzione e vendita di gas naturale e calore.

Tali conferimenti furono decisi da AEM S.p.A. in ottemperanza di precisi obblighi disposti dal D.Lgs. n. 79/99 di recepimento della direttiva UE sul mercato unico dell'energia elettrica e nel quadro della allora prevista liberalizzazione del settore del gas naturale.

In coerenza con il beneficio legato alla "moratoria fiscale", per i citati periodi di imposta AEM S.p.A. non è stata a suo tempo chiamata a presentare le relative dichiarazioni dei redditi.

Si consideri che la gran parte degli utili distribuiti da AEM S.p.A. in regime di moratoria fiscale ha visto quale beneficiario il Comune di Milano soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione.

Nessun finanziamento agevolato è stato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti ad AEM S.p.A. ai sensi delle leggi citate nel periodo considerato dalla Commissione.

Principali vertenze giudiziarie del Gruppo AEM

Modifiche statutarie approvate dall'assemblea straordinaria del 29 aprile 2004

L'Assemblea straordinaria dei Soci del 29 aprile 2004 – il cui verbale è stato regolarmente depositato ed iscritto presso il Registro delle Imprese in data 27 maggio 2004 - ha adottato una serie di modifiche al fine di adeguare lo Statuto Sociale alle nuove disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario nonché nuove regole di composizione del Consiglio di Amministrazione, ricollegate alla delibera del Comune di Milano di collocare sul mercato una ulteriore *tranche* di azioni AEM S.p.A., sino ad un massimo del 17,6% del capitale sociale. Nel mese di maggio 2004, sono stati notificati due ricorsi al TAR per la Lombardia al fine di ottenere l'annullamento, previa sospensione, delle delibere del Consiglio Comunale di Milano, aventi entrambi ad oggetto la "Cessione di parte delle azioni AEM S.p.A. detenute dal Comune di Milano. Offerta di vendita accelerata. Emissione di prestito obbligazionario convertibile in azioni di AEM S.p.A." nonché "Modifiche allo Statuto della Società AEM S.p.A.. Immediatamente eseguibile". Il TAR per la Lombardia, nel mese di giugno 2004, ha accolto le domande di sospensiva per la delibera del Comune di Milano relativa al nuovo meccanismo di nomina degli Amministratori di AEM ed ha fissato l'udienza per la discussione nel merito per il 29 settembre 2004. Contro l'ordinanza del TAR è stato quindi presentato ricorso al Consiglio di Stato che, con le ordinanze numero 6748 e 6749 del 10 agosto 2004, ha annullato le ordinanze del TAR per la Lombardia motivando quanto alla fondatezza nel merito dell'appello e ritenendo che le modificazioni statutarie proposte dal Comune di Milano non fossero in contrasto con l'ordinamento comunitario e quello nazionale e che la procedura di privatizzazione prescelta dal Comune di Milano fosse anch'essa legittima.

Il 29 settembre 2004 il TAR, "non definitivamente pronunciando", ha sospeso i giudizi sollevando avanti la Corte di Giustizia delle Comunità Europee una questione interpretativa, ex art. 234 del Trattato UE. Nelle ordinanze nn. 174-175/04 di rimesione (di identico contenuto), il TAR ha chiesto alla Corte comunitaria di pronunciarsi in via interpretativa, essenzialmente, sulla compatibilità dell'art. 2449 c.c. con l'art. 56 del Trattato UE, anche in considerazione dell'applicazione fattane al caso

di specie nel contesto dell'art. 16 dello Statuto Sociale di Aem S.p.A. (quindi in combinazione con il voto di lista). Con ordinanza del 18 gennaio 2005, il Presidente della Corte di Giustizia delle Comunità Europee ha riunito i procedimenti C-463/04 e C-464/04 aventi ambedue ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte dal TAR per la Lombardia.

In data 4 agosto 2005 i difensori del Comune di Milano hanno richiesto alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee che venga svolta la fase orale del procedimento.

Il 29 giugno 2006 si è tenuta l'udienza di fronte alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee. L'avvocato generale della Corte ha presentato le proprie conclusioni il 7 settembre 2006, suggerendo alla Corte di risolvere le questioni sollevate dal TAR Lombardia come segue: *"L'art. 56 CE contrasta con una normativa nazionale che permetta ad un ente pubblico che è in possesso di quote azionarie pari, nel caso di specie, al 33,4% del capitale di un'impresa privatizzata di conservare il potere di nominare la maggioranza assoluta dei membri del consiglio di amministrazione."* È presumibile che la sentenza della Corte venga emessa tra dicembre 2006 e febbraio 2007.

* * *

Con atto di citazione notificato in data 5 agosto 2005, l'Avv. Dario Trevisan, titolare di n. 1.000 azioni, agendo sia in proprio quale azionista sia in qualità di difensore, ha citato l'AEM S.p.A. di fronte al Tribunale di Milano, chiedendo che venga dichiarata la nullità e/o l'invalidità e/o l'inefficacia della deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 29 aprile 2004 nella parte in cui modifica l'articolo 17 dello statuto sociale (rinumerato in articolo 16) per violazione del Trattato CE e del D.L. 332/94, della deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci del 29 aprile 2005 nella parte in cui si procede alla nomina ed elezione degli amministratori e dei sindaci, nonché di tutti gli atti inerenti e/o conseguenti all'esecuzione di dette delibere. Nell'atto di citazione si chiede inoltre di condannare AEM al risarcimento dei danni patrimoniali patiti dall'attore e di sottoporre in via preliminare, se ritenuto necessario e previa sospensione del giudizio, alla Corte di Giustizia Europea il quesito se l'articolo 2449 c.c. in combinato disposto con l'articolo 2, lettera d) D.L. 332/94 possa ritenersi conforme agli articoli 43 e 56 del Trattato CE.

Successivamente, con memoria trasmessa il 30 dicembre 2005, l'avv. Trevisan ha chiarito di aver spiegato, in via di principalità, la sola domanda di nullità delle deliberazioni AEM S.p.A. impugnate (tanto la deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria nell'aprile 2004, sia la successiva delibera dell'assemblea ordinaria dell'aprile 2005, attuativa della prima), ed in via subordinata un'azione di accertamento della non conformità a legge della deliberazione del 2005, cui accedereb-

be una domanda risarcitoria. Quanto alle domande di invalidità e di efficacia, stando agli assunti dell'attore esse sarebbero "accessorie e conseguenti all'azione di nullità, senza pertanto che ciò comporti modificazione del *petitum* o proposizione di domanda nuova o diversa rispetto a quella di nullità".

La AEM S.p.A., con memorie del 14 novembre 2005 e del 15 marzo 2006, ha chiesto il rigetto delle domande spiegate dall'attore. Ciò sulla base di molteplici argomenti difensivi, tra cui in particolare la totale conformità al diritto interno della deliberazione assunta nel 2004 ed il pieno rispetto, da parte di AEM, dell'art. 2 del D.L. 332/94.

L'Avv. Trevisan non ha ulteriormente replicato e con istanza notificata ad AEM S.p.A. il 12 maggio 2006 ha chiesto la fissazione dell'udienza di discussione innanzi al collegio.

Il giudice relatore, letta l'istanza, ha convocato le parti all'udienza del 18 settembre 2006 per sentirle in ordine alla regolarità della procedura relativa alla fissazione dell'udienza ed all'esito della stessa si è riservato di provvedere in seguito.

AEM-ACEA S.p.A.

Con atto di citazione notificato in data 1° agosto 2006, la ACEA S.p.A. ha citato innanzi al Tribunale di Roma la EDF (Electricité de France S.A.) e la AEM Milano S.p.A. a comparire all'udienza del 15 marzo 2007, chiedendo di accertare che AEM e EDF hanno superato, anche tramite proprie controllate, il limite massimo del 30% fissato con DPCM dell'8 novembre 2000 per la partecipazione di enti pubblici al capitale sociale della GenCo "Eurogen" (a seguito di fusione ora divenuta "Edipower") ed hanno così realizzato una attività illecita qualificabile come attività di concorrenza sleale nei confronti di ACEA che invece si sarebbe attenuta al predetto limite nella partecipazione al capitale sociale della GenCo "Interpower". In conseguenza di tale accertamento, ACEA ha quindi chiesto la condanna generica di AEM e EDF al risarcimento dei danni in favore di ACEA derivanti dalla sleale concorrenza posta in essere da EDF ed AEM, nonché la condanna, sempre di AEM e di EDF, a dismettere le loro partecipazioni in Edipower in misura tale da ricondurle al limite massimo del 30%; ACEA ha infine chiesto di inibire ad AEM ed EDF il ritiro e/o lo sfruttamento dell'energia elettrica nella misura superiore a quanto consentito dal rispetto della soglia del 30% nonché la pubblicazione della sentenza di condanna sui principali quotidiani italiani.

In particolare, ACEA ha esposto che – in attuazione del "Decreto Bersani" – l'Enel ha dovuto cedere circa 15.000 MW della propria potenza installata a tre distinte GenCo appositamente costituite. Le tre GenCo sono state denominate "Eurogen"

(l'odierna Edipower), "Elettrogen" e "Interpower". Con D.P.C.M. del 8 novembre 2000, è stato successivamente disposto che, per un periodo di 5 anni, il capitale sociale delle citate GenCo potesse essere detenuto da enti pubblici, anche economici, o da imprese pubbliche, italiane o estere, nella misura non superiore al 30%.

Nel marzo 2002, Eurogen, vale a dire la seconda GenCo, è stata acquisita – continua ACEA – dal consorzio Edipower, composto tra gli altri, da AEM e da Edison S.p.A., ed ha assunto, dopo la fusione con Edipower, il nome "Edipower".

Secondo ACEA, in Edipower sarebbe emerso un ampio superamento della soglia massima del 30% posto in essere da AEM e da EDF, soggetti da considerare – ad avviso di ACEA – "pubblici", essendo EDF interamente posseduta dallo Stato francese e AEM controllata dal Comune di Milano. In sostanza, stando a quanto narrato da ACEA, nel capitale sociale di Edipower interferirebbe una quota pubblica complessiva, detenuta da AEM ed EDF, anche tramite il controllo congiunto di Edison S.p.A., superiore al limite massimo del 30% stabilito dal D.P.C.M. 8 novembre 2000. Tale circostanza – aggiunge ACEA – sarebbe stata tra l'altro rilevata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con una segnalazione ex artt. 21 e 22, legge n. 287 del 1990, operata in data 7 luglio 2006.

Ciò posto, ACEA ha sottolineato come AEM ed EDF siano suoi concorrenti, operando nel medesimo mercato elettrico, ed ha altresì sottolineato che il superamento della soglia del 30% nella GenCo a cui AEM ed EDF, anche tramite Edison S.p.A., partecipano avrebbe attribuito a queste ultime un illecito vantaggio concorrenziale rispetto ad ACEA, la quale, avendone l'obbligo, essendo controllata dal Comune di Roma, si sarebbe invece rigorosamente attenuta alle prescrizioni del D.P.C.M. 8 novembre 2000 quanto alla partecipazione nel capitale sociale di altra GenCo. Suddetto vantaggio concorrenziale, derivante dal fatto di poter disporre di una quota di mercato superiore a quella consentita dalla legge, sarebbe l'effetto di una condotta di AEM ed EDF qualificabile – a parere di ACEA – quale concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cc o comunque quale atto illecito ex art. 2043 c.c.

ACEA ha infine preannunciato, ma al momento non ha proposto, istanze volte all'emissione di provvedimenti cautelari idonei ad anticipare gli effetti della futura sentenza.

Per parte loro, AEM ed EDF non hanno ancora svolto attività difensiva, posto che le istanze cautelari minacciate da ACEA non sono state per ora avanzate e che la prima udienza del giudizio di merito è stata fissata da ACEA per il 15 marzo 2007, facendo insorgere l'onere per le parti convenute di costituirsi nei 20 giorni prima di tale udienza.

AEM-ATEL S.A.

AEM, che detiene circa il 5,7% del capitale sociale di Atel S.A., aveva fatto opposizione alla offerta pubblica obbligatoria promossa dal Consorzio (costituito, tra l'altro, da EDF e da EOSH) che aveva acquistato una partecipazione di controllo di Motor Columbus che a sua volta detiene il controllo di Atel; tale offerta era stata strutturata come un'offerta di scambio con la quale agli azionisti di minoranza di Atel, inclusa AEM, era stato proposto di sottoscrivere nuove azioni Motor Columbus, prevedendosi immediatamente dopo la fusione di Atel in Motor Columbus. La Commissione Federale delle Banche, con decisione del 3 maggio 2006, aveva dichiarato non conforme al diritto svizzero l'offerta promossa dal Consorzio sopra citato, in quanto lesiva dei diritti degli azionisti di minoranza. A seguito di tale pronuncia, il Consorzio ha quindi lanciato un'altra offerta pubblica di scambio nella quale si è tenuto conto delle osservazioni della Commissione Federale delle Banche ed, in particolare, non è stata più prevista la fusione inversa tra Motor-Columbus ed Atel che originariamente avrebbe avuto luogo 12 giorni dopo l'offerta pubblica di scambio così costringendo gli azionisti di Atel che avessero aderito all'offerta pubblica di scambio a rimanere soci di Atel. AEM ha fatto opposizione anche a tale nuova offerta pubblica di scambio promossa dal Consorzio in quanto ritenuta nella sostanza ancora lesiva dei diritti degli azionisti di minoranza di Atel. La Commissione Federale delle Banche, con decisione del 4 luglio 2006, ha ritenuto la nuova offerta promossa dal Consorzio conforme al diritto svizzero. AEM ha impugnato la decisione della Commissione Federale delle Banche con ricorso al Tribunale Federale depositato in data 4 settembre 2006, chiedendo che l'offerta pubblica di scambio promossa dal Consorzio sia dichiarata non conforme al diritto svizzero e che la decisione della Commissione Federale delle Banche del 4 luglio 2006 sia annullata.

ENEL c. AEM

Con atto di citazione notificato nel 2001 ENEL ha chiesto l'annullamento delle determinazioni del Collegio degli arbitratori nominato ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (cd. decreto Bersani), che ha fissato in Lire 820 miliardi il prezzo da corrispondere all'ENEL per la cessione ad AEM Elettricità del Ramo d'Azienda relativo all'attività di distribuzione dell'energia elettrica nei comuni di Milano e Rozzano. AEM ha chiesto il rigetto della domanda di ENEL, non potendo la determinazione degli arbitratori essere considerata manifestamente iniqua o erronea ai sensi dell'art. 1349 cc. Inoltre, AEM ha a sua volta domandato, in via riconvenzionale, la condanna di ENEL al risarcimento dei danni dovuti al ritardo

con cui ENEL ha provveduto alla cessione, imposta dalla legge, del Ramo d'Azienda.

Ad avviso di AEM il Giudice potrebbe modificare la determinazione degli arbitratori solo qualora questa apparisse, anche all'esito della consulenza tecnica d'ufficio - che il Giudice ha disposto - "*manifestamente iniqua o erronea*".

Il consulente tecnico d'ufficio incaricato dal Giudice, dopo una laboriosa attività e numerose rettifiche, ha da ultimo determinato in circa 66 milioni di euro il maggior valore del ramo d'azienda al netto dei danni dallo stesso riconosciuti ad AEM. Tuttavia, anche sulla base della consulenza tecnica d'ufficio le differenze tra le due stime - quella degli arbitratori e quella del consulente tecnico d'ufficio - non appaiono essere riferibili né a iniquità né a errori, bensì esclusivamente a diversi criteri di valutazione utilizzati in un ambito in cui la discrezionalità tecnica ha una latenza molto ampia.

Allo stato è fissata un'udienza della causa per il 24 novembre 2006 per la precisazione delle conclusioni. È pertanto presumibile che da tale data decorrano i termini per le difese conclusionali delle parti e che, dunque, la causa sia decisa nel primo semestre 2007.

Benché l'esito della CTU non possa dirsi favorevole, l'esito finale della causa non può essere previsto con un ragionevole grado di attendibilità, sia perché l'esito della consulenza tecnica potrebbe essere disatteso dal giudice, sia a causa dell'obiettiva complessità in fatto e in diritto delle questioni dalla cui definizione dipende l'accoglimento delle domande di ENEL e/o di AEM.

Altri impegni e rischi Gruppo Delmi

Segnaliamo inoltre i seguenti impegni e rischi relativi al consolidamento del Gruppo Delmi principalmente relativi al Gruppo Edison:

- nell'ambito della **filiera idrocarburi**, e in particolare dei contratti di importazione di gas naturale, sono contenute, come d'uso in operazioni di tale entità e durata, clausole di *take or pay*, ovvero clausole che prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata qualora i mancati prelievi siano dovuti a cause non previste nel contratto, fatta salva la possibilità nel corso del periodo contrattuale di recuperare a certe condizioni il volume già parzialmente pagato ma non prelevato. I contratti già operativi riguardano le importazioni dalla Russia, dalla Libia e dalla Norvegia per una fornitura complessiva di 7,4 miliardi di mc/anno. Sono stati inoltre firmati due nuovi contratti di importazione. Il primo si riferisce ad un accordo di importazione dal Qatar il cui inizio delle consegne è subordinato al completamento del terminale GNL nel Nord Adriatico attualmente in costruzione e la cui entrata in esercizio è prevista per il

2008. I volumi di tale contratto saranno a regime pari a 6,6 miliardi di mc/anno di gas. Il secondo è costituito dal contratto di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach per un volume di 2 miliardi di mc/anno, con avvio previsto nel corso del 2008, in funzione del completamento della prima fase del potenziamento del gasdotto che collega l'Algeria all'Italia attraverso la Tunisia (TTPC: Trans Tunisian Pipeline Company). Il pagamento di *take or pay* avviene a un prezzo proporzionato rispetto a quello di fornitura che è indicizzato alle condizioni correnti del mercato. Tali contratti hanno una durata compresa tra i 10 e i 25 anni e consentiranno il raggiungimento, per il periodo in cui tutti i contratti saranno a regime, di una fornitura di 16 miliardi di metri cubi annui di gas naturale;

- nella **filiera energia elettrica**, a garanzia dei finanziamenti posti in essere da Termica Milazzo e Termica Celano esiste sulle azioni detenute da Edison una clausola di "*negative pledge*" nonché, per Termica Celano una promessa di pegno a favore della banca finanziatrice al verificarsi di determinate condizioni contrattuali. Termica Celano ha concesso alle banche finanziatrici privilegio speciale sui beni mobili costituenti l'impianto della centrale di cogenerazione, mentre Termica Milazzo ha concesso alle banche finanziatrici privilegio immobiliare e privilegio speciale sull'intero complesso aziendale di sua proprietà.

I contratti di finanziamento di cui hanno beneficiato le società Parco Eolico San Giorgio e Parco Eolico Foiano sono stati rimborsati. È stato, pertanto, chiesto alla banca Agente, la liberazione dalle garanzie prestate a vario titolo;

- nell'ambito degli accordi che legano i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup, nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica di acquisto, il Partecipante che si sia avvalso della facoltà di recesso, sarà obbligato a vendere le azioni sindacate agli altri partecipanti. Gli acquirenti hanno il diritto, ma non l'obbligo di acquistare le azioni in proporzione alla percentuale di azioni apportate al Patto.
- inoltre, riguardo al contratto di cessione di Edison LNG, ora Terminale GNL Adriatico S.r.l., avvenuta nel maggio 2005, gli accordi prevedono:
 - per tutti i soci: l'obbligo di non trasferire la propria quota fino al decorrere di 36 mesi dall'inizio dell'esercizio del terminale, ma in ogni caso non oltre il 1° luglio 2011 (clausola di *lock up*);
 - a favore di Edison: il diritto di acquistare la quota del 90% oppure di vendere la propria quota del 10% al verificarsi di alcuni eventi non riconducibili a responsabilità di Edison che possano impedire la realizzazione del terminale (clausola di *put & call*);
 - a favore dei due soci di maggioranza: il diritto di acquistare la quota del 10% di proprietà di Edison nel caso in cui il contratto di fornitura di gas con RasGas venga risolto per causa imputabile a Edison (clausola di *call*);

- un prezzo, per la cessione delle quote in caso di esercizio delle opzioni di *put* e di *call*, determinato sulla base dei versamenti in conto capitale al momento dell'esercizio;
- l'impegno, da parte dei soci a dotare pro-quota la società delle adeguate risorse finanziarie per la costruzione del terminale;
- si segnala infine che, ultimato il terminale di rigassificazione del Nord Adriatico, Edison, pur avendo il 10% delle infrastrutture, ne diverrà il principale utilizzatore avendo a disposizione circa l'80% della capacità di rigassificazione complessiva per 25 anni.
- Edison ha concesso a Cartiere Burgo S.p.A. una *call option* sul 51% di Gever esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società;
- Edison ha inoltre sottoscritto contratti per l'acquisto di partecipazioni relative al 100% di EDF Energia Italia (8.300 migliaia di euro), del 70% di Eneco (3.780 migliaia di euro) e di un'opzione *call* per il 16% di Utilità (circa 400 migliaia di euro).

Aggiornamento delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso del Gruppo Delmi

Si segnala che Delmi S.p.A. non ha vertenze in corso.

Si segnala che lo scorso luglio Transalpina di Energia S.r.l. ha avuto notizia di un atto di citazione col quale Società Camuna di Partecipazioni S.p.A. l'ha convenuta in giudizio, insieme con EDF, Italennergia-Bis S.p.A. e con gli amministratori di quest'ultima "*ratione temporis*" in relazione ai fatti dedotti in giudizio. Camuna, allegando di essere portatrice di warrant IEBIS relativamente ai quali asserisce di essere destinataria di una promessa di acquisto da parte di EDF, peraltro non adempiuta, e di aver subito un danno per effetto della cessione da parte di IEBIS alla Vostra Società della partecipazione di controllo di Edison S.p.A. a un prezzo eccessivamente basso, ha domandato al Tribunale di Milano, in via principale, di condannare EDF a pagare a Camuna il prezzo dei warrant a suo tempo convenuti, in subordine, di accertare il danno da essa subito per quanto sopra e condannare tutti i convenuti al risarcimento; ovvero dichiarare risolto l'acquisto di warrant da IEBIS con conseguente restituzione dei corrispettivi pagati; ovvero ancora accertare la nullità; l'annullamento o l'inefficacia della cessione del controllo di Edison da IEBIS alla Società con le conseguenti restitu-

zioni reali ed economiche. Gli atti di costituzione in qualità di convenuti verranno depositati entro il mese di novembre, per il seguito del giudizio secondo il rito del processo societario.

Transalpina di Energia S.r.l. ha inoltre in corso la vertenza legale riportata al paragrafo "ACEA Concorrenza sleale" commentato in seguito.

Per quanto riguarda il Gruppo Edison, in seguito vengono commentate le variazioni, rispetto alla relazione semestrale, a cui si rimanda per completezza, delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere. Le vertenze giudiziarie sono ulteriormente suddivise tra quelle per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio e quelle per cui, nell'impossibilità di effettuare alcuna stima attendibile, viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento (c.d. passività potenziali).

Viene, infine, data evidenza della suddivisione delle vertenze tra Edison S.p.A. e le altre società del Gruppo.

Vertenze giudiziarie per cui risultano accantonati fondi rischi

A) Edison S.p.A.

Commissione Europea – Procedura antitrust relativa ad Ausimont

Nel ricorso contro la decisione provvisoriamente esecutiva della Commissione europea relativa al procedimento di infrazione dell'art. 81 del Trattato CE e 53 dell'Accordo SEE in relazione a un cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, perborato di sodio e percarbonato di sodio, per effetto della quale era stata inflitta ad Edison un'ammenda di 58,1 milioni di euro, di cui 25,6 milioni di euro in solido con Solvay Solexis, Edison ha provveduto a pagare in via provvisoria la somma di 45,4 milioni di euro, pari alla somma dell'intero importo dell'ammenda interamente a suo carico e a metà della sanzione comminata in solido con Solvay Solexis. Nel frattempo è proseguito il ricorso di Edison avverso la decisione sopra citata avanti il Tribunale di Prima Istanza dell'Unione europea.

Montedison S.r.l. (già Immobiliare Assago) – Arbitrato Nepa

In data 21 luglio 2006 Immobiliare Assago ha provveduto a corrispondere a Nepa l'importo di circa 2 milioni di euro in ottemperanza a quanto disposto dal lodo arbitrale che aveva ritenuto l'Immobiliare Assago responsabile dei danni da lucro cessante e danno emergente.

Vertenze giudiziarie rappresentanti passività potenziali

Cause MEMC

Nel giudizio promosso in relazione al rapporto commerciale di vendita e somministrazione di energia elettrica, da MEMC, tra l'altro, contro Edison ed Edison Energia pendente avanti il Tribunale di Venezia, è stato interposto appello avverso la decisione del Tribunale che aveva respinto tutte le domande di controparte condannandola al rimborso delle spese sostenute.

B) Altre società del Gruppo

ACEA Concorrenza sleale

Il 7 agosto 2006 ACEA S.p.A. ha notificato a Transalpina di Energia e a Edison un atto di citazione con il quale ha convenuto in giudizio avanti il Tribunale di Roma, tra gli altri, anche AEM S.p.A., EdF SA e Edipower S.p.A. ACEA allega che, per effetto dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF S.p.A e AEM S.p.A, sarebbe stato violato il limite del 30% alla partecipazione di imprese pubbliche al capitale di Edipower SpA, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000. Ciò configurerebbe un atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., da cui sarebbero conseguiti danni per ACEA per i quali essa domanda la condanna di AEM S.p.A. e EdF S.p.A. al risarcimento, oltre ai provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower S.p.A. in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso). La prima udienza è fissata il 15 marzo 2007. ACEA S.p.A. ha prospettato la richiesta in corso di causa di provvedimenti cautelari. Edison sta valutando le opportune iniziative difensive da assumere.

Contenziosi fiscali

Ex Edison S.p.A. - Imposte dirette esercizi 1994-1999

A seguito di una verifica generale della Guardia di Finanza avvenuta nel 2000 in capo alla Edison S.p.A. in relazione al periodo 1994-1999, sono stati emessi avvisi di accertamento per gli esercizi 1994-1998, in relazione ai quali sono stati instaurati i relativi contenziosi avanti alle Commissioni Tributarie.

Gli accertamenti relativi agli esercizi 1994, 1995 e 1996 sono stati annullati integralmente dalla Commissione Tributaria Provinciale. Tuttavia, per motivi di econo-

mia processuale, sono stati definiti ai sensi dell'art. 16 della Legge 289/2002 e successive proroghe, con un onere di circa 3 milioni di euro. L'Agenzia delle Entrate ha, tuttavia, denegato la definizione agevolata delle liti relative agli esercizi 1995 e 1996, ma la Società a sua volta ha contestato la validità del diniego.

L'accertamento relativo all'esercizio 1998 è stato oggetto di conciliazione giudiziale, mentre a fine 2005 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso proposto avverso l'avviso di accertamento per l'esercizio 1997, in relazione ai principali rilievi.

Verifica fiscale Edison S.p.A. - esercizio 2002

La Direzione Regionale delle Entrate della Lombardia ha effettuato, nel periodo novembre 2004-febbraio 2005, una verifica generale in relazione all'anno fiscale 2002 della Edison S.p.A..

Il Processo Verbale di Costatazione ha evidenziato recuperi ai fini IRPEG per circa 17 milioni di euro in relazione ad alcuni costi considerati non di competenza ovvero non deducibili ma senza determinare conseguenti maggiori oneri di imposta, in considerazione delle perdite fiscali ancora utilizzabili.

Non essendosi conclusa positivamente la procedura di accertamento con adesione instaurata per iniziativa dell'Agenzia delle Entrate, a fine dicembre 2005 sono stati notificati accertamenti ai fini IRPEG, IRAP e IVA che, pur non evidenziando sostanziali maggiori imposte o sanzioni, hanno ripreso i rilievi operati dalla DRE, rettificando in diminuzione per circa 17 milioni di euro l'ammontare delle perdite pregresse non utilizzate.

Poiché si ritiene che una parte consistente dei recuperi relativi ai costi considerati non inerenti non siano fondati, la società proporrà nei tempi previsti ricorso al fine di ottenerne l'annullamento in sede contenziosa.

Rapporti con le parti correlate

Devono ritenersi “parti correlate” quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS n. 24), adottato secondo la procedura di cui all’articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 e quindi, in particolare, nel caso di AEM S.p.A., le seguenti:

Rapporti con l’ente controllante e con le imprese controllate da quest’ultimo

Il Comune di Milano è l’ente controllante di AEM S.p.A.. Al 30 settembre 2006 il Comune di Milano detiene la maggioranza relativa del capitale sociale di AEM S.p.A. con il 42,228% pari a n. 760.126.204 azioni, di cui il 42,225% direttamente (n. 760.078.804 azioni) e lo 0,003% (n. 47.400 azioni) indirettamente tramite la Metropolitana Milanese S.p.A..

Si segnala che AEM S.p.A. ha acquistato al 30 settembre 2006 n. 1.318.000 azioni proprie che si aggiungono alle n. 14.841.850 azioni proprie al 31 dicembre 2005. Pertanto al 30 settembre 2006 AEM S.p.A. detiene n. 16.159.850 azioni proprie pari allo 0,898% del capitale sociale che è costituito da n. 1.800.047.400 azioni; il residuo, pari al 56,874%, è collocato sul mercato.

Tra le società del Gruppo AEM ed il Comune di Milano intercorrono rapporti di natura commerciale relativi alla fornitura di energia elettrica, gas, calore e dei servizi di gestione degli impianti di illuminazione pubblica e semaforici.

Analogamente le società del Gruppo AEM intrattengono rapporti di natura commerciale con le società controllate dal Comune di Milano, quali SEA S.p.A., MM S.p.A., SOGEMI S.p.A., ATM S.p.A. e AMSA S.p.A., fornendo alle stesse energia elettrica, gas e calore, alle medesime tariffe vigenti sul mercato, adeguate alle condizioni di fornitura, e svolgendo le prestazioni dei servizi richiesti dalle stesse.

I rapporti tra il Comune di Milano e AEM S.p.A., AEM Elettricità S.p.A. e AEM Gas S.p.A., relativi all’affidamento dei servizi relativi all’illuminazione pubblica e ai semafori, della gestione dei servizi di distribuzione di energia elettrica, gas e calore, sono regolati da apposite convenzioni.

Tra AEM S.p.A. ed il Comune stesso sussistono inoltre rapporti di natura finanziaria che vengono regolati mediante un conto corrente ordinario fruttifero, attraverso il quale vengono effettuati i reciproci pagamenti; su tale conto corrente sono applicati i normali tassi di mercato.

Relativamente ai rapporti tra AEM S.p.A. e le altre aziende controllate dal Comune di Milano, si deve ricordare che AEM partecipa: al 49,0% del capitale sociale di Malpensa Energia S.r.l., il cui controllo è detenuto da SEA S.p.A., nonché al 27%

del capitale sociale di Zincar S.r.l., il cui controllo è detenuto direttamente dal Comune di Milano.

Rapporti con le società controllate e collegate

Nell'ambito del Gruppo, AEM S.p.A. opera come tesoreria centralizzata per tutte le società controllate.

I rapporti tra le società avvengono attraverso conti correnti, intrattenuti tra la controllante e le controllate; tali rapporti sono regolati a tassi di mercato.

Anche per l'anno 2006, AEM S.p.A. e le società controllate hanno adottato la procedura dell'IVA di Gruppo, tranne la società controllata Valdisotto Energia S.r.l..

Si premette che ai fini dell'IRES AEM S.p.A. ha aderito al cd. "consolidato nazionale" di cui agli articoli da 117 a 129 del DPR 917/86, con le controllate AEM Elettricità S.p.A., AEM Gas S.p.A., AEM Calore & Servizi S.p.A., AEM Energia S.p.A., AEM Trading S.r.l., AEM Service S.r.l., AEM Trasmissione S.p.A., Metroweb S.p.A., Serenissima Gas S.p.A., Serenissima Energia S.r.l. e Delmi S.p.A.. A tal fine, con ciascuna società controllata, è stato stipulato un apposito contratto per la regolamentazione dei vantaggi/svantaggi fiscali trasferiti, con specifico riferimento alle poste correnti.

La capogruppo AEM S.p.A. fornisce alle società controllate, comprese Delmi S.p.A. e Valdisotto Energia S.r.l., e collegate servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, direzionale e tecnica, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito della società stessa e per utilizzare in modo ottimale il know-how esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente. La capogruppo AEM S.p.A. mette inoltre a disposizione alle proprie controllate e alle collegate Plurigas S.p.A. e e-Utile S.p.A., presso proprie sedi, spazi per uffici e aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo, a condizioni di mercato.

AEM S.p.A., a fronte di un corrispettivo mensile correlato alla effettiva disponibilità degli impianti termoelettrici ed idroelettrici, offre ad AEM Trading S.r.l., il servizio di generazione elettrica.

AEM S.p.A. acquista, nel rispetto di un accordo contrattuale, dalla collegata Società Servizi Valdisotto S.p.A. una quantità, non significativa, di diritti necessari alla produzione idroelettrica.

La collegata e-Utile S.p.A. fornisce ad AEM S.p.A. i servizi di natura informatica. Con riferimento al consolidamento proporzionale del Gruppo Transalpina di Energia, controllato congiuntamente tramite la controllata Delmi S.p.A., si segnala che la capogruppo, AEM S.p.A., non intrattiene direttamente rapporti con nessuna società del Gruppo Transalpina di Energia.

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

Di seguito vengono riportati i prospetti riepilogativi dei rapporti economici e patrimoniali infragruppo.

Stato patrimoniale milioni di euro	Imprese controllate (*)	Imprese collegate (*)	Controllante (*)	Totali
ATTIVITÀ				
A) Attività non correnti				
A4) Partecipazioni	2.372	475	–	2.847
A5) Altre attività finanziarie non correnti	–	1	–	1
B) Attività correnti				
B3) Attività finanziarie correnti	245	–	–	245
B6) Crediti commerciali	133	1	49	183
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
E2) Passività correnti				
E2-1) Debiti commerciali	38	1	4	43
E2-3) Finanziamenti a breve termine	116	–	34	150

- (1) Rapporti di AEM S.p.A. verso le società controllate e collegate direttamente.
(2) Rapporti delle società del Gruppo verso il Comune di Milano.

Conto economico milioni di euro	Imprese controllate (*)	Imprese collegate (*)	Controllante (*)	Totali
1) Ricavi				
1.1) Ricavi di vendita	1	–	–	1
1.2) Ricavi per prestazione di servizi	72	1	19	92
1.6) Altri ricavi operativi	130	1	–	131
2) Altri proventi operativi	–	–	–	–
3) Costi operativi				
3.2) Costi per servizi	29	10	–	39
3.6) Altri costi operativi	–	–	2	2
12) Oneri finanziari	3	–	1	4
13) Proventi da attività finanziarie	124	12	–	136

- (1) Rapporti di AEM S.p.A. verso le società controllate e collegate direttamente.
(2) Rapporti delle società del Gruppo verso il Comune di Milano.

A

legati alle note illustrative del bilancio consolidato

1 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali milioni di euro	Valore residuo 31.12.2005 Restated IFRIC 4	Variazioni del periodo			
		Consolidamento Gruppo Ecodeco	Acquisizioni	Variazioni di categoria	
Terreni	103	9			
Totale terreni	103	9			
Fabbricati	595	2	3	52	
Totale fabbricati	595	2	3	52	
Totale terreni e fabbricati	698	11	3	52	
Impianti e macchinario					
Impianti di produzione	3.555	95	17	821	
Linee di trasporto	38		1	1	
Stazioni di trasformazione	44		1		
Reti di distribuzione	1.219		47		
Impianti e macchinari devovibili	730				
Beni acquistati in leasing	86	37			
Totale impianti e macchinario	5.672	132	66	822	
Attrezzature industriali e commerciali					
Attrezzature diverse	14		3		
Telefoni cellulari					
Totale attrezzature industriali e commerciali	14		3		
Altri beni					
Mobili ed arredi					
Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	19		2		
Mezzi di trasporto					
Beni strumentali con valore fino a 516 euro					
Migliorie su beni in locazione	3		1		
Beni acquistati in leasing	42				
Discariche		15			
Totale altri beni	64	15	3		
Immobilizzazioni in corso ed acconti					
Fabbricati	4		3		
Impianti di produzione	1.021	10	199	(873)	
Linee di trasporto			1	(1)	
Stazioni di trasformazione	1		1		
Reti di distribuzione	5		4		
Attrezzature diverse					
Altri beni					
Acconti	1		1		
Opere devolvibili in corso	38		6		
Totale immobilizzazioni in corso ed acconti	1.070	10	215	(874)	
Totale immobilizzazioni materiali	7.518	168	290	-	

	Variazioni del periodo					Valore residuo 30.09.2006
	Altre variazioni	Smobilizzi	Ammortamenti	Svalutazioni	Totale variazioni del periodo	
	7				16	119
	7				16	119
	(3)	(1)	(24)		29	624
	(3)	(1)	(24)		29	624
	4	(1)	(24)		45	743
	25	(10)	(237)	(10)	701	4.256
			(1)		1	39
			(1)			44
	(419)	(2)	(38)		(412)	807
			(37)		(37)	693
	(17)		(4)		16	102
	(411)	(12)	(318)	(10)	269	5.941
			(2)		1	15
			(2)		1	15
			(1)		1	20
			(1)			3
	7		(1)		6	48
			(1)		15	15
	7		(3)		22	86
					3	7
					(664)	357
					1	2
					4	9
					1	2
					6	44
					(649)	421
	(400)	(13)	(347)	(10)	(312)	7.206

2 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali milioni di euro	Valore residuo 31.12.2005 Restated IFRIC 4	Variazioni del periodo		
		Consolidamento Gruppo Ecodeco	Acquisizioni	
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	19		4	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	247	1	1	
Avviamento	1.937	28		
Immobilizzazioni in corso	3		1	
Altre immobilizzazioni immateriali	391	1	30	
Totale immobilizzazioni immateriali	2.597	30	36	

	Variazioni del periodo				Valore residuo 30.09.2006
	Altre variazioni	Smobilizzi	Ammortamenti	Totale variazioni del periodo	
			(6)	(2)	17
	(8)		(15)	(21)	226
	(45)			(17)	1.920
				1	4
	(15)		(31)	(15)	376
	(68)	-	(52)	(54)	2.543

3 - Elenco delle Imprese incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni

Denominazione migliaia di euro	Sede	Divisa	Capitale Sociale (*)	% di partecipazione di Gruppo al 30.09.2006	
Area di consolidamento					
Metroweb S.p.A. (*)	Milano	Euro	20.180	100,00%	
AEM Elettricità S.p.A.	Milano	Euro	520.000	99,99%	
AEM Gas S.p.A.	Milano	Euro	572.000	99,99%	
AEM Trasmissione S.p.A.	Milano	Euro	76.597	99,99%	
AEM Energia S.p.A.	Milano	Euro	104	99,99%	
AEM Service S.r.l.	Milano	Euro	12.405	100,00%	
AEM Trading S.r.l.	Milano	Euro	99	100,00%	
Serenissima Gas S.p.A. (*)	Milano	Euro	1.082	79,4% (1)	
AEM Calore & Servizi S.p.A.	Milano	Euro	1.800	100,00%	
Serenissima Energia S.r.l. (*)	Milano	Euro	100	79,4% (2)	
Delmi S.p.A.	Milano	Euro	1.466.868	51,00%	
Proaris S.r.l.	Milano	Euro	10	100,00%	
Valdisotto Energia S.r.l.	Valdisotto (So)	Euro	52	100,00%	
Ecodeco S.r.l.	Milano	Euro	7.468	30,00%	
Plurigas S.p.A.	Milano	Euro	800	40,00%	
Edipower S.p.A.	Milano	Euro	1.441.300	20,00% (3)	
Transalpina di Energia S.r.l. (4)	Milano	Euro	3.146.000	50,00%	
Partecipazioni					
Mestni Plinovodi d.o.o. (*)	Capodistria (Slovenia)	Euro	15.964		
Malpensa Energia S.r.l.	Segrate (Mi)	Euro	5.200		
Società Servizi Valdisotto S.p.A.	Valdisotto (So)	Euro	5.837		
e-Utile S.p.A. (5)	Milano	Euro	1.000		
Zincar S.r.l.	Milano	Euro	100		
Alagaz S.p.A.	San Pietroburgo (Federaz. Russa)	USD	24.000		
AEM-Bonatti S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Milano	Euro	10		
Utilia S.p.A. (6)	Rimini	Euro	900		
Consolidamento Gruppo Delmi (7)					
Consolidamento Gruppo Ecodeco (11)					
Totale partecipazioni					
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)					
Atel Aare - Tessin AG fur Elektrizitat	Oltten (CH)	CHF	303.600.000		
A.G.A.M. S.p.A.	Monza	Euro	46.482		
ASM S.p.A.	Sondrio	Euro	5.834		
Consorzio DIX.IT (in liquidazione)	Milano	Euro	5.165		
CESI S.p.A.	Milano	Euro	8.550		
Emittenti Titoli S.p.A.	Milano	Euro	5.200		
Consorzio Milanosistema	Milano	Euro	250		
AvioValtellina S.p.A.	Sondrio	Euro	2.880		
Bluefare Ltd.	Londra	Lst	1.000		
Servelfin S.p.A. (10)	Milano	Euro	477		
Serenissima Energia S.r.l. (10)	Milano	Euro	100		
CO.GE.R. 2004 S.p.A. (6)	Sant'Antimo (NA)	Euro	150		
CESI S.p.A. (7)	Milano	Euro	8.550		
Consolidamento Gruppo Delmi (7)					
Consolidamento Gruppo Ecodeco (11)					
Totale partecipazioni in altre imprese					

(*) I valori delle società con capitale sociale in euro sono espressi in migliaia.

(1) Al netto delle azioni proprie detenute da Serenissima Gas S.p.A..

(2) AEM S.p.A. detiene il 71,44% direttamente e il 7,9% indirettamente tramite la partecipazione di Serenissima Gas S.p.A. in Serenissima Energia S.r.l..

(3) La percentuale di partecipazione indicata considera come esercitati i diritti di opzione put.

(4) AEM S.p.A. detiene indirettamente il 50% della partecipazione in Transalpina di Energia S.r.l. tramite la controllata DELMI S.p.A..

(5) AEM S.p.A. detiene indirettamente il 20% della partecipazione in Utilia S.p.A. tramite la controllata AEM Service S.r.l..

(6) AEM S.p.A. detiene indirettamente il 5% della partecipazione in CO.GE.R. 2004 S.p.A. tramite la controllata AEM Calore & Servizi S.p.A..

(7) Edipower S.p.A. detiene il 7% della partecipazione in CESI S.p.A., il valore di carico esposto rappresenta il 20% di competenza del Gruppo AEM.

	Quote possedute %	Azionista	Titoli posseduti con diritto di voto % (a)	Diritti di voto esercitabili % (b)	Valore di carico al 30.09.2006 migliaia di euro	Criterio di valutazione
	100,00%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento integrale
	99,99%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento integrale
	99,99%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento integrale
	99,99%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento integrale
	99,99%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento integrale
	100,00%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento integrale
	100,00%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento integrale
	71,44%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento integrale
	100,00%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento integrale
	71,44%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento integrale
	51,00%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento integrale
	100,00%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento integrale
	100,00%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento integrale
	30,00%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento integrale
	40,00%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento Proporzionale
	16,00%	AEM S.p.A.	-	-	-	Consolidamento Proporzionale
	50,00%	Delmi S.p.A.	-	-	-	Consolidamento Proporzionale
	41,11%	AEM S.p.A.	-	-	-	Patrimonio netto
	49,00%	AEM S.p.A.	-	-	4.147	Patrimonio netto
	35,76%	AEM S.p.A.	-	-	2.624	Patrimonio netto
	49,00%	AEM S.p.A.	-	-	1.669	Patrimonio netto
	27,00%	AEM S.p.A.	-	-	155	Patrimonio netto
	35,00%	AEM S.p.A.	-	-	8	Patrimonio netto
	50,00%	AEM S.p.A.	-	-	5	Patrimonio netto
	20,00%	AEM Service S.r.l.	-	-	240	Patrimonio netto
					32.895	Vedi allegato 5
					448	Vedi allegato 8
					42.191	
	5,76%	AEM S.p.A.	-	-	253.237	Fair value
	17,49%	AEM S.p.A.	-	-	17.439	Fair value
	3,99%	AEM S.p.A.	-	-	874	Fair value
	14,28%	AEM S.p.A.	-	-	738	Fair value
	1,87%	AEM S.p.A.	-	-	165	Fair value
	1,85%	AEM S.p.A.	-	-	79	Fair value
	10,00%	AEM S.p.A.	-	-	25	Fair value
	0,19%	AEM S.p.A.	-	-	5	Fair value
	20,00%	AEM S.p.A.	-	-	2	Fair value
	0,52%	Serenissima Gas S.p.A. ⁽⁸⁾	-	-	-	Fair value
	10,00%	Serenissima Gas S.p.A.	-	-	-	Vedi nota 2
	5,00%	AEM Calore & Servizi S.p.A.	-	-	2	Fair value
	7,00%	Edipower S.p.A.	-	-	271	Fair value
					53.623	Vedi allegato 7
					9	Vedi allegato 8
					326.469	

(8) Per le partecipazioni del Gruppo Delmi si rimanda agli allegati 4-5-6-7.

(9) I dati di bilancio della società si riferiscono al bilancio chiuso il 30 settembre 2005.

(10) Le partecipazioni in queste società sono state riclassificate nella voce C - ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA.

(11) Per le partecipazioni del Gruppo Ecodeco si rimanda all'allegato n. 8.

(a) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate).
Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.

(b) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.

4 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

Elenco Partecipazioni
(valori riferiti al 100% del Gruppo Edison, consolidati al 50% tramite il Gruppo Delmi)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)	
				30.09.2006	31.12.2005
A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento					
A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale					
Consorzio Di Sarmato Soc. Cons. P.A.	Milano (I)	Euro	200.000	36,430	36,430
Ecofuture S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	10.200	69,390	69,390
Gever S.p.A.	Milano (I)	Euro	10.500.000	35,390	35,390
Hydro Power Energy S.r.l. - Hpe S.r.l. (Socio Unico)	Bolzano (I)	Euro	50.000	69,390	69,390
Jesi Energia S.p.A.	Milano (I)	Euro	5.350.000	48,570	48,570
Sarmato Energia S.p.A.	Milano (I)	Euro	14.420.000	42,330	42,330
Sondel Dakar BV	Rotterdam (NL)	Euro	18.200	69,390	69,390
Termica Boffalora S.r.l.	Milano (I)	Euro	14.220.000	48,570	48,570
Termica Celano S.r.l.	Milano (I)	Euro	259.000	48,570	48,570
Termica Cologno S.r.l.	Milano (I)	Euro	9.296.220	45,100	45,100
Termica Milazzo S.r.l.	Milano (I)	Euro	23.241.000	41,630	41,630
Edison Energie Speciali S.p.A. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	4.200.000	69,390	69,390
Monsei Esco S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	100.000	69,390	69,390
Parco Eolico Faeto S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	11.300	69,390	69,390
Parco Eolico Foiano S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	683.000	69,390	69,390
Parco Eolico San Giorgio S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	8.911.200	69,390	69,390
Edison D.G. S.p.A. (Socio Unico)	Selvazzano Dentro (Pd) (I)	Euro	460.000	69,390	69,390
Edison International S.p.A.	Milano (I)	Euro	17.850.000	69,390	69,390
Edison Stoccaggio S.p.A. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	81.497.301	69,390	69,390
Euroil Exploration Ltd	Londra (Gb)	GBP	9.250.000	69,390	69,390
Edison Trading S.p.A. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	30.000.000	69,390	69,390
Volta S.p.A.	Milano (I)	Euro	130.000	35,390	35,390
Edison Energia S.p.A. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	22.000.000	69,390	69,390
Edison Per Voi S.p.A. (Socio Unico)	Selvazzano Dentro (Pd) (I)	Euro	3.592.000	69,390	69,390
Atema Limited	Dublino 2 (Ir)	Euro	1.500.000	69,390	69,390
Edison Hellas SA	Atene (Gr)	Euro	263.700	69,390	69,390
Edison S.p.A.	Milano (I)	Euro	4.273.119.803	69,390	69,390
Finanziaria di Partecipazioni Elettriche Finel S.p.A.	Milano (I)	Euro	194.000.000	69,390	69,390
Montedison Finance Europe NV	Amsterdam (NL)	Euro	4.537.803	69,390	69,390
Selm Holding International SA	Lussemburgo (L)	Euro	24.000.000	69,390	69,390
Montedison S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	2.583.000	69,390	69,390
Nuova alba S.r.l. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	2.016.457	69,390	69,390
Edison Treasury Services S.r.l. (Socio Unico)	Conegliano (I)	Euro	10.000	69,390	-
Attività destinate alla vendita					
Edison Rete S.p.A. (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	106.778.200	69,390	69,390
A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale					
Bluefare Ltd	Londra (Gb)	GBP	1.000	34,690	34,690
Ibiritermo SA	Ibirité - Estado de Minas Gerais (Br)	BRL	7.651.814	34,690	34,690
Sel - Edison S.p.A.	Castelbello (Bz) (I)	Euro	84.798.000	29,140	29,140
Seledison Net S.r.l. (Socio unico)	Castelbello - Ciardes (Bz) (I)	Euro	200.000	29,140	29,140
Serene S.p.A.	Milano (I)	Euro	25.800.000	46,020	46,020
Parco Eolico Castelnuovo S.r.l.	Castelnuovo di Conza (Sa) (I)	Euro	10.200	34,690	34,690
Edipower S.p.A.	Milano (I)	Euro	1.441.300.000	34,690	34,690
Ed-ina D.O.O.	Zagabria (Hr)	HRK	20.000	34,690	34,690
Soc.Stud.Prom.Gasdot.alg-ita V.Sardeg. Galsi S.p.A.	Milano (I)	Euro	3.850.000	12,490	12,490
Internat. Water Serv. (Guayaquil) Interagua C. Ltda	Guayaquil (Ec)	USD	20.890.000	18,420	18,420
International Water (UK) Limited	Londra (Gb)	GBP	1.001	34,690	34,690
International Water Holdings BV	Amsterdam (NL)	Euro	40.000	34,690	34,690
International Water Services (Guayaquil) BV	Amsterdam (NL)	Euro	20.000	34,690	34,690
International Water Services Limited	George Town - Grand Cayman (Gbc)	USD	45.100	34,690	34,620
International Water Services Ltd	Zug (Ch)	CHF	100.000	34,690	34,690
IWL Corporate Limited	Londra (Gb)	GBP	1	34,690	34,690
IWL Services Holdings (UK) Limited	Londra (Gb)	GBP	2	34,690	34,690

	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritto di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipazione (e)
	% (b)	Azionista			
	52,500	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	51,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	70,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	61,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Montedison Finance Europe NV	-	-	CO
	70,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	70,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	65,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	60,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison Energie Speciali S.p.A. (Socio Unico)	-	-	CO
	100,000	Parco Eolico San Giorgio S.r.l. (Socio Unico)	-	-	CO
	100,000	Edison Energie Speciali S.p.A. (Socio Unico)	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	70,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	30,000	Selm Holding International SA	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	0,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Selm Holding International SA	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	51,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison D.G. S.p.A. (Socio Unico)	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	69,390	Transalpina di Energia S.r.l.	71,230	71,230	CO
	80,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	99,950	Edison S.p.A.	-	-	CO
	0,050	Montedison S.r.l. (Socio Unico)	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	CO
	50,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	50,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	42,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	100,000	Sel - Edison S.p.A.	-	-	JV
	66,320	Edison S.p.A.	-(g)	-	JV
	50,000	Edison Energie Speciali S.p.A. (Socio Unico)	-	-	JV
	40,000	Edison S.p.A.	-	-	Jv
	50,000	Edison International S.p.A.	-	-	Jv
	18,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	90,000	International Water Services (Guayaquil) BV	-	-	JV
	0,100	International Water Services Limited	0,000	0,000	JV
	99,900	IWL corporate Limited	100,000	100,000	JV
	50,000	Edison S.p.A.	-	-	JV
	59,000	International Water Holdings BV	-	-	JV
	100,000	International Water Holdings BV	-	-	JV
	100,000	International Water Holdings BV	-	-	JV
	100,000	IWL Services Holdings (UK) Limited	-	-	JV
	100,000	International Water Holdings BV	-	-	JV

5 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

Elenco Partecipazioni
(valori riferiti al 100% del Gruppo Edison, consolidati al 50% tramite il Gruppo Delmi)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota consolidata di Gruppo % 31.12.2005	
B) Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto					
Bu Asset Energia Elettrica					
Consorzio Barchetta	Jesi (An) (I)	Euro	2.000		
Consorzio Montoro	Narni (I)	Euro	4.000		
Consorzio Vicenne	Celano (I)	Euro	1.000		
Gti Dakar Ltd	George Town - Gran Caiman (GBC)	Euro	14.686.479		
Kraftwerke Hinterrhein AG	Thusis (Ch)	CHF	100.000.000		
Roma Energia S.r.l.	Roma (I)	Euro	50.000		
Sistemi di Energia S.p.A.	Milano (I)	Euro	10.475.000		
Nile Valley Gas Company (Nvgc) S.A.E.	Cairo (Et)	EGP	50.000.000		
Blumet S.p.A.	Reggio Emilia (I)	Euro	7.600.000		
Estgas S.p.A.	Udine (I)	Euro	495.000		
Eta 3 S.p.A.	Arezzo (I)	Euro	2.000.000		
Gasco S.p.A.	Bressanone (Bz) (I)	Euro	350.000		
Prometeo S.p.A.	Osimo (An) (I)	Euro	1.938.743		
S.A.T. - Servizi Ambiente Territorio S.p.A.	Sassuolo - (Mo) (I)	Euro	27.752.560		
S.A.T. Finanziaria S.p.A.	Sassuolo (Mo) (I)	Euro	1.000.000		
Utilità S.p.A.	Milano (I)	Euro	2.307.692		
Iniziativa Universitaria 1991 S.p.A.	Varese (I)	Euro	16.120.000		
Soc. per la gest. del Palazzo Centro Congressi S.r.l.	Assago (Mi) (I)	Euro	10.200		
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto					

	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritto di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico milioni di euro (f)	Rapporto di partecipazione (e)
	% (b)	Azionista				
	50,000	Jesi Energia S.p.A.	-	-	3,7	CL
	25,000	Edison S.p.A.	-	-		CL
	50,000	Termica Celano S.r.l.	-	-		CL
	30,000	Sondel Dakar Bv	-	-	3,7	CL
	20,000	Edison S.p.A.	-	-	15,6	CL
	35,000	Edison S.p.A.	-	-	0,4	CL
	40,570	Edison S.p.A.	-	-	3,9	CL
	37,500	Edison International S.p.A.	-	-	2,7	CL
	28,320	Edison S.p.A.	-	-		CL
	33,330	Edison S.p.A.	-	-	0,2	CL
	33,010	Edison S.p.A.	-	-	1,3	CL
	40,000	Edison S.p.A.	-	-	0,1	CL
	21,000	Edison S.p.A.	-	-	0,5	CL
	40,000	Edison S.p.A.	-	-	19,8	CL
	40,000	Edison S.p.A.	-	-	0,8	CL
	35,000	Edison S.p.A.	-	-	0,8	CL
	32,260	Montedison S.r.l. (Socio Unico)	-	- (l)	3,9	CL
	44,820	Montedison S.r.l. (Socio Unico)	-	-		CL
					57,4	

6 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

Elenco Partecipazioni
(valori riferiti al 100% del Gruppo Edison, consolidati al 50% tramite il Gruppo Delmi)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota consolidata di Gruppo % 31.12.2005	
C) Partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli					
Auto Gas Company S.A.E. (in liquidazione)	Il Cairo (Et)	EGP	1.700.000		
Codest S.r.l.	Pavia Di Udine (Ud) (I)	Euro	15.600		
Consorzio Friulano per il Tagliamento	Udine (I)	Euro	10.330		
C.F.C. Consorzio Friulano Costruttori (in liquidazione)	Udine (I)	Lit	100.000.000		
Calbiotech S.r.l. (in fallimento)	Ravenna (I)	Lit	90.000.000		
Calcestruzzi Palermo S.r.l. (in liquidazione)	Palermo (I)	Euro	108.360		
(in Amministrazione Giudiziaria) Socio Unico					
Cempes S.c.r.l. (in liquidazione)	Villa Adriana - Tivoli (Rm) (I)	Euro	15.492		
Ci.Far. S.c.a.r.l. (in fallimento)	Udine (I)	Lit	20.000.000		
Compo Chemical Company (in liquidazione)	Wilmington, Delaware (Usa)	USD	1.000		
Compo Shoe Machinery Corp. of Canada (in liquidazione)	Montreal - Quebec (Cdn)	CAD	500		
Coniel S.p.A. (in liquidazione)	Roma (I)	Euro	1.020		
Consorzio Carnia (in liquidazione)	Sesto San Giovanni (Mi) (I)	Euro	51.645		
Consorzio Carnia S.c.r.l. (in liquidazione)	Roma (I)	Euro	45.900		
Convocli Scnc (in liquidazione)	Sesto San Giovanni (I)	Euro	5.165		
Ferruzzi Trading France SA (in liquidazione)	Parigi (F)	Euro	7.622.451		
Finimeg S.p.A. (Socio Unico) (in liquidazione)	Milano (I)	Euro	2.425.200		
Finsavi S.r.l. in Amministrazione Giudiziaria	Palermo (I)	Euro	18.698		
Frigotecnica S.r.l. (Socio Unico) in Amministrazione Giudiziaria (in liquidazione)	Palermo (I)	Euro	76.500		
Groupement Gambogi-Cisa (in liquidazione)	Dakar (Sn)	XAF	1.000.000		
Inica Sarl (in liquidazione)	Lisbona (P)	PTE	1.000.000		
Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liquidazione) (Socio Unico)	Milano (I)	Euro	1.549.350		
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti S.r.l. (in fallimento)	Vazia (Ri) (I)	Lit	150.000.000		
Poggio Mondello S.r.l. (Socio Unico) in Amministrazione Giudiziaria	Palermo (I)	Euro	364.000		
Rosfid S.r.l. (in liquidazione)	Milano (I)	Lit	46.000.000		
Sistema Permanente di Servizi S.p.A. (in fallimento)	Roma (I)	Euro	154.950		
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. S.p.A. (in Amministrazione Straordinaria)	Roma (I)	Lit	300.000.000		
Sorrentina S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Roma (I)	Euro	46.480		
Stel S.p.A. (in liquidazione)	Milano (I)	Euro	520.000	52,040	
Trieste Tre S.r.l. (in liquidazione)	Ravenna (I)	Euro	10.400		
IWL (Asia Pacific) Pte Ltd (in liquidazione)	Singapore (Sgp)	SGD	2	34,690	
(Ex IWL (Asia Pacific) Pte Ltd)					
IWL Adelaide Pty Ltd (in liquidazione)	Sydney - Nsw (Aus)	AUD	1.020.460	34,690	
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli					

	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritto di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico milioni di euro (f)	Rapporto di partecipazione (e)
	% (b)	Azionista				
	30,000	Edison International S.p.A.	-	-		CL
	33,330	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL
	16,300	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		TZ
	20,000	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL
	55,000	Edison S.p.A.	-	-		CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	0,000 (i)		CO
	33,330	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL
	60,000	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CO
	100,000	Nuova Alba S.r.l. (Socio Unico)	-	-		CO
	100,000	Nuova Alba S.r.l. (Socio Unico)	-	-		CO
	35,250	Edison S.p.A.	-	-		CL
	17,000	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		TZ
	17,000	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		TZ
	27,370	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	5,9	CO
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	2,0	CO
	50,000	Edison S.p.A.	-	0,000 (i)		CL
	100,000	Edison S.p.A.	-	0,000 (i)		CO
	50,000	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL
	20,000	Edison S.p.A.	-	-		CL
	100,000	Edison S.p.A.	-	-	0,4	CO
	33,330	Montedison S.r.l. (Socio Unico)	-	-		CL
	100,000	Finimeg S.p.A. (Socio Unico) (in liq.)	-	0,000		CO
	42,280	Edison S.p.A.	-	- (h)		CL
	12,600	Edison S.p.A.	-	-		TZ
	59,330	Edison S.p.A.	-	-		CO
	25,000	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL
	75,000	Edison S.p.A.	-	-		CO
	50,000	Nuova C.I.S.A. S.p.A. (in liq.) (Socio Unico)	-	-		CL
	100,000	International Water Holdings BV	-	-		JV
	100,000	International Water Holdings BV	-	-		JV
					8,3	

7 - Partecipazioni del Gruppo Delmi

Elenco Partecipazioni
(valori riferiti al 100% del Gruppo Edison, consolidati al 50% tramite il Gruppo Delmi)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Quota consolidata di Gruppo % 31.12.2005
D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value				
D.1) Trading				
ACEGAS - APS S.p.A.	Trieste (I)	Euro	282.983.213	
ACSM S.p.A.	Como (I)	Euro	37.496.500	
AMSC - American Superconductor	N/A (USA)	USD	19.128.000	
D.2) Disponibili per la vendita				
Emittenti Titoli S.p.A.	Milano (I)	Euro	4.264.000	
European Energy Exchange AG - Eex	Leipzig (D)	Euro	40.050.000	
IPSE 2000 S.p.A.	Roma (I)	Euro	150.500.000	
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	Milano (I)	Euro	79.071.770	
MB Venture Capital Fund I Participating Comp. e NV	Pp Amsterdam (NI)	Euro	50.000	
Syremont S.p.A.	Messina (I)	Euro	750.000	
Terminale GNL Adriatico S.r.l.	Milano (I)	Euro	10.000.000	
Altre partecipazioni minori				
RCS MediaGroup S.p.A.	Milano (I)	Euro	762.019.050	
Totale partecipazioni disponibili per la vendita				

NOTE AGLI ALLEGATI N. 4-5-6-7

- La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- CO = controllata; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente, solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- Controllata ai sensi dell'art. 2359 C.C.
- Società di cui è stata chiesta la cancellazione ma non ancora cancellata dal Registro delle Imprese.
- Società i cui beni e quote o azioni sono sottoposti a sequestro con attribuzione del diritto di voto all'amministratore giudiziario nominato dal Tribunale di Palermo – Sezione Misure di Prevenzione – in data 7 luglio 1998.
- Partecipazione sottoposta a pignoramento. Il diritto di voto spetta al Custode del pignoramento. Il 5 maggio 2006 il Tribunale di Milano ha accolto opposizione di Montedison S.r.l. al pignoramento. La sentenza non è stata ancora pubblicata.

	Quota di partecipazione sul capitale		Titoli posseduti con diritto di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico milioni di euro (f)	Rapporto di partecipazione (e)
	% (b)	Azionista				
	1,300	Edison S.p.A.	-	-	5,6	TZ
	3,970	Edison S.p.A.	-	-	3,6	TZ
	0,840	Edison S.p.A.	-	-	1,2	TZ
	3,890	Edison S.p.A.	-	-	0,2	TZ
	0,750	Edison S.p.A.	-	-	0,7	TZ
	7,910	Edison S.p.A.	-	-	-	TZ
	4,370	Edison S.p.A.	-	-	3,5	TZ
	7,000	Montedison Finance Europe NV	-	-	3,5	TZ
	40,000	Edison S.p.A.	-	-	0,0	CL
	10,000	Edison S.p.A.	-	-	70,6	TZ
					1,8	
	0,970	Edison S.p.A.	1,010	1,010	27,1	TZ
					117,8	

8 - Elenco delle Imprese incluse nel bilancio consolidato e delle altre partecipazioni del Gruppo Ecodeco

Denominazione migliaia di euro	Sede	Divisa	Capitale Sociale (*)	% di partecipa- zione consolida- ta di Gruppo al 30.09.2006	
Area di consolidamento					
Ecodeco S.r.l.	Milano	Euro	7.469,0		
Ecolombarida 18 S.r.l.	Milano	Euro	1.940,0	85,49%	
Ecolombardia 4 S.p.A.	Milano	Euro	17.727,0	68,56%	
So.Eco. S.r.l.	Corteolona	Euro	10,0	100,00%	
Sicura S.r.l.	Milano	Euro	1.040,0	92,77%	
Fertilvita S.r.l.	Milano	Euro	3.752,0	95,84%	
Sistema Ecodeco UIK Ltd	Essex (UK)	LST	2,0	100,00%	
Ecoenergia S.r.l.	Milano	Euro	1.550,0	95,84%	
Amica S.r.l.	Cavaglia (BI)	Euro	75,0	96,64%	
Cavaglia S.p.A.	Milano	Euro	306,0	95,84%	
Cavaglia Partecipazioni S.r.l.	Milano	Euro	10,0	95,84%	
Castellamonte Mineraria S.r.l.	Milano	Euro	17,0	95,84%	
Vespia S.r.l.	Torino	Euro	10,0	94,78%	
Servizi Tecnologie Ambientali S.p.A.	Milano	Euro	170,0	94,88%	
A.S.R.A.B. S.p.A.	Biella	Euro	2.582,0	65,47%	
Amica Villafalletto S.r.l.	Cavaglia (BI)	Euro	75,0	96,65%	
CMT Ambiente S.r.l.	Milano	Euro	93,0	48,87%	
Nicosiambiente S.r.l.	Nicosia (EN)	Euro	50,0	80,50%	
Ecoair S.r.l.	Milano	Euro	10,0	100,00%	
Energie Rinnovabili S.r.l.	Milano	Euro	10,0	100,00%	
SED S.r.l.	Torino	Euro	1.250,0	50,00%	
Bergamo Pulita S.r.l.	Bergamo	Euro	10,0	50,00%	
Bellisolina S.r.l.	Montanaso	Euro	52,0	47,92%	
Biotechnica	Varese	Euro	10,0	50,00%	
Partecipazioni in imprese collegate					
Bonifica Sieroterapico S.c.a.r.l.	Giussago	Euro	10,5		
Presidio Ambiente S.r.l. in liquidazione	Bergamo	Euro	153,0		
Azienda Agricola Verde S.r.l.	Brescia	Euro	55,0		
Old River Ranch S.c.a.r.l.	Reggio Emilia	Euro	40,0		
Tecno Acque Cusio S.r.l.	Omegna	Euro	206,0		
Totale partecipazioni in imprese collegate					
Partecipazioni in altre imprese					
Broni Stradella S.p.A.	Stradella (PV)	Euro	8.069,0		
Tirreno Ambiente S.p.A.	Mazzara S. Andrea (ME)	Euro	1.032,9		
Consorzio Polieco	Roma	Euro	n.d.		
Consorzio Italiano Compostatori	Bologna	Euro	215,3		
Guglionesi Ambiente S.c.r.l.	Guglionesi (MC)	Euro	10,0		
Totale partecipazioni in altre imprese					

(*) I valori delle società con capitale sociale in euro sono espressi in migliaia.

	Quote possedute %	Azionista	Titoli posseduti con diritto di voto % (a)	Diritti di voto esercitabili % (b)	Valore di carico al 30.09.2006 migliaia di euro	Criterio di valutazione
	85,49%	Ecodeco				Consolidamento integrale
	68,56%	Ecodeco				Consolidamento integrale
	100,00%	Ecodeco				Consolidamento integrale
	96,80%	Fertilvita				Consolidamento integrale
	95,84%	Ecodeco				Consolidamento integrale
	100,00%	Ecodeco				Consolidamento integrale
	100,00%	Fertilvita				Consolidamento integrale
	100,00%	Fertilvita,				Consolidamento integrale
		Ecodeco, STA				Consolidamento integrale
	100,00%	Fertilvita				Consolidamento integrale
	100,00%	Cavaglià				Consolidamento integrale
	100,00%	Cavaglià, Cavaglià				Consolidamento integrale
	98,90%	Partecipazioni Castellamonte				Consolidamento integrale
	99,00%	Mineraria S.r.l. Cavaglià				Consolidamento integrale
	69,00%	Partecipazioni STA				Consolidamento integrale
	100,00%	Fertilvita, Ecodeco, STA				Consolidamento integrale
	51,00%	Cavaglià				Consolidamento integrale
	84,00%	Cavaglià, Ecodeco				Consolidamento integrale
	100,00%	Ecodeco				Consolidamento integrale
	100,00%	Fertilvita				Consolidamento integrale
	50,00%	Ecodeco				Consolidamento proporzionale
	50,00%	Ecodeco				Consolidamento proporzionale
	50,00%	Fertilvita				Consolidamento proporzionale
	50,00%	Ecodeco				Consolidamento proporzionale
	50,00%	Ecodeco			5,2	Fair value
	49,90%	Fertilvita			0,1	Fair value
	50,00%	Ecodeco			189,8	Fair value
	25,00%	Ecodeco			10,0	Fair value
	25,00%	Cavaglià				
		Partecipazioni			243,0	Patrimonio netto
					448,1	
	0,01%	Fertilvita	-	-	1,0	Fair value
	3,00%	Ecodeco, Cavaglià	-	-	2,5	Fair value
	0,00%	Ecodeco	-	-	2,5	Fair value
	0,00%	Fertilvita	-	-	3,0	Fair value
	1,00%	Cavaglià	-	-	-	Fair value
					9,0	

A

analisi dei principali settori di attività

Risultati per settore di attività

Al fine di fornire una migliore informativa riguardante i settori di attività in cui opera il Gruppo AEM e di allineare tale informativa a quella predisposta dal Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi), entrato a far parte del perimetro di consolidamento dal quarto trimestre dell'esercizio 2005, i settori di attività del Gruppo vengono rappresentati avendo come riferimento la "filiera" di appartenenza. I risultati di periodo includono, inoltre, i risultati del secondo e terzo trimestre 2006 del Gruppo Ecodeco.

Energia Elettrica

Include la produzione e la vendita sul mercato libero di energia elettrica, nonché le attività derivanti dal commercio all'ingrosso dell'energia elettrica.

Gas e calore

Si riferisce alle attività di produzione ed acquisto del gas ed a quelle legate alla sua successiva rivendita sul mercato o al suo impiego nelle centrali termoelettriche del Gruppo. Il settore include anche le attività di produzione e commercializzazione del calore mediante teleriscaldamento ed i servizi di gestione calore.

Reti e Mercati Regolamentati

Comprende le attività di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, di vendita di energia elettrica al mercato vincolato, di stoccaggio e di distribuzione di gas.

Waste & Power

Comprende le attività relative alla realizzazione, gestione e messa a disposizione di altri operatori territoriali di sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti attraverso valorizzazione di materia ed energia.

Servizi

A queste aree di business si aggiunge poi il settore Corporate che racchiude le attività di guida, indirizzo e controllo della gestione industriale ed i servizi centralizzati per le unità operative.

Nell'Area Altre Attività è inclusa l'attività di Distribuzione e Trattamento Acqua svolta dal Gruppo Edison mediante la *joint venture* IWH.

Di seguito si riportano i risultati di sintesi registrati nei primi nove mesi del 2006 dai settori di attività così individuati, confrontati con quelli conseguiti nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Energia Elettrica

La richiesta di energia elettrica in Italia nel corso dei primi nove mesi del 2006 è cresciuta del 5,6% rispetto allo stesso periodo del 2005, ed è risultata pari a 252,5 TWh. La copertura del carico è stata garantita da produzione nazionale per l'87,7% e da importazioni nette per il restante 12,3%.

La dinamica della domanda ha evidenziato tassi di crescita positivi per ciascuno dei primi nove mesi dell'anno, ad esclusione del mese di aprile, in cui si è registrata una flessione del 2% rispetto al medesimo periodo del 2005. La crescita è risultata piuttosto significativa nei mesi di gennaio (+4%) e luglio (+6%).

La produzione elettrica nazionale è stata garantita per l'82,9% da fonti termoelettriche, per il 14,3% da fonte idroelettrica e, per il rimanente 2,8%, da energia geotermoelettrica ed eolica.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente la produzione da fonte idroelettrica è cresciuta del 2,5%, quella da fonte termoelettrica del 5,6%, quella da fonte geotermoelettrica del 4,1%, quella da fonte eolica del 64%.

La produzione nazionale è aumentata del 5,7% a fronte di un decremento del saldo estero del 17,2%.

Gas

I consumi di gas naturale hanno raggiunto nel corso dei primi nove mesi del 2006 i 61,4 miliardi di metri cubi, in crescita dell'1,4% rispetto allo stesso periodo del 2005 (1).

La domanda di gas naturale ha registrato, sul finire del 2005 e nei primi mesi del 2006, un forte incremento dovuto all'aumento di domanda per usi civili, causato dalle condizioni climatiche particolarmente rigide, nonché dall'aumento della produzione elettrica degli impianti alimentati a gas, anche per effetto dell'entrata in funzione di nuovi impianti. La maggiore produzione degli impianti a gas è stata inoltre determinata anche da maggiori esportazioni di energia elettrica, fenomeno legato agli elevati prezzi registrati sulle borse elettriche europee che hanno reso competitiva la produzione delle centrali italiane.

Di contro, l'offerta di gas ha evidenziato alcune carenze dovute, tra l'altro, alla riduzione delle forniture di gas dalla Russia, alla indisponibilità delle infrastrutture di importazioni e di stoccaggio di gas, nonché ad un improprio uso degli stoccaggi da parte degli operatori, specie nella prima parte della stagione invernale.

(1) I dati relativi ai consumi di gas naturale per settori merceologici non sono al momento consultabili sul sito internet del MSE in quanto "in revisione".

Pertanto, il Ministero delle Attività Produttive, dopo aver attivato la procedura di emergenza climatica al fine di massimizzare l'import di gas e di ridurre i consumi con il distacco dei clienti industriali con contratti interrompibili, ha disposto il passaggio ad olio combustibile degli impianti industriali e termoelettrici, in un primo momento limitatamente agli impianti che hanno la possibilità di utilizzare combustibili alternativi compatibili con le norme ambientali, ed autorizzando solo successivamente, e fino al 31 marzo (con decreto legge 25 gennaio 2006, n. 19 "Misure urgenti per garantire l'approvvigionamento di gas naturale", poi convertito nella Legge 8 marzo 2006, n. 108) le centrali elettriche all'utilizzo dell'olio combustibile anche in deroga alla vigente normativa ambientale.

Si segnala che alcuni impianti termoelettrici di Edipower contrattualizzati da AEM e alcuni impianti idroelettrici di AEM sono stati interessati dalla previsione di cui all'articolo 4 del decreto del 25 gennaio 2006, ai sensi della quale fino al 31 marzo 2006 la società Terna ha effettuato il dispacciamento degli impianti di generazione di energia elettrica alimentati ad olio combustibile e degli impianti alimentati da fonti rinnovabili assimilandoli alle unità essenziali per la sicurezza del sistema.

Tra le misure atte a ridurre in tempi brevi la domanda di gas nazionale, il Ministero delle Attività Produttive ha, inoltre, istituito e regolato, con decreto del 20 gennaio 2006, un meccanismo volto alla incentivazione dell'offerta di interrompibilità aggiuntiva. L'Autorità, con delibera n. 10/06, ha dato attuazione al decreto in questione, attivando così un sistema transitorio di "interrompibilità volontaria" delle forniture gas, basato su principi di mercato.

A fronte dello svasso eccezionale degli stoccaggi, conseguenza dell'emergenza gas, l'Autorità ha, con delibera n. 71/06, previsto disposizioni transitorie ed urgenti in materia di corrispettivi per il bilanciamento, da applicare all'utente del servizio di stoccaggio che utilizzi una capacità di iniezione superiore a quella conferita, e per la reintegrazione degli stoccaggi. La procedura, così come aggiornata dal Ministero delle Attività Produttive, prevede che, una volta cessata l'emergenza climatica, perduri la vigenza dell'obbligo di mantenere massime le immissioni di gas in rete al fine di garantire la sollecita ricostruzione delle riserve strategiche. L'Autorità, a tal proposito, ha previsto, per il periodo di iniezione relativo all'anno termico 2006-2007, che i corrispettivi di bilanciamento di cui all'articolo 15.2 della delibera n. 119/05, non siano applicabili limitatamente ai casi in cui il maggior utilizzo della capacità di iniezione superiore a quella conferita sia conseguenza delle attività necessarie per la massimizzazione delle immissioni in rete.

Il settore Energia Elettrica include le attività di produzione e vendita sul mercato libero riferite all'energia elettrica e le attività di commercializzazione sul mercato all'ingrosso di energia elettrica.

Oltre alle attività svolte in questo settore da AEM S.p.A. e dalle sue controllate AEM Trading S.r.l. e AEM Energia S.p.A. comprende, per la quota di competenza del Gruppo AEM, anche le attività relative ad Edipower S.p.A. ed al settore Energia Elettrica del Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi).

In particolare, le società o attività rappresentate da tale settore riguardano:

AEM S.p.A. e sue controllate

- **Area Produzione AEM S.p.A.** È l'unità organizzativa della Capogruppo che si occupa della gestione tecnica degli impianti termoelettrici ed idroelettrici di proprietà di AEM S.p.A.. L'attività di dispacciamento economico dell'energia prodotta da tali centrali è delegata alla società controllata AEM Trading S.r.l. sulla base di appositi contratti che regolano, sia dal punto di vista economico che giuridico, i rispettivi ruoli e responsabilità. In base a questi contratti l'Area Produzione di AEM S.p.A. si è assunta la responsabilità di gestire, dal punto di vista tecnico, gli impianti produttivi, garantendo la produzione di energia elettrica sulla base di piani di dispacciamento definiti da AEM Trading S.r.l.. A quest'ultima società sono delegate invece le responsabilità operative ed economiche inerenti l'acquisto di combustibili per la produzione termoelettrica e alla vendita sul mercato dell'energia elettrica prodotta.
- **Area Energia Elettrica AEM Trading S.r.l.** Opera nei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica, svolgendo anche attività di "*energy portfolio management*". La società è titolare di contratti per l'utilizzo della capacità produttiva installata presso le centrali di generazione elettrica di AEM S.p.A. e di Edipower S.p.A. per le quali si occupa direttamente dell'approvvigionamento dei combustibili. La società opera direttamente sui mercati organizzati dal Gestore del Mercato Elettrico S.p.A. (IPEX), è attiva nella commercializzazione dell'energia elettrica mediante contratti bilaterali con altri operatori; effettua infine acquisti e vendite sui mercati esteri. Nell'ambito dell'attività di portfolio management, AEM Trading S.r.l. è inoltre responsabile della copertura del fabbisogno di energia elettrica di AEM Energia S.p.A..
- **Area Energia Elettrica AEM Energia S.p.A.** Si occupa della vendita di energia elettrica ai clienti finali idonei.

- **Valdisotto Energia S.r.l.**. Si occupa della vendita di energia elettrica ai clienti finali idonei nella provincia di Sondrio.

Società consolidate proporzionalmente

- **Edipower S.p.A.**. La società, consolidata proporzionalmente in misura diretta da AEM S.p.A. al 20%, è proprietaria di centrali termoelettriche ed idroelettriche per la produzione di energia elettrica. Edipower S.p.A. ha sottoscritto con i soci industriali contratti per il dispacciamento economico dell'energia elettrica prodotta dai propri impianti.

In base a tali contratti la società si occupa esclusivamente della gestione tecnica degli impianti, garantendo la produzione sulla base di piani di dispacciamento definiti dai soci operativi. Per AEM, tali contratti sono stati sottoscritti da AEM Trading S.r.l..

- **Area Energia Elettrica Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi)**. I risultati del settore Energia Elettrica del Gruppo TdE/Edison sono consolidati proporzionalmente al 50% (limitatamente ai primi nove mesi dell'anno 2006) ed includono le attività di produzione e di vendita di energia elettrica svolta da Edison S.p.A. e dalle sue controllate. Include anche i risultati di Edipower S.p.A., consolidata proporzionalmente al 50% da Edison S.p.A..

Quadro normativo e tariffario

AREA PRODUZIONE

Impianti idroelettrici

La legge finanziaria 2006, approvata il 22 dicembre 2005, ha previsto alcune modifiche in merito alla normativa sulle concessioni idroelettriche definita con D.Lgs. n. 79/99:

- tutte le grandi concessioni di derivazione idroelettrica vengono prorogate di dieci anni rispetto alle date di scadenza previste dal D.Lgs. 79/99; la proroga è condizionata alla realizzazione di "congrui interventi di ammodernamento degli impianti". I concessionari che intendono avvalersi della proroga devono versare per quattro anni, a decorrere dal 2006, un canone aggiuntivo annuo, pari a 3.600 euro per MW di potenza nominale installata;
- le concessioni devono essere assegnate a seguito di gara pubblica. È stato abrogato il comma 12.3 del D.Lgs. 79/99, che prevedeva un diritto preferenziale, al fine del rilascio della concessione, a vantaggio del concessionario precedente.

Con decreto del Ministero dell'Ambiente, è stato determinato l'aumento, per il biennio 2006-2007, del sovraccanone annuo dovuto dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice con potenza nominale media superiore a 220 kW.

Regole per il dispacciamento

Con deliberazione n. 226/05 l'Autorità ha precisato i contenuti dei servizi di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale ai fini della regolazione delle attività inerenti tali servizi a partire dall'1 novembre 2005. A decorrere da tale data, infatti, in attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2004, la società Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A. ha trasferito in capo alla società Terna S.p.A. le attività, i beni, i rapporti giuridici attivi e passivi inerenti le attività di gestione della rete elettrica di trasmissione nazionale. Restano in capo al Gestore della Rete i diritti e le obbligazioni relativi alla compravendita di energia elettrica di cui all'articolo 3, comma 12, del Decreto Legislativo n. 79/99, e di gestione dei meccanismi incentivanti delle fonti rinnovabili di cui all'articolo 11 dello stesso Decreto Legislativo, nonché dei meccanismi di cui al Decreto Legislativo n. 387/03 per la parte di propria competenza. Il provvedimento dispone inoltre che, a partire dalla stessa data, è applicabile il Codice di Trasmissione e dispacciamento, proposto dal Gestore e approvato dall'Autorità con deliberazione n. 79/05.

La deliberazione n. 168/03, che regola il servizio di dispacciamento secondo il merito economico degli impianti di produzione di energia elettrica, dispone che il GRTN (Terna S.p.A. dal 1° novembre) sottoponga all'Autorità, per l'approvazione, uno *schema di regole per il dispacciamento*, che erano state approvate dall'Autorità con delibera n. 253/04. Con deliberazione n. 20/06 l'Autorità ha approvato le modifiche allo schema di regole per il dispacciamento di merito economico proposte da Terna al fine di recepire quanto previsto dall'Autorità con deliberazione n. 168/03 in materia di stoccaggio di energia per la sicurezza del sistema, specificando le condizioni tecniche e procedurali di utilizzo delle unità di produzione e di pompaggio strategiche, in particolare:

- una modalità semplificata per la gestione operativa della presentazione delle offerte di tali unità di produzione;
- il riconoscimento della massima priorità di dispacciamento alle offerte di vendita relative a tali unità presentate nel mercato del giorno prima o nel mercato di aggiustamento;
- una modifica al prezzo relativo alle offerte in acquisto e vendita di tali unità di produzione.

Con deliberazione n. 138/05 l'Autorità ha avviato un procedimento finalizzato alla formazione di provvedimenti relativi alle condizioni per la gestione della priorità di dispacciamento degli impianti di produzione a fonti rinnovabili, in situazione di criticità del sistema elettrico nazionale.

Il provvedimento è finalizzato all'esame e alla risoluzione delle problematiche per l'operatività di tali impianti, segnalate all'Autorità nel corso del 2005 da diversi operatori e riconducibili, come segnalato dal GRTN, al servizio di dispacciamento erogato ai medesimi.

Con deliberazione n. 165/06, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha adottato misure urgenti atte a contenere i costi del servizio di dispacciamento.

Il provvedimento prevede, a decorrere dall'1 agosto 2006, alcune modifiche alle disposizioni delle deliberazioni nn. 168/03 e 50/05, e direttive alla società Terna per la modifica del Codice di Rete finalizzate ad incrementare il livello di concorrenzialità del mercato del servizio di dispacciamento.

Il provvedimento prevede inoltre sia avviato un gruppo di lavoro composto dai soggetti interessati, con l'obiettivo di studiare modifiche da apportare alla normativa che regola il funzionamento del MSD al fine di incrementarne l'efficienza e la trasparenza.

Con deliberazione n. 183/06 l'Autorità ha disposto ulteriori modifiche ed integrazioni delle regole introdotte con deliberazione n. 168/03.

In particolare, sono previste disposizioni del provvedimento in materia di Codice POD (codice identificativo del punto di riconsegna) omogeneo su tutto il territorio nazionale: in esito alle segnalazioni di Terna e di altri operatori in merito alle criticità legate all'adozione del codice entro il termine del 30 giugno 2006, l'Autorità concede una dilazione al 31 dicembre 2006 del termine precedentemente indicato. Il mancato rispetto del termine potrà essere sanzionato.

Le altre modifiche introdotte riguardano la comunicazione agli Utenti del Dispacciamento di alcuni dati, da parte dei distributori e di Terna. Si segnala infatti che la deliberazione:

- dispone la comunicazione, da parte del distributore all'Utente del dispacciamento del POD relativo a ciascun punto di prelievo corrispondente ad un cliente del mercato libero evidenziandone la corrispondenza con la codifica identificativa precedentemente utilizzata;
- prevede inoltre che Terna renda disponibili all'Utente del Dispacciamento comunicazione delle misure a questa trasmesse dai distributori di riferimento ai sensi dell'articolo 44.1.2 del provvedimento.

Con il provvedimento n. 104/06 l'Autorità ha nuovamente modificato ed integrato, per l'anno 2006, il disposto dell'Allegato A alla deliberazione n. 48/04, ancora

in vigore limitatamente al Titolo IV, in materia di remunerazione della capacità produttiva a partire dal 1° marzo 2004 fino all'entrata in vigore del sistema di remunerazione a regime. Il provvedimento estende per tutta la durata dell'anno in corso la validità del sistema transitorio per la remunerazione della capacità produttiva disponibile, data l'impossibilità di definire con certezza il momento di entrata in vigore del regime definitivo di cui al Decreto Legislativo n. 379/03. In particolare, l'Autorità ha definito per l'anno 2006 un nuovo prezzo di riferimento, denominato "Prif", che tiene conto dei costi fissi di produzione già inclusi nel PGN e incorpora una componente indicativa dei costi variabili di produzione, determinata in funzione della media aritmetica dei valori orari registrati nelle ore *off-peak* del medesimo mese del prezzo di cui alla deliberazione n. 168/03 comma 19.3 lettera c) (PUN).

Emissions Trading

Ai sensi della Direttiva Europea 2003/87/CE, gli Stati Membri devono provvedere affinché dal 1° gennaio 2005 nessun impianto eserciti attività che comportino emissioni in atmosfera di CO₂, a meno che il gestore sia munito di una autorizzazione rilasciata dall'autorità competente, che contenga l'obbligo di restituire diritti o quote per l'emissione di una tonnellata di anidride carbonica in misura pari alle emissioni effettivamente rilasciate in ciascun anno solare.

La Legge Comunitaria del 2004 ha delegato il Governo ad adottare un decreto legislativo di recepimento della Direttiva, nel rispetto di una serie di principi e criteri direttivi. Il recepimento delle Direttive n. 2003/87 e 2004/101 è tuttavia avvenuto soltanto con decreto del 4 aprile 2006, n. 216, a seguito della messa in mora dell'Italia da parte della Commissione UE.

Nelle more dell'attuazione del provvedimento, il Governo aveva dettato disposizioni urgenti per l'applicazione del sistema con decreto legge n. 273/04, ed emanato due decreti ministeriali per l'implementazione dello stesso. Ai sensi del disposto di tali provvedimenti, i produttori termoelettrici (nonché gli operatori degli altri settori industriali interessati dall'applicazione della direttiva) hanno potuto presentare richiesta di autorizzazione ad emettere gas serra.

In data 23 febbraio 2006, inoltre, l'Unione Europea ha formalmente approvato il Piano Nazionale di allocazione delle emissioni presentato dall'Italia. Conseguentemente, il Ministero dell'Ambiente ha emanato il decreto recante "Assegnazione e rilascio delle quote di CO₂ per il periodo 2005-2007" per settore e per impianto, che regola il trasferimento, la restituzione e la cancellazione delle quote. Con successivo decreto saranno assegnate le quote anche agli

impianti dei nuovi entranti. Il rilascio, che avviene attraverso l'apposito registro tenuto dall'Apat, riguarda le quote 2005-2006 (entro il 28 febbraio 2007 saranno rilasciate quelle relative al 2007).

Il 16 febbraio il Ministero ha emanato il decreto relativo alla "Ricognizione delle autorizzazioni ad emettere gas ad effetto serra rilasciate con i decreti 2179, 2215/04 e 13/05 ai sensi del decreto legge 12 novembre 2004, n. 273, convertito in legge, con modifiche, dalla legge 30 dicembre 2004, n. 316". In data 26 gennaio e 2 marzo, inoltre, il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato:

- le "Disposizioni per la verifica delle comunicazioni delle emissioni previste dall'articolo 14, paragrafo 3, della direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio", con cui si precisava come lo svolgimento dell'attività di verifica delle comunicazioni delle emissioni fosse soggetto al rilascio di un riconoscimento da parte dell'Autorità Nazionale Competente (la Direzione Generale per la Ricerca Ambientale e lo Sviluppo);
- il decreto recante il rilascio del riconoscimento delle attività di verifica delle comunicazioni delle emissioni di gas serra.

Ai sensi di tali provvedimenti, entro la fine di marzo le imprese di produzione hanno denunciato al ministero dell'Ambiente le emissioni di anidride carbonica prodotte dalle centrali nel 2005. Le certificazioni delle emissioni dovranno essere inserite nell'apposito registro per la vendita-acquisto sui mercati nazionale ed esteri delle quote.

A seguito dei ritardi registrati nell'implementazione, da parte del GME, della piattaforma ad hoc per il funzionamento del mercato delle quote di emissione di CO₂ (denominate "Certificati Neri") con riferimento al mercato nazionale, i Ministeri hanno prorogato al 15 settembre 2006 il termine per la restituzione delle quote di gas serra per l'anno 2005.

Si segnala infine che il 14 luglio il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato sul proprio sito, per la consultazione degli operatori interessati, lo Schema di Piano Nazionale di Assegnazione delle Emissioni per il periodo 2008-2012. Il Piano prevede una riduzione importante delle quote assegnate rispetto a quanto previsto nel Piano precedente penalizzando in termini relativi in modo maggiore il settore termoelettrico.

Provvedimenti in materia di certificati verdi

Con riferimento alla disciplina in materia di certificati verdi, si segnala in particolare l'intervento del legislatore attraverso alcune disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 152/06, "Norme in materia ambientale" (Codice dell'Ambiente),

attuativo delle disposizioni di cui alla Legge 15 dicembre 2004, n. 308, " *Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione*".

Lo schema di tale decreto legislativo introduceva, con l'articolo n. 267, una serie di interventi e modifiche sulla vigente normativa relativa al settore elettrico che avrebbero comportato un incremento degli oneri generali gravanti sui consumatori e toccato elementi inerenti la sicurezza e l'equilibrio del sistema elettrico nazionale.

Con Atto del 14 marzo 2006, n. 7/06, l'Autorità ha pertanto presentato al Parlamento e al Governo una segnalazione sugli effetti di tale articolo. In particolare, l'Autorità aveva contestato:

- il comma 4, lettera a), dell'articolo, che prevedeva il dispacciamento da parte di Terna S.p.A. degli impianti alimentati da fonti rinnovabili assimilandoli alle unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico;
- il comma 4, lettera c), dell'articolo, che riproponeva quanto già previsto all'articolo 5, comma 9 del decreto 24 ottobre 2005, e cioè l'acquisto, nel caso di un eccesso di offerta di certificati verdi (CV), da parte del GRTN dei certificati in eccesso al prezzo massimo di riferimento;
- il comma 4, lettera d), dell'articolo, che riproponeva quanto già previsto dall'articolo 11, comma 5 del decreto 24 ottobre 2005 in relazione alla definizione del prezzo dell'energia elettrica ritirata ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del D.Lgs. n. 387/03.

L'effetto della nuova norma sarebbe stato un incremento del prezzo di cessione della suddetta energia di circa il 10%, che si sarebbe ripercosso sulla tariffa dei clienti del mercato vincolato.

Alla luce di tali osservazioni, il Governo, il 29 marzo 2006, ha approvato un nuovo testo, modificando l'articolo 267 comma 4 come richiesto dall'Autorità.

Inoltre, ai sensi della lettera d) del comma 4 dell'articolo 267 la durata del periodo di validità dei certificati verdi è prolungata a dodici anni.

Certificati verdi al teleriscaldamento

L'articolo 267 interviene anche con riferimento alla disciplina dei certificati verdi riconosciuti all'attività di teleriscaldamento: la lettera c) del comma 4 di tale articolo dispone infatti che i certificati verdi maturati ai sensi del disposto del comma 71 della legge Marzano siano utilizzati per assolvere all'obbligo di cui all'articolo 11 del D.Lgs. n. 79/99 solo a seguito del completo annullamento dei certificati

maturati dai produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili (come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto n. 387/03).

Vendita

La legge di riordino del settore energetico (legge 239/04) ha recepito la direttiva Europea 2003/54/CE prevedendo che, a decorrere dal 1° luglio 2004, sia cliente idoneo ogni cliente finale non domestico e che, a decorrere dal 1° luglio 2007, sia cliente idoneo ogni cliente finale.

L'Autorità, con delibera n. 105/06, ha approvato il Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica, predisposto allo scopo di garantire l'adozione di misure idonee a tutelare i clienti idonei finali connessi in bassa tensione.

Il codice, la cui entrata in vigore decorrerà dal 1° gennaio 2007, e la cui adozione sarà obbligatoria per tutti gli esercenti l'attività di vendita di energia elettrica, prevede in particolare:

- le regole generali di correttezza che gli esercenti l'attività di vendita sono tenuti ad osservare nella promozione delle offerte contrattuali a clienti idonei finali;
- le informazioni minime relative alle condizioni economiche e contrattuali delle offerte che gli esercenti l'attività di vendita sono tenuti a rendere note ai clienti idonei finali prima della conclusione del contratto;
- le regole per la redazione dei contratti, al fine di garantire la chiarezza e la trasparenza dei testi e delle condizioni contrattuali e la loro piena conoscenza.

In agosto, l'Autorità ha emanato un documento di ricognizione, in prospettiva della liberalizzazione del servizio di vendita a tutti i clienti finali a decorrere dal 1 luglio 2007 prevista dalla Direttiva 2003/54/CE. richiede infatti un'innovazione del sistema delle norme, sia primarie che secondarie. Gli interventi dell'Autorità in materia di vendita di energia elettrica al dettaglio si inquadrano nel processo di revisione delle regole vigenti necessario per il recepimento della Direttiva e saranno definiti solo successivamente.

AREA TRADING

Provvedimenti in materia di importazioni

Con deliberazione n. 269/05, in attuazione del disposto del decreto firmato dal MAP in data 13 dicembre 2005 – *Determinazione delle modalità e delle condizioni delle importazioni di energia elettrica, per l'anno 2006* – l'Autorità ha approva-

to le disposizioni per l'anno 2006 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l'estero e per l'assegnazione di coperture dal rischio associato ai differenziali di prezzo tra zone del mercato elettrico italiano ed adiacenti zone estere. Il provvedimento riguarda il 50% della capacità di importazione nella disponibilità del gestore di rete italiano (ad esclusione della capacità riservata all'esecuzione dei contratti pluriennali dell'Enel relativi alla fornitura al mercato vincolato pari a 2.000 MW) sulle frontiere elettriche con la Francia, la Svizzera, l'Austria, la Slovenia e la Grecia mentre il restante 50% è assegnato secondo altre regole disposte dai singoli Stati confinanti.

Il decreto ministeriale ha riservato all'Acquirente Unico coperture per il rischio di prezzo relativamente al 26% della capacità assegnabile (pari nel complesso a 2.550 MW), mentre la quota residua viene assegnata al mercato libero.

L'Autorità ha proseguito il cammino nell'attuazione evolutiva del Regolamento n. 1228/2003 della Commissione Europea. Perciò, per il 2006 sono stati previsti meccanismi di mercato sia per la gestione delle congestioni (facendo ricorso al mercato del giorno prima della borsa elettrica), sia per l'assegnazione di coperture sul differenziale tra prezzo estero e prezzo interno della zona di importazione (volte a garantire i consumatori italiani dal rischio di volatilità dei costi di congestione sulle reti di interconnessione). Il provvedimento adottato dall'Autorità per l'anno 2006 consente il raggiungimento di molteplici obiettivi, tra i quali:

- la piena attuazione di meccanismi di mercato mediante l'adozione contestuale di due aste competitive (una implicita e l'altra esplicita) coerentemente con quanto emerge dagli orientamenti della Commissione Europea per l'attuazione del citato regolamento;
- l'incremento di efficienza nell'allocazione che si traduce in segnali economici atti alla valorizzazione della capacità di trasporto per le forniture dall'estero;
- l'utilizzo dei proventi delle aste a beneficio dei clienti finali italiani, coerentemente con le disposizioni del regolamento e già in corso d'anno a cui le assegnazioni si riferiscono (2006).

Con decreto del 23 dicembre 2005 il MAP ha stabilito direttive all'Acquirente Unico S.p.A. in materia di contratti pluriennali di importazione, per l'anno 2006, fissando il prezzo massimo di cessione all'AU dell'elettricità importata dall'Enel in virtù dei contratti pluriennali a 66 euro/MWh.

A dicembre il gestore della rete elettrica francese (RTE) ha messo all'asta la capacità di importazione in Italia, compresa la quota dei contratti pluriennali di importazione stipulati da Enel, che ha contestato tale decisione.

Il 29 dicembre 2005, l'AU ha bandito le aste per l'acquisto di elettricità di importazione per il 2006.

Provvedimenti in materia di energia CIP 6

Con decreto del 5 dicembre 2005, il MAP ha stabilito un prezzo di assegnazione dell'energia CIP 6 per il 2006 pari a 55,50 euro/MWh. La capacità assegnabile risulta nel complesso pari a 5.600 MW ed è riservata per il 40% all'Acquirente Unico, mentre la quota residua viene assegnata ai clienti del mercato libero.

Con Delibera n. 112/06, al fine di porre rimedio ad alcune problematiche emerse nella gestione del servizio di dispacciamento nei confronti delle unità di produzione CIP 6/92 a seguito della separazione dei ruoli tra Terna e il Gestore del Sistema Elettrico (GSE), con particolare riferimento agli impianti che cedono parte dell'energia elettrica prodotta al GSE e parte al mercato, l'Autorità ha definito le responsabilità dei diversi operatori coinvolti (GSE, GME, Terna e i soggetti titolari delle unità di produzione CIP 6/92) in relazione:

- alla conclusione dei contratti per il servizio di dispacciamento;
- alla registrazione dei contratti di compravendita dell'energia elettrica prodotta;
- alla ripartizione degli sbilanciamenti provocati da tali impianti tra i soggetti titolari e il GSE.

Con deliberazione n. 113/06 l'Autorità ha adottato criteri per il riconoscimento, degli oneri derivanti dall'articolo 11 del D.Lgs. n. 79/99, agli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti assimilate alle rinnovabili non in grado di soddisfare la definizione di cogenerazione di cui alla deliberazione n. 42/02. Le modalità di riconoscimento dei costi sono analoghe a quelle precedentemente previste con deliberazioni nn. 8/04 e 101/05 per gli impianti produttori di energia elettrica da fonti non rinnovabili, destinata ai clienti del mercato vincolato negli anni 2001 e 2002.

L'Autorità ha avviato una consultazione finalizzata alla formazione di un provvedimento relativo alla determinazione e all'aggiornamento della componente CEC (Costo Evitato di Combustibile) del prezzo di cessione dell'energia prodotta da impianti che operano in regime CIP 6/92.

Alla fine di quest'anno decadrà infatti l'accordo Snam/Confindustria "Contratto di lungo termine per la somministrazione di gas per la produzione di energia elettrica per cessione a terzi" che costituisce uno dei riferimenti della CCSE per l'aggiornamento annuale di tale componente.

In particolare, l'Autorità segnala di ritenere opportuno che il valore del CEC rifletta il più possibile i prezzi di mercato del gas naturale in Italia.

Con deliberazione n. 138/06, l'Autorità ha avviato un ulteriore procedimento in materia di ottimizzazione della chiamata a produrre e del dispacciamento delle unità di produzione CIP 6/92 nel contesto del mercato elettrico, che tenga in considerazione quanto previsto dalle convenzioni stipulate tra Enel e i titolari degli impianti che cedono l'energia prodotta ai sensi del provvedimento CIP, e successivamente trasferite in capo al GRTN. Il procedimento è finalizzato alla riduzione dei costi di approvvigionamento dell'energia elettrica e delle risorse per il dispacciamento, e dunque degli oneri ricadenti sui clienti del mercato elettrico.

L'Autorità dispone inoltre che la Cassa gestisca i seguiti delle verifiche ispettive svolte ai sensi della deliberazione n. 60/04 prevedendo, nei casi in cui accerti il mancato rispetto delle disposizioni definite con il provvedimento approvato, gli eventuali recuperi amministrativi degli importi indebitamente percepiti dai soggetti titolari di convenzioni di cessione destinata ai sensi del provvedimento Cip n. 6/92.

Provvedimenti in materia di funzionamento della borsa elettrica e di controllo del potere di mercato

Funzionamento della Borsa Elettrica

La Borsa Elettrica è divenuta operativa il 1° aprile 2004, come stabilito dall'articolo 5 del D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79. Con atto del 1° aprile 2005, il Ministero delle Attività Produttive ha fissato al 30 giugno 2005 la data di avvio a regime della domanda in Borsa Elettrica.

La Borsa Elettrica, organizzata e gestita dal GME, è un mercato non obbligatorio: la partecipazione alle sessioni di mercato (mercato del giorno prima – MGP e mercato di aggiustamento – MA) è facoltativa, in quanto i produttori possono cedere l'energia attraverso contratti bilaterali fisici conclusi all'esterno della Borsa.

L'unico vincolo di partecipazione previsto per tutti gli impianti (sia per quelli che destinano la loro energia alla Borsa Elettrica sia per quelli che hanno stipulato contratti bilaterali) riguarda il mercato dei servizi di dispacciamento (o MSD), la partecipazione al quale è obbligatoria per le unità di produzione abilitate alla fornitura di servizi di dispacciamento (sia a programma che in tempo reale ovvero in sede di esecuzione di ordini di bilanciamento su chiamata del GRTN).

L'Autorità ha avviato una consultazione in merito alla possibilità di regolare la partecipazione degli utenti del dispacciamento in prelievo all'approvvigionamento delle risorse per il dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete nazionale, come strumento a disposizione di Terna in termini di risorse di interrompibilità del carico

istantanea e con preavviso a garanzia della sicurezza di funzionamento e dell'adeguatezza del sistema elettrico.

L'Autorità intende definire modalità e condizioni per la selezione e l'utilizzo della risorsa interrompibile (di fatto già in uso nel sistema elettrico nazionale sin dal 2001), non solo all'interno del mercato del servizio di dispacciamento e di sue future articolazioni, ma anche al di fuori di esso tramite la possibilità di una contrattazione di risorse da effettuarsi in esito a procedure concorsuali basate sul merito economico.

Con Deliberazione n. 282/05, l'Autorità ha approvato la suddivisione in zone della rete rilevante in vigore a partire dall'1 gennaio 2006 per un periodo di durata non inferiore a tre anni, proposta per l'approvazione da Terna S.p.A., in considerazione dell'entrata in servizio, prevista per l'anno 2006, di nuovi impianti di produzione di energia elettrica e di nuove linee. Con deliberazione n. 5/06 l'Autorità ha disposto, con decorrenza 1° gennaio 2006, una ridefinizione delle macrozone (specifici insiemi di zone che rappresentano i mercati geografici rilevanti in cui è suddiviso il mercato rilevante dell'energia elettrica all'ingrosso), prevedendo che la zona Calabria sia inclusa nella macrozona D e non più nella macrozona B.

Controllo del potere di mercato

Con deliberazione n. 212/05, l'Autorità ha definito misure per la promozione della concorrenza nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica per l'anno 2006 rivolte agli operatori pivotali del sistema (Enel ed Endesa). Il meccanismo ideato prevede che gli operatori pivotali – qualora non concludano entro il 15 novembre 2005 “contratti con copertura senza natura di opzione” con controparti selezionate attraverso procedure non discriminatorie, per l'ammontare di capacità produttiva oraria per la quale risultino, per ogni ora, capaci di determinare il prezzo sul mercato – debbano cedere a terzi attraverso contratti di tipo Virtual Power Plant parte della propria capacità produttiva.

Enel ha presentato ricorso contro tale provvedimento. L'ordinanza di sospensiva deliberata dal TAR Lombardia è peraltro stata a sua volta sospesa da parte del Consiglio di Stato. Enel ha, quindi, avviato le procedure per la messa all'asta di capacità virtuale, in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera.

Provvedimenti in materia di vendita all'Acquirente Unico di energia destinata al mercato vincolato e di assegnazione di CCC

Per quanto concerne gli approvvigionamenti relativi al 2006, l'AU ha bandito una prima asta per contratti differenziali cosiddetti “a due vie” (assimilabili a contratti

swap nei quali si scambia un prezzo fisso con un prezzo variabile) in data 28 ottobre 2005 (prodotto di tipo *base load*) ed una seconda asta (prodotto di tipo *peak*) in data 14 novembre, avendo come riferimento la copertura rispetto ai prezzi della macrozona "Centro Nord, Centro Sud, Sud, Calabria, Sicilia e Sardegna". In tale seconda asta, AEM Trading è risultata assegnataria di contratti *peak* per una potenza di 400 MW per il primo, il secondo ed il terzo trimestre 2006.

Nove soggetti, con un'offerta complessiva di 69 bande (1.725 MW) per il 1° trimestre, 39 bande (975 MW) per il 2° trimestre, 15 bande (375 MW) per il 3° trimestre, 24 bande (600 MW) per il 4° trimestre, hanno partecipato ad una terza asta per contratti differenziali 2006. AEM Trading è risultata assegnataria per 25 MW nel secondo trimestre e per 250 MW nel quarto trimestre.

Con riferimento alle assegnazioni di CCC (coperture dal rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto) di tipo "*base load*" e "*peak load*" per l'anno 2006, AEM Trading è risultata assegnataria di CCC "*base load*" sia su base annuale che su base mensile per le zone Nord, Calabria e Sicilia.

Dati quantitativi

3° trim. 2006	3° trim. 2005	GWh	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005	Variazione	% 06-05
FONTI						
AEM						
2.497	1.917	Produzione Netta	7.554	6.028	1.526	25,3%
848	579	- termoelettrica	2.518	1.767	751	42,5%
483	369	- idroelettrica	1.258	1.078	180	16,7%
1.166	969	- da impianti Edipower	3.778	3.183	595	18,7%
416	606	Acquisti da altri produttori (1)	1.280	1.726	(446)	(25,8%)
2.913	2.523	Totale fonti AEM	8.834	7.754	1.080	13,9%
Edison (2)						
6.604		Produzione Netta	19.251			
4.558		- termoelettrica	13.103			
538		- idroelettrica	1.218			
52		- eolica	176			
1.456		- da impianti Edipower	4.754			
1.513		Acquisti da altri produttori e scambi	4.555			
8.117		Totale fonti Edison	23.806			
11.030	2.523	TOTALE FONTI	32.640	7.754	24.886	ns
USI						
AEM						
1.368	1.567	Vendite dirette a clienti idonei e grossisti	4.069	4.789	(720)	(15,0%)
1.536	956	Vendite in Borsa	4.705	2.965	1.740	58,7%
9	0	Export		60	0	60
2.913	2.523	Totale usi AEM	8.834	7.754	1.080	13,9%
Edison (2)						
4.688		Vendite dirette a clienti idonei e grossisti	14.115			
946		Vendite in Borsa	2.096			
2.477		Produzione dedicata CIP-6	7.564			
6		Export	31			
8.117		Totale usi Edison	23.806			
11.030	2.523	TOTALE USI	32.640	7.754	24.886	ns

(1) Esclude acquisti da Acquirente Unico destinati al mercato vincolato.

(2) Dati pari al 50% di quelli relativi al periodo 1° gennaio 2006-30 settembre 2006.

Nei primi nove mesi del 2006 la produzione di energia elettrica complessiva del Gruppo è stata pari a 26.805 GWh, a cui si aggiungono acquisti per 5.835 GWh, per una disponibilità complessiva di 32.640 GWh. I dati comprendono, per il solo 2006, anche la quota di competenza (50%) degli impianti e degli acquisti di Edison, essendo il Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi) incluso nel perimetro di

consolidamento del Gruppo AEM solo a partire dal quarto trimestre dell'anno 2005.

La disponibilità di energia elettrica è stata destinata per 18.184 GWh alla vendita a clienti finali idonei, grossisti e *traders*, per 6.801 GWh alle vendite in Borsa, per 7.564 GWh a vendite al GRTN relative agli impianti di produzione CIP-6 di Edison e per 91 GWh a vendite sul mercato estero.

In considerazione della discontinuità rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, creata dall'inclusione della quota di competenza del Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi), i commenti relativi alle variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente saranno limitati esclusivamente all'attività svolta da AEM S.p.A. e dalle sue controllate dirette.

La produzione termoelettrica delle centrali AEM è stata pari a 2.518 GWh, con un incremento del 42,5% rispetto ai primi nove mesi dell'anno precedente, grazie all'entrata in esercizio del nuovo gruppo a ciclo combinato della centrale di Cassano d'Adda. Anche la produzione di energia idroelettrica degli impianti AEM, pari a 1.258 GWh, è risultata in aumento rispetto ai primi nove mesi del 2005 (+16,7%) per effetto di una maggiore idraulicità nonché di un diverso programma di svasso, condizionato anche da vincoli di rilascio. La produzione delle centrali di proprietà Edipower è risultata superiore a quella del medesimo periodo dell'anno precedente (+18,7%) grazie all'avvio del nuovo ciclo combinato della centrale di Piacenza ed alla piena disponibilità, rispetto all'anno precedente, della centrale termoelettrica di Brindisi.

Le maggiori produzioni di AEM hanno permesso una significativa riduzione degli acquisti effettuati in Borsa e da soggetti terzi rispetto allo stesso periodo del 2005 (-25,8%). La maggior fonte di approvvigionamento è risultata l'acquisto, inclusi i prelievi a titolo di sbilanciamenti negativi, da altri operatori nazionali per 415 GWh (662 GWh al 30 settembre del 2005), seguita dagli acquisti sulla Borsa Elettrica Italiana per 285 GWh (669 GWh al 30 settembre del 2005) e dalle importazioni per 166 GWh (147 GWh al 30 settembre del 2005). Sono infine inclusi tra gli acquisti anche 414 GWh per acquisti di energia elettrica su mercati esteri destinati alla rivendita sugli stessi mercati (248 GWh al 30 settembre del 2005).

Con riferimento alle destinazioni, si segnala che al 30 settembre 2006 le vendite in Borsa sono cresciute del 58,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno 2005, raggiungendo i 4.705 GWh, principalmente per effetto della maggiore disponibilità di energia proveniente dalle centrali AEM ed Edipower, mentre si sono ridotte del

15,0% le vendite dirette ai clienti finali idonei e grossisti, che sono ammontate a 4.069 GWh, inclusive di vendite sui mercati esteri per 414 GWh.

Eventi di rilievo

Relativamente ai principali eventi dei primi nove mesi del 2006 riferiti al settore Energia Elettrica, si segnala che:

- a seguito della cosiddetta "emergenza gas" è stata autorizzata con decreto legge 25 gennaio 2006 n. 19 la produzione di energia elettrica con impianti di produzione alimentabili ad olio combustibile, ed affidato a Terna S.p.A. il dispacciamento degli stessi. Tale decreto ha comportato il funzionamento al di fuori del contratto di *tolling*, di alcuni gruppi delle centrali di Sermide, Turbigo e San Filippo, tra il 27 gennaio ed il 24 marzo 2006, il cui dispacciamento è stato gestito direttamente da Terna S.p.A.;
- nel mese di gennaio 2006 è iniziato l'esercizio commerciale della nuova unità a ciclo combinato da 380 MW (gruppo 6) della centrale termoelettrica di Cassano d'Adda (di proprietà di AEM S.p.A. al 75% e di ASM Brescia al 25%). In particolare, il 18 gennaio 2006 l'impianto ha immesso in rete, per la prima volta, 1.000 MW elettrici;
- nel mese di gennaio 2006 è entrato in esercizio commerciale il nuovo CCGT (788 MW più 49 MW di post-combustione) della centrale termoelettrica di Piacenza di proprietà di Edipower, dopo il completamento dei collaudi nel mese di dicembre 2005;
- sono iniziati i lavori per la realizzazione nella centrale di Turbigo, di proprietà Edipower, di un nuovo ciclo combinato da 800 MW;
- il 9 febbraio 2006 è stata inaugurato a Ripabottoni, in provincia di Campobasso, il nuovo parco eolico da 16 MW di proprietà di Edison. In totale Edison dispone ora di 24 campi eolici per una potenza complessiva installata di circa 260 MW.

Dati economici

3° trim. 2006	3° trim. 2005	Variazione	milioni di euro	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005	Variazione
1.132	200	932	Ricavi di vendita	3.347	635	2.712
264	61	203	Risultato Operativo Lordo	789	205	584
23,3%	30,5%		% su Ricavi di vendita	23,6%	32,3%	
(95)	(19)	(76)	Ammortamenti e accantonamenti	(313)	(58)	(255)
169	42	127	Risultato Operativo Netto	476	147	329
			% su Ricavi di vendita	14,2%	23,1%	
77	22	55	Investimenti	204	73	131

Nel primi nove mesi dell'esercizio 2006, considerando anche la quota di competenza AEM del Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi), i ricavi del settore Energia Elettrica sono stati pari a 3.347 milioni di euro, con un risultato operativo lordo di 789 milioni di euro che, dopo ammortamenti ed accantonamenti pari a 313 milioni di euro, ha determinato un risultato operativo netto di 476 milioni di euro.

In considerazione del fatto che il perimetro di consolidamento dei primi nove mesi dell'esercizio 2006 non è confrontabile con quello del medesimo periodo dell'anno precedente, si riporta di seguito il contributo al settore in esame sia di AEM S.p.A. e delle sue controllate, che delle società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi), che rappresenta l'elemento di discontinuità rispetto ai dati 2005.

milioni di euro	AEM (1)		Edipower (2)		Edison (2)		Elisioni		Energia elettrica	
	01.01.06 30.09.06	01.01.05 30.09.05	01.01.06 30.09.06	01.01.05 30.09.05	01.01.06 30.09.06	01.01.05 30.09.05	01.01.06 30.09.06	01.01.05 30.09.05	01.01.06 30.09.06	01.01.05 30.09.05
Ricavi di vendita	812	617	208	105	2.538		(211)	(87)	3.347	635
Risultato Operativo Lordo	255	147	69	58	465				789	205
% su Ricavi di vendita	31,4%	23,8%	33,2%	55,2%	18,3%				23,6%	32,3%
Ammortamenti e accantonamenti	(27)	(19)	(41)	(39)	(245)				(313)	(58)
Risultato Operativo Netto	228	128	28	19	220				476	147
% su Ricavi di vendita	28,1%	20,7%	13,5%	18,1%	8,7%				14,2%	23,1%
Investimenti	32	48	27	25	145				204	73

(1) Include Area Produzione AEM S.p.A., Aree Energia Elettrica di AEM Trading S.r.l..

(2) Relativo al 20% consolidato direttamente da AEM S.p.A..

(3) Area Energia Elettrica Gruppo TdE/Edison. Consolidata al 50% per il periodo 1° gennaio 2006-30 settembre 2006.

AEM

L'incremento dei ricavi netti dai 617 milioni di euro dei primi nove mesi del 2005 agli 812 milioni di euro al 30 settembre del 2006 (+31,6%) deriva prevalentemente:

- dalla crescita dei prezzi medi di vendita, che hanno incorporato l'aumento dei costi dei combustibili dovuto al trend crescente dei prezzi delle materie prime nei mercati internazionali;
- dall'andamento particolarmente remunerativo dei mercati secondari;
- dalle maggiori quantità vendute rispetto allo stesso periodo del 2005.

I ricavi includono, tra l'altro, le eccedenze di certificati verdi con validità 2005 e 2006 e le eccedenze dei diritti di emissione per l'anno 2005.

Il risultato operativo lordo al 30 settembre 2006 è stato pari a 255 milioni di euro, in crescita di 108 milioni di euro rispetto ai 147 milioni di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Anche in rapporto ai ricavi di vendita, il risultato operativo lordo registra un miglioramento rispetto al 2005, passando dal 23,8% al 31,4%.

L'incremento del risultato operativo lordo è principalmente legato ai seguenti fattori:

- ai maggiori margini derivanti dalla vendita dell'energia elettrica rispetto a quelli registrati nei primi nove mesi del 2005 (67,7 milioni di euro);
- alle maggiori quantità di energia elettrica venduta (18,5 milioni di euro);
- al contributo dei certificati verdi per circa 21,9 milioni di euro;
- al contributo della valorizzazione dei diritti di emissione per circa 4,2 milioni di euro;
- al margine realizzato dalla vendita di combustibili per circa 9,5 milioni di euro.

Tale incremento risulta parzialmente compensato dalle minori sopravvenienze attive che nel 2005 includevano il rimborso ricevuto dalla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico a conguaglio della rendita idroelettrica versata a titolo di acconto per l'anno 2001 per 18,6 milioni di euro.

Gli ammortamenti ed accantonamenti sono pari a 27 milioni di euro, in aumento di 8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto degli investimenti entrati in attività nel corso dei primi nove mesi del 2006, tra i quali si segnala in particolare il nuovo gruppo a ciclo combinato della centrale di Cassano d'Adda.

Per effetto delle dinamiche sopra illustrate, il risultato operativo netto al 30 settembre 2006 è quindi passato dai 128 milioni di euro del 2005 ai 228 milioni di euro del 2006, in crescita del 78% e con un'incidenza sui ricavi di vendita pari al 28,1% (20,7% nel 2005).

Gli investimenti sono stati pari a 32 milioni di euro ed hanno riguardato:

- per 25 milioni di euro gli impianti di produzione idroelettrica, principalmente legati al proseguimento dei lavori relativi al potenziamento della centrale di Premadio (per la realizzazione della derivazione sinistra e la revisione dei gruppi), all'installazione della nuova centralina da 10,4 MW presso la diga di San Giacomo (la cui entrata in funzione è prevista entro la fine del 2006), e al rinnovamento di componenti elettromeccaniche;
- per 7 milioni di euro gli impianti di produzione termoelettrica, per i lavori di completamento del nuovo Gruppo 6 e il potenziamento del Gruppo 2 della centrale di Cassano d'Adda e al rinnovo di componenti elettromeccaniche.

EDIPOWER

I volumi di energia elettrica prodotti da Edipower nei primi nove mesi del 2006 sono stati pari a 3.778 GWh, in un aumento del 18,7% rispetto allo stesso periodo all'esercizio precedente grazie all'avvio del nuovo ciclo combinato della centrale di Piacenza e alla piena disponibilità, rispetto all'anno precedente, della centrale termoelettrica di Brindisi.

Il significativo aumento dei ricavi, che passano da 105 milioni di euro a 208 milioni di euro, è dovuto principalmente alla produzione e vendita diretta sulla borsa elettrica di circa 400 GWh, che non sono stati resi disponibili ad AEM nell'ambito dei contratti di *tolling* per effetto dei provvedimenti conseguenti *all'emergenza gas*, e prodotti dalle centrali funzionanti ad olio combustibile.

L'incremento del margine operativo lordo, che passa da 58 milioni di euro a 69 milioni di euro, è legato alla vendita diretta in borsa dell'energia elettrica prodotta in *must run* nonché alla presenza di poste non ricorrenti.

Il decreto sull' "*emergenza gas*" prevede che Terna S.p.A. definisca per gli impianti in *must run* i corrispettivi a reintegrazione degli eventuali maggiori costi sostenuti, quali oneri generali per la sicurezza del sistema del gas naturale, tra i quali viene incluso anche l'onere delle compensazioni ambientali (*emission trading*). Tali rimborsi non sono stati contabilizzati dalla società in attesa del completamento della definizione dei criteri da adottare da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Al netto degli ammortamenti e accantonamenti effettuati nel periodo in esame per 41 milioni di euro, il Risultato Operativo Netto si è attestato a 28 milioni di euro, in crescita di 9 milioni di euro rispetto ai 19 milioni di euro registrati nei primi nove mesi del 2005, per effetto dei sopraccitati fattori.

Gli investimenti realizzati da Edipower nei primi nove mesi del 2006, pari a 27 milioni di euro, sono relativi al proseguimento dei lavori di costruzione del nuovo impianto a ciclo combinato da 800 MW della centrale termoelettrica di Turbigio (MI) ed alle attività di cantiere relative all'intervento di sostituzione di due unità di generazione (1° fase del progetto) della centrale idroelettrica di Mese (SO).

TDE/EDISON (GRUPPO DELMI)

Nel primi nove mesi dell'anno 2006 il settore Energia Elettrica del Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi) di competenza di AEM ha registrato ricavi per 2.538 milioni di euro, con un margine operativo lordo di 465 milioni di euro, pari al 18,3% dei ricavi.

Il risultato operativo, dopo ammortamenti ed accantonamenti pari a 245 milioni di euro, è stato di 220 milioni di euro, pari all'8,7% dei ricavi.

Nel periodo considerato, la quota di investimenti di competenza del Gruppo AEM è stata di 145 milioni di euro (inclusa la quota di competenza Edison degli investimenti Edipower, pari a 33 milioni di euro) ed ha riguardato:

- in ambito termoelettrico, la prosecuzione degli investimenti sui siti delle centrali da 800 MW di Torviscosa (UD), entrata in esercizio a settembre, di Simeri Crichi (CZ) e di Altomonte (CS) nonché gli investimenti per il *repowering* della centrale di Turbigio (MI) e per l'ammodernamento della centrale idroelettrica di Mese (SO) di proprietà Edipower;
- in ambito eolico, gli investimenti nell'impianto "Parco eolico S. Bartolomeo" da 16 MW nel comune di Ripabottoni (CB), entrato in esercizio a febbraio 2006.

Il settore Gas e Calore include le attività di produzione e acquisto del gas e quelle legate alla sua successiva rivendita sul mercato o al suo impiego nelle centrali termoelettriche del Gruppo. Include, inoltre, le attività di produzione e commercializzazione del calore mediante teleriscaldamento ed i servizi di gestione calore.

Oltre alle attività svolte in questo settore dalle controllate di AEM S.p.A. (AEM Trading S.r.l., AEM Energia S.p.A., AEM Gas S.p.A. e AEM Calore & Servizi S.p.A.), il settore comprende anche, per la quota di competenza del Gruppo AEM, le attività relative al settore Idrocarburi del Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi) e quelle di Plurigas S.p.A..

Si segnala che, a seguito dell'accordo per la cessione di Serenissima Energia S.r.l. ad ACSM Como S.p.A., i ricavi e costi della stessa sono stati registrati in una voce separata di "risultato da attività in via di cessione", sia per l'anno 2005 che per l'anno 2006.

In particolare, le società o attività rappresentate da tale settore riguardano:

AEM S.p.A. e sue controllate

- **Area Gas AEM Trading S.r.l.** Si occupa degli acquisti di gas necessari a coprire i fabbisogni per le vendite effettuate da AEM Energia S.p.A.. La Società inoltre si occupa degli acquisti di combustibili necessari a coprire i fabbisogni delle centrali termoelettriche di AEM S.p.A. e di Edipower S.p.A. di cui cura il dispacciamento dell'energia elettrica prodotta, i cui costi sono rilevati nella filiera energia elettrica.
- **Area Gas AEM Energia S.p.A.** Effettua la vendita di gas ai clienti finali.
- **Area Calore AEM Gas S.p.A.** È proprietaria degli impianti di cogenerazione di Tecnocity e di Famagosta (quartieri della città di Milano), di centrali termiche e di reti di teleriscaldamento collegate a tali impianti. Gli impianti di cogenerazione sono oggetto di contratti con AEM Trading S.r.l. che, a fronte del pagamento di un canone annuo, ha un diritto di utilizzo della capacità produttiva. L'utilizzo delle reti di teleriscaldamento e degli impianti termici sono invece oggetto di contratti con AEM Calore & Servizi S.p.A..
- **AEM Calore & Servizi S.p.A.** Opera nella commercializzazione di calore mediante reti di teleriscaldamento di proprietà di AEM Gas S.p.A. e nei servizi di gestione calore. Svolge anche un'attività nel settore del facility management, divenuta marginale a seguito della cessione del ramo d'azienda "Nazionale" avvenuta il 1° aprile 2005.

Società consolidate proporzionalmente

- **Settore Idrocarburi Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi).** I risultati del settore Idrocarburi del Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi) sono consolidati proporzionalmente al 50% (limitatamente all'ultimo trimestre del 2005 e ai primi nove mesi dell'anno 2006) ed includono le attività di produzione, approvvigionamento e vendita di gas svolta da Edison S.p.A. e dalle sue controllate. Rispetto ai dati del settore Idrocarburi riportati nel bilancio consolidato del Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi), sono state scorporate le attività di distribuzione e di stoccaggio svolte rispettivamente da Edison DG S.p.A. e da Edison Stoccaggio S.p.A., che sono state incluse nel settore Reti e Mercati Regolamentati.
- **Plurigas S.p.A..** La società, consolidata proporzionalmente da AEM S.p.A. al 40%, opera sul mercato all'ingrosso del gas naturale, stipulando contratti d'acquisto volti prioritariamente a coprire i fabbisogni dei propri soci (AEM S.p.A., AMGA S.p.A. ed ASM Brescia S.p.A.). La società fornisce servizi di *shipping* ed è attiva anche nella vendita di gas a grossisti e grandi utilizzatori finali.

Quadro normativo e tariffario

VENDITA DI GAS AI CLIENTI FINALI

Regime tariffario

Il DPCM 31 ottobre 2002 attribuisce all'Autorità il compito di "definire, calcolare e aggiornare le tariffe relative ad elettricità e gas, anche successivamente all'apertura dei mercati ai clienti idonei, al fine di consentire un ordinato e graduale passaggio al mercato liberalizzato da parte degli utenti finali che si trovano nella condizione di cliente vincolato".

Nella convinzione che il mercato non sia sufficientemente maturo da garantire condizioni concorrenziali tali da permettere ai consumatori una scelta sufficientemente ampia di offerte contrattuali tra cui vagliare le più vantaggiose, l'Autorità ha stabilito che le società di vendita di gas debbano obbligatoriamente offrire, accanto a proprie condizioni economiche, anche un prezzo definito sulla base di criteri fissati dall'Autorità stessa con deliberazione n. 138/03 (parzialmente modificata con deliberazione n. 27/04). Il prezzo finale offerto si articola nelle seguenti componenti: componente di distribuzione, componenti di trasporto e stoccaggio, corrispettivo variabile relativo alla commercializzazione all'ingrosso, corrispettivo variabile relativo alla vendita al dettaglio. Viene, inoltre, previsto un sistema di

compensazione che garantisca, negli ambiti con bassi consumi medi annui per cliente, un graduale impatto degli effetti derivanti dall'applicazione delle nuove condizioni economiche.

Al fine di verificare il grado di concorrenza del mercato, l'Autorità ha concluso con delibera n. 31/06 il procedimento di revisione delle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 1 della delibera n. 138/03. Nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti elementi e informazioni che hanno permesso di delineare un quadro aggiornato dell'attuale grado di concorrenza nel mercato della vendita del gas naturale ai clienti finali. Date le notevoli criticità emerse sotto il profilo concorrenziale, l'Autorità non ha ritenuto che vi fossero i presupposti per una modifica o revoca del meccanismo di tutela regolatoria, ma che, piuttosto, fosse necessario continuare a monitorare l'evoluzione del grado di apertura alla concorrenza del mercato della vendita del gas naturale.

L'Autorità, poi, partendo dalle conclusioni al rapporto "Situazione del mercato della vendita del gas naturale ai clienti finali in Italia", allegato alla delibera n. 31/06, ha formulato osservazioni e proposte al Parlamento e al Governo (segnalazione del 15 febbraio, atto n. 2/06) per interventi finalizzati allo sviluppo della concorrenza nella fase della vendita del gas naturale ai clienti finali e alla tutela degli interessi dei consumatori.

Nella segnalazione si evidenzia, da un lato, la dominanza che l'*incumbent* Eni, ha esercitato, e continua ad esercitare su tutte le infrastrutture di importazione di gas verso il nostro paese, tali da causare forti condizionamenti per l'intera filiera del gas. Dall'altro lato, si delinea una struttura dell'offerta ai clienti finali frammentata e a carattere locale.

Gli elementi raccolti disegnano un quadro complessivo caratterizzato da forti criticità nella fase di vendita ai clienti finali, tali da rendere necessari interventi in grado di favorire il confronto competitivo tra venditori.

Con deliberazione n. 68/06, è stato definito, per il periodo 1° aprile 2006-31 marzo 2007, il valore della componente tariffaria di stoccaggio (QS), con riferimento alle condizioni economiche di fornitura del gas naturale previste dalla deliberazione n. 138/03. Con lo stesso provvedimento, l'Autorità ha disposto che venisse ricalcolato, anche in ragione dell'esito del contenzioso amministrativo insorto in merito all'aggiornamento della componente materia prima, la componente QS per il periodo 1° aprile 2005-31 marzo 2006, rimandando però a successivo provvedimento le modalità di conguaglio.

Con riferimento alle condizioni economiche di fornitura di cui alla deliberazione n. 138/03, per il periodo 1° ottobre 2005-30 settembre 2006, è stato definito, con

deliberazione n. 205/05, il corrispettivo medio unitario di capacità per il trasporto sulla rete nazionale relativo ai conferimenti nei punti di entrata della rete nazionale di gasdotti.

Con delibera 193/06, l'Autorità ha modificato la parte della deliberazione n. 138/03 in cui vengono definite le modalità di calcolo della componente delle condizioni economiche di fornitura relativa al trasporto, al fine di renderle coerenti con i criteri per la determinazione delle tariffe di trasporto per il secondo periodo di regolazione, così come modificati dalla delibera n. 50/06, nonché con le tariffe di trasporto approvate, e in un caso determinate, dall'Autorità per l'anno termico 2006-2007.

Con delibera 206/06, la deliberazione n. 138/03 viene modificata al fine di indicare le modalità di applicazione del meccanismo di compensazione (volto a garantire un graduale impatto degli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi criteri per la determinazione delle condizioni economiche di fornitura negli ambiti con bassi consumi medi annui per cliente) dopo il 30 settembre 2006, prevedendone una rimozione graduale.

A seguito delle modifiche, apportate con delibera n. 248/04, alle modalità di aggiornamento della componente materia prima nell'ambito delle condizioni economiche di fornitura di gas, e della previsione dell'obbligo di inserimento nei contratti di compravendita all'ingrosso di una clausola di salvaguardia, i ricorsi presentati da numerosi operatori al TAR per la Lombardia sono stati accolti, con il conseguente annullamento della deliberazione n. 248/04.

Il Consiglio di Stato si è pronunciato lo scorso 21 marzo con riferimento al solo ricorso promosso da Hera Trading, accogliendo l'appello dell'Autorità e rigettando la sentenza del TAR Lombardia di annullamento della delibera 248/04.

Con riferimento agli altri ricorsi, invece, nell'udienza del 6 giugno, il Consiglio di Stato ha rinviato la discussione del merito dei giudizi d'appello, in quanto ha ritenuto necessario conoscere preliminarmente le decisioni dell'Adunanza Plenaria sulle questioni relative all'ammissibilità degli interventi di terzo e alle opposizioni di terzo nei giudizi relativi ad alcuni ricorsi. La riunione dell'Adunanza Plenaria è prevista nel mese di novembre.

In pendenza del giudizio di merito del Consiglio di Stato, l'Autorità, con deliberazione n. 298/05, ha aggiornato per il trimestre gennaio-marzo 2006 le condizioni economiche di fornitura del gas naturale, ricalcolando l'indice dei prezzi di riferimento per tutto l'anno 2005 in base alle modalità di cui alla delibera n. 248/04. Il TAR ha sospeso in via cautelare l'efficacia del provvedimento in pendenza del giudizio di merito sulla delibera n. 248/04, ma, a seguito del ricorso in appello da

parte dell'Autorità, il Consiglio di Stato ha deciso di non confermare la sospensiva sulla delibera impugnata. Con delibera n. 63/06 sono state, successivamente, aggiornate, per il trimestre aprile-giugno 2006, le condizioni economiche di fornitura del gas naturale, ai sensi della delibera n. 248/04.

Alla luce di tali eventi e prendendo atto dello scenario realizzatosi nei mercati internazionali, con delibera 134/06, l'Autorità ha rivisto i meccanismi di aggiornamento delle componenti a copertura dei costi di materia prima gas previsti con delibera 248/04, a decorrere dal 1° luglio 2006. In particolare:

- la soglia di invarianza dell'indice It, finora fissata al 5%, è stata ridotta al 2,5% per rendere il meccanismo di aggiornamento più sensibile alle variazioni dei prezzi delle materie energetiche e per dare un più corretto segnale di prezzo ai clienti finali;
- è stato introdotto un ulteriore livello nella clausola di salvaguardia: le variazioni dell'indice Bt oltre i 60\$/barile saranno recepite nell'aggiornamento dei prezzi per il 95%;
- è stato introdotto uno "scalino" nel valore della componente QE a copertura dei costi di materia prima;
- è stato ribadito in capo ai grossisti l'obbligo di rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento, in coerenza con i criteri di aggiornamento della delibera 248/04. Per i grossisti che avranno rinegoziato in tal senso è previsto un incentivo pari al 50% della differenza tra l'applicazione della delibera n. 248/04 e la delibera n. 195/02 ai volumi venduti nel 2005;
- a partire dal 1° ottobre 2006, l'ambito di tutela ai sensi della delibera 138/03 è limitato ai soli clienti domestici con consumi inferiori a 200.000 mc/anno.

TRADING DI GAS NATURALE

Con delibera n. 169/06 l'Autorità ha approvato le proposte di modifica del codice di rete per l'attività di trasporto presentate da Snam Rete Gas S.p.A. e dalla Società Gasdotti Italia S.p.A., al fine di recepire le disposizioni di cui agli articoli delle deliberazioni n. 138/04 e n. 249/05 in merito alla disciplina dell'allocatione.

Nell'ambito della disciplina del mercato regolamentato della capacità e del gas, disposta con delibera n. 22/04, l'Autorità, con la delibera n. 204/06, ha approvato le modifiche proposte da Snam Rete Gas allo schema di contratto per l'erogazione del servizio denominato "Condizioni per l'utilizzo del Sistema per scambi/cessioni di gas al Punto di Scambio Virtuale" e al relativo "Modulo di adesione", per l'anno termico 2006-2007, al fine di favorire un più ampio utilizzo del mercato regolamentato delle capacità e del gas, che consenta di accedere alle funzioni del

sistema anche a soggetti non utenti dello stesso e prevedendo a tal proposito adeguati sistemi di garanzia ai fini della sicurezza del sistema.

Con delibera n. 53/06 l'Autorità ha approvato le modifiche e le integrazioni alla delibera n. 137/02 riguardanti principalmente:

- la tempistica dei conferimenti delle capacità per il servizio di trasporto;
- la procedura di conferimento di capacità di trasporto, garantendo una maggiore flessibilità alla procedura stessa;
- la disciplina del conferimento della capacità per il servizio interrompibile.

Il provvedimento ha, poi, disposto la costituzione da parte delle imprese di trasporto, di concerto tra loro, del Comitato di consultazione, unico per tutti i codici di rete adottati ed adottandi, espressione degli interessi degli utenti e degli operatori del sistema, disciplinando al tempo stesso i criteri per l'individuazione dei membri che lo compongono, e i compiti del Comitato stesso.

Il provvedimento prevede, inoltre, che le imprese di trasporto riconoscano un ammontare – pari al 50% del valore del corrispettivo di bilanciamento versato dall'utente nei precedenti periodi di applicazione dei rispettivi codici di rete – all'utente che abbia versato corrispettivi di bilanciamento per prelievi di gas presso punti di riconsegna per i quali non aveva ottenuto la relativa capacità.

L'Autorità, con delibera n. 199/06, a seguito delle segnalazioni di Snam Rete Gas e di Società Gasdotti Italia S.p.A., oltre che di imprese di vendita, aveva derogato alle disposizioni vigenti in materia di conferimenti, prevedendo la riapertura dei termini per la richiesta di capacità di trasporto presso i punti di riconsegna per i quali non era stata richiesta capacità o per i quali la capacità richiesta risultava inferiore a quella necessaria.

Per affrontare le criticità emerse nell'ambito dell'approvvigionamento del gas, con il decreto ministeriale del 29 settembre 2006, a seguito del parere favorevole espresso dall'Autorità con delibera 212/06, il Ministero dello Sviluppo Economico provvedeva provveduto all'individuazione di fornitori grossisti di ultima istanza per l'approvvigionamento di gas naturale destinato, transitoriamente, ai punti di riconsegna per i quali non sono state richieste, totalmente o parzialmente, capacità di trasporto relative ai clienti finali allacciati a reti di distribuzione o con consumi inferiori a 200.000 mc annui. I fornitori grossisti di ultima istanza, individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico tra i soggetti che nell'anno termico 2005-2006 sono risultati titolari della maggior capacità di trasporto complessiva ai punti di riconsegna per area di prelievo, hanno il compito di assicurare la fornitura di gas alle società di vendita titolari dei contratti di fornitura ai clienti sottesi ai city gate individuati da Snam Rete Gas come privi di adeguata capacità, limitatamente ai

volumi necessari per soddisfare il fabbisogno dei clienti finali con consumi inferiori a 200.000 mc annui, esclusi i consumi industriali e termoelettrici.

Per i fornitori grossisti di ultima istanza, l'Autorità determina tariffe di trasporto ridotte per le ulteriori capacità di trasporto; modalità per la verifica dei costi di approvvigionamento, trasporto e stoccaggio eventualmente non coperti dalle componenti previste dalla delibera n. 138/03; corrispettivi non penalizzanti per l'eventuale utilizzo dello stoccaggio strategico.

In tutte le aree di prelievo il titolare della maggiore capacità di trasporto ai fini della scelta del fornitore grossista di ultima istanza, è risultato essere ENI.

Con la delibera n. 274/05, l'Autorità ha richiesto alle imprese di trasporto e stoccaggio alcune informazioni al fine di individuare gli operatori che, non avendo rispettato le disposizioni in materia di utilizzo degli stoccaggi, hanno compromesso le prestazioni del servizio nel marzo 2005. A tale proposito l'Autorità ha avviato, con delibera n. 37/06, istruttorie formali nei confronti di alcuni dei principali esercenti l'attività di vendita del gas perchè sospettati di aver fatto un uso improprio delle capacità di stoccaggio conferite per gli anni termici 2004-2005 e 2005-2006.

Con delibera n. 21/06 l'Autorità ha determinato il valore dei corrispettivi per la reintegrazione degli stoccaggi strategici, tenuto conto sia dell'andamento dei costi della materia prima in Italia e sui mercati internazionali, sia della necessità di disincentivare l'utilizzo del gas detenuto a fini di stoccaggio strategico, anche in considerazione della fase di emergenza e del livello già raggiunto di svasso progressivo da stoccaggi. Ai sensi dell'articolo 15.7 della deliberazione n. 119/05, l'Autorità prevede, infatti, che l'utente che abbia effettuato il prelievo di stoccaggio strategico debba reintegrare la quantità prelevata destinando primariamente a tale scopo le quantità successivamente iniettate. In tal caso, deve versare un corrispettivo, ai fini della reintegrazione degli stoccaggi, applicato alla massima quantità cumulata di gas prelevato, a fronte del quale è riconosciuto un corrispettivo per il gas reintegrato.

L'Autorità ha, con le delibere n. 180/06 e n. 191/06, approvato le proposte formulate rispettivamente dalla società Stogit e dalla società Edison Stoccaggi, di riduzione, per l'anno termico 2006-2007, dei corrispettivi unitari di iniezione e di erogazione per l'offerta di capacità di stoccaggio interrompibile, di cui all'articolo 7.2 della delibera n. 50/06, limitatamente al servizio di stoccaggio di modulazione.

Con delibera n. 125/06, l'Autorità ha apportato alcune modifiche alla delibera 166/05, con cui erano stati definiti i criteri per la determinazione delle tariffe per il

trasporto e il dispacciamento del gas naturale sulle reti nazionale e regionale dei gasdotti per il periodo 1° ottobre 2005-30 settembre 2009. In particolare, in considerazione dell'attività istruttoria in corso da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in merito alla classificazione delle reti di trasporto regionali, è stata differita all'anno termico 2007-2008 la decorrenza del corrispettivo regionale unico a livello nazionale, definito ai sensi dell'articolo 11 della delibera 166/05.

Inoltre, è differita all'anno termico 2007-2008 la definizione:

- del corrispettivo di misura, di cui all'articolo 8 della delibera n. 166/05, che aveva previsto la definizione di un corrispettivo di misura per ciascun punto di riconsegna;
- delle tariffe e dei conferimenti di capacità nei punti di entrata della rete nazionale dei gasdotti interconnessi con l'estero per periodi inferiori all'anno, di cui all'articolo 9 della delibera 166/05.

Con riferimento ai criteri definiti dalla delibera n. 166/05 in materia di tariffe di trasporto, l'Autorità ha avviato, lo scorso 28 giugno, una consultazione allo scopo di formulare proposte di modifica ed integrazione ai criteri di determinazione della tariffa di trasporto, oltre che alla disciplina di accesso al servizio di trasporto di cui alla delibera n. 137/02.

Nel febbraio 2006, la X^a commissione della Camera ha approvato il documento conclusivo dell'indagine sull'energia, dal quale è emersa la necessità di adottare misure strutturali per aumentare la disponibilità di metano, svincolare il prezzo del gas da quello del petrolio, rendere l'Italia l'*hub* del gas in Europa. Viene inoltre auspicata la costituzione di una borsa del gas.

EMERGENZA GAS

A fronte dello svasso eccezionale degli stoccaggi verificatosi come conseguenza dell'emergenza gas, l'Autorità, con delibera n. 71/06, ha previsto disposizioni transitorie ed urgenti in materia di corrispettivi per il bilanciamento, di cui all'articolo 15.2 della delibera n. 119/05 (corrispettivi da applicarsi all'utente del servizio di stoccaggio che utilizzi una capacità di iniezione superiore a quella conferita), e per la reintegrazione degli stoccaggi, come previsto al punto 29 della procedura di emergenza climatica, secondo cui, anche una volta cessato il periodo di emergenza climatica, è mantenuta la vigenza dell'obbligo di mantenere massime le immissioni di gas in rete al fine di garantire la sollecita ricostruzione delle riserve strategiche. L'Autorità, in tal senso, ha previsto che, per il periodo di iniezione dell'anno termico di stoccaggio 2006-2007, i corrispettivi di bilancia-

mento, di cui all'articolo 15.2 della delibera n. 119/05, non siano applicabili limitatamente ai casi in cui il maggior utilizzo della capacità di iniezione superiore a quella conferita, sia conseguenza delle attività necessarie per la massimizzazione delle immissioni in rete.

Tra le misure atte a fronteggiare l'emergenza gas, l'Autorità ha, con delibera n. 84/06, definito le disposizioni per il versamento al Fondo per la promozione dell'interrompibilità del sistema gas, istituito presso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, delle maggiorazioni dei corrispettivi unitari di trasporto (CPe, CPu, CRr, CM, CV, CVp), di cui alla delibera n. 166/05, corrispettivi aumentati, per l'anno 2006, del 3,7%, come disposto con delibera n. 297/05.

L'Autorità ha approvato, con delibera n. 178/06, i criteri per la determinazione dei maggiori costi sostenuti per l'utilizzo degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati ad olio combustibile, in ragione delle condizioni di crisi nell'approvvigionamento del gas naturale dello scorso inverno (gennaio-marzo 2006).

Ai sensi del decreto legge 25 gennaio 2006, n. 19, convertito in legge 8 marzo 2006, n. 108, recante misure urgenti per garantire l'approvvigionamento di gas naturale, i maggiori costi sostenuti da ciascun soggetto titolare di impianti di generazione di energia elettrica alimentati ad olio combustibile, vengono determinati attraverso il confronto tra i costi sostenuti per la produzione di energia elettrica con tali impianti e i costi che il medesimo soggetto avrebbe sostenuto per fornire, in assenza di tali vincoli, lo stesso quantitativo di energia elettrica, sia attraverso la produzione propria che attraverso l'acquisto di energia elettrica nel mercato elettrico. Nella valutazione dei maggiori costi, l'Autorità ha ritenuto opportuno includere tra i costi relativi agli impianti di generazione alimentati ad olio combustibile esclusivamente i costi che, in assenza della medesima legge, non sarebbero stati sostenuti, ovvero i costi variabili di generazione e i costi fissi incrementali, limitatamente alla quota non recuperabile successivamente al periodo di applicazione della legge n. 108 del 2006.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato alcuni provvedimenti per far fronte a possibili situazioni di emergenza gas per il prossimo periodo invernale.

Tra questi, il decreto 4 agosto 2006 istituisce, a carico di ogni impresa di vendita di gas naturale che fornisce clienti industriali direttamente allacciati alle reti di trasporto, l'obbligo di concordare con detti clienti per il periodo invernale novembre 2006-marzo 2007, una interrompibilità delle forniture che consenta di ottenere, in caso di applicazione della procedura di emergenza climatica, una interruzione garantita delle proprie forniture di gas presso i propri punti di riconsegna in misura non inferiore al 10% dei quantitativi mediamente forniti ai propri clienti indu-

striali nei 30 giorni precedenti alla richiesta di interruzione, per un minimo di 4 settimane, anche non consecutive, a decorrere dal 29 gennaio 2007.

In ottemperanza al decreto, l'Autorità ha disposto, con delibera n. 192/06, alcune modifiche alla delibera n. 166/05 in via transitoria, una deroga alle disposizioni di cui alla delibera n. 184/01.

Un secondo decreto del 4 agosto 2006 ha invece stabilito l'obbligo per le imprese del gas di procedere alla massimizzazione del riempimento degli stoccaggi, a fronte della sospensione di ogni penale, prevedendo anche disposizioni operative per le imprese di trasporto e stoccaggio al fine di ottimizzare la fase finale di riempimento, che si prevede di concludere entro il prossimo ottobre. In tal senso l'Autorità ha, con la delibera n. 189/06, approvato disposizioni transitorie ed urgenti con cui dare adempimento all'obbligo per gli utenti del sistema nazionale gas, di rendere massime le immissioni in stoccaggio, fino al termine del riempimento dello spazio conferito.

In ragione del sopra citato decreto, l'Autorità ha, inoltre, disposto, con decorrenza 1° luglio 2006, la sospensione, per la fase di iniezione dell'anno termico 2006-2007, dell'applicazione dei corrispettivi di bilanciamento di cui all'articolo 17, comma 4 e 5, della delibera n. 137/02 e dei corrispettivi di cui all'articolo 15, comma 2 e 7, della delibera n. 119/05.

Per gli interventi di lungo periodo sono in programma: la definizione di un mix energetico sempre più ricco in modo da ridurre l'utilizzo del petrolio per la produzione di energia elettrica; l'aumento dell'offerta tramite il potenziamento dei gasdotti, il rilancio della produzione nazionale, la promozione della realizzazione di nuovi terminali di rigassificazione (GNL) e lo sviluppo di nuove interconnessioni, l'incentivazione dello sviluppo degli stoccaggi mediante il potenziamento di quelli già esistenti, il conferimento di nuove concessioni, e la valorizzazione in tariffa di nuovi investimenti su impianti di stoccaggio.

Dati quantitativi

3° trim. 2006	3° trim. 2005	milioni di mc	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005	Variazione	% 06-05
		FONTI				
		AEM (*)				
		Acquisti (*)				
50	50	- da Plurigas	648	643	5	0,8%
13	11	- da Terzi	43	38	5	13,2%
63	61	Totale fonti AEM	691	681	10	1,5%
		Edison (2)				
130		Produzione Netta	420			
91		- Italia	274			
39		- Estero	146			
1.268		Acquisti (*)	4.577			
1.398		Totale Fonti Edison	4.997			
1.461	61	TOTALE FONTI	5.688	681		
		(*) al netto delle perdite				
		USI				
		AEM (*)				
50	50	Vendite a clienti finali	648	643	5	0,8%
13	11	Vendite all'ingrosso	43	38	5	13,2%
63	61	Totale usi AEM	691	681	10	1,5%
		Edison (2)				
338		Vendite a clienti finali	1.939			
1.060		Cessione a centrali termoelettriche	3.058			
1.398		Totale usi Edison	4.997			
1.461	61	TOTALE USI	5.688	681		

(1) Il dato AEM non include gli acquisti di gas destinati ad usi termoelettrici in quanto AEM Trading cura direttamente l'approvvigionamento del gas per il funzionamento delle centrali.

(2) Dati pari al 50% di quelli relativi al periodo 1° gennaio 2006-30 settembre 2006.

Nei primi nove mesi del 2006 le disponibilità complessive di gas del Gruppo AEM sono state pari a 5.688 milioni di metri cubi, di cui 420 milioni di metri cubi rivenienti dall'attività di produzione svolta da Edison, sia in Italia che all'estero. I dati includono anche la quota di competenza (50%) delle produzioni ed acquisti Edison relativamente solo ai primi nove mesi dell'anno 2006, essendo il Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi) incluso nel perimetro di consolidamento del Gruppo AEM a partire dal quarto trimestre 2005.

Le disponibilità di gas sono state destinate per 2.630 milioni di metri cubi a vendite ai clienti finali civili e industriali e per 3.058 milioni di metri cubi alle cessioni a centrali termoelettriche del Gruppo TdE/Edison.

In considerazione della discontinuità rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente determinata dall'inclusione della quota di competenza del Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi), i commenti relativi alle variazioni rispetto ai primi nove mesi del 2005 saranno limitati esclusivamente all'attività svolta da AEM S.p.A. e dalle sue controllate dirette.

I volumi complessivamente commercializzati da AEM S.p.A. e dalle sue controllate sono stati pari a 691 milioni di metri cubi nei primi nove mesi del 2006, in aumento dell'1,5% rispetto ai 681 milioni di metri cubi dello stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è legato al maggior consumo di gas per riscaldamento a causa delle temperature più rigide, rispetto all'anno precedente, registrate nei mesi di gennaio e febbraio. Come nel medesimo periodo del precedente esercizio il fornitore principale è risultato essere la società Plurigas.

Con riferimento ai dati quantitativi si segnala che gli impianti di cogenerazione di proprietà di AEM Gas S.p.A. hanno prodotto 61 GWh di energia elettrica (69 GWh al 30 settembre 2005).

I volumi di calore venduto sono stati pari a 289 GWh termici dei primi nove mesi dell'esercizio 2006, con un incremento del 13% rispetto ai 256 GWh termici del medesimo periodo del 2005 dovuto principalmente ai nuovi allacciamenti realizzati.

Eventi di rilievo

Relativamente ai principali eventi del periodo riferiti al settore Gas e Calore, si segnala che:

- sono proseguiti i lavori di costruzione della Centrale di cogenerazione di Canavese, nel Comune di Milano, primo episodio del "Progetto unificato a pompa di calore per teleriscaldamento urbano". La Centrale è composta da una sezione di cogenerazione di 16,5 MWe (3 motori a gas di potenza lorda pari a 5,5 MWe ciascuno) e 15 MWt, che utilizza metano per produrre elettricità e calore, una sezione a pompe di calore, che utilizza energia elettrica ed acqua di falda per produrre calore per complessivi 30 MWt, ed una sezione di caldaie d'integrazione e riserva per ulteriori 45 MWt. In totale l'impianto produrrà circa 90 MWt da distribuire all'utenza cittadina. Attualmente sono in corso i lavori per la realizzazione della prima fase del progetto che consentirà di erogare il servizio di teleriscaldamento dalla stagione termica 2007-2008;
- nel mese di aprile 2006 Edison ha completato con esito positivo la perforazione dei primi due pozzi di esplorazione nel bacino di Reggane in Algeria. In entrambi i casi è stato trovato gas naturale, con portate, rispettivamente 630.000 e

Analisi dei principali settori di attività

100.000 metri cubi al giorno. Nel mese di maggio inoltre è stata completata la perforazione di un terzo pozzo di esplorazione: anche in questo caso i risultati sono stati particolarmente positivi e nei test di produzione massima è stata ottenuta una portata di 763.000 metri cubi di gas al giorno;

- nel mese di settembre Edison ha annunciato la firma di un contratto con la società algerina Sonatrach per l'importazione di 2 miliardi di metri cubi di gas all'anno relativamente al periodo 2008-2019, attraverso i gasdotti *Transmed* e *T.T.P.C.* (Trans Tunisian Pipeline Company).

Dati economici

3° trim. 2006	3° trim. 2005	Variazione	milioni di euro	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005	Variazione
520	69	451	Ricavi di vendita	1.932	397	1.535
52	(6)	58	Risultato Operativo Lordo	187	37	150
10,0%	(8,7%)		% su Ricavi di vendita	9,7%	9,3%	
(21)	(1)	(20)	Ammortamenti e accantonamenti	(77)	(7)	(70)
31	(7)	38	Risultato Operativo Netto	110	30	80
			% su Ricavi di vendita	5,7%	7,6%	
19	7	12	Investimenti	56	12	44

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2006, i ricavi del settore Gas e Calore, includendo anche la quota di competenza di AEM del Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi), sono stati pari a 1.932 milioni di euro, con un risultato operativo lordo di 187 milioni di euro che, dopo ammortamenti ed accantonamenti per 77 milioni di euro, ha determinato un risultato operativo netto di 110 milioni di euro.

Anche per il settore Gas e Calore, in considerazione del fatto che il perimetro di consolidamento dell'esercizio 2006 non è confrontabile con quello dell'anno precedente, si riporta il contributo al settore da parte sia di AEM S.p.A. e delle sue controllate, che delle società consolidate proporzionalmente, tra cui il Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi), che rappresenta l'elemento di discontinuità rispetto ai dati 2005.

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

milioni di euro	AEM (1)		Plurigas (2)		Edison (2)		Elisioni		Gas e Calore	
	01.01.06	01.01.05	01.01.06	01.01.05	01.01.06	01.01.05	01.01.06	01.01.05	01.01.06	01.01.05
	30.09.06	30.09.05	30.09.06	30.09.05	30.09.06	30.09.05	30.09.06	30.09.05	30.09.06	30.09.05
Ricavi di vendita	359	337	263	199	1.471		(161)	(139)	1.932	397
Risultato Operativo Lordo	11	28	2	9	174				187	37
% su Ricavi di vendita	3,1%	8,3%	0,8%	4,5%	11,8%				9,7%	9,3%
Ammortamenti e accantonamenti	(17)	(6)	(1)	(1)	(59)				(77)	(7)
Risultato Operativo Netto	(6)	22	1	8	115				110	30
% su Ricavi di vendita	(1,7%)	6,5%	0,4%	4,0%	7,8%				5,7%	7,6%
Investimenti	18	12	0	0	38				56	12

(1) Include Aree Gas di AEM Trading S.r.l. e AEM Energia S.p.A., Area Calore di AEM Gas S.p.A. e AEM Calore Servizi S.p.A..

(2) Relativo al 40% consolidato direttamente da AEM S.p.A..

(3) Area Idrocarburi Gruppo TdE/Edison con esclusione attività distribuzione e stoccaggio. Consolidata al 50% per il periodo 1° gennaio 2006-30 settembre 2006.

AEM

Nei primi nove mesi del 2006 i ricavi netti sono stati pari a 359 milioni di euro rispetto ai 337 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente, con un incremento del 6,5%. Tale aumento riflette prevalentemente l'effetto della crescita dei prezzi di vendita, dovuta alla dinamica dei costi dei combustibili sui mercati internazionali, associato ad una leggera crescita dei volumi. I ricavi includono anche 26 milioni di euro derivanti dalla vendita calore per teleriscaldamento (21 milioni di euro al 30 settembre 2005).

Il risultato operativo lordo è stato pari a 11 milioni di euro, in calo di 17 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente. Sulla contrazione del risultato operativo lordo del settore hanno influito, principalmente, il venir meno, rispetto all'anno precedente, del margine generato dal ramo d'azienda "Area Nazionale" di AEM Calore & Servizi S.p.A., ceduto in data 1° aprile 2005 (pari a 8,8 milioni di euro inclusa la plusvalenza generata dalla dismissione) e la presenza nel 2005 di ricavi non ricorrenti relativi ai conguagli gas di competenza di anni precedenti (5,3 milioni di euro).

Gli ammortamenti ed accantonamenti sono passati da 6 milioni di euro a 17 milioni di euro, principalmente per effetto di accantonamenti relativi al contenzioso sulla delibera n. 248/04.

Alla luce delle dinamiche sopra esposte il risultato operativo netto, negativo per 6 milioni di euro, risulta in peggioramento rispetto al risultato operativo netto positivo per 22 milioni di euro realizzato nei primi nove mesi del 2005.

Gli investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2006 sono stati pari a 18 milioni di euro ed hanno riguardato principalmente l'ulteriore sviluppo delle reti di teleriscaldamento nelle aree di Sesto San Giovanni (MI) e Figino, Linate, Tecnocity e Canavese in Milano, l'avanzamento dei lavori di potenziamento delle centrali di cogenerazione di Tecnocity e Famagosta e lo scambiatore termico dell'impianto di Sesto San Giovanni. Sono inoltre proseguiti i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di cogenerazione di Canavese nel Comune di Milano.

PLURIGAS

Nel corso dei primi nove mesi del 2006 le vendite effettuate da Plurigas S.p.A. hanno riguardato complessivamente 2.434 milioni di metri cubi di gas, in aumento dell'8% rispetto ai 2.252 milioni di metri cubi dello stesso periodo dell'anno precedente.

Pur in presenza di un fatturato in crescita del 32% e pari a 263 milioni di euro, i risultati operativi lordo e netto sono risultati in calo rispetto al medesimo periodo del 2005. L'aumento dei ricavi legato all'andamento crescente dei prezzi dei combustibili sui mercati internazionali, anche in presenza di maggiori volumi, è stato più che controbilanciato dalle maggiorazioni di costo della materia prima, proveniente, in parte, dalle riserve strategiche nazionali. Anche se non ancora definito nei modi e nei tempi si prevede un rimborso, almeno parziale, dei maggiori costi sostenuti per l'approvvigionamento dalle riserve strategiche.

Alla luce di tali dinamiche il risultato operativo lordo ammonta a 2 milioni di euro, in calo rispetto ai 9 milioni di euro conseguiti nei primi nove mesi del 2005, mentre il risultato operativo netto passa dagli 8 milioni di euro del 2005 a 1 milione di euro.

TDE/EDISON (GRUPPO DELMI)

Nei primi nove mesi dell'anno 2006 il settore Gas del Gruppo TdE/Edison di competenza di AEM ha registrato ricavi per 1.471 milioni di euro, con un margine operativo lordo di 174 milioni di euro, pari all'11,8% dei ricavi di vendita. Il risultato

operativo, dopo ammortamenti ed accantonamenti pari a 59 milioni di euro, è stato di 115 milioni di euro.

Nel periodo considerato, la quota di investimenti di competenza di AEM è stata di 38 milioni di euro ed ha riguardato principalmente la prosecuzione delle attività di sviluppo del giacimento di gas "povero" (a basso potere calorifero) di Candela (FG) e la costruzione del metanodotto Cavarzere-Minerbio, connesso alla realizzazione del terminale di rigassificazione, le cui attività di costruzione degli impianti proseguono presso i fornitori in Spagna e Corea.

Reti e Mercati Regolamentati

Il settore Reti e Mercati Regolamentati include le attività di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, di vendita della stessa al solo mercato vincolato, e le attività di stoccaggio e di distribuzione di gas naturale.

Oltre alle attività svolte in questo settore dalle controllate di AEM S.p.A. (AEM Trasmissione S.p.A., AEM Elettricità S.p.A., AEM Gas S.p.A.), comprende, per la quota di competenza del Gruppo AEM, anche le attività relative alla trasmissione di energia elettrica, e quelle della distribuzione e stoccaggio di gas naturale del Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi).

Si segnala che a seguito dell'accordo per la cessione di Serenissima Gas S.p.A. ad ACSM Como i ricavi e costi della stessa sono stati registrati in una voce separata di "risultato da attività non correnti destinate alla vendita", sia per l'anno 2005 che per l'anno 2006.

Per quanto riguarda la società Edison Rete S.p.A., controllata al 100% da Edison S.p.A. e proprietaria di una rete elettrica in alta tensione appartenente alla R.T.N. gestita da Terna S.p.A. si precisa che il Consiglio di Amministrazione di Edison S.p.A. in data 15 giugno 2006 ne ha approvato la dismissione. Pertanto, in applicazione del principio contabile IFRS 5, il risultato netto del periodo è stato registrato in una voce separata di "risultato da attività non correnti destinate alla vendita", sia per il 2005 che per il 2006. Inoltre, in data 16 ottobre 2006, Edison S.p.A. e Terna S.p.A. hanno firmato un accordo che prevede l'acquisizione di Edison Rete S.p.A. da parte di RTL S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A..

Si segnala infine che in virtù del contratto quadro stipulato in data 3 agosto 2006 con la società Stirling Square Capital Partners per la cessione da parte di AEM S.p.A. della società Metroweb S.p.A. (e perfezionato in data 19 ottobre 2006) i ricavi e costi della stessa sono stati registrati in una voce separata di "risultato da attività non correnti destinate alla vendita", sia nel 2005 che nel 2006.

In particolare, le società o attività rappresentate da tale settore riguardano:

AEM S.p.A. e sue controllate

- **AEM Trasmissione S.p.A.** La società possiede una rete elettrica in alta tensione che collega le centrali di produzione di AEM S.p.A. con la rete di distribuzione in media e bassa tensione di AEM Elettricità S.p.A.. Le linee ad alta tensione sono parte della rete di trasporto nazionale (RTN) gestita da Terna S.p.A.,

società proprietaria della maggior parte della RTN e che con decorrenza novembre 2005 ha incorporato il Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale S.p.A. (GRTN). AEM Trasmissione S.p.A. garantisce la gestione efficiente di tale rete a fronte della corresponsione di un canone annuo da parte di Terna S.p.A.. Si segnala che in data 16 ottobre 2006, AEM S.p.A. e Terna S.p.A. hanno firmato un accordo che prevede l'acquisizione di AEM Trasmissione S.p.A. da parte di RTL S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A..

- **AEM Elettricità S.p.A.** È proprietaria delle reti elettriche in alta, media e bassa tensione nei Comuni di Milano e di Rozzano (MI) attraverso le quali offre il servizio di distribuzione e di vendita di energia elettrica ai clienti cosiddetti "vincolati" e di sola distribuzione di energia elettrica a tutti i clienti allacciati alla rete di proprietà. L'attività è svolta sulla base di una concessione rilasciata dal Ministero delle Attività Produttive. La società, inoltre, attraverso l'area Illuminazione Pubblica e Semaforica gestisce il servizio di illuminazione pubblica e degli impianti di regolazione e controllo del traffico, nonché i servizi di video-sorveglianza nella città di Milano ed in alcuni comuni limitrofi. AEM Elettricità S.p.A., infine, svolge le attività di logistica e coordinamento scavi e lavori per tutte le società del Gruppo AEM.
- **Area Reti AEM Gas S.p.A.** Possiede la rete di distribuzione di gas naturale del Comune di Milano e di altri Comuni limitrofi. L'attività di distribuzione di gas, a favore dei clienti allacciati che hanno stipulato contratti di acquisto con società di vendita, avviene sulla base di concessioni/affidamenti da parte dei singoli Comuni.

Società consolidate proporzionalmente

- **Edison DG S.p.A.** Svolge attività di distribuzione di gas metano principalmente nell'area nord-est (Veneto) e centro Italia (Lazio e Abruzzo), sulla base di specifiche concessioni e affidamenti da parte dei singoli Comuni.
- **Edison Stoccaggio S.p.A.** Opera nell'attività di stoccaggio del gas naturale, fornendo servizi di modulazione attraverso le due concessioni di stoccaggio possedute, la cui potenzialità, in via di incremento, è oggi pari a 360 milioni di metri cubi di *working gas*.

I risultati di queste due società sono consolidati proporzionalmente al 50% (limitatamente ai primi nove mesi del 2006).

Quadro normativo e tariffario

DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE

Affidamento e svolgimento del servizio di distribuzione

In materia di affidamento del servizio di distribuzione, la legge di riordino del settore energetico (legge 239/04) aveva previsto una revisione del periodo transitorio entro il quale terminano le concessioni in essere al momento dell'emanazione del D.Lgs. 164/00.

Alla luce delle incertezze normative derivanti da tale modifica, la disciplina del periodo transitorio per le concessioni del servizio di distribuzione gas è stata oggetto di una ulteriore revisione. Il legislatore è intervenuto, infatti, al fine di chiarire in modo inequivocabile la disciplina vigente, attraverso la norma contenuta nel decreto legge n. 273/05 (c.d. "decreto milleproroghe"), prevedendo che il periodo transitorio di cui all'articolo 15.5, del D.Lgs. 164/00 sia esteso al 31 dicembre 2007, e che tale termine sia automaticamente prorogato al 31 dicembre 2009, qualora si verifichi almeno una delle condizioni indicate all'articolo 15.7, dello stesso decreto. Il termine può essere, poi, ulteriormente prorogato di un anno da parte dell'ente concedente, per ragioni di pubblico interesse, come indicato al comma 69 della legge n. 239/04.

Con delibera n. 108/06, l'Autorità ha disposto modifiche ed integrazioni alla delibera n. 138/04 che definisce garanzie di libero accesso al servizio di distribuzione del gas e norme per la predisposizione dei codici di rete di distribuzione. Alla delibera è, inoltre, allegato il codice di rete tipo. Le imprese di distribuzione sono tenute ad adottare il proprio codice di rete, entro 3 mesi dalla data di pubblicazione del codice tipo in Gazzetta Ufficiale, avvenuta il 4 luglio, mediante dichiarazione di adesione al codice tipo pubblicato dall'Autorità, o mediante invio di un proprio codice che verrà sottoposto ad esame da parte dell'Autorità.

L'Autorità ha avviato una consultazione per la definizione di profili di prelievo standard e categorie d'uso del gas, funzionale alla stima dei prelievi relativi ai punti di riconsegna della rete di distribuzione. L'estrema eterogeneità circa i criteri di stima dei consumi, emersa dall'esame dei dati delle imprese di distribuzione, rappresenta infatti un ostacolo alla competitività tale da rendere necessaria la definizione di una metodologia di stima uniforme per tutte le imprese di distribuzione, ed omogenea su tutto il territorio nazionale.

Regime tariffario

Con deliberazione n. 170/04, l'Autorità ha definito i criteri per la determinazione delle tariffe per l'attività di distribuzione di gas naturale nel secondo periodo rego-

latorio (2004-2008), fissando il tasso di remunerazione del capitale investito al 7,5% ed il tasso di recupero della produttività ("*price cap*") – applicato ai soli costi di gestione e ammortamento – al 5%.

Dal punto di vista dell'articolazione delle tariffe, obiettivo dell'Autorità è semplificare il sistema vigente, riducendone la variabilità, al fine di favorire l'entrata di nuovi operatori sul mercato della vendita ai clienti finali.

Il vincolo sui ricavi di ciascuna impresa viene determinato sulla base dei valori già approvati dall'Autorità ed attualmente applicati dalle imprese. Peraltro, è previsto che le singole imprese, in alternativa al metodo generale, possano adottare un metodo individuale (le cui modalità applicative sono state definite con delibera n. 171/05) che consenta di determinare il vincolo in modo da ottenere un riconoscimento adeguato dei costi di pertinenza dell'attività di distribuzione efficientemente sostenuti qualora essi siano superiori ai costi riconosciuti.

Avverso la delibera n. 170/04, alcuni operatori hanno presentato ricorso al TAR Lombardia, che con sentenza n. 531/05 ha accolto parzialmente i ricorsi, ritenendo illegittimi:

- a) il mancato riconoscimento dei nuovi investimenti effettuati dal 2003 in poi nei vincoli tariffari del secondo periodo regolatorio;
- b) l'adozione, nella formula del *price-cap* per l'aggiornamento annuale dei vincoli, di un saggio di recupero di produttività costante per tutto il periodo regolatorio.

Pertanto, l'Autorità, con deliberazione n. 122/05, ha parzialmente modificato la deliberazione n. 170/04, adottando una metodologia di calcolo del vincolo sui ricavi che tenga conto degli investimenti effettuati successivamente a quelli considerati per l'approvazione del vincolo relativo all'anno termico 2003-2004. Tale provvedimento ha comportato la necessità di presentare nuovamente, da parte delle imprese distributrici, le proposte tariffarie relative al 2004-2005 (oltre a quelle relative all'anno 2005-2006), riformulate ai sensi dei criteri indicati in tale delibera. Le tariffe presentate da AEM Gas S.p.A sono state approvate con delibera n. 57/06.

Con riferimento al tasso di recupero di produttività, invece, l'Autorità aveva presentato appello al Consiglio di Stato che ha respinto il ricorso, precisando peraltro che la previsione di un recupero di produttività costante nel tempo non risulta di per sé illegittima, purché si attesti su valori inferiori rispetto a quelli previsti per il periodo di regolazione precedente.

In ottemperanza a tale decisione, con delibera 218/06 l'Autorità ha individuato tassi di recupero di produttività decrescenti per gli anni termici dal 2005-2006 al 2007-2008, determinati in modo da indurre, nel secondo periodo di regolazione,

recuperi di produttività di entità complessivamente inferiore a quella imposta nel primo periodo regolatorio: il tasso di recupero di produttività è fissato pari al 4,8%, 4,6% e 4,4% rispettivamente per gli anni termici dal 2005-2006, 2006-2007 e 2007-2008.

Nel frattempo, con delibera n. 206/05, l'Autorità aveva prorogato, per l'anno termico 2005-2006, in via transitoria sino a successivo provvedimento dell'Autorità stessa e salvo conguaglio, la validità delle tariffe di distribuzione di gas naturale che erano state approvate per l'anno termico 2004-2005 ai sensi della deliberazione n. 170/04.

A giugno, l'Autorità ha diffuso un documento di consultazione per illustrare proposte relative alla regolazione del servizio di misura del trasporto gas e alla definizione del relativo corrispettivo di misura, ai sensi dell'articolo 8 della deliberazione n. 166/05. Tali proposte concernono, in particolare, anche il servizio di misura effettuato presso i punti di riconsegna del sistema di trasporto ai *city gates*.

Elettricità

TRASMISSIONE DI ENERGIA ELETTRICA

È stata stipulata tra Terna S.p.A. e la società AEM Trasmissione S.p.A. la convenzione per la disciplina degli interventi di manutenzione e sviluppo delle reti e dei dispositivi di interconnessione, ai sensi del decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 22 dicembre 2000.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2004 (DPCM) sono stati fissati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione, da attuarsi in ottemperanza al disposto della legge n. 290/03.

Il decreto dispone la privatizzazione del soggetto risultante dall'unificazione, anche al fine di costituire un nucleo stabile formato da uno o più azionisti che garantisca la tutela delle caratteristiche di pubblica utilità delle attività svolte. Entro il 1° luglio 2007, la partecipazione di Enel S.p.A. al capitale di Terna S.p.A. dovrà essere ridotta ad una quota non eccedente il 20%.

Ai sensi del decreto, a far data dal 1° novembre 2005 sono stati trasferiti a titolo oneroso in capo a Terna S.p.A. alcune delle attività, delle funzioni, dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo alla società GRTN S.p.A..

Restano in capo al Gestore della Rete i diritti e le obbligazioni relativi alla compravendita di energia elettrica di cui all'articolo 3, comma 12, del Decreto Legisla-

tivo n. 79/99, e di gestione dei meccanismi incentivanti delle fonti rinnovabili di cui all'articolo 11 dello stesso decreto legislativo, nonché dei meccanismi di cui al decreto legislativo n. 387/03 per la parte di propria competenza. Con deliberazione n. 27/06 l'Autorità ha modificato ed integrato le disposizioni dell'Allegato A alla deliberazione n. 5/04 (Testo Integrato):

- riducendo il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento del Gestore del sistema elettrico e di Terna S.p.A.;
- confermando l'applicazione a partire dall'1 novembre 2005 della componente a copertura dei costi riconosciuti per le attività non trasferite a Terna S.p.A. quantificata con deliberazione n. 15/05.

Con Deliberazione n. 58/06, l'Autorità ha avviato un procedimento in materia di verifica del piano di sviluppo della rete di trasmissione nazionale trasmesso da Terna S.p.A. per l'anno 2006. La verifica riguarderà la compatibilità della pianificazione dello sviluppo della rete rispetto alle esigenze indicate di efficienza del servizio di trasmissione, libero accesso alle reti elettriche, promozione della concorrenza, minimizzazione degli oneri connessi all'approvvigionamento delle risorse per il dispacciamento e avverrà nell'ottica del minor costo per il sistema elettrico nazionale.

Infine, con delibera n. 73/06, l'Autorità ha determinato l'ammontare degli incentivi da riconoscere a Terna S.p.A. e ai proprietari di porzioni di rete di trasmissione nazionale nel caso di cessione a Terna S.p.A. delle rispettive porzioni di RTN.

Con deliberazione n. 162/06 l'Autorità ha emanato disposizioni relative all'utilizzo dei corrispettivi per la capacità di trasporto realizzati nell'anno 2004 e residui rispetto alle esigenze, nonché di parte dei corrispettivi per la capacità di trasporto realizzati nell'anno 2005 e del saldo netto CCC/CCCI di competenza dell'anno 2005, a partire dalle disponibilità di competenza del sesto bimestre dell'anno 2005, ai fini della compensazione di un disallineamento del gettito tariffario atteso per la copertura dei costi sostenuti per il servizio di trasmissione, rispetto agli obiettivi del meccanismo di aggiornamento tariffario annuale previsto dal Testo Integrato.

DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA AI CLIENTI VINCOLATI

Regime tariffario

L'Autorità, con deliberazione n. 5/04, ha emanato il nuovo Testo Integrato in materia di regolazione tariffaria dei servizi di trasmissione, distribuzione, misura e vendita di energia elettrica nel periodo 2004-2007.

Il sistema tariffario è basato sui medesimi principi e meccanismi generali vigenti nel primo periodo regolatorio:

- i clienti finali non domestici (sia idonei che vincolati) riconoscono al distributore corrispettivi per il servizio di distribuzione identici e determinati in ragione delle opzioni tariffarie proposte da ciascun esercente il servizio ed approvate dall’Autorità. Tali opzioni sono soggette, per ciascuna tipologia di utenza, ad un doppio vincolo: sui ricavi realizzati nel complesso e sui ricavi per cliente. Il livello di tali vincoli viene aggiornato annualmente per tener conto della dinamica dell’inflazione e degli obiettivi di recupero di produttività definiti dall’Autorità (metodo del *price-cap*);
- i clienti vincolati acquistano l’energia elettrica esclusivamente dal distributore locale a cui viene riconosciuto il relativo corrispettivo di fornitura;
- per i clienti domestici è previsto un regime di particolare tutela che prevede una tariffa amministrata, oltre ad opzioni tariffarie ulteriori, eventualmente offerte dalle imprese di distribuzione con caratteristiche più adeguate a specifiche esigenze dell’utente.

Il nuovo regime tariffario riconosce una remunerazione sul capitale investito pari al 6,8%. Le riduzioni tariffarie degli anni successivi al 2004 vengono determinate dal meccanismo del *price-cap*, con una diminuzione annua del 3,5% dei costi operativi e degli ammortamenti riconosciuti in tariffa per il servizio di distribuzione.

Le opzioni tariffarie presentate da AEM Elettricità S.p.A. per il 2006 sono state approvate dall’Autorità con delibera n. 287/05.

Il Testo Integrato allegato alla delibera n. 5/04 regola, inoltre, la vendita alle imprese distributrici dell’energia elettrica destinata al mercato vincolato, approvata dall’Acquirente Unico a partire dal 1° aprile 2004, data di entrata in vigore del dispacciamento di merito economico. Il prezzo di vendita alle imprese distributrici è determinato ex-post sulla base dei costi sostenuti dall’Acquirente Unico per l’acquisto dell’energia e dei servizi di dispacciamento e per la copertura dei rischi e comprende un corrispettivo per la remunerazione dell’attività dal medesimo svolta.

Infine, il Testo Integrato ha introdotto sistemi perequativi (le cui modalità applicative sono state definite con delibera n. 115/05) per i distributori relativamente:

- ai costi di acquisto di energia elettrica per i clienti del mercato vincolato;
- ai costi del servizio di trasmissione;
- ai ricavi per la vendita dell’energia elettrica a clienti domestici;
- alle differenze nei costi di distribuzione tra imprese a queste non imputabili, stimate secondo metodi parametrici.

Con delibera n. 285/05, l'Autorità ha prorogato i termini relativi alla liquidazione degli ammontari di perequazione per l'anno 2005:

- entro il 1° marzo 2006 i distributori hanno dovuto versare le somme a debito;
- il 31 marzo 2006 la Cassa Conguaglio ha liquidato i saldi di perequazione.

Il risultato della perequazione relativa ai costi di acquisto di energia è stato determinato "salvo conguaglio", fino a definizione delle partite di cui al comma 29.2 del Testo Integrato, e pertanto il relativo versamento è stato sospeso.

Al fine di correggere eventuali distorsioni connesse all'utilizzo di sistemi parametrici, il Testo Integrato introduce anche la possibilità da parte delle imprese di richiedere l'adozione di un ulteriore meccanismo di perequazione (la "perequazione specifica aziendale", successivamente definita con deliberazione n. 96/04) volto ad integrare i ricavi ammessi, qualora venisse dimostrata la loro inadeguatezza a garantire la copertura dei costi riconosciuti allo specifico operatore. AEM Elettricità S.p.A. ha presentato istanza di partecipazione al regime di perequazione specifica aziendale ed è in attesa della conclusione del procedimento istruttorio da parte dell'Autorità, volto a definire l'ammontare di perequazione riconosciuto.

Al riguardo, si segnala che, nel mese di maggio 2005, il TAR Lombardia, a cui alcune imprese di distribuzione, tra cui AEM, avevano presentato ricorso, ha parzialmente annullato la deliberazione n. 5/04 (con particolare riferimento ai criteri di determinazione dei livelli tariffari per il secondo periodo regolatorio) e la deliberazione n. 96/04.

Nel mese di gennaio 2006, il Consiglio di Stato ha parzialmente accolto il ricorso in appello presentato dall'Autorità per l'annullamento di tale sentenza. In particolare, il Consiglio ha ritenuto illegittimo che le delibere n. 5/04 e 96/04 non tengano conto del prezzo pagato dal distributore ad Enel per la rete ceduta. Con delibera 177/06, l'Autorità ha avviato un procedimento finalizzato a definire le modalità applicative delle decisioni del Consiglio di Stato ed ha sospeso le attività istruttorie relative alla perequazione specifica aziendale sino all'esito di tale procedimento.

Altri provvedimenti

Con delibera n. 78/06 sono stati prorogati al 31 ottobre 2006 i termini per la chiusura dei procedimenti avviati con delibera n. 152/04 in merito al black out verificatosi il 28 settembre 2003.

Alla fine del mese di luglio l'Autorità ha emanato un nuovo documento, per la consultazione degli operatori in merito alla diffusione di misuratori elettronici e di sistemi di telegestione per l'utenza di bassa tensione (libera e vincolata).

L'Autorità ritiene infatti che tali sistemi siano funzionali, oltre che al servizio di misura dell'energia elettrica, ad altri servizi quali il dispacciamento, la distribuzione, la vendita di energia elettrica e l'aggregazione delle misure, che possano essere finalizzati al miglioramento delle prestazioni degli operatori riguardanti la qualità dei servizi elettrici, e che possano influenzare in modo decisivo il comportamento di consumo dei clienti, a beneficio dell'intero sistema elettrico. L'Autorità propone che la copertura delle installazioni dei misuratori elettronici presso l'utenza alimentata in bassa tensione avvenga in tre fasi – definite in funzione della variabile "quota di potenza installata dotata di misuratore elettronico" al fine di incentivare gli operatori a provvedere innanzi tutto alla copertura della clientela che preleva quantità maggiori di energia – e che si concluda entro l'1 gennaio 2010.

Con delibera 175/06, l'Autorità ha chiuso il procedimento per l'ottemperanza alla decisione del Consiglio di Stato n. 2927/05, in merito al riconoscimento alla società Becromal S.p.A. della riduzione della tariffa di cui al provvedimento CIP 17/90, che prevedeva una riduzione della tariffa elettrica per le forniture di energia utilizzata per il riprocessamento elettrochimico dell'alluminio, riconoscendo al cliente l'applicazione di tale riduzione per il periodo compreso tra il 21 ottobre 1994 ed il 30 giugno 1999. La restituzione di quanto a suo tempo corrisposto dal cliente in eccesso verrà effettuato, in coerenza con il quadro normativo attuale, dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico. Di conseguenza, l'Autorità dichiara venuto meno l'interesse di AEM al procedimento.

Risparmio energetico

Nelle more dell'attuazione dei decreti dell'aprile 2001 (recanti obiettivi quantitativi di miglioramento dell'efficienza energetica, su base nazionale, per gli anni dal 2002 al 2006), il 20 luglio 2004 il MAP e il Ministro dell'Ambiente hanno emanato due nuovi decreti per l'assegnazione degli obiettivi nazionali di risparmio energetico per il periodo 2005-2009.

I distributori di energia elettrica e gas naturale che al 31 dicembre 2001 servivano almeno 100.000 clienti finali sono tenuti al rispetto di obiettivi di risparmio specifici, quantificati in funzione dell'energia distribuita. Non meno del 50% dell'obiettivo specifico deve essere ottenuto attraverso una corrispondente riduzione dei consumi della fonte di energia distribuita.

Ai fini del conseguimento di tali obiettivi, i distributori potranno sviluppare progetti di risparmio energetico nel rispetto delle disposizioni della legge n. 239/04

(c.d. Legge Marzano), e dei relativi dispositivi di attuazione, in particolare in materia di attività post-contatore.

Il risparmio (misurato in Tonnellate Equivalenti di Petrolio, *tep*) conseguito a mezzo dei progetti realizzati sarà riconosciuto attraverso l'assegnazione di un numero equivalente di "Titoli di efficienza energetica" (*certificati bianchi*), emessi dal GME.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, tali titoli possono peraltro essere acquistati da terzi, in tutto o in parte, in sede bilaterale o in un apposito mercato.

A seguito dell'emanazione dei decreti ministeriali del 2004, è stata confermata la validità delle deliberazioni già adottate dall'Autorità in attuazione dei decreti del 2001, ovvero:

- la deliberazione n. 103/03 (adeguata ai recenti sviluppi della normativa con deliberazione n. 200/04), contenente le linee guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di risparmio energetico ed i criteri e le modalità di rilascio dei titoli di efficienza energetica;
- le deliberazioni con cui l'Autorità ha adottato alcune schede tecniche per la quantificazione dei risparmi energetici .

Contributo tariffario

Con deliberazione n. 219/04 l'Autorità ha determinato il contributo tariffario unitario (pari a 100 euro per *tep* risparmiato, per il periodo 2005-2009) a copertura dei costi sostenuti dagli esercenti per il conseguimento degli obiettivi di risparmio e ha definito le modalità per la richiesta di erogazione del contributo stesso, ulteriormente chiarite con deliberazione n. 98/06, che ha inoltre definito i criteri e le modalità per la verifica, entro il 31 maggio di ogni anno, del conseguimento, da parte dei soggetti obbligati, dei relativi obiettivi specifici di risparmio energetico, ai sensi dei decreti ministeriali del luglio 2004.

Con un comunicato pubblicato nel mese di settembre 2006, l'Autorità ha segnalato che tale corrispettivo rimarrà invariato per il 2007.

Misure sanzionatorie

Con una comunicazione diffusa il 29 dicembre 2004, l'Autorità ha chiarito le modalità che seguirà nell'attuazione delle misure sanzionatorie previste dai decreti ministeriali del luglio 2004 nei confronti dei soggetti obbligati inadempienti.

Le sanzioni, "proporzionali e comunque superiori all'entità degli investimenti necessari a compensare le inadempienze", saranno determinate ai sensi della disci-

plina generale sulle sanzioni amministrative pecuniarie, di cui alla legge 24 novembre 1981, n. 689.

Obiettivi di risparmio energetico per l'anno 2006

Con deliberazione n. 7/06 l'Autorità ha determinato gli obiettivi di risparmio energetico per i distributori di energia elettrica e gas obbligati al rispetto dei decreti del luglio 2004, con riferimento all'anno 2006.

Per AEM Distribuzione Gas e Calore S.p.A. (AEM Gas) è stato calcolato un obiettivo pari a 7.031 tonnellate equivalenti di petrolio.

Per AEM Distribuzione Energia Elettrica S.p.A. (AEM Elettricità) è stato calcolato un obiettivo pari a 5.660 tonnellate equivalenti di petrolio.

Gli obiettivi sono pari a circa il doppio rispetto a quelli relativi al 2005, essendo raddoppiato il valore dell'obiettivo nazionale fissato dai decreti del luglio 2004 (0.2 Mtep/anno contro le 0,1 Mtep/anno per il 2005).

Titoli di efficienza energetica conseguiti

Grazie ai progetti di risparmio energetico realizzati da AEM Gas S.p.A. e AEM Elettricità S.p.A. nel periodo 2001-2005, entrambi gli esercenti hanno conseguito titoli di efficienza sufficienti a coprire l'obiettivo definito per il 2005.

Come richiesto dalle Linee Guida dell'Autorità, AEM Gas S.p.A. e AEM Elettricità S.p.A. hanno infatti presentato entro la fine del mese di febbraio 2005 proposte di progetto e programma di misura per i progetti realizzati nel periodo 2001-2004.

Per i progetti presentati ed approvati, AEM Gas S.p.A. ha ottenuto il riconoscimento di 5.435 titoli, mentre AEM Elettricità S.p.A. ha ottenuto il riconoscimento di 5.178 titoli.

Infine, AEM S.p.A. ha ottenuto nel mese di maggio 2005 la certificazione come Esco. Analogo titolo è stato ottenuto a luglio 2005 anche per AEM Calore & Servizi S.p.A. e AEM Energia S.p.A., società del Gruppo AEM.

In qualità di Società di Servizi Energetici, AEM S.p.A. ha pertanto presentato una proposta di progetto e di programma di misura inerente la valorizzazione del risparmio energetico conseguito da uno dei propri impianti di generazione di energia elettrica, formalmente approvata dall'Autorità con deliberazione n. 106/06.

Il provvedimento ha inoltre contestualmente rigettato una delle proposte presentate da AEM Gas S.p.A., peraltro, l'intervento ad essa relativo potrà essere valutato ai sensi di una delle metodologie di valorizzazione approvate con deliberazione n. 177/05.

Dati quantitativi

3° trim. 2006	3° trim. 2005		01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005	Variazione	% 06-05
AEM						
1.954	1.855	Energia elettrica distribuita (GWh)	5.721	5.600	121	2,2%
1.062	1.115	Energia elettrica venduta a clienti vincolati (GWh)	3.289	3.553	(264)	(7,4%)
61	65	Gas metano distribuito (Milioni di mc)	799	798	1	0,1%
Edison (*)						
16		Gas metano distribuito (Milioni di mc)	101			

(1) Dati pari al 50% di quelli relativi al periodo 1° gennaio 2006-30 settembre 2006.

L'energia elettrica distribuita dal Gruppo, attraverso le reti ubicate nei Comuni di Milano e Rozzano, è stata pari nei primi nove mesi del 2006 a 5.721 GWh, con un incremento del 2,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'energia elettrica venduta ai clienti vincolati si è ridotta del 7,4%, e risulta pari a 3.289 GWh.

Nel primi nove mesi del 2006 il Gruppo ha distribuito 900 milioni di metri cubi di gas a clienti allacciati alla propria rete di distribuzione. Tali volumi includono anche la quota di competenza (50%) riferita all'attività di distribuzione Edison, pari a 101 milioni di metri cubi. Il gas distribuito da AEM S.p.A. e dalle sue controllate nel Comune di Milano e in altri Comuni dell'hinterland ammonta a 799 milioni di metri cubi, sostanzialmente in linea rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, nonostante la cessazione dell'attività di distribuzione nel Comune di Cinisello Balsamo a partire da metà febbraio 2006.

Eventi di rilievo

Relativamente ai principali eventi dei primi nove mesi del 2006 e riferiti al settore Reti e Mercati Regolamentati, si segnalano:

- le opzioni tariffarie presentate da AEM Elettricità S.p.A. per il 2006 sono state approvate dall'Autorità con delibera n. 287/05;
- le proposte tariffarie di distribuzione di gas presentate da AEM Gas S.p.A. per l'anno termico 2005-2006 sono ancora in attesa di approvazione ufficiale, dopo il recepimento dal parte dell'Autorità della sentenza del Consiglio di Stato sul meccanismo del *price cap*;

Analisi dei principali settori di attività

- a seguito della conclusione della gara per l'affidamento dell'attività di distribuzione, in data 14 febbraio 2006 è avvenuto il passaggio della gestione della rete di distribuzione del gas naturale nel Comune di Cinisello Balsamo (MI) alla società Thuga Laghi S.r.l.;
- in data 22 giugno è stata siglata tra Terna S.p.A. e la società AEM Trasmissione S.p.A. la convenzione per la "disciplina degli interventi di manutenzione e di sviluppo della rete di trasmissione nazionale e dei dispositivi di interconnessione con altre reti" a seguito della conclusione delle operazioni di cessione delle porzioni di rete di proprietà di AEM Elettricità S.p.A. e di AEM S.p.A. alla società AEM Trasmissione S.p.A. come stabilito dai decreti 25 giugno 1999 e 23 dicembre 2002.

Dati economici

3° trim. 2006	3° trim. 2005	Variazione	milioni di euro	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005	Variazione
172	160	12	Ricavi di vendita	567	525	42
31	27	4	Risultato Operativo Lordo	131	124	7
18,1%	16,8%		% su Ricavi di vendita	23,1%	23,6%	
(19)	(17)	(2)	Ammortamenti e accantonamenti	(58)	(61)	3
12	10	2	Risultato Operativo Netto	73	63	10
			% su Ricavi di vendita	12,9%	12,0%	
22	14	8	Investimenti	52	39	13

Nei primi nove mesi del 2006, considerando anche la quota di competenza di AEM del Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi), i ricavi del settore Reti e Mercati Regolamentati hanno raggiunto i 567 milioni di euro, con un margine operativo lordo pari a 131 milioni di euro che, dopo ammortamenti ed accantonamenti per 58 milioni di euro, ha determinato un risultato operativo netto di 73 milioni di euro.

Anche per il settore Reti e Mercati Regolamentati, in considerazione del fatto che il perimetro di consolidamento dei primi nove mesi dell'esercizio 2006 non è confrontabile con quello dell'anno precedente, si riporta di seguito il contributo al settore in esame da parte di AEM S.p.A. e delle sue controllate e delle società consolidate proporzionalmente, quali il Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi), che rappresentano l'elemento di discontinuità rispetto ai dati 2005.

Relazione trimestrale al 30 settembre 2006

milioni di euro	AEM (1)		Edison (2)		Elisioni		Reti e Mercati Regolamentati	
	01.01.06	01.01.05	01.01.06	01.01.05	01.01.06	01.01.05	01.01.06	01.01.05
	30.09.06	30.09.05	30.09.06	30.09.05	30.09.06	30.09.05	30.09.06	30.09.05
Ricavi di vendita	549	525	18				567	525
Risultato Operativo Lordo	119	124	12				131	124
% su Ricavi di vendita	21,7%	23,6%	66,7%				23,1%	23,6%
Ammortamenti e accantonamenti	(54)	(61)	(4)				(58)	(61)
Risultato Operativo Netto	65	63	8				73	63
% su Ricavi di vendita	11,8%	12,0%	44,4%				12,9%	12,0%
Investimenti	47	39	5				52	39

(1) Include AEM Trasmissione S.p.A., AEM Elettricità S.p.A., Area Reti di AEM Gas S.p.A..

(2) Include Edison DG S.p.A. e Edison Stoccaggio S.p.A. consolidate al 50% per il periodo 1° gennaio 2006-30 settembre 2006.

AEM

Alla formazione dei ricavi nei primi nove mesi del 2006, pari a 549 milioni di euro, in aumento del 4,6% rispetto al medesimo periodo nel 2005, le diverse aree di attività hanno contribuito nel seguente modo:

- trasmissione di energia elettrica: 10,5 milioni di euro (12,0 milioni di euro al 30 settembre 2005) per effetto delle minori prestazioni per servizi a favore terzi;
- distribuzione di energia elettrica e vendita di energia elettrica ai soli clienti vincolati: 445,0 milioni di euro in crescita rispetto ai 414,0 milioni di euro al 30 settembre 2005, per effetto degli aggiornamenti tariffari deliberati dall'Autorità, che hanno incorporato gli effetti delle dinamiche dei prezzi dei combustibili sui mercati internazionali;
- distribuzione di gas: 72,9 milioni di euro (79,4 milioni di euro al 30 settembre del 2005); nonostante volumi in linea con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, i ricavi medi di vettoriamento del gas sono stati inferiori rispetto a quelli dei primi nove mesi del 2005, a causa dei maggiori consumi specifici registrati all'inizio della stagione termica 2005-2006 e della conseguente applicazione di tariffe più basse, per effetto della loro digressività al crescere dei consumi;
- servizi di illuminazione pubblica e semafori: 20,8 milioni di euro, in aumento rispetto ai 19,5 milioni di euro dei primi nove mesi dell'anno 2005, per effetto dei maggiori interventi richiesti dal Comune di Milano.

Il risultato operativo lordo al 30 settembre 2006 risulta pari a 119 milioni di euro con una contrazione del 4,0% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, e un'incidenza del 21,7% sui ricavi di vendita del settore (rispetto al 23,6% dello stesso periodo del 2005). Alla sua formazione le diverse aree di attività hanno così contribuito:

- trasmissione di energia elettrica: 8,1 milioni di euro (8,2 milioni di euro al 30 settembre 2005);
- distribuzione di energia elettrica e vendita ai soli clienti vincolati di energia elettrica: 70,1 milioni di euro, in linea rispetto ai 69,8 milioni di euro del 2005. L'incremento dei margini generato dalle maggiori quantità distribuite risulta compensato da minori sopravvenienze attive, contabilizzate solo nel 2005, e relative a conguagli di competenza degli anni precedenti;
- distribuzione di gas: 39,4 milioni di euro, in calo rispetto ai 43,8 milioni di euro dei primi nove mesi dell'esercizio precedente per effetto della riduzione dei ricavi di distribuzione sopra illustrati e per la presenza, nel solo 2005, di sopravvenienze attive per conguagli tariffari relativi agli anni precedenti (2,4 milioni di euro);
- servizi di illuminazione pubblica e semafori: 1,3 milioni di euro in lieve calo rispetto ai 2,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2005.

Gli ammortamenti ed accantonamenti ammontano a 54 milioni di euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno 2005 per la presenza, nel solo 2005, di svalutazioni non ricorrenti di alcune immobilizzazioni relative alla rete di distribuzione di energia elettrica in media tensione per circa 8 milioni di euro.

Alla luce delle dinamiche sopra illustrate il risultato operativo netto è stato pari a 65 milioni di euro, in aumento rispetto ai 63 milioni di euro dei primi nove mesi del 2005.

Gli investimenti del periodo sono risultati pari a 47 milioni di euro ed hanno riguardato principalmente:

- interventi di sviluppo e mantenimento degli impianti dell'area distribuzione di energia elettrica per 29 milioni di euro, riferiti all'allacciamento di nuovi utenti, all'ampliamento e al rifacimento della rete di media e bassa tensione, ad interventi di mantenimento, rinnovi e modifiche sugli impianti primari e secondari e all'ammodernamento degli impianti interni;
- interventi nell'area distribuzione gas per 18 milioni di euro che hanno riguardato principalmente la posa di tubazioni interrato a media e bassa pressione, di colonne montanti, di nuovi misuratori e la realizzazione di tre nuove cabine di rete.

TDE/EDISON (GRUPPO DELMI)

Nei primi nove mesi del 2006 il settore Reti e Mercati Regolamentati del Gruppo TdE/Edison di competenza di AEM ha registrato ricavi per 18 milioni di euro, con un margine operativo lordo pari a 12 milioni di euro. Il risultato operativo, dopo ammortamenti ed accantonamenti, pari a 4 milioni di euro, è stato di 8 milioni di euro.

Il settore *Waste & Power* comprende le attività svolte dal Gruppo Ecodeco. In particolare il Gruppo Ecodeco realizza, gestisce e mette a disposizione di altri operatori territoriali sistemi integrati per lo smaltimento dei rifiuti attraverso valorizzazione di materia ed energia. L'attività del Gruppo può essere suddivisa in tre aree.

RIFIUTI INDUSTRIALI

Il Gruppo svolge attività di intermediazione di rifiuti industriali e si occupa del trattamento, smaltimento e recupero di tali rifiuti utilizzando sistemi innovativi, tra cui:

- la termodistruzione di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con recupero energetico;
- l'inertizzazione di scorie e ceneri derivanti da impianti di combustione;
- il recupero dei fanghi biologici in agricoltura.

RIFIUTI URBANI

Nel settore dei rifiuti urbani l'attività è caratterizzata da sistemi per la valorizzazione della frazione residua dopo la raccolta differenziata.

I consumatori, infatti, producono una frazione residua di rifiuti urbani avente ancora un alto contenuto energetico. Se il sistema di smaltimento permette di valorizzare l'energia contenuta nella frazione residua, il territorio in cui è prodotta può essere considerato Bacino Secondario di Energia. La dimensione dei Bacini Secondari di Energia è modesta: se utilizzati per la produzione di energia elettrica possono produrre il 2,5% di quella utilizzata dallo stesso territorio. Per superare le inefficienze derivanti dall'esigua dimensione energetica di tali Bacini, Ecodeco ha realizzato un sistema integrato di impianti: le *ITS - Intelligent transfer Station* e due sottosistemi alternativi *Waste & Power* e *NEW-Natural Energy from Waste*.

Le ITS sono impianti a basso impatto ambientale, in cui l'acqua contenuta nella Frazione Residua viene evaporata utilizzando l'energia della componente putrescibile dei rifiuti, con una perdita in peso di circa il 30%. Si ottiene così un materiale intermedio secco, inodore e ad alto potere calorico, detto *Amabilis*. L'*Amabilis* così ottenuto può essere utilizzato nei due sottosistemi *Waste & Power* e *NEW*.

Il sottosistema *Waste & Power* è rappresentato da impianti termoelettrici a se stanti o integrati che utilizzano l'*Amabilis* prodotto in più Bacini come combustibile secondario per la produzione di energia elettrica. *Amabilis* infatti, essendo un com-

bustibile facilmente trasportabile e stoccabile, consente il superamento del limite dimensionale dei Bacini incrementando la produzione di energia elettrica netta ricavabile dalla frazione residua.

Il sottosistema *New* invece separa *Amabilis* in due frazioni:

- una frazione arricchita nella componente polimerica che viene utilizzata come combustibile secondario in cementeria;
- una frazione arricchita nella componente metanigena che produce biogas utilizzabile per la produzione di energia elettrica.

SISTEMI PER OPERATORI TERRITORIALI

Il Gruppo Ecodeco negli ultimi anni ha effettuato considerevoli investimenti in ricerca, sviluppo e realizzazione di propri impianti con caratteristiche innovative. La progressiva entrata a regime degli impianti di proprietà del Gruppo ha dato origine ad un'interessante rete di collaborazioni con operatori territoriali in Italia e all'estero, che ha consentito lo sviluppo dell'attività di progettazione e realizzazione di impianti per terzi. Tali sistemi rappresentano oggi un'area di attività significativa non soltanto per le commesse in corso di realizzazione nel Regno Unito e in Spagna ma soprattutto per i potenziali sviluppi futuri.

Quadro normativo e tariffario

In Italia il D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22, cosiddetto "Decreto Ronchi", ha rappresentato fino ad oggi la legge-quadro nazionale sui rifiuti.

Questa norma ha dato attuazione alle direttive comunitarie 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e ha abrogato la maggior parte della normativa di settore vigente fino a quel momento, innovando profondamente la materia.

A partire dal 29 aprile 2006, data dell'entrata in vigore del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", la normativa nazionale sui rifiuti ha subito una profonda trasformazione. Il nuovo provvedimento (nel seguito Testo Unico), emanato in attuazione della legge 15 dicembre 2004 n. 308 "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale", ha infatti riformulato l'intera legislazione interna sull'ambiente, e sancito, sul piano della disciplina dei rifiuti, l'espressa abrogazione del Decreto Ronchi.

Il Decreto Ronchi

Il decreto, più volte modificato, si prefiggeva lo scopo di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e tutelare la salute delle persone. A differenza di quanto regolamentato dalla precedente normativa, il Decreto Ronchi affrontava non solo le problematiche connesse allo smaltimento dei rifiuti ma anche l'attività di gestione dei rifiuti nel suo complesso: la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento, il controllo di queste operazioni e il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la loro chiusura.

Di particolare rilevanza per l'attività del Gruppo le disposizioni relative a:

- classificazione dei rifiuti: i rifiuti sono classificati secondo l'origine in urbani e speciali, e secondo il grado di pericolosità in pericolosi e non pericolosi;
- revisione del sistema di pianificazione: il principio generale introdotto dal decreto prevede che sia compito delle Autorità promuovere la riduzione dello smaltimento finale attraverso il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia e di energia. Lo smaltimento dei rifiuti deve essere realizzato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti;
- definizione delle competenze di Stato, Regioni e Province: allo Stato sono assegnate, tra le altre, le competenze relative alla definizione dei criteri generali per la Gestione Integrata dei Rifiuti e all'indicazione degli indirizzi per l'organizzazione e l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti. La Gestione Integrata dei Rifiuti viene riferita agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), definiti come le zone in cui si deve tendere a raggiungere l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani. Alla Regione spetta, tra gli altri, il compito di predisporre ed aggiornare il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, e altresì la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti. Alle Province spettano le funzioni di programmazione e di organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, l'organizzazione delle attività delle raccolte differenziate sulla base degli ATO, oltre ai compiti relativi al controllo delle attività di gestione dei rifiuti urbani, in particolare della raccolta differenziata, secondo gli obiettivi che devono essere raggiunti nell'ATO;
- nuove regole per la realizzazione e la gestione degli impianti: per incentivare il recupero dei rifiuti viene introdotta la possibilità di scegliere tra due tipologie di procedure: procedure di tipo ordinario e procedure semplificate dal punto di vista burocratico/amministrativo. In riferimento alle procedure ordinarie i soggetti che intendono realizzare nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, devono presentare la domanda alla Regione a cui spetta la valutazione del progetto e la sua eventuale approvazione. Le procedure semplificate devono comunque garantire un elevato livello di protezione

ambientale e si applicano esclusivamente ad alcune tipologie di operazioni e di rifiuti. In particolare, le attività di trattamento termico per accedere alle procedure semplificate devono rispettare le seguenti caratteristiche:

- utilizzare combustibili derivati da rifiuti urbani oppure rifiuti speciali individuati per frazioni omogenee;
- rispettare limiti alle emissioni non meno restrittivi di quelli stabiliti per gli impianti di incenerimento rifiuti;
- garantire la produzione di una quota minima di trasformazione del potere calorifico dei rifiuti in energia utile;
- istituzione dell'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti al fine di garantire l'attuazione delle norme del Decreto Ronchi, con particolare riferimento agli obiettivi di riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e all'efficacia, efficienza ed economicità della gestione rifiuti, degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio, nonché alla tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- gestione degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio.

Testo Unico dell'ambiente

Le nuove regole sulla gestione dei rifiuti sono contenute nella "Parte quarta" del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152. Gli aspetti di maggior rilievo rispetto al Decreto Ronchi sono:

- limitazione, non prevista dal Decreto Ronchi, del campo di applicazione della disciplina sui rifiuti fino al completamento delle operazioni di recupero. Tale completamento si realizza quando le sostanze, i materiali e gli oggetti ottenuti possono essere usati in un processo industriale o commercializzati come Materie Prime Seconde (MPS), combustibili o prodotti da collocare. Sono altresì esclusi dall'applicazione della normativa sui rifiuti i materiali, le sostanze e gli oggetti che, senza necessità di operazioni di trasformazione, già presentino le caratteristiche delle MPS, dei combustibili o dei prodotti;
- costituzione dell'Autorità nazionale con funzioni di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, che garantisce e vigila in merito all'osservanza dei principi e al perseguimento delle finalità di cui alla parte IV del decreto, con particolare riferimento alla trasparenza nella procedura di affidamento dei servizi. L'Autorità subentra in tutte le altre competenze già assegnate dal Decreto Ronchi all'Osservatorio nazionale sui rifiuti, che continua ad operare in via transitoria;
- riorganizzazione dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) per la gestione dei rifiuti urbani e costituzione in ogni ATO dell'Autorità d'Ambito dotata di personalità giuridica. Ad essa è trasferito l'esercizio delle competenze degli Enti locali, l'organizzazione e l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti;

- semplificazione amministrativa attraverso l'introduzione di un'unica autorizzazione per gli impianti di smaltimento e recupero rifiuti. Il Decreto Ronchi ne prevedeva invece due: una relativa alla realizzazione dell'impianto e l'altra relativa all'esercizio dell'impianto. Sono inoltre previste facilitazioni per le imprese certificate ISO ed EMAS non solo relativamente alle garanzie finanziarie, già previste dal Decreto Ronchi, ma anche ai rinnovi autorizzativi;
- limitazione della possibilità di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento. Mentre nel Decreto Ronchi la competenza per tale assimilazione era attribuita ai Comuni e disciplinata con appositi regolamenti, nel Testo Unico è di competenza dello Stato ed è limitata a Enti e imprese aventi specifiche caratteristiche dimensionali.

Ai sensi del Testo Unico, del precedente quadro normativo sui rifiuti rimarranno in vigore le norme tecniche regolamentali predisposte in base all'abrogato Decreto Ronchi.

In data 2 maggio 2006 sono stati emanati 18 Decreti attuativi del Testo Unico.

Con un comunicato pubblicato sulla GU del 26 giugno 2006 n. 146, il Ministero dell'ambiente ha dato avviso che 17 di tali decreti, non essendo stati preventivamente inviati alla Corte dei Conti per il controllo previsto dall'articolo 3, primo comma, legge 20/1994, non sono stati registrati dal predetto organo e pertanto non possono considerarsi giuridicamente produttivi di effetti.

Il 30 giugno 2006 il Consiglio dei Ministri ha approvato in prima lettura un Decreto Legislativo recante disposizioni integrative e correttive del Testo Unico che prevede la riscrittura entro il 30 novembre 2006 delle norme in materia di acque e rifiuti in esso contenute.

La legge 12 luglio 2006 n. 228 di conversione del D.Lgs. 173/2003 (cd. "decreto milleproroghe") ha spostato l'entrata in vigore della disciplina di VIA prevista dal Testo Unico al 31 gennaio 2007.

In data 31 agosto 2006, il Consiglio dei Ministri ha approvato definitivamente il primo decreto legislativo di modifica al Testo Unico. Tale decreto prevede la correzione del Testo Unico entro il 31 gennaio 2007 e la soppressione delle Autorità di vigilanza su risorse idriche e rifiuti.

In data 3 luglio 2006 la Commissione Ue ha annunciato con proprio comunicato di deferire l'Italia alla Corte Europea di Giustizia per la definizione troppo restrittiva di "rifiuto" prevista dal Testo Unico, che esclude dal regime dei rifiuti il CDR di qualità, i rottami metallici e altri rifiuti utilizzati nell'industria siderurgica e metallurgica. Pertanto, il 12 ottobre 2006 il Consiglio dei Ministri ha approvato in prima

lettura un secondo Decreto Legislativo di modifica al Testo Unico, destinato in particolare a cambiare le definizioni di rifiuto, materia prima secondaria e sottoprodotto. Tale provvedimento è ora all'esame delle competenti Commissioni di Camera e Senato e della Conferenza Stato-Regioni.

Altre norme in materia

In recepimento della Direttiva 1999/31/CE in materia di discariche di rifiuti è stato pubblicato il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 con l'obiettivo di individuare specifiche norme per il corretto smaltimento dei rifiuti, introducendo prescrizioni, procedure e requisiti per la gestione delle discariche. Fra le principali novità l'individuazione degli obblighi del gestore dopo la chiusura dell'impianto, nel periodo cosiddetto *post mortem* (della durata di 30 anni), e la nuova classificazione delle discariche in tre categorie: discarica per rifiuti inerti, non pericolosi e pericolosi. Il D.Lgs. n. 36/2003, inoltre, individua 14 categorie di rifiuti non ammessi in discarica e prevede in via generale che i rifiuti possano essere collocati in discarica soltanto dopo il trattamento (fanno eccezione i rifiuti inerti il cui trattamento non sia tecnicamente possibile e quelli il cui trattamento non contribuisce al raggiungimento delle finalità del decreto e non risulta indispensabile ai fini del rispetto dei limiti di legge).

In attuazione della direttiva 2001/77/CE riguardante la promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 ha definito il gas di discarica una fonte di energia rinnovabile e ha incluso tra le fonti energetiche ammesse a beneficiare del regime riservato alle fonti rinnovabili i rifiuti, ivi compresa la frazione non biodegradabile e i combustibili derivanti dai rifiuti (CDR).

Il Decreto 3 agosto 2005, in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 36/2003, ha stabilito i criteri e le procedure di ammissibilità dei rifiuti nelle discariche.

In conformità al Testo Unico, che promuove il riutilizzo, il riciclo e la valorizzazione energetica dei rifiuti, e in attuazione del disposto dell'articolo 17, comma 3, del citato D.Lgs. 387/2003, il Decreto 5 maggio 2006:

- individua rifiuti e combustibili derivati dai rifiuti ammessi a beneficiare del regime giuridico riservato alle fonti rinnovabili;
- stabilisce i valori di emissione consentiti alle diverse tipologie di impianto che utilizzano i predetti rifiuti e i combustibili derivati dai rifiuti;
- definisce le modalità con le quali viene assicurato il rispetto della gerarchia comunitaria di trattamento dei rifiuti.

Dati quantitativi

Nel corso del secondo e terzo trimestre 2006 il Gruppo Ecodeco ha smaltito 458 mila tonnellate di rifiuti ed ha prodotto, con i propri impianti, energia elettrica per 75,4 GWh.

Dati economici

Come illustrato al capitolo "Criteri e Procedure di consolidamento", a partire dal 1° aprile 2006 il Gruppo Ecodeco viene consolidato integralmente (linea per linea) in quanto i diritti derivanti dall'opzione *call* detenuta da AEM S.p.A. sono stati considerati, con riferimento allo IAS 27, quali "diritti di voto potenziali".

Il conto economico consolidato del Gruppo AEM recepisce dal 1° gennaio 2006 al 31 marzo 2006 il 30% del risultato economico del Gruppo Ecodeco secondo il metodo del patrimonio netto, mentre recepisce linea per linea tramite il consolidamento integrale, dal 1° aprile 2006 al 30 settembre 2006, il 100% del risultato economico del Gruppo Ecodeco.

Di seguito si riportano i dati relativi soltanto al 2° e 3° trimestre 2006, per i quali si è proceduto al consolidamento integrale nel consolidato AEM.

3° trim. 2006	milioni di euro	01.04.2006 30.09.2006
40	Ricavi Netti	88
12	Risultato Operativo Lordo	29
(8)	Ammortamenti e accantonamenti	(15)
4	Risultato Operativo Netto	14
0	Investimenti	0

Nel secondo e nel terzo trimestre dell'anno 2006 il settore *Waste & Power* ha registrato ricavi per 88 milioni di euro, con un margine operativo lordo pari a 29 milioni di euro, pari a circa il 33% dei ricavi.

In dettaglio, i ricavi includono, tra gli altri, la prestazione di servizi relativi alla gestione delle discariche e al trattamento e smaltimento dei rifiuti per 48 milioni di euro, la vendita di energia elettrica per 18 milioni di euro e i ricavi da commesse a lungo termine per 19 milioni euro.

Il risultato operativo, dopo ammortamenti ed accantonamenti pari a 15 milioni di euro, è stato di 14 milioni di euro.

Servizi

L'area Servizi racchiude le attività di guida, indirizzo e controllo della gestione industriale ed i servizi centralizzati per le unità operative.

Oltre alle attività svolte in questo settore da AEM S.p.A. e dalle sue controllate dirette AEM Service S.r.l., AEM Energia S.p.A., AEM Trading S.r.l. e Delmi S.p.A. comprende, per la quota di competenza del Gruppo AEM, anche le attività relative all'area Corporate del Gruppo Edison ed a Transalpina di Energia S.r.l., società controllante Edison S.p.A..

In particolare, le società o attività incluse in tale area sono:

AEM S.p.A. e sue controllate

- **Area Corporate di AEM S.p.A.** È responsabile dello sviluppo del business, dell'indirizzo strategico, della pianificazione, del controllo, della gestione finanziaria e del coordinamento delle attività del Gruppo AEM.

Fornisce inoltre alle società controllate direttamente, e ad una parte delle società collegate in maniera diretta, servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, di gestione del personale, di approvvigionamenti e di comunicazione, al fine di ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito del Gruppo e utilizzare, in modo ottimale, il *know-how* esistente in una logica di convenienza economica. Tali prestazioni sono regolate da appositi contratti di servizio stipulati annualmente.

AEM S.p.A. concede infine alle società controllate direttamente, a condizioni di mercato, l'uso di spazi per uffici e per aree operative, nonché i servizi relativi al loro utilizzo.

- **AEM Service S.r.l.** Gestisce i rapporti con la clientela diffusa sia per le società controllate direttamente da AEM S.p.A., che per terzi, svolgendo le attività di *call center*, *back office-front office*, rilievo consumi e fatturazione.
- **Delmi S.p.A.** È la società, controllata al 51% da AEM S.p.A., che detiene il 50% di Transalpina di Energia S.p.A., controllante di Edison S.p.A.. Svolge esclusivamente attività di *holding*.

Società consolidate proporzionalmente

- **Area Corporate Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi).** I risultati dell'area Corporate del Gruppo TdE/Edison (Gruppo Delmi) sono consolidati proporzionalmente al 50% e si riferiscono alle attività di guida, indirizzo e controllo della gestione industriale e di servizio di Transalpina di Energia S.r.l., partecipata per il 50% da Delmi S.p.A. e per il 50% da WGRM Holding 4 S.p.A. (Società del

Analisi dei principali settori di attività

Gruppo EDF), e che controlla a sua volta il 71,2% di Edison S.p.A., e della stessa Edison S.p.A. Include inoltre le attività di società aventi natura di *holding* di partecipazione o immobiliari.

Dati economici

3° trim. 2006	3° trim. 2005	Variazione	milioni di euro	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005	Variazione
26	19	7	Ricavi Netti	87	61	26
(10)	(7)	(3)	Risultato Operativo Lordo	(41)	(17)	(24)
(5)	(3)	(2)	Ammortamenti e accantonamenti	(20)	(25)	5
(15)	(10)	(5)	Risultato Operativo Netto	(61)	(42)	(19)
4	3	1	Investimenti	10	9	1

Il settore Servizi ha contribuito negativamente al risultato operativo lordo per 41 milioni di euro ed al risultato operativo netto per 61 milioni di euro.

Il contributo ai risultati dell'area Servizi da parte di AEM S.p.A. e delle sue controllate e delle società consolidate proporzionalmente, che rappresentano l'elemento di discontinuità nel perimetro di consolidamento rispetto ai dati 2005, è riportato nella tabella seguente.

milioni di euro	AEM (1)		TdE/Edison (2)		Elisioni		Servizi	
	01.01.06	01.01.05	01.01.06	01.01.05	01.01.06	01.01.05	01.01.06	01.01.05
	30.09.06	30.09.05	30.09.06	30.09.05	30.09.06	30.09.05	30.09.06	30.09.05
Ricavi	71	61	16				87	61
Risultato Operativo Lordo	(18)	(17)	(23)				(41)	(17)
Ammortamenti e accantonamenti	(16)	(25)	(4)				(20)	(25)
Risultato Operativo Netto	(34)	(42)	(27)				(61)	(42)
Investimenti	8	9	2				10	9

(1) Include Area Corporate AEM S.p.A., AEM Servizi S.r.l.

(2) Delmi S.p.A., Transalpina di Energia S.p.A. e Area Corporate Gruppo Edison.
Consolidate al 50% per il periodo 1° gennaio 2006-30 settembre 2006.

AEM

Il risultato operativo lordo del Gruppo AEM risulta in lieve peggioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente principalmente per effetto di un accantonamento al fondo Premungas, legato alla revisione delle modalità di calcolo delle prestazioni agli assistiti, parzialmente controbilanciato dall'aumento dei ricavi.

Gli investimenti, pari a 8 milioni di euro, riguardano interventi sui sistemi informativi sui fabbricati.

Altre attività

Si riferiscono esclusivamente all'attività svolta dal Gruppo Edison attraverso la *joint venture* International Water Holding BV (IWH), società attiva a livello internazionale nello sviluppo e gestione di progetti di distribuzione e trattamento dell'acqua. Tali attività hanno contribuito per 3 milioni di euro al risultato operativo netto del Gruppo.

*P*rospezioni contabili della capogruppo AEM S.p.A.

Stato patrimoniale AEM S.p.A.

Attività

valori all'euro	Al 30.09.2006		Al 31.12.2005		Al 30.09.2005	
		%		%		%
A) ATTIVITÀ NON CORRENTI						
A1) Immobilizzazioni materiali	890.645.375	19,52	885.229.883	19,04	877.156.716	19,96
A2) Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-
A3) Immobilizzazioni immateriali	17.457.930	0,38	16.782.334	0,36	16.332.661	0,37
A4) Partecipazioni	2.778.974.154	60,92	2.853.318.089	61,36	2.667.895.124	60,71
A5) Altre attività finanziarie non correnti	273.699.950	6,00	247.543.074	5,32	254.730.049	5,80
A6) Strumenti derivati non correnti	-	-	-	-	-	-
A7) Attività per imposte anticipate	76.444.763	1,68	72.167.608	1,55	73.633.620	1,68
A8) Altri crediti non correnti	221.114	0,00	227.771	0,00	229.064	0,01
A9) Contanti vincolati o impegnati	-	-	-	-	-	-
A10) Altre attività non correnti	-	-	-	-	-	-
Totale attività non correnti (A)	4.037.443.286	88,50	4.075.268.759	87,63	3.889.977.235	88,52
B) ATTIVITÀ CORRENTI						
B1) Beni strumentali destinati alla vendita	-	-	-	-	-	-
B2) Rimanenze	723.684	0,02	714.649	0,02	723.007	0,02
B3) Attività finanziarie correnti	244.629.865	5,36	274.477.557	5,90	244.798.720	5,57
B4) Strumenti derivati correnti	40.925.605	0,90	34.395.033	0,74	51.644.531	1,18
B5) Crediti tributari	939.733	0,02	20.126.265	0,43	2.041.972	0,05
B6) Crediti commerciali e altri crediti	173.438.821	3,80	230.898.550	4,97	176.519.999	4,02
B7) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	203.926	0,00	13.542.725	0,29	22.432.583	0,51
B8) Altre attività correnti	5.862.893	0,13	920.896	0,02	6.158.609	0,14
Totale attività correnti (B)	466.724.527	10,23	575.075.675	12,37	504.319.421	11,48
C) ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA	57.823.602	1,27	-	-	-	-
TOTALE ATTIVO (A + B + C)	4.561.991.415	100,00	4.650.344.434	100,00	4.394.296.656	100,00

Stato patrimoniale AEM S.p.A.

Patrimonio netto e passività

valori all'euro		Al 30.09.2006		Al 31.12.2005		Al 30.09.2005	
			%		%		%
D)	PATRIMONIO NETTO						
D1)	Capitale sociale	936.024.648	20,52	936.024.648	20,13	936.024.648	21,30
D2)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-	-	-	-
D3)	(Azioni proprie)	(25.072.459)	(0,55)	(22.756.324)	(0,49)	(22.756.324)	(0,52)
D4)	Riserva legale	93.559.331	2,05	85.152.316	1,83	85.152.316	1,94
D5)	Altre riserve	989.629.631	21,69	904.420.393	19,45	912.929.686	20,78
D6)	Utili trattenuti	-	-	-	-	-	-
D7)	Utile netto dell'esercizio	-	-	159.975.138	3,44	-	-
	Utile netto del periodo	126.591.693	2,77	-	-	171.874.572	3,91
Totale patrimonio netto (D)		2.120.732.844	46,49	2.062.816.170	44,36	2.083.224.898	47,41
E)	PASSIVITÀ						
E1)	Passività non correnti						
E1 - 1)	Passività Finanziarie a medio/lungo termine	1.448.968.779	31,76	1.282.014.365	27,57	832.100.725	18,94
E1 - 2)	Passività per imposte differite	72.217.066	1,58	61.410.276	1,32	58.773.990	1,34
E1 - 3)	Fondo TFR e fondi benefici a dipendenti	101.343.229	2,22	92.602.332	1,99	88.006.045	2,00
E1 - 4)	Fondi spese e rischi	69.935.352	1,53	62.964.777	1,35	52.776.727	1,20
E1 - 5)	Altre passività non correnti	-	-	94.318.058	2,03	93.040.775	2,12
Totale passività non correnti (E1)		1.692.464.426	37,10	1.593.309.808	34,26	1.124.698.262	25,59
E2)	Passività correnti						
E2 - 1)	Debiti commerciali e altri debiti	216.943.050	4,76	179.821.082	3,87	163.600.005	3,72
E2 - 2)	Debiti per imposte	45.854.760	1,01	48.395.571	1,04	35.925.510	0,82
E2 - 3)	Passività Finanziarie a breve termine	463.137.507	10,15	761.151.413	16,37	963.857.308	21,93
E2 - 4)	Fondi spese e rischi	-	-	-	-	-	-
E2 - 5)	Altre passività correnti	22.858.828	0,50	4.850.390	0,10	22.990.673	0,52
Totale passività correnti (E2)		748.794.145	16,41	994.218.456	21,38	1.186.373.496	27,00
Totale passività (E)		2.441.258.571	53,51	2.587.528.264	55,64	2.311.071.758	52,59
F)	PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIABILI ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	-	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (D + E + F)		4.561.991.415	100,00	4.650.344.434	100,00	4.394.296.656	100,00

Conto economico AEM S.p.A.

valori all'euro	01.01.2006 30.09.2006		01.01.2005 30.09.2005		Al 3° trim. 2006		Al 3° trim. 2005	
		%		%		%		%
1) Ricavi								
1.1) Ricavi di vendita	5.258.535	2,21	1.055.836	0,53	2.800.831	3,45	368.175	0,61
1.2) Ricavi per prestazioni di servizi	96.338.061	40,55	68.944.025	34,70	31.846.780	39,26	24.520.326	40,64
1.3) Ricavi da commesse a lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4) Altri ricavi operativi	135.967.647	57,23	128.687.131	64,77	46.475.256	57,29	35.441.940	58,75
Totale ricavi (1)	237.564.243	100,00	198.686.992	100,00	81.122.867	100,00	60.330.441	100,00
2) Altri proventi operativi								
2.1) Altri proventi operativi	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale altri proventi operativi (2)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale ricavi e altri proventi operativi (1 + 2)	237.564.243	100,00	198.686.992	100,00	81.122.867	100,00	60.330.441	100,00
3) Costi operativi								
3.1) Costi per materie prime e di consumo	4.093.716	1,72	3.481.377	1,75	1.094.313	1,35	1.215.769	2,02
3.2) Costi per servizi	69.543.852	29,27	71.855.546	36,17	23.446.782	28,90	26.874.458	44,55
3.3) Variazione nelle scorte di prodotti finiti e lavori in corso	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4) Spese per ricerca e sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5) Costi per ristrutturazione aziendali	-	-	-	-	-	-	-	-
3.6) Altri costi operativi	17.869.857	7,52	16.004.616	8,06	5.542.317	6,83	4.847.369	8,03
Totale costi operativi (3)	91.507.425	38,52	91.341.539	45,97	30.083.412	37,08	32.937.597	54,60
4) Costi per il personale	45.871.248	19,31	32.862.236	16,54	11.684.965	14,40	10.392.319	17,23
5) Risultato operativo lordo (1 + 2 - 3 - 4)	100.185.570	42,17	74.483.217	37,49	39.354.490	48,51	17.000.525	28,18
6) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	41.026.923	17,27	42.393.276	21,34	12.957.218	15,97	9.324.184	15,46
7) Risultato operativo netto (5 - 6)	59.158.647	24,90	32.089.941	16,15	26.397.272	32,54	7.676.342	12,72
8) Proventi (perdite) per rivalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	400.943	0,20	-	-	(172.409)	(0,29)
9) Proventi (perdite) su strumenti finanziari classificati come coperture dei flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
10) Altri proventi (perdite) su derivati	16.108.809	6,78	1.337.393	0,67	(10.785.157)	(13,29)	1.884.295	3,12
11) Proventi (perdite) per eliminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	337.290	0,14	50.272.446	25,30	-	-	148.398	0,25
12) Oneri finanziari	56.809.670	23,91	41.476.935	20,88	19.908.477	24,54	17.939.740	29,74
13) Proventi (perdite) da attività finanziarie	139.513.865	58,73	138.403.654	69,66	2.557.230	3,15	2.709.136	4,49
13.1) Proventi da dividendi	132.491.247	55,77	126.845.408	63,84	9.087	0,01	-	0,00
13.2) Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti	88.551	0,04	440.218	0,22	496	0,00	52.991	0,09
13.3) Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti	6.928.480	2,92	11.300.075	5,69	2.520.481	3,11	2.654.793	4,40
13.4) Utili e perdite su cambi	5.587	0,00	(182.047)	(0,09)	27.166	0,03	1.352	0,00
14) Totale gestione finanziaria (8 + 9 + 10 + 11 - 12 + 13)	99.150.294	41,74	148.937.501	74,96	(28.136.404)	(34,68)	(13.370.321)	(22,16)

Conto economico AEM S.p.A.

valori all'euro	01.01.2006 30.09.2006		01.01.2005 30.09.2005		Al 3° trim. 2006		Al 3° trim. 2005	
		%		%		%		%
15) Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il patrimonio netto delle partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
16) Plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali	590.320	0,25	(153.453)	(0,08)	7.803	0,01	(70.000)	(0,12)
17) Altri proventi non operativi	-	-	-	-	-	-	-	-
18) Altri costi non operativi	-	-	-	-	-	-	-	-
19) Utile (perdita) al lordo delle imposte (7 + 14 + 15 + 16 + 17 + 18)	158.899.261	66,89	180.873.988	91,03	(1.731.329)	(2,13)	(5.763.980)	(9,55)
20) Oneri (proventi) per imposte sui redditi	13.801.155	5,81	8.999.416	4,53	5.137.482	6,33	(2.337.113)	(3,87)
21) Utile (perdita) di attività operative in esercizio al netto delle imposte (19 - 20)	145.098.106	61,08	171.874.572	86,51	(6.868.811)	(8,47)	(3.426.867)	(5,68)
22) Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita	(18.506.413)	(7,79)	-	-	(12.354.430)	(15,23)	-	-
23) Utile (perdita) netto (21 + 22)	126.591.693	53,29	171.874.572	86,51	(19.223.241)	(23,70)	(3.426.867)	(5,68)

Rendiconto finanziario AEM S.p.A.

valori all'euro	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	13.545.431	208.613.164
Cash flow generati dalle operazioni del periodo		
Utile netto del periodo	126.591.693	171.874.572
Ammortamento immobilizzazioni materiali	30.031.170	22.522.350
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.161.998	2.609.312
Variazioni delle attività e delle passività:		
Crediti per vendite e prestazioni	8.114.018	5.874.400
Crediti verso società del Gruppo (non consolidate integralmente)	44.374.609	6.805.802
Attività per imposte anticipate	(4.277.155)	(18.814.032)
Attività per derivati	-	-
Altri crediti	24.164.304	2.973.596
Rimanenze	(9.035)	38.898
Attività di competenza di esercizi futuri	(4.941.997)	(4.738.119)
Attività destinate alla vendita	(57.823.602)	-
Debiti verso fornitori	(32.427.871)	(22.194.840)
Debiti verso società del Gruppo (non consolidate integralmente)	(7.874.388)	(45.688.856)
Altri debiti	(3.000.833)	25.026.587
Depositi cauzionali da clienti	(16.433.811)	(4.663.875)
Passività per derivati	268.599	(316.114)
Passività di competenza di esercizi futuri	18.008.439	17.472.953
Passività inerenti attività destinate alla vendita	-	-
T.F.R. e fondi benefici a dipendenti	8.740.897	(3.611.256)
Passività per imposte differite	10.806.790	18.373.422
Altri fondi rischi ed oneri	6.970.575	16.421.793
Totale cash flow generati dalle operazioni del periodo	154.444.400	189.966.595
Cash flow assorbiti dalle attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali ed immateriali	(39.284.256)	(53.182.301)
Partecipazioni	48.187.050	(564.902.759)
Azioni proprie	(2.316.135)	12.268.530
Totale cash flow assorbiti dalle attività di investimento	6.586.659	(605.816.530)
Free cash flow	161.031.060	(415.849.935)

Rendiconto finanziario AEM S.p.A.

valori all'euro	01.01.2006 30.09.2006	01.01.2005 30.09.2005
Cash flow assorbiti dalle attività di finanziamento		
Debiti verso banche	(85.967.890)	293.064.121
Crediti finanziari verso terzi	-	-
Crediti finanziari verso parti correlate	29.847.692	82.652.826
Attività per derivati finanziari	(6.530.572)	(21.102.533)
Attività finanziarie nette destinate alla vendita	-	-
Partecipazioni di trading (held for trading)	-	-
Passività per derivati finanziari	(1.157.203)	1.081.621
Debiti finanziari verso parti correlate	14.252.447	(34.431.208)
Debiti verso altri finanziatori	-	(1.266.247)
Debiti per prestiti obbligazionari	(18.100.000)	14.800.000
Debiti in c/c verso ente controllante	(36.442.135)	6.558.044
Debiti per leasing	(3.913.312)	(2.466.295)
Variazione del patrimonio netto di terzi	-	-
Variazioni di patrimonio netto	40.753.448	(14.602.377)
Utile distribuito	(107.112.333)	(94.615.894)
Totale cash flow assorbiti dalle attività di finanziamento	(174.369.857)	229.672.059
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(13.338.799)	(186.177.875)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	206.632	22.435.288

Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto di AEM S.p.A.

Descrizione migliaia di euro	Capitale Sociale	Azioni Proprie	
Patrimonio netto FTA 1° gennaio 2005	936.025	(35.025)	
Variazioni del periodo:			
Riserva legale			
Altre riserve			
Azioni proprie		12.269	
Riserve per adozione IAS 32 e 39			
Utili trattenuti			
Utile distribuito ai soci			
Utile netto d'esercizio			
Utile netto del periodo			
Patrimonio netto al 30 settembre 2005	936.025	(22.756)	
Variazioni dal 1° ottobre al 31 dicembre 2005:			
Riserva legale			
Altre riserve			
Azioni proprie			
Riserve per adozione IAS 32 e 39			
Utili trattenuti			
Utile netto dell'esercizio/periodo			
Patrimonio netto al 31 dicembre 2005	936.025	(22.756)	
Variazioni del periodo:			
Riserva legale			
Altre riserve			
Azioni proprie		(2.316)	
Riserve per adozione IAS 32 e 39			
Utile distribuito ai soci			
Utili trattenuti			
Utile netto dell'esercizio/periodo			
Patrimonio netto al 30 settembre 2006	936.025	(25.072)	

Prospetto delle variazioni dei conti di patrimonio netto di AEM S.p.A.

	Riserva Legale	Altre Riserve	Riserva per adozione IAS 32 e 39	Utile dell'esercizio/ periodo	Totale Patrimonio netto
	77.466	815.153	131.726	82.955	2.008.300
	7.686	(17.616)		(7.686)	1.731
			(16.334)	19.347	12.269
				(94.616)	(16.334)
				171.875	(94.616)
					171.875
	85.152	797.537	115.392	171.875	2.083.225
		(5.630)			(5.630)
			(2.879)		(2.879)
				(11.900)	(11.900)
	85.152	791.907	112.513	159.975	2.062.816
	8.407	44.456		(8.407)	(2.316)
			40.753	(44.456)	40.753
				(107.112)	(107.112)
				126.592	126.592
	93.559	836.363	153.266	126.592	2.120.733

R

iconciliazione Stato Patrimoniale ITAGAAP-IAS/IFRS
AEM S.p.A. al 30 settembre 2005

Stato patrimoniale - Attività

valori all'euro		Bilancio ITAGAAP al 30.09.2005	Rettifiche IAS al 30.09.2005	Bilancio IAS al 30.09.2005
A)	ATTIVITÀ NON CORRENTI			
A1)	Immobilizzazioni materiali	823.754.680	53.402.036	877.156.716
A2)	Investimenti immobiliari	-	-	-
A3)	Immobilizzazioni immateriali	20.076.319	(3.743.658)	16.332.661
A4)	Partecipazioni	2.269.126.604	398.768.520	2.667.895.124
A5)	Altre attività finanziarie non correnti	474.095.132	(219.365.083)	254.730.049
A6)	Strumenti derivati non correnti	-	-	-
A7)	Attività per imposte anticipate	32.929.848	40.703.772	73.633.620
A8)	Altri crediti non correnti	229.064	-	229.064
A9)	Contanti vincolati o impegnati	-	-	-
A10)	Altre attività non correnti	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI (A)		3.620.211.647	269.765.587	3.889.977.234
B)	ATTIVITÀ CORRENTI			
B1)	Beni strumentali destinati alla vendita	-	-	-
B2)	Rimanenze	723.007	-	723.007
B3)	Attività finanziarie correnti	244.798.720	-	244.798.720
B4)	Strumenti derivati correnti	-	51.644.531	51.644.531
B5)	Crediti tributari	2.041.972	-	2.041.972
B6)	Crediti commerciali e altri crediti	175.839.663	680.336	176.519.999
B7)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22.015.574	417.009	22.432.583
B8)	Altre attività correnti	29.839.430	(23.680.821)	6.158.609
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI (B)		475.258.366	29.061.055	504.319.421
C)	ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA			
TOTALE ATTIVO (A + B + C)		4.095.470.013	298.826.642	4.394.296.655

Stato patrimoniale - Patrimonio Netto e Passività

valori all'euro		Bilancio ITAGAAP al 30.09.2005	Rettifiche IAS al 30.09.2005	Bilancio IAS al 30.09.2005
D)	PATRIMONIO NETTO	2.009.284.411	73.940.487	2.083.224.898
E)	PASSIVITÀ			
E1)	Passività non correnti			
E1 - 1)	Passività finanziarie a medio/lungo termine	747.413.824	84.686.901	832.100.725
E1 - 2)	Passività per imposte differite	30.019.329	28.754.661	58.773.990
E1 - 3)	Fondo TFR e fondi benefici a dipendenti	63.043.822	24.962.223	88.006.045
E1 - 4)	Fondi spese e rischi	52.776.727	-	52.776.727
E1 - 5)	Altre passività non correnti	-	93.040.775	93.040.775
	TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI (E1)	893.253.702	231.444.560	1.124.698.262
E2)	Passività correnti			
E2 - 1)	Debiti commerciali e altri debiti	184.161.611	(20.561.606)	163.600.005
E2 - 2)	Debiti per imposte	35.925.510	-	35.925.510
E2 - 3)	Passività finanziarie a breve termine	962.885.068	972.240	963.857.308
E2 - 4)	Fondi spese e rischi	-	-	-
E2 - 5)	Altre passività correnti	9.959.711	13.030.961	22.990.672
	TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI (E2)	1.192.931.900	(6.558.405)	1.186.373.495
	TOTALE PASSIVITÀ (E)	2.086.185.602	224.886.155	2.311.071.757
F)	PASSIVITÀ DIRETTAMENTE ASSOCIABILI ALLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA	-	-	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (D + E + F)	4.095.470.013	298.826.642	4.394.296.655

Conto economico

valori all'euro	Bilancio	Rettifiche	Bilancio
	ITAGAAP	IAS	IAS
	01.01.2005	01.01.2005	01.01.2005
	30.09.2005	30.09.2005	30.09.2005
1) Ricavi			
1.1) Ricavi di vendita	1.055.836	-	1.055.836
1.2) Ricavi per prestazioni di servizi	68.944.025	-	68.944.025
1.3) Ricavi da commesse a lungo termine	-	-	-
1.4) Altri ricavi operativi	178.701.887	(50.014.756)	128.687.131
Totale ricavi (1)	248.701.748	(50.014.756)	198.686.992
2) Altri proventi operativi	-	-	-
Totale ricavi e altri proventi operativi (1 + 2)	248.701.748	(50.014.756)	198.686.992
3) Costi operativi			
3.1) Costi per materie prime e di consumo	3.481.377	-	3.481.377
3.2) Costi per servizi	71.855.546	-	71.855.546
3.3) Variazione nelle scorte di prodotti finiti e lavori in corso	-	-	-
3.4) Spese per ricerca e sviluppo	-	-	-
3.5) Costi per ristrutturazione aziendali	-	-	-
3.6) Altri costi operativi	20.414.597	(4.409.981)	16.004.616
Totale costi operativi (3)	95.751.520	(4.409.981)	91.341.539
4) Costi per il personale	34.372.715	(1.510.479)	32.862.236
5) Risultato operativo lordo (1 + 2 - 3 - 4)	118.577.513	(44.094.296)	74.483.217
6) Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	40.978.734	1.414.541	42.393.276
7) Risultato operativo netto (5 - 6)	77.598.778	(45.508.837)	32.089.941
8) Proventi (perdite) per rivalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	400.943	-	400.943
9) Proventi (perdite) su strumenti finanziari classificati come coperture dei flussi finanziari	-	-	-
10) Altri proventi (perdite) su derivati	5.808.571	(4.471.178)	1.337.393
11) Proventi (perdite) per eliminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.989.160	48.283.285	50.272.446
12) Oneri finanziari	36.816.301	4.660.634	41.476.935
13) Proventi (perdite) da attività finanziarie	14.482.201	123.921.453	138.403.654
13.1) Proventi da dividendi	2.923.955	123.921.453	126.845.408
13.2) Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività non correnti	440.218	-	440.218
13.3) Proventi da crediti/titoli iscritti nelle attività correnti	11.300.075	-	11.300.075
13.4) Utili e perdite su cambi	(182.047)	-	(182.047)
14) Totale gestione finanziaria (8 + 9 + 10 + 11 - 12 + 13)	(14.135.426)	163.072.926	148.937.501

Conto economico

valori all'euro	Bilancio	Rettifiche	Bilancio
	ITAGAAP	IAS	IAS
	01.01.2005	01.01.2005	01.01.2005
	30.09.2005	30.09.2005	30.09.2005
15) Quota dei proventi e degli oneri derivanti dalla valutazione secondo il patrimonio netto delle partecipazioni	-	-	-
16) Plusvalenze (minusvalenze) derivanti dalla dismissione di immobilizzazioni materiali	(153.453)	-	(153.453)
17) Altri proventi non operativi	-	-	-
18) Altri costi non operativi	-	-	-
19) Utile (perdita) al lordo delle imposte (7 + 14 + 15 + 16 + 17 + 18)	63.309.899	117.564.089	180.873.988
20) Oneri (proventi) per imposte sui redditi	10.498.281	(1.498.865)	8.999.416
21) Utile (perdita) di attività operative in esercizio al netto delle imposte (19 - 21)	52.811.618	119.062.954	171.874.572
22) Risultato netto da attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-
23) Utile (perdita) netto	52.811.618	119.062.954	171.874.572
24) Utile (perdita) di pertinenza di terzi			-
25) Utile netto dell'esercizio	52.811.618	119.062.954	171.874.572

Patrimonio netto Italian GAAP

Nota	valori all'euro	Patrimonio netto
PATRIMONIO NETTO ITALIAN GAAP		2.009.284.411
1	Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento	(232.115)
2	Eliminazione immobilizzazioni immateriali	551.195
3	Debiti per opzioni acquisto quota 4% Edipower S.p.A.	(13.040.775)
4	Benefici ai dipendenti	(26.472.033)
5	Azioni proprie	(22.756.324)
6	Strumenti finanziari	120.144.135
7	Strumenti derivati	20.660.623
8	Fair value option del prestito obbligazionario	(32.511.273)
9	Leasing finanziario	14.831.340
10	Effetti fiscali delle rettifiche	12.765.714
PATRIMONIO NETTO IAS/IFRS 30 SETTEMBRE 2005		2.083.224.898

